SIGNOR •99500•155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

• Anno 117 - Numero 164 •

LA STAMPA

• Mercoledì 13 Luglio 1983 •

A PAGINA 11

Dollaro, nuovo balzo record: quotato a 1532,7

La moneta americana

OGGI

Eletti con larga maggioranza al primo scrutinio dal Senato e dalla Camera

Cossiga e la Jotti presidenti

Al Senato il gruppo dc ha preferito con forte margine di voti l'ex presidente del Consiglio a Vittorino Colombo - Alla Camera urla dei missini contro Toni Negri - I democristiani chiedono che non lo si lasci entrare in aula - De Mita e Piccoli criticano l'iniziativa dei colleghi di partito - Al termine della seduta Nilde Jotti annuncia che la magistratura ha chiesto l'autorizzazione di arrestare di nuovo e processare il leader di «Autonomia»

Il vento che tira

L'ottava legislatura della Repubblica è tra quelle che hanno lasciato minori rimpianti. La nona, che è cominciata ieri, deve essere necessariamente migliore. Nessuno reclama miracoli, ma si dovrà pur ridare qualche speranza a un'Italia ormai delusa e smarrita.

Un segno positivo si è già avuto. E' stato rimosso, anzitutto, il principale motivo per cui abbiamo trascorso quattro anni torbidi e ingrati. Il duello Craxi-De Mita si è per il momento interrotto e, anzi, i due *leader* la settimana scorsa hanno avuto un colloquio importante: De Mita ha tolto il veto a una candidatura Craxi a palazzo Chigi, e forse ha fatto anche qualcosa in più. Non si capirebbe altrimenti il comportamento del *leader* socialista che ieri ha incontrato Zanone e Longo e oggi parlerà con Spadolini.

Questo giro di consultazioni fa più pensare a un presidente del Consiglio incaricato che a un *segretario* del partito. Evidentemente Craxi ha avuto qualche indicazione precisa e prima di confermare la sua disponibilità vuol vedere che vento tira.

Ebbene, che vento tira? I democristiani, che hanno perduto quasi il sei per cento, possono avere anche qualche interesse a mettersi in disparte. E magari temono Spadolini, che ha mietuto fra i loro elettori più di Craxi, che ha pescato qualcosa soltanto tra il popolo di sinistra. Ma Craxi, per non essere messo in mezzo, domani, tra i laici diffidenti e i democristiani desiderosi di rivincita, ha voluto cautelarsi con tutti. La procedura è corretta e obbligata: mai come questa volta gli accordi di maggioranza e di governo vanno fatti alla luce del sole e col consenso di tutti. Come ha osservato Spadolini, non solo democristiani e socialisti, ma anche i laici sono indispensabili e determinanti.

Due sono i problemi: le misure antinflazione e l'adozione urgente di riforme istituzionali che consentano all'esecutivo maggiore stabilità e incisività. Il primo problema è complesso, ma contrariamente alle apparenze non difficile da risolvere. Dei cinque partiti nessuno è superfluo e perciò le misure antinflazione saranno necessariamente la sintesi di opinioni e interessi. Sotto il profilo tecnico questo è un dato inquietante, perché i provvedimenti che saranno adottati rischiano di non essere troppo incisivi; ma sotto il profilo politico l'inconveniente diventa un vantaggio. Chiunque sia il primo ministro e comunque vengano assegnati i dicasteri economici, le direttrici di fondo saranno sempre le stesse, dal momento che ciascun partner della coalizione ha il potere di bloccare le decisioni che non condivide e che nessuno avrà il coraggio di rompere l'alleanza rendendo il Paese ingovernabile.

Il secondo problema sembra più semplice; invece la soluzione non pare imminente. La questione istituzionale ha relativa importanza per i democristiani, abituati a far cadere un governo ogni otto mesi e a succedere regolarmente a se stessi, mentre Spadolini e Craxi hanno il diritto di pensarla in tutt'altro modo. Craxi poi, sarebbe il primo capo di governo socialista nella storia d'Italia: non può accettare di essere ostaggio nelle mani di qualche franco tiratore. Almeno una riforma gli è indispensabile: l'abolizione del voto segreto.

Per ottenerla deve avere pieno appoggio della maggioranza e se possibile il consenso dei comunisti. Due condizioni che si possono verificare ma che, al momento, appaiono tutt'altro che certe. E intanto i lavori del Parlamento sono cominciati in maniera tutt'altro che serena. Per nominare il nuovo candidato alla presidenza del Senato i democristiani sono *ricorsi* al voto segreto. A Montecitorio l'ingresso di Toni Negri ha provocato tensioni pericolose. In questo clima le modifiche di qualsiasi regola del gioco non saranno tanto facili.

Gianfranco Piazzesi

ROMA — Il democristiano Cossiga, presidente del Senato con 280 voti su 316 e la comunista Nilde Jotti, presidente della Camera con 480 voti su 630. La parte «istituzionale» della prima seduta del nono Parlamento repubblicano si è svolta secondo le previsioni della vigilia. Ma, malgrado questo, non è stato un buon inizio. La presenza del neo deputato radicale, il prof. Antonio Negri, ha profondamente condizionato la giornata a Montecitorio, provocando focolai di risse tra radicali e missini in transatlantico, incidenti in aula e un documento contro Negri del direttivo democristiano che ha destato sorpresa tra gli stessi deputati dello «scudo-crociato», creando lunghe polemiche. Se il buon dì si vede dal mattino, come si dice, questa nona legislatura nasce sotto il segno del nervosismo, se non della tensione.

Il documento democristiano che chiedeva al presidente dell'assemblea di Montecitorio di «*studiare ogni misura possibile*» per impedire a Toni Negri di entrare in aula, è parso a molti il segnale di uno stato di disorientamento del partito di maggioranza relativa. Con i missini, che da 24 ore preannunciavano iniziative contro Negri, una parte della dc ha ritenuto necessario far qualcosa per non lasciare solo alla destra il «merito» dell'operazione. Il risultato è stato una spaccatura all'interno della dc alla Camera. «*Il comunicato è completamente sbagliato*» ha detto il presidente democristiano Piccoli. E De Mita: «*Bisogna rispettare le procedure*». Il presidente temporaneo della Camera, Scalfaro: «*Proporrò corsi serali per i deputati, affinché vengano loro insegnate le nozioni fondamentali del diritto*».

E' stata proprio l'abilità dell'on. Scalfaro a spegnere sul nascere la rissa che i missini volevano avviare in aula contro Negri.

Il professore padovano era entrato scortato dai deputati di democrazia proletaria, in assenza dei radicali che avevano disertato la seduta per protesta. Negri si è seduto nell'ultima fila a sinistra sopra i banchi del pci. Subito i missini hanno cominciato a gridargli: «*Assassino*», «*Fuori, fuori*», mentre Tremaglia, Tassi e Franchi cercavano di attraversare l'emiciclo per raggiungere Negri, ma erano

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Roma. L'onorevole Toni Negri (in seconda fila a sinistra, con il braccio alzato) nell'aula di Montecitorio per la seduta inaugurale della Camera. La sua presenza è stata contestata dai missini

La terza giornata di protesta contro Pinochet

Coprifuoco a Santiago Il Cile non si arrende

Il comandante militare minaccia un bagno di sangue, ma nella capitale il traffico si blocca e, in serata, esplode il «concerto delle casseruole» - Incendiato un autobus, scoppia una bomba

SANTIAGO — Un'altra giornata drammatica in Cile, dopo quelle dell'11 maggio e del 14 giugno: la terza «*giornata di protesta pacifica*» contro il regime in due mesi. Il braccio di ferro tra la dittatura e il popolo cileno continua. La sfida dei partiti (fuorilegge) e dei sindacati è netta; la risposta dei militari sempre più dura.

Il comandante della guarnigione di Santiago, generale Osvaldo Hernandez, uomo di fiducia del generale Pinochet, ha ordinato ieri il coprifuoco nella capitale dalle 20 alla mezzanotte in risposta ai volantini circolanti a Santiago con i quali «*si impartiscono istruzioni affinché vengano compiuti atti di vandalismo*» e venga «*sovvertito l'ordine pubblico*». Il provvedimento è in pratica una estensione di quello già in vigore tutte le notti dalle 2 alle 5 e riguarda tanto le persone quanto i veicoli.

La manifestazione di ieri non è stata indetta da enti precisi o persone, al contrario della prima, quella di maggio, la paternità della quale fu di un «*comando di lavoratori*», e della seconda, quella del 14 giugno, organizzata dal presidente della Confederazione dei lavoratori del rame, Rodolfo Seguel, arrestato subito dopo. Seguel è in attesa di processo e rischia cinque anni di carcere «*per attentato alla sicurezza dello Stato*».

La «*protesta*» di ieri «*è stata convocata dal popolo*», come ha detto il presidente della dc cilena, Gabriel Valdes, qualche giorno prima di essere arrestato assieme a altri dirigenti dc, accusati della redazione di volantini in cui si impartivano «*istruzioni*» alla popolazione per la «*giornata di protesta*». Ma tali istruzioni esortavano alla «*non violenza*» e precisavano che gli autori di eventuali disordini sono «*provocatori al servizio del regime*».

Tuttavia ancora ieri il governo ha ribadito che la manifestazione, pacifica o no, «*attenta alla sicurezza dello Stato*» e ha imposto ai giornali di abolire la parola «*protesta*» dai loro resoconti. La popolazione di Santiago ha comunque risposto all'appello e ha sfidato il regime: scarso movimento nel centro, pochi veicoli per le strade presidiate dalla polizia in assetto di guerra. In serata, dalle finestre di centinaia di case e palazzi, è cominciato il concerto di pentole e casseruole percosse rabbiosamente, mentre per le strade gli automobilisti davano inizio al concerto dei clacson.

A parte una bomba esplosa, senza provocare vittime, sotto un ponte di Santiago, non ci sono stati incidenti di rilievo, forse anche perché il comandante della piazza aveva avvertito che i carabineros avrebbero agito con energia «*contro chiunque tenti di turbare l'ordine pubblico*». Un gruppo di giovani ha preso d'assalto un autobus che è stato fatto saltare con esplosivo dopo che i passeggeri erano stati obbligati a scendere; su alcune strade sono stati disseminati chiodi a tre punte.

Incidenti più seri erano temuti per la notte, soprattutto nelle *poblaciones*; i dirigenti dell'opposizione e dei sindacati hanno ammesso di non poter controllare le zone periferiche della città.

e. st.

Fanfani riceve il figlio di Valdes

ROMA — Il presidente del Consiglio Amintore Fanfani ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi Maximilian Valdes, figlio del presidente della dc cilena arrestato nei giorni scorsi a Santiago. In serata Maximilian Valdes, intervenuto a una assemblea organizzata dal Comune di Roma in Campidoglio, ha dichiarato che «i giovani cileni non rispetteranno il coprifuoco e che, se ciò avverrà, la polizia non esiterà a sparare». Il coprifuoco, ha aggiunto, «può spingere allo scontro, a un bagno di sangue».

Durante la serata di solidarietà con il Cile in Campidoglio, sono stati effettuati dei collegamenti telefonici con i corrispondenti italiani a Santiago, che hanno fornito di volta in volta gli ultimi dati sulla situazione, in attesa dell'entrata in vigore del coprifuoco prevista per le 20 (ora locale).

Ieri, a nome della Cee, il sottosegretario agli Esteri greco ha presentato all'ambasciatore del Cile a Atene una nota di protesta per gli arresti e gli sviluppi della crisi a Santiago.

L'ingresso di Toni Negri a Montecitorio scatena proteste e invettive

Subito una brutta partenza

ROMA — «*Una brutta partenza. Bruttissima*». Bettino Craxi socchiude la porta dell'aula di Montecitorio, scuote la testa e se ne va solo per il Transatlantico, camminando su e giù, con le mani dietro la schiena. Se questa deve essere la legislatura che riforma il Parlamento è difficile dargli torto: l'inizio non poteva essere peggiore, il Parlamento ha vissuto un'altra giornata amara e confusa. Oltre il muro dei commessi che si sono ammassati davanti all'ingresso, filtrano le urla dei missini dall'aula: «*Assassino, fuori*». E' il primo atto del nuovo Parlamento, riunito da dieci minuti appena.

L'uomo contro cui gridano Almirante e i suoi, viene fuori più tardi, quando il presidente Scalfaro sospende la seduta: magro nella sua giacca chiara, attento a restare in disparte, sui bordi di un corridoio agitato e affollato all'inverosimile, ha la solita aria, un po' impaurita e un po' scostante, delle foto scattate nell'aula di tribunale del «7 aprile». Tutti lo guardano, ministri, vecchi deputati, matricole arrivate qui dalla provincia. Eccolo Toni Negri, protagonista delle tensioni che sigiano il primo giorno della nuova legislatura. «*Se ho qualcosa da dire? Sì, ma non oggi, non adesso. Voi capite* — spiega ai cronisti —. *Parleremo domani*».

Ma di lui, oggi, parlano tutti. Marco Pannella quasi si scontra con il missino Sospiri, che lo prende a spintoni davanti all'aula, gridandogli che proprio lui è il responsabile di tutto. «*Ma chi sei?* — chiede Pannella —. *Chi è questo, cosa vuole?*». Poi il segretario radicale batte il Transatlantico con un foglio in mano, cercando qualche deputato democristiano che lo ascolti. Trova Zoppi, parlamentare di Genova: «*Voi della dc* — lo attacca — *siete un'associazione a delinquere*». «*No, lo siete piuttosto voi radicali* — replica Zoppi — *e Toni Negri lo dimostra*».

Quel foglio che Pannella tiene in mano è un altro brutto segno della tensione di questa giornata. In poche righe, indirizzate alla presidenza della Camera, il direttivo dei deputati dc chiede che Negri venga invitato a non entrare in Parlamento e che, in caso di rifiuto, venga studiata «*ogni misura possibile per la tutela e la dignità delle istituzioni repubblicane*». Tutto questo, dice la lettera, perché Negri è «*colui che più di ogni altro ha teorizzato e predicato la lotta armata contro lo Stato, ed è stato uno dei principali ispiratori dei gravissimi episodi nel periodo in cui fu assassinato Moro*».

E' un documento che incontra molte critiche, non solo da parte di Pannella, ma anche di Craxi («*Negri è un rappresentante del popolo, titolare di diritti inalienabili*»), del neodeputato socialdemocratico Salvatore Genova, ex commissario del Nocs («*Negri è stato eletto, deve poter entrare in questo palazzo come tutti noi*»), e dello stesso vertice democristiano.

Negri legge la fotocopia della lettera all'una del pomeriggio, quando fa una breve apparizione alla Camera: «*I miei elettori* — è il suo unico commento — *la pensavano diversamente*». Molto più duro Mario Capanna, leader di democrazia proletaria: «*La dc si autonomina tribunale speciale e chiede al presidente di comportarsi da fuorilegge. Accompagneremo noi Negri in Parlamento*».

Così, mentre il capogruppo democristiano, Bianco, spiega che la dc non vuole impedire l'ingresso di Negri alla Camera, ma gli chiede soltanto «*di essere coerente, e cioè di non fare parte di quelle istituzioni che vuole abbattere*», il professore taglia corto con la strategia radicale che ha deciso di boicottare il Parlamento restando fuori dall'aula e, alle quattro e un quarto del pomeriggio, si presenta a Montecitorio. Accompagnato da quattro deputati di democrazia proletaria, entra nell'aula vuota, sale fino all'ultima fila e si siede all'estrema sinistra.

Lì lo troveranno gli altri deputati entrando, lo vedrà il pubblico dalle tribune (c'è anche Pannella) lo cercherà la televisione, riprendendo la gazzarra missina, che va in scena non appena Scalfaro apre la seduta. Qualcuno avverte i commessi che fanno sbarramento davanti ai banchi missini, in aula, e presidiano il corridoio, per timore di incidenti anche nel Transatlantico. Ma fuori non succede niente. Ci sono solo discussioni concitate, capannelli che si sciolgono e si ammucchiano da una parte all'altra, gente che si sposta di corsa, curiosi, neo-eletti che si guar-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Inattesa polemica (per i missili) del leader pcf in visita a Mosca

Marchais smentisce comunicato Tass lo allineava troppo con Andropov

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un inatteso e pungente strascico polemico, quale non si verificava dai tempi degli scontri fra pcus ed eurocomunisti, ha guastato il primo incontro fra Jurij Andropov e il *leader* del pc francese Georges Marchais. Irritato da un dispaccio dell'agenzia *Tass* sul colloquio che si era svolto al Cremlino, nel quale gli si attribuiva un'identità apparentemente eccessiva di vedute con il *leader* sovietico, Marchais ha chiesto e ottenuto che quel documento fosse annullato, in attesa di un «comunicato congiunto», diramato in serata, nel quale fossero più chiaramente indicate le posizioni delle parti. In un breve documento, diffuso dalla delegazione francese, si afferma che a Marchais erano state attribuite «*frasi che non ha mai detto*».

«*Il compagno Marchais* — si affermava in uno dei passi maggiormente contestati — *ha sottolineato che la valutazione dell'attuale situazione internazionale da parte dei comunisti francesi coincide nel complesso con l'analisi del pcus*». Per un pcf in delicato equilibrio politico nella Francia di Mitterrand, tale affermazione si sarebbe prestata ad aspre polemiche interne. Ma l'irritazione di Marchais sarebbe stata soprattutto dovuta, secondo quanto riferiscono ambienti diplomatici francesi, alla frase della *Tass* in cui si afferma: «*Secondo il pcf il principale pericolo per la pace è rappresentato attualmente dall'intenzione dell'imperialismo americano d'installare in Europa i suoi nuovi missili*».

La lotta per la pace, ha sottolineato il pcf nella sua replica, rappresenta «*la linea principale di combattimento*» dei comunisti francesi, i quali si adoperano per «*una riduzione equilibrata degli armamenti, anche tenendo conto di quelli che già esistono ad Est come ad Ovest*». No agli euromissili americani, dice in sostanza Marchais, ma no anche agli SS-20 sovietici. Un particolare che la *Tass* aveva preferito trascurare.

Di fatto il comunicato congiunto, che la delegazione del pcf dichiara di avere sottoscritto «*sulla base di queste considerazioni*» e che secondo i comunisti francesi «*costituisce l'unico documento*» dal quale essi si sentano impegnati, ricalca per molti versi il dispaccio *Tass* messo sotto accusa. Nella sostanza, se ne deduce, l'incontro fra Marchais e Andropov non è stato difficile, sebbene da parte sovietica non siano mancati spunti polemici soprattutto sulla questione degli euromissili.

Come a smentire quanto il ministro degli Esteri tedesco Genscher avrebbe affermato nei colloqui di Washington, e cioè di ritenere Mosca pronta a concessioni sulla questione degli euromissili, Andropov ha ribadito la minaccia che è ormai diventata il *leit-motiv* del Cremlino: «*Se in Europa compariranno i missili americani, saremo costretti a replicare adottando le necessarie misure di difesa, sebbene non sia questo il nostro desiderio*». Ha anche ripetuto, a scanso di equivoci, che le forze missilistiche franco-britanniche devono essere conteggiate al negoziato di Ginevra. Ed è proprio su questo argomento che Marchais si è dimostrato meno accomodante.

La *force de frappe* francese, ha detto il *leader* del pcf, «non può rientrare» nel negoziato, in quanto serve a «*garantire la sicurezza e l'indipendenza*» della Francia.

Per quanto riguarda i rapporti bilaterali, Andropov ha detto che essi «*non possono essere considerati soddisfacenti*», ed ha aggiunto che è Parigi a «*porre ostacoli e creare difficoltà*», mentre l'Urss è «*sempre pronta al dialogo e alla collaborazione (...) purché ci sia un analogo desiderio da parte dei dirigenti francesi*». Anche di fronte a queste parole, comparse nel dispaccio *Tass* incriminato dal pcf, Marchais non poteva lasciar registrare un suo avallo.

Fabio Galvano

A PAGINA 4

Arafat dice: non vado a Mosca Forse è rottura col Cremlino

di Fabio Galvano

Il Csm è prosciolto per i troppi cappuccini

ROMA — Con la formula «perché il fatto non sussiste», il consigliere istruttore aggiunto, Renato Squillante, ha prosciolto dall'accusa di peculato continuato aggravato i trenta membri del Consiglio superiore della magistratura.

Con la stessa formula il magistrato ha prosciolto dalle medesime accuse due ex membri del Consiglio superiore, l'ex primo presidente della Cassazione, Mario Berri, e l'ex procuratore generale, Sofo Borghese, già membri di diritto del Csm ed attualmente in pensione.

(A pagina 2 servizio di *Giuseppe Fedi*)

Federmeccanica negativa sull'ipotesi di Scotti

ROMA — La Federmeccanica illustra oggi a Scotti la sua posizione sull'ipotesi presentata dal ministro per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici privati. L'atteggiamento non è mutato: secondo gli imprenditori la strada proposta non tiene conto di alcune esigenze fondamentali prospettate dagli industriali privati particolarmente in tema di riduzione d'orario e flessibilità.

(A pagina 11 servizio di *Gian Carlo Fossi*)

Nessuno l'ha mai localizzata - Anche la foto dal satellite si è rivelata inattendibile - Le ipotesi degli esperti sulla sorte del greggio fuoriuscito

Il fantasma di una chiazza s'aggira per il Golfo

DAL NOSTRO INVIATO

KUWAIT — Dal 2 marzo di quest'anno, quando aerei iracheni bombardarono i pozzi di petrolio Nowruz 3 e Nowruz 9 nel Golfo Persico, al largo della costa iraniana, migliaia di barili di petrolio greggio sgorgano nel mare. Un altro forte quantitativo esce da Nowruz 3, crollato il 27 gennaio per corrosione, in seguito ai danni arrecati dalla collisione di una nave, due anni fa. Ogni 24 ore — secondo calcoli del Ropme (l'organizzazione regionale per la protezione dell'ambiente marino) — la quantità di greggio che va a inquinare il Golfo è di 5000-5500 barili.

In primavera i giornali di tutto il mondo parlarono del «*più grande disastro ecologico di tutti i tempi*», di «*inquinamento irreversibile*»; taluni previdero la distruzione della fauna e della flora del Golfo e il probabile blocco della navigazione, con la conseguente paralisi dei trasporti di petrolio e una nuova crisi energetica. Nulla di ciò è accaduto; della colossale «*macchia di petrolio*» (allora quantificata «*grande come il Belgio*», oltre 20 mila chilometri quadrati), nessuno più parla.

Sui giornali fece il giro una splendida fotografia, scattata da un satellite, in cui si vedevano nettamente i contorni della macchia di petrolio, quaggiù chiamata *oil slick*. Si tratta — secondo il dottor Manaf Behbehani, biologo marino del Ropme — di una «*fotografia inattendibile*». Il satellite non ha fotografato l'*oil slick*, bensì il fondo marino del Golfo, che è bassissimo — in media di soli 35 metri — ora sabbioso, ora roccioso, con le alghe e le correnti, diversamente colorate a seconda delle differenti temperature. In altre parole, il satellite ha fornito un «*documento falso*».

«*In realtà* — ammette Khalid Fakhro, direttore del Memac (il centro di mutuo soccorso d'emergenza marino) — *nessuno finora è stato in grado di localizzare lo slick. Riteniamo che si nasconda da qualche parte nel settore nord-orientale del Golfo*». Walter Vreeland, capo dell'Ufficio per la protezione dell'ambiente di Bahrain, conferma, aggiungendo: «*Per noi è un miraggio che si aggira al largo, chissà dove, nel Golfo*».

Non sono riuscito in tutto Kuwait a trovare una sola persona, né un musulmano né un cristiano, in grado di giurare sul Corano o sul Vangelo, di aver visto una sola volta il famigerato slick. Non lo hanno visto i pescatori dei *dohos* di legno, che continuano a pescare pesce non inquinato; non l'hanno visto i marinai delle navi attraccate nel porto di Shuwaikh, non l'hanno visto i piloti tedeschi della Kuwait Airways che ogni giorno sorvolano il Golfo (ma si scusano che la visibilità è scarsa a causa delle tempeste di sabbia); soprattutto non l'hanno mai avvistato gli scienziati e i controllori del Ropme e del Memac.

Eppure, visto che dai tre pozzi di Nowruz il petrolio continua a riversarsi nel mare da quasi cinque mesi, lo slick da qualche parte dovrà pur trovarsi. «*E' un mistero* — dice il biologo marino Behbehani —. *Le uniche informazioni in nostro possesso ci vengono dall'Iran, che continua a dire che le acque sono pure*». Ciò fa supporre che il petrolio, trasportato dalle correnti in direzione Sud-Est, si trovi nelle acque che sono «*zona economica*» dell'Iran.

Racconta il dottor Behbehani che «*per fortuna*», durante il bombardamento iracheno dei pozzi sulle piattaforme numero 3 e numero 9, rispettivamente tre e due getti andarono in fiamme, e bruciano tuttora. Per cui, anzi-

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Nell'immagine scattata dal satellite il 2 aprile scorso le frecce indicano le macchie di petrolio fuoriuscite dal pozzo iraniano bombardato dagli iracheni e vaganti per il Golfo Persico. Ora, secondo i tecnici, la foto scattata avrebbe ripreso il fondale marino e vaste estensioni di alghe (Telefoto Associated Press)

Entro il 20 saranno eletti tutti gli organismi delle Camere

La battaglia per il capogruppo dc Napolitano guida i deputati pci

Roma. Salvatore Genova, ex commissario di Ps e neodeputato socialdemocratico, saluta alcuni poliziotti prima di fare ingresso a Montecitorio per la seduta della Camera (Tel. Associated Press)

(Segue dalla 1ª pagina)

bloccati da una doppia fila di commessi. Il presidente Scalfaro (dc) in pochi minuti riuscirà ad imporre l'ordine. «La forza della legge sta nell'applicarla e superare qualunque grido e qualunque piazzata. Ogni cittadino gode dei diritti civili finché una sentenza contro di lui non passa in giudicato», diceva applaudito da tutti i banchi, esclusi missini e democristiani.

Una coda polemica seguiva fuori dall'aula, dove sostavano i radicali, talmente violenta e volgare nel linguaggio da far dire al liberale Biondi: «Si è abbassata la media qualitativa della Camera. Sembra di essere alla "buvette" dello stadio Olimpico».

Sopraffatto dallo stress della prima comparsa in questa atmosfera già surriscaldata, il deputato Melis, del partito sardo di azione, si sentiva male ed era ricoverato in clinica.

Le votazioni in aula a Montecitorio si svolgevano regolarmente, offrendo la passerella dei nuovi eletti. Prima a votare era la deputata comunista non vedente Bignami Grimaldi, accompagnata da un commesso sino all'urna. La Jotti, dopo l'insediamento, teneva un discorso sottolineando la necessità di sviluppare «la capacità di dialogo e di confronto» tra tutte le parti in Parlamento per riformare le istituzioni, dare forza al governo realizzando anche «il diritto-dovere della maggioranza di decidere e di assumersi dinanzi al Paese le relative responsabilità». Al termine della seduta la Jotti annunziava che era arrivata alla Camera la richiesta della magistratura di poter arrestare e processare il deputato Toni Negri. Ma non si può prevedere quando la richiesta potrà essere presa in considerazione dalla giunta per le autorizzazioni a procedere, che deve essere ancora costituita assieme alle 14 commissioni parlamentari.

La seduta del Senato si svolgeva con maggiore compostezza. Ma lì, i conflitti si erano già consumati nel segreto della riunione del gruppo democristiano, dove i demitiani avevano fatto prevalere la candidatura di Cossiga su quella di Vittorino Colombo (presidente uscente) per 70 voti contro 40. Colombo non riusciva a nascondere la sua amarezza, ammettendo che «si doveva evitare la contrapposizione, e non lo si è voluto fare. Spiace, perché una carica di così alto valore istituzionale non doveva costituire materia di scontro tra maggioranza e minoranza del partito».

La scelta dei presidenti dei gruppi di Camera e Senato sarà la seconda mossa della partita apertasi all'interno dello «scudo-crociato» per cercare nuovi equilibri dopo la sconfitta elettorale. La presidenza del gruppo della Camera è stata ieri offerta a Forlani, avversario di De Mita, «perché si cerca una soluzione unitaria». Forlani ha rifiutato e si parla ora di Rognoni, oltre che di Gerardo Bianco, il presidente uscente («mi pare che si stia operando una sorta di discriminazione personale nei miei confronti», ha notato).

La seduta del Senato si era aperta, per la prima volta, sotto la presidenza di una donna, la senatrice a vita comunista, Camilla Ravera, che con i suoi 94 anni era la più anziana. Nel suo discorso di insediamento, anche Cossiga come la Jotti parlava delle riforme istituzionali che si dovranno realizzare, insistendo però sulle modalità di verifica che dovranno essere «prudenti, incisive, realistiche».

Entro oggi i vari gruppi eleggeranno i rispettivi presidenti. E' questo il primo atto per passare poi alla formazione degli uffici di presidenza delle Camere e alla elezione dei presidenti delle commissioni. Terminate queste operazioni, potranno iniziare verso il 20 luglio le consultazioni di Pertini per formare il governo. Alcuni gruppi hanno già deciso. Per il pci Chiaromonte presiede il gruppo del Senato e Napolitano di nuovo quello della Camera. Il psi eleggerà probabilmente Fabbri per il Senato e Formica per la Camera.

Alberto Rapisarda

Senato «più giovane» di 10 anni

ROMA — L'età media dei senatori supera di poco i 60 anni, con una diminuzione, rispetto alla passata legislatura, di dieci anni. Le professioni sono le più varie con una maggioranza di avvocati. Seguono impiegati, docenti universitari, insegnanti, sindacalisti, medici e giornalisti.

Questi dati emergono dall'elenco dei senatori della nona legislatura eletti lo scorso 26 giugno. Ben 76 senatori hanno un'età inferiore a 50 anni, mentre altri 9 hanno compiuto 40 anni soltanto da qualche mese. Una grossa fetta di parlamentari di Palazzo Madama risulta essere nata tra il 1927 e il 1939, quindi con un'età che si aggira tra i 53 e i 44 anni.

A parte la senatrice a vita Camilla Ravera, nata il 18 giugno 1889, il senatore più anziano è il missino Di Crollalanza, nato il 19 maggio del 1892.

Dp chiede seggi a sinistra dei comunisti

ROMA — Gli esponenti di democrazia proletaria intendono occupare nell'aula di Montecitorio i seggi dell'estrema sinistra a disposizione nella scorsa legislatura del pci. Lo ha reso noto, conversando con i giornalisti a Montecitorio, Mario Capanna.

«Toni Negri, un'ombra lunga che si stende sulla legislatura»

Il Parlamento non ricorda un inizio così tumultuoso

(Segue dalla 1ª pagina)

dano attorno con l'aria sbigottita. Nella confusione, a un certo punto si trovano faccia a faccia il presidente Scalfaro e il missino Tremaglia, l'uno con il distintivo dell'Azione Cattolica all'occhiello, l'altro con la fiaccola missina. «Noi Negri sappiamo chi è ...», dice Tremaglia. «Proprio lei che è avvocato — lo ferma Scalfaro — dovrebbe ricordare che la sovranità è del popolo, e che ogni cittadino è innocente fino alla sentenza definitiva».

Ma ormai, il caso è scoppiato. Negri se ne va, e scompare anche Pannella, nell'aula si vota il presidente, si conteggia il risultato, ma tutti sono fuori, a tentare il bilancio di questo martedì di luglio che diventa per forza di cose l'emblema di una legislatura difficile. Si raccolgono giudizi preoccupati, ma anche molto diversi tra di loro, riflessioni, ma anche sentenze. «Partita col piede sbagliato — arretra il ministro del Bilancio Bodrato —. Sotto questa legislatura covano tensioni pericolose, frutto dei nodi politici ancora irrisolti». «Una giornata caotica, senza un senso politico — aggiunge il ministro del Lavoro, Scotti —, però [illegible] alla confusione politica che si intravede nella lettura dei risultati del voto, e che ci coinvolge un po' tutti». «Io so che i missini avvisano e nessuno risponde — attacca Mario Capanna —. Socialisti e comunisti zitti come le dc, tutti, con gli stessi riflessi condizionati». «E io invece ho sentito dire da qualcuno che ieri Negri è stato visto qui vicino allo stesso tavolo con un missino — dice Giancarlo Pajetta —. E' vero? Accertate un po'».

Sono le sette di sera. Montecitorio è quasi deserto, solo i commessi rimangono in piedi davanti alla porta che i missini usano abitualmente per entrare e uscire dall'aula. Passa Spadolini: «Quella di Toni Negri — dice — è un'ombra lunga, che si stende su tutta la legislatura». Se ne va Zanone: «Abbiamo chiesto di riformare l'immunità parlamentare, non si dovrà più applicare ai procedimenti già aperti prima delle elezioni a deputato». In un angolo, raccoglie le carte Marco Boato, ex deputato radicale, e leader dell'ultrasinistra nel [illegible]: «Qualunque sia il giudizio su Negri, la sua elezione è avvenuta nel pieno rispetto della Costituzione e della sovranità popolare. Sulle eventuali responsabilità penali solo la magistratura potrà giudicare, e nessun altro».

Nei corridoi [illegible] arriva Nilde Jotti che va in aula dopo l'elezione, scortata dai commessi in guanti bianchi. Fuori piove, ma si ammucchiano decine di curiosi, attirati dalla parata di vecchi e nuovi potenti, o forse chissà, dalle voci di gazzarra. Sulla porta, si ferma il ministro Rognoni. «Questo è un giorno che ricorderò. Al di là del giudizio penale, che non mi compete, il giudizio politico su Negri è sempre stato nettissimo, di condanna. Oggi me lo trovo davanti, deputato. In più, ecco la strumentalizzazione missina. Tutto questo, proprio oggi, proprio all'apertura. Davvero, una giornata amara...».

Ezio Mauro

Cossiga: al Senato per la prima volta

ROMA — Francesco Cossiga è nato a Sassari il 26 luglio 1928. Avvocato, professore incaricato di diritto costituzionale presso l'università di Sassari, è stato sei volte deputato (entrò per la prima volta a Montecitorio nel 1958). Quest'anno è stato eletto senatore.

Al governo, Cossiga è entrato per la prima volta come sottosegretario alla Difesa nel primo gabinetto Moro. Allo stesso posto fu poi riconfermato in altri due governi: il secondo governo Leone ed il primo governo Rumor. Nel quarto governo Moro, Cossiga venne chiamato a ricoprire l'incarico di ministro per l'Organizzazione della pubblica amministrazione.

Nel terzo e nel quarto governo Andreotti, Francesco Cossiga è stato ministro dell'Interno. Al Viminale rimase fino al maggio del 1978, quando si dimise dopo la lunga vicenda del rapimento di Aldo Moro, conclusasi con l'assassinio dello statista democristiano.

Dopo una breve esperienza come presidente della commissione Affari esteri della Camera, nell'estate del 1979 gli fu conferito da Sandro Pertini l'incarico di formare il nuovo governo. Prima di lui, avevano tentato (e rinunciato) in rapida successione Andreotti, Craxi e Pandolfi. Cossiga riuscì in breve tempo a varare la nuova coalizione, composta da dc, psdi e pli (4 agosto 1979). Cossiga è poi «succeduto a se stesso» dal 4 aprile al 18 ottobre.

Concluse anche questa esperienza di governo, Cossiga ha svolto in questi ultimi anni la sua funzione di parlamentare, segnalandosi sempre fra i più presenti ed attivi.

Jotti: partecipò alla Costituente

ROMA — Nilde Jotti è stata la prima donna nella storia del Parlamento italiano ad essere eletta, nel 1979, all'inizio dell'ottava legislatura, alla carica di presidente della Camera dei deputati, per importanza, la terza dello Stato. Il suo impegno politico nelle file del pci risale ai cupi anni della guerra, quando, dopo essersi laureata in Lettere nell'Università Cattolica di Milano, cominciò ad insegnare in un istituto tecnico di Reggio Emilia, città nella quale nacque nel 1920. Suo padre era un semplice capodeviatore delle Ferrovie dello Stato, ma nel 1923 perse il posto di lavoro a causa dell'attività di sindacalista socialista.

La sua presenza in Parlamento è certamente una tra le più costanti e più lunghe. La Jotti, infatti, fu eletta deputato alla Costituente e fece parte della cosiddetta «Commissione dei 75» che elaborò la Costituzione. In particolare la Jotti si dedicò al lavoro della prima sottocommissione, quella sui diritti civili, politici ed economici. Dal 1948 dunque, Nilde Jotti è sempre stata rieletta alla Camera dei deputati, ma ha svolto nel contempo anche un'intensa attività all'interno del partito nel comitato centrale.

E' quello il periodo, gli Anni Cinquanta, in cui la vicenda politica di Nilde Jotti si intreccia con quella personale, cioè con la sua vita insieme a Palmiro Togliatti, del quale, oltre che compagna affettuosa, fu anche preziosa collaboratrice e confidente. Sempre in quegli anni la Jotti e Togliatti adottarono una figlia, Marisa Malagoli Togliatti, la sorella minore di uno dei manifestanti che nel 1950 morirono in uno scontro con la polizia a Modena.

In 32 erano accusati di peculato per troppi panini, caffè e liquori

Chiusa l'inchiesta sul cappuccino prosciolto il Consiglio superiore

ROMA — Nessuno sperperò il denaro al Consiglio superiore della magistratura: la famosa inchiesta sui «cappuccini», per i quali era finito sotto accusa l'intero Csm, è finita in una bolla di sapone. Con la formula «perché il fatto non sussiste», il consigliere istruttore aggiunto, Renato Squillante, ha prosciolto dall'imputazione di concorso in peculato aggravato i trenta componenti dell'attuale Consiglio e i due ex membri di diritto, Mario Berri e Sofo Borghese.

In un documento di 22 pagine depositato ieri, Squillante rileva tra l'altro che il fatto non sussiste perché le spese per le quali si era aperta l'indagine rientrano nell'ambito delle finalità del Consiglio e come tali non sono assimilabili al peculato per distrazione. Il magistrato ha così accolto la richiesta di proscioglimento formulata dal procuratore aggiunto Giuseppe Volpari.

I 27 milioni che tra il primo luglio '81 e il 30 settembre '82 i 32 inquisiti, nella loro qualità di «pubblici ufficiali», hanno speso per pagare caffè, whisky, aperitivi, tramezzini e brioches, rientravano nella funzionalità dell'esercizio dell'autonomia contabile del Consiglio. Non c'è stata, quindi, come diceva il capo di imputazione, distrazione per proprio o altrui profitto da parte dei fondi assegnati all'organo di autogoverno dei giudici per il perseguimento di fini estranei al pubblico interesse ed alle attività istituzionali del Csm.

Passando all'esame dei singoli capi di imputazione, Squillante «rileva anzitutto che una lunga prassi non smentita dalla Corte dei Conti e risalente ai Consigli che precedettero quello in carica, rende legittima l'inclusione, sotto il capitolo «spese varie», di talune elargizioni. Sono quelle, in particolare, riguardanti il costo di piccole colazioni consumate nello stesso ambiente di lavoro. Il magistrato le giustifica affermando che ciò consente un'immediata ripresa del lavoro interrotto all'ora dei pasti e il disbrigo, oltre il normale orario, degli argomenti all'ordine del giorno, consentendo in tal modo, come richiede la legge, il buon funzionamento dell'ufficio.

Dei presunti sprechi di denaro al Consiglio superiore della magistratura, la procura della Repubblica di Roma incominciò ad occuparsi nello scorso marzo sulla base di un'interrogazione parlamentare presentata dall'allora deputato radicale Franco De Cataldo. L'11 il sostituto Margherita Gerunda firmò 32 comunicazioni giudiziarie che ipotizzavano il reato di concorso in peculato aggravato. Quattro giorni dopo, l'organo di autogoverno dei giudici tenne una seduta plenaria presieduta da Pertini.

La seduta si concluse con la decisione del Capo dello Stato di non inserire all'ordine del giorno la questione della sospensione del Csm. In altre parole, il Consiglio decise di non autosospendersi. Fu la prima di una serie di reazioni a catena. Il 17 marzo il procuratore generale della Cassazione, Tamburino, chiese alla Suprema Corte la remissione ad altro giudice e la temporanea sospensione dell'inchiesta esprimendo dubbi sull'obiettività della sua conduzione a Roma, visto che a Palazzo dei Marescialli pendeva un'indagine sui metodi di gestione della Procura della capitale.

Il 19 marzo l'inchiesta fu dichiarata sospesa ma successivamente il supremo collegio non rilevò alcun motivo per trasferire l'indagine altrove e dispose che venisse svolta dai giudici romani. Il 13 maggio i componenti del Csm inviarono a Squillante una memoria difensiva con la quale sollecitavano il proscioglimento perché le imputazioni erano «palesemente infondate». Ma pochi giorni dopo a Palazzo dei Marescialli arrivarono i mandati di comparizione.

Gl'inquisiti preferirono avvalersi della facoltà «di non presentarsi e rendere l'interrogatorio», facendo rilevare che il giudice istruttore e gli organi del pm avevano materiale sufficiente per decidere sugli addebiti. Il 21 giugno il procuratore aggiunto Volpari inoltrò all'ufficio istruzione la richiesta di prosciogliere i 32 membri del Consiglio superiore che è stata pienamente accolta da Squillante.

Giuseppe Fedi

Caso Vitalone, 6 del Csm davanti al magistrato

ROMA — «Nessuno di noi ha mai boicottato la nomina del dottor Vitalone a consigliere di Cassazione». E' quanto, in sostanza, hanno ribadito ieri al giudice istruttore Francesco Amato i sei componenti del Consiglio superiore della magistratura accusati di interesse privato in atti d'ufficio dal senatore dc per la sua mancata nomina. Raffaele Bertoni, Giuseppe Savoca, Salvatore Senese, Francesco Ippolito, Edmondo Bruti Liberati e Franco Luberti hanno chiesto al giudice Amato il proscioglimento con formula piena.

«Il reato ipotizzato a mio giudizio non sussiste — ha detto al termine del breve interrogatorio l'avvocato Fausto Tarsitano, difensore di Luberti —. Mancano, cioè, tutti gli elementi di fatto e di diritto perché si insista ancora nel perseguire i sei membri del Consiglio superiore. L'innocenza del mio assistito è chiara, adamantina la condotta degli inquisiti: l'interesse da essi preso è solo quello pubblico. Si faccia ora presto, cessi finalmente la persecuzione nei confronti del Csm».

Ad Amato i sei consiglieri hanno consegnato una memoria scritta. Un documento in cui riaffermano la perfetta liceità delle motivazioni espresse a sostegno della bocciatura della nomina di Vitalone. Nella seduta del 6 maggio '82, conclusasi con un «no» a maggioranza espresso dal Consiglio sulla richiesta di Vitalone di essere promosso, i consiglieri non furono ispirati da interesse privato, ma «dalla convinzione di contribuire al migliore perseguimento del pubblico interesse, nell'esercizio del potere-dovere che la Costituzione demanda al Csm di valutare la figura professionale dei magistrati».

Subito dopo il loro interrogatorio i tre rappresentanti di «Magistratura Democratica», Salvatore Senese, Francesco Ippolito ed Edmondo Bruti Liberati, hanno dichiarato di aver rinnovato la richiesta di proscioglimento «perché il fatto contestato è del tutto insussistente». «Nell'occasione — hanno proseguito — abbiamo ribadito l'assoluta legittimità e doverosità del nostro operato. C'è da augurarsi ora che, come si è finalmente risolta la grottesca vicenda dei cappuccini con il pieno riconoscimento dell'assoluta infondatezza di ogni accusa, si possa risolvere in tempi brevi anche questa vicenda all'altra per molti versi connessa e, al pari di essa, priva di qualsiasi fondamento».

g. fe.

Già 56 le proposte di legge

ROMA — Sono già 56 le proposte di legge di iniziativa parlamentare presentate all'inizio della nuova legislatura: la maggior parte riguarda argomenti già discussi o proposti nella precedente legislatura.

Il segretario del msi-dn Almirante ha riproposto infatti due questioni: quella dell'elezione del Presidente della Repubblica e quella sull'emanazione dei decreti legge; un altro missino, Tremaglia si è affrettato a presentare nuovamente la proposta per la concessione del voto agli italiani all'estero già esaminata in commissione nell'ottava legislatura e pronta per la discussione in Assemblea.

Il socialista Fiandrotti che faceva parte della commissione Istruzione ha ripresentato una sua proposta di riforma della scuola secondaria e di riforma degli esami di maturità; il valdostano Dujany si è occupato nuovamente della tutela delle minoranze linguistiche; il comunista Baracetti, friulano, ha presentato un gruppo di proposte riguardanti la sua regione.

A queste iniziative vanno aggiunte quelle popolari: sono dodici che sono «rimaste in vita» dall'ottava legislatura (decadono ogni due anni). Nel frattempo se n'è aggiunta una tredicesima dei repubblicani sui quadri intermedi.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Metti al sicuro i titoli

«Un problema che, sicuramente, interessa moltissimi risparmiatori è quello del deposito di titoli in custodia e amministrazione presso le banche», scrive da Sanremo il geometra Ferdinando Grattapaglia, che poi fa un quadro, piuttosto fosco, ma non irreale, del «problema». Eccolo: *«Viviamo in tempi in cui le cassette di sicurezza diventano meno sicure, insidiate, come sono, da bande organizzate e specializzate. Il risparmiatore, impaurito, cerca difesa affidando i suoi titoli agli istituti di credito direttamente. Ma che cosa succederebbe se un furto, in grande stile, o un incendio nei locali della banca causasse la perdita del deposito? La banca risponderebbe dei titoli, oppure si limiterebbe a informare i singoli depositanti della loro sottrazione o distruzione, senza assumere alcuna responsabilità, e lasciando ai danneggiati il compito di effettuare tutte le pratiche per ottenere — chissà quando — il duplicato? Un funzionario della mia banca mi ha rassicurato in proposito, ma io resto con i miei dubbi, anche perché ho letto attentamente le norme che regolano i depositi di titoli in custodia e amministrazione, ma non vi ho trovato alcun articolo che tratti il problema. Una sua risposta servirebbe a dissipare le preoccupazioni, mie e di molti miei amici»*.

Il lettore di Sanremo può stare tranquillo, non dico sull'andamento, ma sulla custodia dei suoi titoli. Infatti, per le cassette di sicurezza si paga un canone fisso, quindi è anche fisso il «detto», il limite per l'eventuale indennizzo, a meno che il cliente non chieda di assicurare la propria cassetta — di cui la banca non conosce il contenuto — per un valore superiore, pagando un canone proporzionale. I titoli in custodia e amministrazione, invece, sono affidati «in chiaro», come dicono i tecnici, alla banca, con un pagamento del servizio proporzionato al valore di ogni portafoglio. Quindi, se questi titoli vanno perduti, per un qualsiasi motivo, la banca ne risponde totalmente, compreso l'obbligo di ricostituire il portafoglio. Se di questa «responsabilità totale» non si fa cenno nelle norme, ciò dipende dal fatto che il rapporto banca-cliente è regolato dal codice civile, al quale, di solito, si fa riferimento, quando non vengano espressamente indicati, nel regolamento, impegni che potrebbero chiarire «dubbi» e dissipare «preoccupazioni».

Non hanno ragion d'essere anche le preoccupazioni, sia pure di altro tipo, del lettore Alessandro Cancelli, di Palazzolo sull'Oglio. *«Ho sottoscritto — m'informa — dei Cct (Certificati di credito del Tesoro) biennali, l'8 gennaio scorso, versando, naturalmente, il corrispettivo in contanti. Ebbene, a tutt'oggi non ho ancora ricevuto nulla. Il funzionario della banca mi ha risposto che mi verranno consegnati ad agosto, e che il ritardo è dovuto alla mancata consegna dei titoli dalla Banca d'Italia. E' possibile tutto ciò? Naturalmente, è un buon sistema per scoraggiare i piccoli risparmiatori a investire in titoli di Stato»*.

Caro signor Cancelli, mi permetta di dirle che il suo pessimismo è due volte, anzi tre volte eccessivo. La prima quando dice che questo «sistema» scoraggia i piccoli risparmiatori. Infatti, l'investimento di risparmio privato, delle «famiglie», in Certificati di credito del Tesoro è in forte espansione, come dimostrano le più recenti emissioni di questi titoli. La seconda volta, quando si chiede: «è possibile tutto ciò?». Da anni, la prima cedola, quella di luglio, dei Cct emessi in gennaio, viene pagata con stampigliatura sulla ricevuta provvisoria rilasciata dalle banche al momento della sottoscrizione. E questo in seguito all'eccezionale lavoro richiesto dalla stampa dei Cct, per il numero e la varietà delle richieste, relative alla quantità dei titoli, al taglio preferito, e così via. Terza ragione, anzi non ragione, di pessimismo: probabilmente, dopo la sua lettera — che porta la data del 1° luglio — saranno già arrivati i Cct sottoscritti. In ogni caso, lei può recarsi presso la sua banca e riscuotere la cedola semestrale che le spetta. Come vede, tutto regolare.

Con quanto ho detto, sia ben chiaro, non voglio incoraggiare, né scoraggiare i lettori a sottoscrivere titoli di Stato. Desidero semplicemente, per vecchio attaccamento all'obiettività, quindi alla realtà dei fatti, precisare la situazione e invitare i risparmiatori a stare attenti, ma alle scosse, non alle «voci».

Il fantasma di una macchia nel Golfo Persico

(Segue dalla 1ª pagina)

ché riversare nel mare 5 mila barili di grezzo ciascuno, i due pozzi ne bruciano la gran parte, e solo 2 mila barili da una parte e 1000-1500 dall'altra parte vanno a inquinare le acque insieme con i 2 mila barili di Nowruz 3. *«Se le due piattaforme si fonderanno per il calore, sprofondando in mare, e gli incendi si spegneranno, allora potremmo avere il disastro»*.

Ma facciamo un po' i conti, aiutati dall'ingegner Filippo Cannella della «Technipetrol», che sta costruendo impianti per ammoniaca. «Cinquemila barili al giorno *(di circa 160 litri l'uno) per 150 giorni fanno 120 mila metri cubi di petrolio* — dice —. *Ammesso che la chiazza abbia uno spessore di 10 centimetri, coprirebbe una superficie di appena 1,2 chilometri quadrati. Se si è assottigliata ed è spessa appena un centimetro, la superficie oleosa copre 12 chilometri quadrati»*. Al Ropme confermano: «— come hanno scritto i giornali — lo slick dovesse avere una superficie di appena 1200 chilometri quadrati, il suo spessore sarebbe di millimetri 0,1, cioè «un velo *impalpabile*». Lo dice Behbehani, mettendomi in mano un foglio di carta.

Secondo lo scienziato del Ropme, in primavera fattori «emozionali», «sensazionalistici», e soprattutto «commerciali», giocarono un grande ruolo. Interessi per miliardi (di dollari) furono mobilitati per indurre gli otto Paesi del Golfo (Iran, Irak, Kuwait, Arabia Saudita, Bahrain, Qatar, Emirati Arabi Uniti e Oman), quasi tutti noti per le loro eccezionali disponibilità finanziarie, ad acquistare equipaggiamenti sofisticati, adatti a combattere il «più *grande disastro ecologico di tutti i tempi*».

«Fu diffuso il panico ad arte, e diversi Paesi si fecero avanti offrendo soccorso — dice il dottor Behbehani —. *Abbiamo avuto offerte di governi (Olanda, Germania, Giappone, Norvegia, Svezia e Danimarca), offerte di privati (i maggiori misero a disposizione le loro esperienze, avendo avuto un disastro simile), proposte di istituzioni internazionali. Noi, del Ropme, abbiamo invitato i governi del Golfo a non gettare i miliardi per attrezzature inutili, perché i metodi convenzionali non servono per combattere un nemico che non è neppure identificato. Ma è stato vano. Presi dal panico, diversi Paesi hanno speso somme enormi per attrezzature tecniche e prodotti chimici che non servono»*.

Agli scienziati risulta che lo slick non esiste come «entità»: si presume che si sia trasformato, sotto gli influssi ambientali, in tre parti: una, più pesante, probabilmente galleggia sotto la superficie e si è spezzettata in migliaia, milioni di macchioline; una seconda (per circa il 40 per cento formata da cherosene, benzine e alcoli) è evaporata per l'insolazione quaggiù eccezionalmente forte (in questi giorni, la temperatura diurna è di 48 gradi); la terza parte, degli «oilfilici», il 25-30 per cento si è disintegrata nell'acqua e ha contribuito alla crescita di batteri.

Le pallottole di catrame, che nelle settimane scorse si sono arenate sulle spiagge dell'Arabia Saudita, di Bahrain e del Qatar, provocando grande allarme (le famiglie hanno fatto incetta di migliaia di litri di acqua minerale, temendo che rimanessero bloccati dal catrame gli impianti di dissalazione dell'acqua marina), non provengono dallo slick, ma dai bastimenti di passaggio. Approfittando della psicosi collettiva, molti hanno scaricato in mare le loro zavorre. I pesci avvelenati, sequestrati al mercato di Dubai, erano invece inquinati da mercurio. E' stata anche diffusa la notizia della morte di una cinquantina di rarissime vacche marine, di serpenti di mare, di alcuni delfini e di tartarughe. *«Non abbiamo nessuna prova che siano vittime del petrolio»*, dice Behbehani. E mi mostra un telegramma testé arrivato in cui si dà la «lieta novella» che le tartarughe di mare stanno nidificando.

«Non mi fraintenda — dice lo scienziato —. *Il problema esiste, stiamo facendo il possibile per risolverlo»*. Ma vi sono difficoltà enormi, in primo luogo la guerra in corso tra Iran e Irak impedisce di «andare alla sorgente» e tappare le tre falle. Risulta comunque che Teheran ha preso contatto con il texano Red Adair, l'uomo che spegne e tura i pozzi di petrolio.

Da quattro mesi gli otto governi del Golfo si riuniscono periodicamente per decidere un'azione comune contro questa specie di mostro di Loch Ness che è lo *slick*. Ma continuano a litigare e non riescono a varare un programma. E' prevista una spesa iniziale di 18 milioni di dollari (circa 25 miliardi di lire), anzitutto per «*identificare il mostro*», poi per «*combatterlo*», infine per «*ucciderlo*». Ma nessuno dei Paesi miliardari vuole pagare, «*fino a quando non vedrà il pericolo dinanzi alle spiagge di casa*».

C'è fretta, secondo gli studiosi del mare. In settembre, quando i venti e le correnti invertiranno la loro direzione (attualmente è di Sud-Est) e il greggio ulteriormente evaporato si consoliderà e «nuoterà» a livello più basso, potrebbe provocare una situazione di emergenza. «*Allora* — dice l'ingegner Angelo D'Ambrosio, rappresentante dell'Eni nel Kuwait — *potrebbe accadere che le navi moderne, che hanno il raffreddamento dei motori ad acqua marina dissalata, succhino olio e palle di catrame. In tal caso, i motori si fonderebbero in breve tempo, e la navigazione del Golfo verrebbe paralizzata*».

«*La sveglia sia per suonare per i Paesi del Golfo* — dice Behbehani —. *Molti non vogliono sentirla*». Intanto, terminati i trenta giorni di digiuno del Ramadam, i musulmani sono esplosi nella grande festa dell'Eidal-Fitr (che è una scorpacciata di quattro giorni), e dello slick si parla come di un fantasma, di una fata morgana. Come l'Araba Fenice, «*che ci sia ciascun lo dice, dove sia nessun lo sa*».

Tito Sansa

UNA RAPSODIA PER L'UOMO MODERNO

Brahms il pagano

Ad eccezione della *Nenia* e del *Canto delle Parche*, il gruppo più compatto delle cantate corali con orchestra di Brahms precede le *Sinfonie*, alle quali si è tentati di anteporle anche per valore artistico e originalità di concezione. Avevano preso l'avvio dal *Requiem tedesco*, scritto nel 1868 dopo la morte della madre, su frasi liberamente scelte dai Vangeli e dalla Bibbia nella traduzione luterana. Un *Requiem* fuori ordinanza, quindi, una malinconica elegia che si pone come uno dei più coraggiosi interrogativi formulati dall'uomo sul proprio destino.

Bilanciato tra la meditazione sulla caducità e miseria della vita terrena (nei primi tre episodi) e la sperata pace d'una vita celeste (negli altri quattro episodi), non conosce né la ribellione vitalistica del *Requiem* verdiano, né la gioia della certezza, la *Freude* che scampana trionfante nei Mottetti di Bach. Nel *selig sind die Toten* (beati sono i morti) dell'ultimo versetto albeggia come un pallido sorriso la rassegnata malinconia di una coraggiosa accettazione.

Con la *Rapsodia* per contralto, coro maschile e orchestra (un'orchestra spogliata del colore brillante dei violini) siamo al primo, e forse il più alto, di quei salmi profani nei quali il compositore verrà ora sviluppando una concezione di spiritualismo laico in forme musicali d'un'originalità che non ha riscontri nella sua produzione sonatistica e sinfonica. Uno dei suoi biografi, Richard Specht, paragona l'oscura e tortuosa introduzione orchestrale alla scena delle Norne nel *Crepuscolo degli Dei* e il canto solistico del contralto a una specie di «*melodia infinita d'intensa declamazione e di contratta angoscia*» quale avrebbe potuto scrivere Wagner.

Ma la novità non è solo del linguaggio. E' l'uomo moderno che ci viene incontro da questa composizione, nella quale Brahms musicò tre oscure strofe della *Harzreise im Winter* di Goethe: quelle in cui il poeta, distogliendosi per un momento dall'alacre interesse alle cose presenti — l'esercizio fisico della cavalcata sulla neve, il boscoso paesaggio invernale, la curiosità per le miniere che scavano i fianchi del monte e per le leggende delle streghe sulla vetta del Brocken — volge il pensiero allo sconosciuto che, dopo aver letto il *Werther*, gli aveva scritto dal fondo di questa regione per esporgli la propria angoscia, l'oscuro tormento di un'anima incapace di affrontare la vita, negata alla comunione coi propri simili: «*prima disprezzato, ora sprezzante, consuma segretamente il proprio valore in sterile egoismo*».

L'aneddotica dei biografi ci racconta che in quest'uomo in disparte, crucciato col mondo e con se stesso, per il quale s'invoca dal «*padre d'amore*» un canto capace di sciogliere il cuore ostinato, s'ha da vedere lo stesso Brahms, irritato perché la figlia di Clara Schumann andava sposa al conte Radicati di Marmorito. «*Ho composto qui un canto nuziale per la contessa Schumann*», scriverà ironicamente all'editore Simrock, «*ma l'ho fatto con una collera nascosta, con rabbia!*». E mandandola all'amico e direttore d'orchestra Reinthaler: «*Povero illuso che sono! Vi ho mandato il mio epilogo ai* Liebeslieder». (I *Liebesliederwalzer*, per quartetto vocale e due pianoforti, erano stati i lieti canti della segreta illusione amorosa, la *Rapsodia* ne è l'amara antitesi; ecco perché il testo, estratto dall'interno della poesia goethiana, può impunemente cominciare con l'avversativo «*aber*»: ma).

La trama preziosa della composizione la solleva sopra il pettegolezzo personale: il personaggio della *Rapsodia* non è altri che l'uomo moderno, nella crisi che travaglia la coscienza europea. Brahms si affianca a Freud, a Kafka, a Proust, tra i grandi medici e scandagliatori dell'anima moderna. Nello *Schicksalslied*, o Canto del Destino, per coro misto e orchestra, ogni residuo di psicologia individuale scompare. I versi di Hölderlin contrappongono quasi con rabbia l'ottusa pace degli dèi, tranquilli, «*senza destino, come il poppante addormentato*», nella beatitudine celeste, alla sorte degli uomini cui non è dato trovar pace in alcun luogo, e ciecamente si affannano e cadono da un'ora all'altra, come acqua precipite di scoglio in scoglio, «*sempre giù, nell'incerto*».

Sebbene le strofe della poesia siano tre, come nella *Rapsodia*, gli episodi corali sono soltanto due. L'ultimo Adagio è soltanto orchestrale. Brahms scrisse a Reinthaler: «*Ho ben provato a scrivere qualche cosa per il coro: non va... lo dico qualcosa che il poeta non dice, e certo sarebbe stato meglio se anche per lui quello che manca fosse stato la cosa principale*».

* *

Parole sibilline ma rivelatrici. Non sono semplici scrupoli di forme musicali le ragioni dell'incertezza di Brahms. La difficoltà non è di chiudere il pezzo con un ultimo intervento corale: la difficoltà sta in quel che dovrebbe dire quest'ultimo coro. Quale risposta dare al dubbio che si pone all'uomo moderno, quando levando gli occhi al cielo si chiede se per caso non sia vuoto: la domanda così drammaticamente posta nel *Requiem tedesco*. Quale risposta Brahms avrebbe voluto dare? Quale risposta si rammarica di non trovare nei versi di Hölderlin?

Nelle lettere a Elisabetta von Herzogenberg, preziosa miniera d'informazioni sull'uomo e sull'artista, due volte Brahms si lamenta che il suo desiderio di continuare a scrivere lavori corali sia ostacolato dalla difficoltà di trovare testi che pur coinvolgendo i problemi ultimi dell'esistenza e il rapporto dell'uomo con la vita, col mondo e con la morte, non siano confessionali. «*Nella Bibbia*», scrive il 14 luglio 1880, «*non c'è abbastanza paganesimo per me, adesso mi sono comprato il Corano, ma anche lì non trovo nulla*». E due anni dopo: «*Mi costa sempre uno sforzo dover cominciare un Salmo che è così poco pagano come questo! Adesso ne ho appunto finito uno che, quanto a paganesimo, mi soddisfa completamente*». (Si trattava probabilmente del *Canto delle Parche*, dall'*Ifigenia in Tauride* di Goethe). E l'autorevole commentatore dell'Epistolario brahmsiano, Max Kalbeck, informa che era sempre stato un piacere di Brahms spulciare la Bibbia alla ricerca di passi «*pagani*» o «*atei*». Perché «*nulla poteva indisporlo di più che essere scambiato per un compositore sacro o credente, a causa della sua musica spirituale*».

Nella brevissima *Nenia* (cioè: canto funebre), scritta nel 1880 dopo la morte del pittore Feuerbach e dedicata alla madre di lui, la poesia di Schiller e l'occasione del lavoro rendono esplicito il significato, altrimenti celato nella purezza marmorea d'una forma classica: la contemplazione della morte.

Con le allusioni mitologiche di Euridice sottratta a Orfeo, di Adone ucciso dal cinghiale nonostante l'amore di Afrodite, il poeta lamenta il destino ineluttabile della morte che sovrasta anche alla bellezza: «*auch das Schöne muss sterben*», anche il Bello deve morire. Elisabetta von Herzogenberg ammirava «*la cadenza impressionante, sfiancante*» su queste parole, e «*il sincopato pianto degli dèi*». Ma al di là d'ogni tentazione descrittiva, ciò che s'incarna nella musica di Brahms è la nobile, classica espressione d'un sentimento laico della morte, affisata con virile fermezza, senza conforto di miti.

Anche in Mahler, certamente, il senso ultimo del sinfonismo sta nel rimpianto amaro dei beni terreni e in una cocente consapevolezza della morte sentita come fine ineluttabile di tutte le cose. Ma in Mahler, appunto, c'è la disperazione di questa condizione, e si dà in smanie, s'impreca, ci si intenerisce e ci si ribella. In Brahms la bronzea classicità della concezione musicale, l'inalterabile compostezza del lamento corale traducono in suoni la coraggiosa fermezza, l'elevazione morale d'un nobile stoicismo.

Massimo Mila

Convegno internazionale sul suo Romanticismo

ASSISI — Nel quadro della «Festa Musica Pro» 1983, organizzata dall'Accademia Musicale Ottorino Respighi, che occupa tutto il mese di luglio con venticinque concerti quotidiani, è in corso un «Symposium internazionale Johannes Brahms», che per accuratezza di preparazione e qualità di partecipanti promette di riuscire una delle più importanti celebrazioni del 150° anniversario della nascita di Brahms.

Esso si ripromette di approfondire il concetto di Romanticismo nella musica, attraverso relazioni che illustrino il ruolo di Brahms nello sviluppo delle forme musicali europee.

Sotto la presidenza del professor Walter Kolneder (Karlsruhe) il convegno si varrà della partecipazione di: Ferenc Bonis (Budapest), Bernard Delvaille (Parigi), Sergio Martinotti (Milano), Massimo Mila (Torino), Piero Mioli (Bologna), Hans A. Neunzig (Monaco), Wolfgang Plyn (Bonn), W. Siegmund-Schultze (Halle), Klaus H. Stahmer (Würzburg), Gianfranco Vinay (Torino), Percy Young (Cambridge), Gianfranco Zaccaro (Roma), Werner G. Zimmermann (Zurigo).

Seoul: vietata la zuppa di serpente

SEOUL — *Nella Corea del Sud sarà vietata la vendita di carne di cane, di zuppa di serpente e di zuppa di lombrico in alcune parti della capitale perché questi piatti appaiono disgustosi agli stranieri. Lo ha reso noto una fonte ufficiale. I sudcoreani ritengono che questi cibi esaltino il vigore fisico e mentale.*

Il divieto fa parte dei preparativi in vista di una conferenza interparlamentare che si terrà in ottobre.

IL TESTAMENTO DI HERMAN KAHN: IL FUTURO SARA' SUPER-INDUSTRIALE

Così parlò il profeta ottimista

Il futurologo morto pochi giorni fa a New York ha lasciato il suo ultimo libro «The coming boom», un pacco di carte, un calcolatore pieno di dati - Colleghi e discepoli vi cercano il segreto della sua celebre previsione: una società anche socialmente e moralmente migliore, fondata sulla nuova tecnologia, nuovi materiali e una super-industria - Tra speranze e polemiche

NEW YORK — *Herman Kahn, uomo di immenso ottimismo, è morto l'altra settimana a New York, lasciando come testamento il suo ultimo libro (The coming boom), un pacco di carte, un calcolatore pieno di dati e, in coloro che l'hanno conosciuto, la memoria di conversazioni febbrili, un continuo sgorgare di congetture, calcoli, invenzioni e ipotesi, come se la fantasia di un matematico e quella di un romanziere si fossero congiunte.*

Queste note sono gli appunti di molte conversazioni, la discussione sulle pagine del suo recente lavoro, le polemiche che intorno a esso sono divampate, e riflettono una parte dei dati su cui stava lavorando e a cui ora i suoi colleghi e discepoli si stanno dedicando. Devono soprattutto districare l'intuizione fantastica, la visione paradossale e il calcolo a volte straordinariamente accurato di ciò che potrebbe accadere.

«Perché sono ottimista in tempi di crisi, di comportamento erratico, di confusioni che sembrano anche morali, di ambivalenze che sono anche tecniche, fra l'incubo della troppa e della poca industrializzazione, della tecnologia eccessiva o insufficiente, delle mostruose proiezioni demografiche, dell'apocalisse del futuro?».

Questa era la prima domanda con cui Herman Kahn doveva confrontarsi nelle conversazioni e nelle conferenze, discutendo con gli studenti e con i politici. Sembrava che nessuno fosse capace di condividere la sua onda quasi emotiva di amore per il futuro. «Sono ottimista, diceva, perché siamo per uscire dalla grande transizione. Perché al di là della grande transizione invece della famosa società post-industriale, potrebbe esserci una società super-industriale. La curva di espansione demografica ha certamente raggiunto il suo colmo ed è in vista una stagione di minore equilibrio fra disponibilità e bisogno, fra domande e mezzi per soddisfare le domande. Ma soprattutto è in vista una società in cui saranno ridefiniti i bisogni, lo stile di vita, l'organizzazione sociale e soprattutto i valori».

Herman Kahn, convertito di recente alla visione conservatrice di Ronald Reagan, sapeva benissimo il rischio che correva con la frase «ridefinizione dell'organizzazione sociale» e dei «valori». Su questo punto è stato attaccato da liberals e da gruppi religiosi, da minoranze sociali che ritengono ancora di dover essere compensate delle ingiustizie passate (negri, portoricani) e da chi teme che l'epoca della superindustria sia anche un'epoca di limiti per maggioranze meno fortunate che saranno tagliate fuori.

Kahn rispondeva mostrando una curva che indicava il 1968 come l'anno della maggiore espansione demografica. Intendeva dire, ovviamente, il punto mediano alto di tale espansione: «Adesso, *questo è l'argomento che ha lasciato in eredità a chi lo ascoltava e a chi ha lavorato con lui*, siamo sulla parete in discesa di un iceberg. Ci aspettano situazioni molto più equilibrate, un rapporto sempre meno drammatico fra popolazione e risorse».

Quanto alla partecipazione al benessere, Herman Kahn nutriva il suo ottimismo con due affermazioni. La prima: «Il benessere sarà una cosa diversa, con meno privilegi e con più uguaglianza». *La seconda:* «Si entrerà in tanti (tanti Paesi, tanti popoli) nell'epoca della super-industria». *Kahn ha calcolato che questo futuro coinvolgerà almeno il settanta per cento delle popolazioni del mondo. E' una rappresentazione estremamente favorevole del futuro, un territorio di profezie sul quale Herman Kahn ha regnato da solo. A chi era severamente scettico, lui non aveva che una risposta:* «Aspettate, vedrete».

Il cuore della società super-industriale è la nuova tecnologia, che in questa visione è indotta fra tre sorgenti: il computer, lo spazio e i materiali («nuovi materiali» *li definisce Kahn). L'uomo dello «Hudson Institute» che con il computer ha lavorato, inseguendo i suoi sogni di definizione del futuro, molto prima che divenisse la moda, negli ultimi tempi dedicava all'informatica molto meno attenzione, molto meno venerazione di altri. Diceva:* «Attenzione a non dare eccessiva importanza a fatti che contano solo se c'è vero sviluppo».

Kahn vedeva nei nuovi materiali una delle chiavi più importanti del vero sviluppo. «Lo so, *rispondeva*, è un campo poco affascinante e meno fantasioso delle mille congetture intorno ai computers. Ma i nuovi materiali sostituiranno del tutto miniere e risorse naturali, equalizzeranno i Paesi perché saranno del tutto artificiali. Saranno fibre, cristalli, schiume, ceramiche, nuovi tipi di colle e adesivi, e una infinita variazione di plastiche dalla più artificiale alla semiumana».

La robotistica ha attratto l'attenzione di Herman Kahn molto più dell'informatica. Soleva ripetere la frase attribuita a Roger Smith, il presidente della General Motors: «Ogni volta che il costo del lavoro aumenta di un dollaro, mille robot in più diventano convenienti». *Kahn però non ha mai immaginato una società di vasta disoccupazione dovuta ai robot. L'immagine del robot nemico lo faceva sorridere così come lo lasciava scettico quella del computer immaginato come la salvezza.*

A differenza di tanti, pensava alla tecnologia spaziale come a una tecnologia che allarga il campo dell'attesa, dell'immaginazione, della fantasia, dunque sostanzialmente una tecnologia di pace. Il suo ragionamento era questo: «C'è sempre un rapporto fra aggressività e riduzione di spazi fisici. La tecnologia spaziale allarga gli spazi, li allarga tanto da assorbire una gran parte della capacità umana di essere aggressivi. Quando il territorio dei sogni è talmente grande e questi sogni si fanno sempre meno impossibili, le occasioni di guerra tecnicamente diminuiscono».

Il suo immenso ottimismo si moderava un poco quando il discorso cadeva sull'energia, ma solo nei tempi brevi. «Molto prima della fine del secolo, *questa è la sua profezia*, incubi come l'Opec e i prezzi controllati del petrolio saranno un ricordo difficile da capire. Resteremo al limite delle condizioni di sufficienza al massimo per un decennio. In seguito comincerà a stabilizzarsi il rapporto fra risorse e popolazione e diventerà disponibile l'immensa quantità di energia che le ricerche già in corso avranno generato. E tutto ciò senza tener conto delle nuove fonti e delle nuove tecnologie, che tenderanno ad allontanare la penuria per sempre».

Sul problema della pace, della guerra e specialmente del pericolo nucleare, lo studioso degli sviluppi tecnologici, economici e industriali mostrava di essere a suo agio solo spostandosi sul terreno della psicologia e della morale. Il suo primo punto: «Un certo grado di doppia moralità è indispensabile. Bisogna permettere che accadano alcune cose non tanto gravi ma non proprio ineccepibili, per essere più sicuri che non ne accadano di peggiori». *Kahn reclamava come esempio il comportamento, se non l'insegnamento, della Chiesa cattolica nei secoli e diceva (questa era una delle sue affermazioni preferite):* «Piccole dosi di violenza possono evitare dosi massicce». *Un principio discutibile, sul quale però non aveva dubbi.*

Ma il suo secondo principio era altrettanto risoluto. Secondo Herman Kahn l'epoca di Carter, almeno a partire dal famoso incidente in cui gli elicotteri dei marines si scontrarono nel cielo iraniano, eliminando per sempre la possibilità di salvare gli ostaggi, dimostra che una grande potenza può cadere nella irrilevanza anche se le sue risorse e le sue armi restano intatte. «Per un giorno, *diceva Kahn*, abbiamo contato zero davanti agli occhi del mondo. Eppure la nostra potenza era intatta».

Per questa ragione, la fiducia in se stessi, o, se si vuole, «i valori spirituali» *sono per Kahn il cuore della salvezza. Il più grande arsenale atomico è inutile per un Paese senza fiducia.*

Ma tutto si fonda, secondo Kahn, sulla capacità immensa di espansione della società super-industriale. In un momento di rara concessione a pensieri più religiosi che tecnologici, gli piaceva dire: «Il miracolo dei pani e dei pesci non era che un'allusione alle benedizioni che ha in serbo il futuro. A quel futuro conducono gallerie abbastanza strette, di comportamento austero, di scelte difficili».

«Lo so, *diceva*, qualcuno può essere tentato di far saltare le gallerie. Sarebbe un errore. Resteremmo tutti bloccati. Ma io credo che alla fine vincerà l'immagine di ciò che è in attesa dall'altra parte». *Non tutti hanno condiviso questa sua descrizione, alcuni l'hanno chiamata «la favola del futuro». Ma quasi tutti convengono che era una bella favola. Con alcuni ritocchi, sarebbe bello che si avverasse.*

Furio Colombo

New York. Il futurologo americano Herman Kahn durante un dibattito (Tel. Publifoto)

FESTE A FIRENZE PER GRANDI E BAMBINI

Nel Paese dei Balocchi

FIRENZE — Da ieri, uno dei più bei parchi di Firenze, il Giardino dell'Orticoltura, inaugurato il 13 maggio 1867, è trasformato fino al 27 agosto nel «Paese dei Balocchi», cioè nel luogo della gioia e della festa permanente immaginato dalla fantasia del Collodi, sulla traccia di una tradizione profondamente radicata nell'immaginario europeo, che ha il suo punto di riferimento nel mitico «Paese di Bengodi», caro agli studi di etnologi e di antropologi.

Commissionato dall'assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Giorgio Morales, al Comitato per le manifestazioni del centenario di Pinocchio, il «Paese dei Balocchi», ideato da Valentino Baldani e Andrea Rauch, che curano anche il coordinamento della manifestazione, consiste in un «travestimento» del Giardino operato da Adolfo Natalini mediante torri, gazebo, serragli, chioschi, giochi d'acqua.

In questo Giardino così «travestito», i bambini (nel pomeriggio) e i grandi (la sera) troveranno varie azioni teatrali che si svolgeranno contemporaneamente in vari punti.

Dopo alcuni giorni d'intervento nella città, il primo grande evento sarà costituito il 15 luglio da una parata del famoso gruppo catalano «Els Comediants» che, partendo da piazza Signoria, coinvolgerà tutta la città; la sera dopo al Giardino esploderà una fantastica Festa del Fuoco. Da questo momento in poi si succederanno gli spettacoli, scanditi secondo quattro momenti, dedicati ciascuno a un'idea guida.

LA LINGUA CHE PARLIAMO: UNO STUDIO «TRA GRAMMATICA E RETORICA»

Da Dante a Pirandello, avventure di stile

Quando mastro Ciliegia, in *Pinocchio*, dopo aver dato il primo colpo al pezzo di legno che sarebbe diventato il celebre burattino, sente la vocina che si lamenta, «*girò gli occhi smarriti intorno alla stanza per vedere di dove mai poteva essere uscita quella vocina, e non vide nessuno. Guardò sotto il banco, e nessuno; guardò dentro un armadio che stava sempre chiuso, e nessuno; guardò nel corbello dei trucioli e della segatura, e nessuno; aprì l'uscio di bottega per dare un'occhiata anche sulla strada, e nessuno!*».

Se si pensa ai milioni di persone che hanno letto *Pinocchio*, pare strano che si sia dovuto aspettare fino al 1967 per trovare chi si è accorto che il passo ne ricorda in modo inequivocabile un altro, dei *Promessi Sposi*, quello di Don Abbondio che incontra i bravi: «*Domandò subito in fretta a se stesso, se, tra i bravi e lui, ci fosse qualche uscita di strada, a destra o a sinistra; e gli sovvenne subito di no. Mise l'indice e il medio della mano sinistra nel collare, come per raccomodarlo; e girando le due dita intorno al collo, volgeva intanto la faccia all'indietro, torcendo insieme la bocca, e guardando con la coda dell'occhio, fin dove poteva, se qualcheduno arrivasse; ma non vide nessuno. Diede un'occhiata, al di sopra del muricciolo, ne' campi: nessuno; un'altra più modesta sulla strada dinanzi; nessuno fuorché i bravi*».

Ad aver fatto il riconoscimento (chiamato dall'Autore col termine teatrale classico di agnizione) e a trarne debite conseguenze, è stato Giovanni Nencioni, in un saggio ora raccolto con molti altri, in un volume di Einaudi, dal titolo *Tra grammatica e retorica — Da Dante a Pirandello*.

L'angolatura nella quale si colloca il lavoro di uno storico della lingua come Nencioni si riconosce subito perché mette a confronto fatti di lingua individuali con la lingua comune e raggiunge una concretezza non facilmente controvertibile. Il richiamo che, fin dalle prime pagine dedicate al Manzoni, affiora, quello a Charles Bally, il fondatore della stilistica ginevrina, è illuminante per penetrare in un mondo che si svolge al riparo di discutibili impressionismi, anche se si fonda su una sensibilità molto fine.

Per Michelangelo

Percorrere i temi di Nencioni è rivivere un'esperienza linguistica di mezzo secolo in compagnia di autori come Dante, Manzoni, Leopardi, Pirandello, che vengono accostati attraverso particolari aspetti della loro attività (Dante e la retorica, in cui è messo in rilievo il continuo sperimentalismo del poeta nel *De vulgari eloquentia* e nel *Convivio*, Manzoni e la diacronia delle varianti e le formule dell'Epistolario, Leopardi, lessicologo e lessicografo, Pirandello dialettologo e Pirandello e l'interiezione nel suo dialogo teatrale) e, attraverso analisi sottili ed analogie sicure, si scoprono alla nostra attenzione in modi nuovi e spesso inconsueti.

Ma, accanto a un Nencioni scopritore di moduli e strutture linguistiche, c'è un Nencioni che rievoca persone amiche e luoghi cari. Basti ricordare il ritratto di Trompeo, lettore vagabondo, e la Versilia con la lontana immagine di Giacomo Puccini e il rapporto con Giovanni Pascoli con la musica affiorante da una cartolina del poeta in occasione di un incidente automobilistico di cui fu vittima il musicista.

Quando lo storico della lingua si avvicina di più alla critica letteraria (e tralascio qui le notazioni a un commento sull'*Orlando furioso* e a uno sull'*Orlando innamorato*), prendendo paradigmaticamente il quesito se Vasari sia da considerare scrittore manierista, egli porta nel problema argomenti di distinzione molto precisi in un esame che distingue fra il secondo manierismo classicistico ed accademico e il primo manierismo anticlassico ed antiaccademico. L'autore delle *Vite* appare, in questo modo, in una collocazione più giusta e precisa di quanto non apparisse fin qui.

Nel saggio sulla lingua di Michelangelo, la chiave per penetrare nel petroso mondo dell'artista scrittore è la sintassi, anche se non mancano osservazioni di fonetica e di morfologia ed è naturale che sia così perché la sintassi «*più evidentemente mostra i limiti del rapporto fra l'individuo e l'istituzione*», parole nelle quali si rivela ancora una volta la fedeltà del Nencioni alla stilistica di Bally.

I due saggi su Pirandello sono molto diversi. Il primo mette in rilievo un fatto noto specialmente ai linguisti che ne sono fieri e cioè che il futuro drammaturgo, studente a Roma, andò a terminare gli studi in Germania, a Bonn, per contrasti col preside di Facoltà, il latinista Onorato Occioni.

Leopardi linguista

Dunque, il futuro drammaturgo si addottorò con una tesi pubblicata in tedesco sul dialetto di Agrigento, che allora si chiamava Girgenti. L'attività pirandelliana sembrò poi rivolgersi a un'edizione critica di Cecco Angiolieri, rimasta allo stato di progetto. Se la sua attività di linguista e di filologo cessò col rientro in Italia, in Pirandello troviamo diagnosi molto precise sulla dicotomia lingua letteraria-dialetti e una precisa presa di posizione quando scrisse in dialetto *Liolà* e, aggiungiamo, *La Giara*, poi tradotte dallo stesso autore in italiano.

L'altro studio pirandelliano si occupa, come si è detto, delle interiezioni ed entra in un settore più tecnico per concludere molto adeguatamente con la dimostrazione di «*quanto acutamente Pirandello abbia intuito i fenomeni peculiari del parlato e ne abbia suggerito i tratti salienti*».

Sull'attività di Leopardi lessicologo e lessicografo il Nencioni fornisce un saggio importante ed è ben intitolato a farlo perché a lui si deve se, fin dal 1950, furono messi in rilievo alcuni aspetti, divenuti poi di dominio comune, di Leopardi linguista, specie per quanto riguarda gli europeismi, le parole, cioè, comuni alle lingue colte di tutta Europa, nelle scienze e nelle arti. Qui si rinnova non solo tale importante osservazione (ed è interessante che un secolo dopo il grande linguista francese Antoine Meillet, senza conoscere Leopardi, ne riprendesse l'idea fondamentale), ma si sottolineano altri aspetti della ricerca leopardiana sulla lingua e in particolare la sua posizione nei riguardi del vocabolario. Il poeta collaborò al Vocabolario della lingua italiana di Giuseppe Manuzzi, fornendo alcune centinaia di integrazioni, molte delle quali tratte dal Guicciardini.

Sia concessa un'ultima osservazione. Nencioni proviene da una tradizione di studi classici e rappresenta una generazione di studiosi che sanno muoversi in direzioni molto varie: fatto da segnalare come raro nel momento presente.

Tristano Bolelli

Leonardo Sciascia
Cruciverba

«Gli struzzi», pp. VI-317, L. 13 000

Einaudi

LA STAMPA
dà di più
ogni giovedì

supplemento settimanale dedicato ai viaggi, al tempo libero e alle curiosità turistiche

ogni sabato
Tutto libri
il supplemento settimanale di attualità culturale, letteratura, arte, spettacolo

OSSERVATORIO

Tokyo, sguardi sul Pacifico

(Il Giappone aumenta le spese militari)

A piccoli passi, per taluni già troppo rapidi, per altri ancora troppo esitanti, il Giappone procede sulla strada del riarmo e approva, per il 1984, la più alta spesa difensiva della sua storia post-bellica: quasi 19 mila miliardi di lire, pari al 5,9% del bilancio dello Stato. Sia pure molto inferiore al peso finanziario sopportato dalle nazioni atlantiche, dai Paesi del Patto di Varsavia, dalla Cina o da piccoli Stati sul piede di guerra come le due Coree, Taiwan, Israele e altri, l'esborso difensivo dei giapponesi comincia ad avvicinare cifre rispettabili. E soprattutto, rappresenta una continua crescita in termini reali: nel 1972, dieci anni fa, il bilancio militare di Tokyo non superava i 1500 miliardi di lire.

Siamo ancora ben lontani da quella «vampata militarista» che Mosca (il cui vero bilancio militare è un segreto) denuncia, e da quella assunzione di responsabilità difensiva che gli Usa da anni predicano, per alleggerire il proprio impegno strategico nel Pacifico occidentale. In termini di prodotto nazionale lordo, i 19 mila miliardi stanziati rappresentano soltanto un piccolo uno per cento, di fronte al 6,1% degli Usa, al 4,3% della Germania o al 7% degli inglesi. La retorica iniziale del nuovo premier Nakasone («farò di questo Paese una portaerei inaffondabile») non si è finora tradotta in fondi per i militari, o in decisioni sensazionali, nonostante il primo ministro abbia superato facilmente lo scoglio di una elezione politica, in giugno, considerata un «test» anche della sua politica di riarmo.

Ma minimizzare, o sottovalutare le intenzioni, le forze e i fatti del ritorno giapponese fra le potenze militari sarebbe un errore, non diverso dai tanti che l'Occidente ha già commesso in passato ogni volta che ha preso «sulla leggera» questo Paese. Il processo di riarmo è sicuramente in corso, e in discussione è soltanto il passo, non l'obiettivo finale.

Nakasone: vuole il riarmo, a piccoli passi

La Casa Bianca, come Reagan ripeterà in novembre durante la sua prima visita ufficiale a Tokyo, preme perché Tokyo si metta in condizione di svolgere tre missioni strategiche essenziali: 1) assicurare i collegamenti e la copertura aeronavale fra il Giappone e l'isola di Guam, perno logistico e difensivo del Pacifico centro-occidentale; 2) garantire il pattugliamento di «mille miglia» di oceano lungo le rotte del petrolio che collegano il Giappone all'Oceano Indiano; 3) chiudere, in caso di guerra, la flotta sovietica nei suoi porti asiatici, bloccando con mine e squadre navali i quattro stretti chiave di Soya, Tsugaru, Tsushima e Korea.

A giudizio degli analisti americani, e di molti esperti giapponesi, Tokyo non sarà in grado di svolgere queste missioni per almeno altri 5 anni, sempre che il programma di riarmo continui. L'America politica è sicuramente insoddisfatta della lentezza con la quale il Giappone procede, lentezza che molti ormai trovano inaccettabile, alla luce del mostruoso attivo commerciale (verso i 30 miliardi di dollari) goduto da Tokyo nei confronti degli Usa. «E' impensabile — ha detto il sottosegretario americano al Commercio — che il cittadino americano possa essere chiamato ancora per molto a pagare due volte per il Giappone, una volta come contribuente per assicurarne la protezione strategica, e una seconda come consumatore».

Ma un eccesso di pressione da parte della Casa Bianca potrebbe rivelarsi un errore gravissimo, per gli interessi del «convoglio occidentale», di cui il Giappone è ormai parte massiccia e essenziale. Il riarmo è un tema sicuramente impopolare, qui, come dimostrano tutti i sondaggi condotti tanto fra i giovani che fra gli anziani e non esiste ancora quella base di consenso nazionale necessaria ovunque (e indispensabile in Giappone) per intraprendere, sia psicologicamente che praticamente, una strategia di rafforzamento difensivo importante. Il risultato di pressioni troppo esplicite, di tono ricattatorio, o minaccioso, potrebbe essere non già una posizione strategica più responsabile, ma un ritorno violento di anti-americanismo, un rigurgito di risentimenti, che danneggerebbero gli interessi delle democrazie occidentali in Asia più di cento «SS-20» sovietici.

Al tempo stesso, una corsa troppo rapida al riarmo comporterebbe reazioni negative in altri Paesi asiatici sempre molto diffidenti del Giappone e anch'essi essenziali agli obiettivi strategici americani, come le Filippine, la Corea, l'Indonesia, la Thailandia e altri. Così come la resurrezione dell'industria bellica giapponese potrebbe presentare alle industrie americane ed europee lo stesso problema di concorrenza già patito con le automobili o l'elettronica. «Occorre fare molta, molta, molta attenzione» ammette il sottosegretario americano alla Difesa, Richard Perle. «Quel che possiamo risparmiare in spese militari, potremmo pagarlo in perdite commerciali».

Per ora, dunque, Nakasone paga più in parole che in yen il tributo del Giappone agli interessi strategici di quell'Alleanza Atlantica nella quale frettolosamente qualcuno aveva già voluto collocare il Giappone. Più che una corsa, l'avvicinamento di Tokyo al riarmo sembra un tiro alla fune. Ma pochi dubitano che, magari fingendo di trascinare i piedi, il samurai stia tornando grande e terribile.

Vittorio Zucconi

Faruk Khaddoumi è in Urss, doveva preparare il viaggio

Arafat dice: non vado a Mosca Forse è rottura con il Cremlino

Notizie contraddittorie sulla presenza del ministro degli Esteri dell'Olp - Secondo fonti palestinesi era a Mosca lunedì, la Tass ha detto che è arrivato ieri Missione fallita o mistero creato dai sovietici per non irritare l'alleato siriano?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Arafat ha rinunciato ai colloqui moscoviti previsti per venerdì prossimo: il suo «ministro degli Esteri» Faruk Khaddoumi, che secondo un funzionario dell'Olp interpellato lunedì a tarda sera era già arrivato a Mosca quel pomeriggio e aveva avuto i primi contatti con imprecisati interlocutori sovietici, è invece arrivato ieri, a quanto riferisce un breve comunicato Tass diramato in serata. L'arrivo di Khaddoumi scioglie, ma solo in parte, il «giallo» politico che sembrava avvolgere la già ingarbugliata vicenda della crisi palestinese.

Dai contrattempi delle ultime 24 ore si può forse arguire che la visita di Arafat sia ritenuta superflua e addirittura non gradita al Cremlino, che l'Urss tema di dover implicitamente avallare le tesi del leader palestinese più di quanto lo consentano i non facili rapporti con la Siria. L'unico elemento sicuro della vicenda, nel silenzio sovietico e fra le inspiegabili contraddizioni dell'«ambasciata» Olp in questa capitale, è che Arafat non verrà. Il leader palestinese ha dichiarato ieri mattina alla Bbc, all'intervistatore che gli chiedeva del suo viaggio a Mosca: «Non è nei miei programmi, almeno in questa fase». Una conferma è venuta nel pomeriggio anche a Mosca da fonti palestinesi: un funzionario ha anche aggiunto che nessuna nuova data è stata fissata.

La chiave della vicenda potrebbe essere trovata nella visita di Khaddoumi, già annunciata per lunedì. Il capo dell'ufficio politico dell'Olp, avevano affermato fonti palestinesi a Tunisi e poi Abu Iyad di passaggio sabato a Roma, sarebbe venuto a Mosca per preparare il viaggio di Arafat. La rinuncia da parte del leader palestinese potrebbe significare che l'Urss ha deciso di affrontare le consultazioni a un livello più basso, per non impegnarsi in modo troppo esplicito: in questo caso potrebbero anche non trovare conferma le indiscrezioni di ieri relative a un incontro fra Khaddoumi e Gromyko, ed è possibile che l'inviato dell'Olp debba accontentarsi di vedere figure secondarie del Cremlino.

Nel «giallo» legato alla visita di Khaddoumi, in particolare all'annuncio di lunedì secondo il quale egli era già arrivato e alla rapida retromarcia palestinese di ieri, si era suggerito uno scenario che ora cade ma che aveva gettato fosche ombre sui rapporti fra Mosca e Arafat. Se Khaddoumi era davvero arrivato lunedì pomeriggio ed aveva già avviato le sue consultazioni, come era stato detto dall'«ambasciata» dell'Olp, l'esito negativo di quel primo contatto sarebbe stato confermato dalla decisione di Arafat di non venire a Mosca, e il «ripensamento» sulla notizia legata alla venuta dell'emissario palestinese avrebbe in realtà «coperto» l'insuccesso diplomatico. Voci, speculazioni; ma l'arrivo di Khaddoumi con 24 ore di ritardo è un fatto, e non si può escludere che anch'esso assuma precisi significati.

Il clima in cui egli ha affrontato o affronterà i colloqui moscoviti resta dei più difficili, ed è quasi impossibile trarre auspici. Il Cremlino, che due settimane fa aveva ostentato neutralità (Pravda) nel conflitto interno dell'Olp, venendo meno all'incondizionato appoggio sempre elargito in passato al leader palestinese e indicando quindi implicitamente una sua possibile scelta di campo con la Siria, teme forse di doversi pronunciare in modo netto e definitivo. Il misterioso viaggio di Khaddoumi e la rinuncia di Arafat accentuano tale convinzione, ormai abbastanza diffusa in ambienti diplomatici. Il Cremlino, si dice tuttavia, potrebbe gradire l'emergenza di un uomo nuovo al suo posto, più rigido, soltanto se ciò non significasse la fine dell'Olp. In un comunicato relativo alla visita in Urss di una delegazione palestinese guidata da Naif Hawatmeh, noto per la sua linea filosovietica e per contrasti avuti nel passato con Arafat, la Tass si è limitata la notte scorsa a rinnovare i suoi appelli per l'unità palestinese. Anche per Mosca la scelta è difficile.

Fabio Galvano

Sventato dirottamento in Urss: pirata ucciso

MOSCA — Due cittadini sovietici, apparentemente in possesso di esplosivi, hanno cercato nei giorni scorsi di dirottare in Scandinavia un aereo dell'«Aeroflot» in volo tra Mosca e Tallin, in Estonia, ma il tentativo è stato sventato dall'equipaggio. Uno dei mancati dirottatori è stato ucciso e l'altro arrestato. Dell'episodio ha dato notizia ieri l'agenzia «Tass» precisando che l'equipaggio e i passeggeri dell'aereo «non hanno subito danni».

Il breve comunicato ufficiale non ha precisato chi fossero i due dirottatori, ma ha detto che essi «hanno minacciato di far esplodere il velivolo» e hanno chiesto di esser portati «all'estero». «Grazie alla decisa reazione dell'equipaggio e dei passeggeri — ha aggiunto la "Tass" — il tentativo banditesco è stato sventato. Uno dei criminali è stato ucciso e l'altro arrestato».

Tallin, dove l'aereo era diretto, si trova circa 1.000 chilometri a nord-ovest di Mosca ed è separata dalla Finlandia da uno stretto braccio di mare. L'ultimo tentativo di dirottamento aereo di cui si sia avuta notizia nell'Urss risale al novembre scorso, quando due persone riuscirono a dirottare in Turchia — dove sono state recentemente condannate a lunghe pene detentive — un piccolo aereo in servizio sulle linee interne della Russia europea.

Violenti combattimenti a Abéché, bloccati i ribelli aiutati dai libici

Ciad, Habré lancia la controffensiva

Imminente una decisiva battaglia a Nord-Est della capitale - Le forze regolari ricevono gli aiuti francesi

NOSTRO SERVIZIO

N'DJAMENA — Per la prima volta dall'inizio dell'offensiva dei ribelli guidati dall'ex presidente Goukouni Oueddei e appoggiati dalla Libia, le forze governative di Hissène Habré sembrano aver ripreso l'iniziativa. «Ho rivisto un piccolo sorriso su dei volti che non sorridevano da molto tempo», dice un diplomatico occidentale. La città di Abéché, 760 km a est della capitale, evacuata venerdì scorso dalle Forze armate nazionali ciadiane (Fant) del presidente Habré, è stata parzialmente ripresa domenica (lo ha annunciato il ministro delle Informazioni Mohamat Soumaila), ma negli ambienti diplomatici occidentali a N'Djamena si parla di riconquista totale della città.

Secondo Soumaila, metà dei trentamila abitanti ha lasciato Abéché con i soldati delle Fant. Le truppe, dopo aver ripiegato verso Oum - Hadjer, 145 km da Abéché, 610 a est di N'Djamena, domenica mattina hanno potuto contrattaccare grazie agli aiuti inviati da Parigi. «Violenti combattimenti sono in corso a Abéché e nei dintorni. Una parte della città è sotto il controllo delle Fant, un'altra in mano ai ribelli», afferma il ministro delle Informazioni che valuta intorno a 1500 uomini le forze avversarie.

L'annuncio ha smentito la voce secondo la quale Abéché era stata occupata dopo il ripiegamento delle truppe governative, pressate da una colonna motorizzata dotata di artiglieria pesante proveniente dai palmeti di Faya - Largeau, dove i libici hanno stabilito un ponte aereo. La stessa colonna però si sarebbe arrestata per mancanza di munizioni a Oum - Chalouba, 250 km a nord di Abéché. Da Koufra, in Libia, sarebbe partita un'altra colonna, ma di essa per ora non si ha notizia.

La battaglia decisiva dunque non è ancora incominciata. Uomini e mezzi di Goukouni sarebbero bloccati a Oum - Hadjer da una parte e a Oum - Chalouba dall'altra, rispettivamente a nord e a ovest di Abéché. Nei combattimenti in corso a Abéché sarebbero impegnati soltanto alcuni reparti.

La ripresa, seppure parziale, di Abéché ha sollevato il morale delle truppe di Habré che nell'ultimo mese avevano subito tremendi rovesci. Ogni giorno che passa consente di valutare sui campi di battaglia l'importanza degli aiuti militari. Fino a pochi giorni fa le forze regolari non sapevano come opporsi ai «blindati» forniti ai ribelli dai libici; ora dispongono di pezzi di artiglieria capaci di perforarli. Lands - Rover e camion Renault dovrebbero d'altra parte risolvere progressivamente il maggior problema delle Fant: il trasporto delle truppe. Presto a N'Djamena dovrebbero arrivare dallo Zaire altri 1750 uomini e tre «Mirage».

I ribelli hanno sempre più difficoltà a mantenere guarnigioni nelle città conquistate, come Faya - Largeau, e a proteggere le linee strategiche sempre più estese. E a poco a poco hanno perso il vantaggio iniziale che consisteva nel poter ammassare tutte le truppe sul punto di attacco. Le distanze da percorrere sono sempre più grandi e ciò comporta la necessità di trasportare grandi riserve di materiali su piste devastate dalle piogge, sulle quali i camion «soffrono terribilmente».

Lunedì a N'Djamena si era sparsa la voce che Goukouni era stato fatto prigioniero assieme al colonnello Kamougué e subito gruppi di persone si sono messi a girare per la città, a piedi e sui camion, gridando «Goukouni prigioniero!» e alzando le braccia in segno di vittoria. Migliaia di persone si sono radunate davanti alla sede del capo dello Stato e intorno alla moschea, dono di re Feisal d'Arabia.

Ma le fonti ufficiali hanno subito smentito. Soumaila ha detto che erano stati fatti dei prigionieri che «sarebbero stati presto trasferiti nella capitale». La radio nazionale lunedì sera ha riferito che a Abéché erano stati fatti 300 prigionieri, tra i quali alcuni libici, ma non è stato possibile verificare la notizia.

C'è più fiducia a N'Djamena, anche se Habré non si trova in città e le fonti ufficiali si limitano a dire che «il presidente è molto occupato».

Dominique Dhombres

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Goukouni minaccia

«Porteremo la guerra dentro Parigi»

PARIGI — In un'intervista al quotidiano francese «Le Matin» il capo del governo d'unione nazionale transitoria (Gunt) del Ciad, Goukouni Oueddei ha minacciato di «portare la guerra nel cuore di Parigi» in caso di un intervento francese nel Ciad, ha smentito che le forze del «Gunt» siano appoggiate dai libici e ha affermato che la sola condizione per la fine dei combattimenti è la sparizione del presidente ciadiano Hissène Habré.

Tre missili Usa danneggiati in incidente stradale in Germania

BONN — Tre missili terra-aria americani del tipo «Hawk» sono rimasti danneggiati in un incidente stradale che ha coinvolto il veicolo che li trasportava. E' avvenuto nei pressi di Pirmasens (Nord-Reno Westfalia). Uno dei tre missili si è spezzato.

Il grosso autotreno che trasportava i missili è uscito di strada ed è finito in una scarpata. I tre soldati americani che erano a bordo sono rimasti feriti leggermente. Le autorità militari americane non hanno precisato se vi è stato il pericolo di un'esplosione.

In un incidente avvenuto il 12 giugno scorso rimasero danneggiati altri tre missili dello stesso tipo sull'autostrada Wuerzburg - Fulda.

Samantha scopre il Mar Nero

Yalta. Samantha Smith, la bambina di undici anni del Maine che è stata invitata in Unione Sovietica dal premier Yuri Andropov, compie una gita in battello sul Mar Nero con i giovani pionieri

Scontri a Gerusalemme, poliziotti feriti, arresti

Israele, estremisti religiosi contro gli scavi archeologici

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Fermento in Israele dopo la manifestazione di un gruppo di fanatici ultraortodossi del quartiere di Mea Shearim (le cento porte) contro gli scavi archeologici nella cittadella di Davide. Undici poliziotti, tra cui una donna, sono stati feriti e 34 manifestanti sono stati arrestati.

Il quartiere di Mea Shearim aveva ieri l'aspetto di un campo di battaglia, dopo che migliaia di persone si erano scontrate con la polizia e avevano incendiato bidoni delle immondizie e transenne, lanciando pietre e bombe lacrimogene contro le forze dell'ordine. Anche un'ambulanza, giunta per evacuare i feriti, è stata presa a sassate e la compagnia dei trasporti urbani ha dovuto sospendere i servizi nel quartiere. Per evitare complicazioni i manifestanti arrestati sono stati condotti in diverse prigioni fuori di Gerusalemme.

I religiosi, che appartengono a una setta che non riconosce lo Stato ebraico, durante la dimostrazione hanno recitato salmi e scandito slogans che paragonano Israele alla Germania nazista e hanno annunciato di voler lanciare l'anatema contro il ministro degli Interni, Joseph Burg, e quello dell'Educazione, Zevulun Hammer (entrambi del partito nazionale-religioso). Uno dei capi del movimento oltranzista, il rabbino Hirsh, ha detto: «Vedrete che tutti coloro che partecipano agli scavi si sveglieranno con le mani mozze».

Il ministro degli Interni ha espresso preoccupazione per la violenza della sfida. I gruppi oltranzisti (i khomeinisti ebrei, come sono stati definiti), con il pretesto che nelle zone degli scavi archeologici esistevano antichi cimiteri ebraici, vogliono impedire ricerche della massima importanza. I resti risalgono, ha dichiarato il prof. Ygal Shilo, direttore degli scavi, all'epoca cananea e a quelle del re Davide e Salomone.

g. r.

Il gen. Rogers sui pericoli di una guerra in Europa

LOS ANGELES — In Europa una guerra atomica scoppierebbe «entro pochi giorni» dopo un'invasione sovietica e una guerra nucleare generale seguirebbe «nel volgere di giorni».

E' questa l'opinione del comandante supremo alleato in Europa, il generale americano Bernard Rogers, il quale l'ha espressa senza mezzi termini in occasione di una sua visita a Los Angeles. Secondo l'alto ufficiale la carenza di forze convenzionali da parte degli eserciti dell'Alleanza atlantica porterebbe giocoforza al rapido impiego delle armi nucleari.

Case statali in vendita ai privati in Ungheria

VIENNA — Le autorità ungheresi hanno deciso di vendere ai privati le abitazioni finora di proprietà dello Stato, sia quelle di nuova fabbricazione, sia quelle espropriate dopo la guerra nel corso del processo di statalizzazione dell'economia. Secondo quanto riferisce l'agenzia «Apa», solo a Budapest verranno offerte in vendita 345 mila abitazioni.

La decisione sarebbe stata presa per ragioni finanziarie, cioè l'eccessivo costo per lo Stato del mantenimento delle case di sua proprietà. Condizione per poter acquistare un appartamento è l'assenso al passaggio nelle mani dei privati dato dal 66 per cento degli abitanti dello stabile e il pagamento immediato del dieci per cento del valore di vendita (il resto in 25 anni).

Il prezzo verrebbe fissato ad un terzo del valore di mercato, molto conveniente quindi, anche in considerazione dei recenti aumenti

Alla conferenza sull'Antartide 14 Paesi in attesa di sfruttarlo

Lite attorno al sesto continente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *In una Bonn che si scioglie sotto un sole feroce, rappresentanti di quattordici nazioni parlano dell'Antartide. E ne parleranno a lungo: fino al 22 in questa capitale, poi ad altri convegni in altri luoghi. Sarà un arduo viaggio diplomatico dall'esito imprevedibile. I quattordici Stati hanno obiettivi ambiziosi, si propongono di redigere una convenzione che permetta lo sfruttamento ordinato e concentrato delle maestose ricchezze del Sesto Continente. A prima vista, il panorama è allettante, ma è disseminato di ostacoli e di rischi.*

Il «Club dei quattordici» consiste dei Paesi che, nel 1959, firmarono il «Trattato dell'Antartide», Gran Bretagna, Australia, Nuova Zelanda, Francia, Norvegia, Cile, Argentina, Stati Uniti, Unione Sovietica, Repubblica Federale tedesca, Giappone, Polonia, Belgio e Sud Africa. Non partono da zero, già dispongono di un «documento di lavoro» del neozelandese Chris Beeby. Il testo insiste che, soltanto dopo il Duemila, nuove tecnologie e costi minori renderanno accessibili le risorse antartiche, ma che i primi passi potranno già essere compiuti dopo il 1990. Occorre solo un'intesa.

Ed è questa che manca. Tanti e tali sono i conflitti di idee e di interessi che un accordo globale sembra, per ora, impossibile. E' quanto sperano gli ecologi di Greenpeace e altri movimenti che, o con pinguini di gomma o vestiti essi stessi da pinguini, manifestano il proprio dissenso. Ricordano la minaccia alla fauna e alla flora, indicano il pericolo di fughe colossali di petrolio, additano sconvolgimenti da fantascienza negli equilibri climatici planetari. Sostengono: «Quei quattordici milioni di chilometri quadrati devono diventare il primo parco naturale mondiale, un laboratorio scientifico protetto dall'Onu».

I «quattordici» ripudiano intanto ogni tentativo di dare all'Antartide lo status di «retaggio comune dell'intera umanità». Sostengono che questa formula del Terzo Mondo e di altri Paesi condannerebbe il «continente bianco» a un abbandono totale. Tuttavia, litigano. Sette Paesi (Gran Bretagna, Australia, Nuova Zelanda, Francia, Norvegia, Cile e Argentina) avanzano nette rivendicazioni territoriali; gli altri sette non li riconoscono ma si riservano il diritto di avanzarne delle proprie. Altri, da fuori, bussano alla porta del club. India e Brasile hanno già inviato spedizioni e issato bandiere. La Cina s'appresta a fare altrettanto.

Gli esperti dicono: «L'Antartide nasconde le più ricche riserve di carbone, petrolio, gas e metalli preziosi del nostro pianeta». Purtroppo, le nasconde gelosamente. La tecnologia per attingere a tali tesori ancora non esiste; ci si arriverà, ma la strada è lunga; e, evidentemente, fino a quando le sovranità o i diritti non saranno suggellati internazionali, i potenziali pionieri, come l'Atlantic Richfield, la Exxon e varie società giapponesi e australiane, non investiranno un dollaro. La ricchezza più accessibile è off-shore, il krill, un minuscolo crostaceo. Pescato a tonnellate, potrebbe alleviare la fame nel mondo.

Mario Ciriello

Trapiantato in Cina un pollice «congelato»

PECHINO — Un pollice «congelato», appartenente a un uomo morto più di sei mesi fa, è stato riattaccato alla mano di una donna di Shanghai che aveva perso il proprio in un incidente.

Il quotidiano in lingua inglese China Daily, nel riferire la notizia, precisa che la protagonista dell'intervento, Li Yanxia, 28 anni, può già muovere il suo nuovo pollice, che mostra già i primi segni di sensibilità, e sul quale sta cominciando a crescere l'unghia.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rosella Bonelli in Bellone

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giorgio, i figli Alberto, Gianluca, Gabriella, la mamma, le suocere e parenti tutti.
— Avigliana, 12 luglio 1983.

I Colleghi della Divisione di Oculistica Generale prendono viva parte al dolore del prof. Bellone.

I Colleghi del Servizio di Medicina Generale partecipano al grave lutto del prof. Bellone.

Aldo Olivieri partecipa al dolore del prof. Giorgio Bellone per la scomparsa della signora

Rosella Bonelli Bellone

— Torino, 12 luglio 1983.

I Colleghi della Divisione di Oftalmologia infantile si associano al dolore del prof. Bellone.

Rosella Bellone

— Torino, 13 luglio 1983.

Partecipano al lutto dell'amico e collega Giorgio Bellone.

Munito dei conforti religiosi, dopo lunghe sofferenze è mancato

André Bernard Zimmer

— Torino, 11 luglio 1983.

Michele Sarti

— Torino, 13 luglio 1983.

(Continua a pag. 5)

Reagan ripete: un vertice con Andropov solo dopo attenta preparazione

Shultz insiste per vedere Gromyko «Mosca sembra disposta a trattare»

La Casa Bianca ridimensiona le dichiarazioni di Genscher a proposito del «deterrent» inglese e francese
Il ministro tedesco aveva affermato che l'Urss è disposta a non includerlo nelle trattative di Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La prospettiva di un incontro a Madrid tra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, entro 10-15 giorni, si è consolidata ieri dopo che il presidente Reagan ha ricevuto alla Casa Bianca il delegato Usa alla conferenza sulla sicurezza e la collaborazione in Europa, Kampelman. Kampelman, che in serata è ripartito per la capitale spagnola, ha sottolineato i seguenti punti: 1) il testo dell'accordo in preparazione a Madrid è soddisfacente; 2) l'Urss ha accettato la proposta svizzera di discutere in appendice alla conferenza l'emigrazione degli ebrei e di altre minoranze dal blocco comunista; 3) anche se la cerimonia della firma dovesse essere rinviata a settembre, i lavori nella capitale spagnola sarebbero una degna cornice alle discussioni tra Shultz e Gromyko la settimana prossima.

Lo stesso segretario di Stato, che ha accompagnato Kampelman alla Casa Bianca, ha insistito per l'incontro con il ministro degli Esteri sovietico. Egli ha propugnato la tesi che è giunto il momento di riprendere il dialogo tra le superpotenze. Mosca, avrebbe osservato Shultz, incomincia a indicare di essere disposta a trattare. Essa sembra avere dato il beneplacito alla revoca della legge marziale in Polonia, a quanto riferito dal ministro degli Esteri tedesco Genscher, pur senza cambiare la sua posizione negoziale, intende procedere con le trattative di Ginevra sul disarmo. Da parte loro gli europei premono sugli Stati Uniti per il rilancio della distensione e il miglioramento dei rapporti Est-Ovest.

Alla riunione di Reagan con Shultz e Kampelman ha partecipato anche il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, Clark, l'eminenza grigia del governo. Clark è fautore della linea dura, ma non è escluso che si ammorbidisca in seguito a due considerazioni: la prima e più importante è che, in vista delle elezioni dell'anno venturo, il Presidente deve assumere grosse iniziative in politica estera, e queste iniziative non possono vertere né sul Medio Oriente né sul Centro America, dove si è finiti in un'impasse; la seconda considerazione è che la superpotenza, già in contrasto con gli alleati sul dollaro, deve andare loro incontro sul terreno più scottante, quello militare.

Sull'esito della riunione la Casa Bianca mantiene il massimo riserbo. Il portavoce Speakes ha dichiarato che Reagan annuncerà la sua decisione solo dopo che oggi, a Madrid, Kampelman avrà parlato con il delegato sovietico e si sarà accertato che non esistono intoppi. Il Presidente, ha fatto capire Speakes, rimane contrario al vertice con Andropov auspicato da Genscher. Ma potrebbe acconsentire all'incontro tra Shultz e Gromyko. I capi delle diplomazie delle superpotenze non si vedono dallo scorso novembre, quando il segretario di Stato si recò a Mosca per le esequie di Breznev. Potrebbero inoltre tenere un secondo colloquio all'assemblea generale dell'Onu, a New York, il prossimo settembre. Se compissero buoni progressi, Reagan riesaminerebbe la questione del vertice.

L'altro ieri Genscher aveva acceso improvvise speranze sul dialogo Usa-Urss o sul recupero della distensione con dichiarazioni ottimistiche sulle trattative per la riduzione delle armi di teatro in Europa. Il ministro degli Esteri tedesco aveva indicato che l'Urss è disposta a rinunciare al conteggio del *deterrent* inglese e francese in cambio di qualche concessione. L'Urss ha sempre insistito che i missili di Londra e Parigi vanno inclusi nell'arsenale a medio raggio della Nato; pertanto essa ha diritto a mantenere un numero equivalente di *SS 20*, mentre gli Stati Uniti non possono installare i *Pershing* e i *Cruise*. La rinuncia a questo principio sarebbe stata una svolta decisiva.

I portavoce della Casa Bianca sono intervenuti ridimensionando le dichiarazioni di Genscher. Il Cremlino non ha accennato a nulla del genere, hanno detto, ha soltanto ribadito di voler raggiungere un accordo. Lo stesso Genscher ha tratto l'impressione che esso non modificherà le proprie proposte finché l'Europa non incomincerà a dispiegare i *Pershing* e i *Cruise*, o sarà sul punto di farlo. I portavoce hanno aggiunto che in un messaggio inviato a Reagan, tramite il suo ministro degli Esteri, il cancelliere tedesco Kohl si è di nuovo pronunciato per il vertice con Andropov, «ma solo dopo una attenta preparazione» e *nella certezza che dia frutti*.

e. c.

Terroristi all'attacco in Perù contro partito di governo: due morti

LIMA — Cinque terroristi di «Sentiero luminoso», l'organizzazione filo-maoista peruviana che ha dichiarato guerra al governo del presidente Belaunde Terry, hanno fatto irruzione sparando raffiche di mitra e lanciando bombe a mano nella sede centrale del partito governativo di «Accion Popular» mentre era in corso la riunione del gruppo femminile.

Il bilancio dell'attacco, il più grave e il più audace portato da «Sentiero luminoso» nel cuore di Lima, è di due morti e una trentina di feriti. Ma le vittime, secondo i massmedia locali, sarebbero quattro: fra di esse figura Mario Arauco, un giovane dirigente del partito di governo che partecipava ai lavori del gruppo femminile di «Accion Popular».

L'azione terroristica è stata improvvisa e rapida: erano le 19,30 quando si è udito il crepitio dei mitra seguito dalle esplosioni di tre bombe. Nei locali del partito c'erano in quel momento circa duecento persone, in gran parte donne.

Un'ora dopo l'attacco il presidente Belaunde ha visitato la sede del partito di governo sottolineando la gravità del momento che il Perù attraversa. «Il Paese è in guerra: è una grave era per la storia della Repubblica ma il sangue versato oggi non ci fermerà... Abbiamo di fronte non un nemico coraggioso ma un gruppo di vigliacchi assassini», ha detto.

Sembra che le bombe lanciate all'interno dell'edificio che ospita «Accion Popular» e che ha riportato danni notevoli, siano state almeno una decina.

Nuota per 21 ore nell'Hudson

New York. Julie Ridge, un'attrice di Broadway, si è immersa nelle acque dell'Hudson ed ha compiuto il doppio periplo dell'isola di Manhattan, sfidando il proverbiale inquinamento dell'East River. Julie ha nuotato per 21 ore e mezzo ed al termine ha esclamato: «Andrò a casa a fare un bagno»

Domani il Parlamento voterà alcune misure preparatorie

Il governo polacco: «Lavoriamo per abolire la legge marziale»

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il calderone della politica ribolle del gran chiacchiericcio sulla abolizione della legge marziale. Il portavoce del governo, Jerzy Urban, ha fatto ieri l'ultima, profetica allusione: «*Si sta lavorando di buona lena per arrivare all'abolizione dello stato di guerra*», ha detto. Domani il Parlamento polacco esaminerà almeno tre misure volte a spianare la strada per il ritorno alla normalità: emendamenti della costituzione, un progetto di legge per rafforzare i poteri del governo e un altro sulla stampa. Il 20 luglio il Parlamento si riunirà di nuovo per discutere il destino della legge marziale e due giorni dopo, festa nazionale polacca, si presenterà una magnifica opportunità simbolica per annunciare la fine dello stato di guerra. La Chiesa ha fatto pressioni in questo senso, come dimostrano le dichiarazioni del cardinale Glemp al suo ritorno da Roma.

Il cambiamento della costituzione di cui si discuterà in questi giorni comprenderà quasi certamente l'adozione di una norma che dia al governo e alla presidenza della Repubblica la possibilità di dichiarare lo «stato d'emergenza». Si farà riferimento anche al Fronte patriottico per la salvezza nazionale — un gruppo vicino al governo che promuove il dialogo con la popolazione — e ad alcune garanzie agli agricoltori privati. E' anche possibile che sia valorizzato il ruolo del Presidente della Repubblica.

Praticamente non passa giorno senza che sulla stampa semiufficiale escano commenti e note attestanti come questo sia un momento importante per la storia del Paese. Per ora, tuttavia, sembra un mese come tutti gli altri. Il governo ha deciso di abolire lo stato di guerra, ma il problema è se la decisione sarà presa il mese prossimo o sarà rinviata. In questo caso, il periodo più probabile per l'abrogazione sarebbe settembre (tra l'altro, la dilazione servirebbe a rassicurare quanti, negli apparati di sicurezza, temono dimostrazioni nel mese di agosto, in occasione del terzo anniversario degli scioperi del 1980).

Da quando la legge marziale è stata dichiarata, il 13 dicembre del 1981, molte misure sono state gradualmente abolite: sono stati ritirati i soldati dalle strade, i giornali hanno ricevuto l'autorizzazione di funzionare di nuovo, e così via. Questo sistema del «passo dopo passo» potrebbe continuare, con qualche aggiustamento, fino all'autunno.

Il risultato è che molti polacchi si aspettano mutamenti di scarso rilievo dopo che lo stato di guerra sarà abolito. Il governo ritiene che la decisione provocherà l'abolizione delle sanzioni occidentali. Ieri, Urban ha ammonito che la semplice abolizione delle sanzioni non sarà sufficiente per migliorare i rapporti con gli Stati Uniti; questo dipenderà dall'abbandono della politica di interferenza nei nostri affari, ha aggiunto, tramite Radio Europa Libera e la Voice of America. Le sanzioni, ha detto ancora Urban, hanno colpito ogni famiglia polacca: «*Il conto dei danni sarà presentato agli americani e al momento opportuno chiederemo un indennizzo*».

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Morto Ross McDonald miglior giallista Usa degli ultimi 30 anni

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — E' morto ieri a Santa Barbara in California il migliore giallista americano degli ultimi trent'anni, Ross McDonald, al secolo Kenneth Millar, l'inventore del personaggio di Lew Archer, portato due volte sugli schermi da Paul Newman. Ross McDonald, minato ormai da tempo dalla sclerosi a placche, è spirato nell'ospedale di Pass Crest. Aveva 67 anni.

Kenneth Millar era nato a Los Gatos in California nel '15, ma era cresciuto in Canada. Laureatosi in letteratura, s'era dedicato per qualche tempo all'insegnamento. Dopo aver prestato servizio militare in marina nella seconda guerra mondiale, era tornato in California, stabilendosi a Santa Barbara. Ben presto, ai saggi sulla letteratura americana alternò qualche «giallo», e il genere finì per assorbirlo completamente.

Oggi a Londra si decide sul ripristino della pena di morte

Il boia lavora in 127 Paesi

All'Iran il primato delle esecuzioni - Frequenti le pene capitali all'Est e nel Terzo Mondo

LONDRA — Storico dibattito, oggi ai Comuni, sul ripristino della pena di morte in Gran Bretagna, sospesa nel 1964 e definitivamente abolita nel 1969. La discussione si concluderà con un voto. Sette, almeno, le proposte di legge, presentate da singoli deputati o da gruppi di parlamentari conservatori e protestanti dell'Ulster, favorevoli al ritorno del capestro.

La pena di morte è tuttora molto diffusa nel mondo. Secondo «Amnesty International», 43 Paesi l'hanno finora abolita totalmente o parzialmente, ma altri 127 Stati o territori la mantengono nei loro codici e la applicano con maggiore o minore frequenza. In Iran, per esempio, da quando Khomeini ha conquistato il potere, secondo i dati di «Amnesty» oltre cinquemila persone sono state giustiziate, spesso anche per futili motivi.

I tribunali «islamici» iraniani, infatti, decidono a cuor leggero, e senza praticamente ammettere i diritti della difesa, la fucilazione o l'impiccagione non soltanto di persone ritenute colpevoli di reati politici, come presunti nemici della «rivoluzione islamica», ma anche di persone rei di «crimini sessuali», come l'adulterio o l'omosessualità, che in quasi tutti gli altri Paesi del mondo non sarebbero condannate neppure al carcere. Frequenti sono anche le condanne per motivi molto generici.

Il numero delle persone giustiziate illegalmente per ordine dei vari governi (o di «*corpi separati*» da essi dipendenti) è di gran lunga superiore a quello delle esecuzioni legali. Basti pensare all'imperversare degli «*squadroni della morte*» nell'America Latina.

«Amnesty» afferma che 1229 persone sono state giustiziate legalmente nel mondo nel 1980 e ben 3278 nel 1981. Dopo questa brusca impennata, nel 1982 il numero delle esecuzioni «*legali*» di cui si è avuta notizia è sceso a 1609. La segreteria generale delle Nazioni Unite ha definito la pena di morte una forma di punizione «*crudele, disumana e degradante*».

Tra i Paesi che si sono distinti per un'applicazione frequente del patibolo per reati politici o comuni figurano, oltre all'Iran, anche l'Iraq, il Guatemala (dove alcuni guerriglieri sono stati giustiziati nell'imminenza della visita del Papa, malgrado il suo appello alla clemenza), il Mozambico, il Pakistan e la Cina Popolare. Si può dire che la pena di morte è caduta in disuso soltanto nell'Europa occidentale dove, dopo l'abolizione decretata in Francia in seguito alla vittoria elettorale di Mitterrand, è rimasta teoricamente in vigore soltanto nel Belgio e in Irlanda.

Nel resto del mondo, però, il boia lavora a pieno ritmo anche se un po' in tutti i continenti vi sono eccezioni di Stati abolizionisti. La pena capitale è in vigore in numerosi Paesi del Terzo Mondo, per esempio in India, in Thailandia e a Singapore, e in quasi tutti i Paesi retti da regimi marxisti. Nell'Unione Sovietica e nei Paesi dell'Europa orientale, inclusa la Jugoslavia, è applicata con una certa frequenza (nell'Urss anche per reati economici).

L'Iran compra armi e missili da Israele?

PARIGI — Secondo il quotidiano «Liberation», che afferma di avere prove certe in proposito, l'Iran ha acquistato grossi quantitativi di armi da Israele. Il giornale parigino si riferisce in particolare alle forniture che figurano in un contratto firmato il 24 luglio del 1981 dal colonnello Kouchak Deghan, viceministro della Difesa iraniano per il settore logistico, e dal colonnello Jackob Nimrodi, già addetto militare israeliano presso l'ambasciata del suo Paese a Teheran e rappresentante della «International desalination equipment».

Kabul, massacro a un banchetto Ribelli uccidono 40 ex compagni

NEW DELHI — Oltre 40 persone che partecipavano a un banchetto di nozze a Kabul sono state massacrate per vendetta dagli insorti islamici. Secondo una fonte diplomatica, che ha dato la notizia a condizione di non essere identificata, è stata una rappresaglia contro numerosi ex appartenenti alla Resistenza che hanno disertato, ma si inquadra anche in una accresciuta attività dei ribelli nella capitale e nelle sue vicinanze contro il regime di Karmal.

Il massacro, secondo notizie incomplete, è avvenuto il 5 luglio nella zona meridionale di Kabul; vittime: parecchi ex partigiani passati dalla parte del regime. Nell'agguato gli insorti avrebbero ucciso oltre la metà degli 80 invitati e ne avrebbero rapito numerosi altri, fra cui un noto cantante della televisione di Stato. Il suo nome non è stato rivelato.

Al massacro della festa nuziale ha fatto seguito, venerdì, un attentato al quartiere diplomatico residenziale di Kabul, lo Share Nau. L'erogazione dell'energia elettrica è stata sospesa per 12 ore.

Le forze della Resistenza operanti nella zona di Kabul hanno anche assalito due posti militari del forte di Bala Hissar, travolgendone uno. Il 6 luglio è stato distrutto un silo di cereali di fabbricazione sovietica e tre persone sono state uccise.

Nella notte del 3 luglio, ha riferito la fonte diplomatica, gli insorti hanno colpito con razzi una zona dove vive il personale sovietico e sette militari sarebbero rimasti uccisi.

Ricchi e influenti amici del presidente filmati durante un'orgia: c'era anche Vicki Morgan, la modella assassinata una settimana fa

Balletti rosa, un altro scandalo sfiora Reagan

Un avvocato di Los Angeles è in possesso della pellicola - La Casa Bianca sorprende tutti e fa sapere di voler parlare con il legale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Un altro scandalo — e questa volta si tratta di balletti rosa — scuote la Casa Bianca dopo il «debategate», quello dei documenti di Carter trafugati nell'80. Lo ha denunciato un noto avvocato di Los Angeles, Robert Steinberg, nelle cui mani sarebbero finite le relative prove.* «Posseggo un film di 45 minuti — *ha dichiarato Steinberg* — in cui si vede un'orgia tra quattro donne e sei uomini. Uno degli uomini è il miliardario Bloomingdale, amico intimo di Reagan, morto di cancro un anno fa; altri due sono ambasciatori, nominati dal presidente; un quarto è un deputato; gli ultimi due sono due industriali, un costruttore e un petroliere».

Delle donne, ha aggiunto l'avvocato, uno dei migliori penalisti americani, «ne ho riconosciuta una sola. E' Vicki Morgan, la modella che per 12 anni fu l'amante di Bloomingdale». Quando il miliardario, fondatore degli omonimi grandi magazzini di New York, morì, la modella chiese un indennizzo di 17 miliardi di lire, sostenendo di essersi dovuta assoggettare alle sue perversioni (tra le altre cose, Bloomingdale l'avrebbe frustata). La Morgan perdette però la causa, i 18 mila dollari, 27 milioni di lire, che Bloomingdale le passava ogni mese, e forse anche la ragione. La settimana scorsa ha fatto una fine orribile: l'uomo che viveva con lei, certo Pancoast, l'ha uccisa a bastonate nel suo letto.

Secondo il penalista, il film risale a due o tre anni or sono, e oltre a Bloomingdale anche gli altri cinque uomini sono stati considerati amici del presidente: «Per lo meno, li conosce da vent'anni», *ha detto. La pellicola è a colori,* «di pessima qualità... e i suoi protagonisti hanno posato per la cinepresa». *L'avvocato ignora se esistano o no altre copie, ma la considera* «una bomba». «Gli Stati Uniti — *ha sostenuto* — non avevano bisogno di uno scandalo del genere proprio in questo momento». *Il film, ha concluso, è stato anche esaminato da* «un amico del ministero della Giustizia».

Robert Steinberg, un democratico attivo in politica, ha fatto enorme pubblicità al film. Ha tenuto una conferenza stampa, ha dato un'intervista alla televisione, ha spiegato che gli è stato consegnato sabato da una giovane «nell'eventualità che sia utile alla difesa di Pancoast». *Ha quindi rilasciato due dichiarazioni contraddittorie. Da un lato, ha detto di non volere* «distruggere nessuna carriera». *Dall'altro ha detto che telefonerà al presidente Reagan e se egli vorrà gli consegnerà la pellicola.* «Non la lascerei vedere a nessun altro. E' roba troppo compromettente. Se il presidente risponderà di no, chiuderò lì il capitolo».

L'aspetto più sorprendente di questo scandalo dei balletti rosa è forse la reazione della Casa Bianca. Il portavoce Speakes ha osservato che Steinberg non si è messo in contatto con Reagan, ma se lo facesse non è escluso che il presidente gli parlerebbe. Il film poi non dovrebbe essere distrutto «perché potrebbe costituire una prova nel processo contro Pancoast». *L'avvocato difensore di Pancoast, Arthur Barens, ha reagito in tutt'altro modo. Ha accusato Steinberg di essere* «a caccia di pubblicità... Un irresponsabile che pone degli ultimatum al Capo dello Stato». *Barens, che difenderà il suo cliente sulla base dell'incapacità d'intendere e di volere, non vuole neppure vedere la pellicola.*

Los Angeles. La modella Vicki Morgan assassinata dall'amante

I rapporti tra Reagan e Bloomingdale datano all'inizio degli Anni Sessanta, e si formarono grazie all'amicizia delle rispettive consorti. Il miliardario, che fondò anche una delle più grandi carte di credito internazionali, contribuì al finanziamento della campagna elettorale del presidente. Il suo legame con Vicki Morgan fu scoperto, ma la moglie, Betsy, non acconsentì mai al divorzio. La modella mantenne la relazione con Bloomingdale durante tutti i suoi tre matrimoni e la nascita di un figlio. Pancoast, che si costituì alla polizia dopo il suo assassinio, ha raccontato che la donna, piombata nella miseria più nera, viveva ormai di alcool e di droghe. Qualcuno, non si sa chi, le ha pagato però lo scorso weekend dei massicci funerali!

I balletti rosa hanno fatto passare il «debategate» in secondo piano, almeno temporaneamente. Ma anche questo scandalo ribolle, dopo la scoperta che una parte del materiale trafugato a Carter nell'80 è conservato negli archivi californiani dell'Hoover Institute, un serbatoio di cervelli repubblicani. Per prevenire accuse, l'avvocato della Casa Bianca Fielding ha dato ordine al ministero della Giustizia di indagare sui documenti, e se necessario proteggerli. Ha anche chiesto che l'FBI e la sottocommissione delle risorse umane della Camera, che svolge l'inchiesta parlamentare, si mettano d'accordo per riunirli insieme.

Fielding ha assunto l'iniziativa quando i carteriani hanno espresso il timore che il materiale potesse essere manomesso, come accadde per il Watergate con Nixon. I democratici intendono andare a fondo alla vicenda. Essi sperano di stabilire una qualche responsabilità da parte di un paio dei principali collaboratori di Reagan, e di costringere il presidente a liberarsene.

Ennio Caretto

ULTIMA ORA
Rubato il film dell'orgia

NEW YORK — L'avvocato Steinberg ha denunciato ieri pomeriggio il furto del film dal suo ufficio. Il procuratore Ronald Carroll ha ordinato immediate indagini. Altre pellicole, che non si sa a chi si riferiscono, sarebbero scomparse dallo studio dell'avvocato.

Martedì Kohl incontrerà Mitterrand

BONN — Martedì della prossima settimana il cancelliere Helmut Kohl e il presidente francese François Mitterrand si incontreranno in Alsazia.

Secondo le fonti ufficiali di Bonn, durante l'incontro, concordato già qualche tempo fa, il Cancelliere informerà di persona il Presidente francese sulla sua recente visita a Mosca.

(Segue da pagina 4)

E' mancato ai suoi cari

Matteo Digiorgio

Lo annunciano i figli Tonino e Luigina, la nuora Bruna, la nipote Paola. Funerali il giorno 14 c.m. ore 14 Nuova Astanteria Largo Gottardo indi parrocchia la Pace ore 14,30.
— Torino, 12 luglio 1983.

Elda Bazzano
— Torino, 12 luglio 1983.

Elda Bazzano
— Bellaria, 12 luglio 1983.

E' tragicamente mancata

Giovanna Mola nata Ponsati

— Torino, 12 luglio 1983.

Silvia Chiea in Nardi
— Torino, 11 luglio 1983.

Silvia Nardi Chiea
— Torino, 12 luglio 1983.

Siria Soldi Ghini Giovannetti
— Torino, 13 luglio 1983.

(Continua a pag. 6)

I risultati di un'indagine su un campione di 3500 spettatori

La pubblicità in televisione manca metà dei suoi bersagli

Su cento persone soltanto 50 hanno visto gli spot - Non tutti gli altri ricordano ciascun passaggio - Come è sfruttato il telecomando per sfuggire al martellamento

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Su cento telespettatori, pescati per telefono una serata di primavera davanti al video acceso, a meno di venti minuti da uno stacco pubblicitario nel programma che stavano seguendo, cinquantadue lo stacco non l'hanno proprio visto per niente. E' il primo dato, certo il più appariscente, emerso da un'indagine, la prima del genere in Italia, realizzata dalla Società Creatività Window, e presentata ieri a Milano dalle agenzie Armando Testa e Canard.

L'indagine, una raffica di undicimila telefonate, è stata fatta a Torino fra l'11 aprile e il 8 maggio di quest'anno, ogni sera, dal lunedì al venerdì, fra le 19 e le 23. Gli intervistati sono stati scelti a caso sull'elenco telefonico. E' stato così isolato un campione di quasi 3500 persone: tutti coloro che, prima di rispondere al telefono, stavano seguendo i programmi di una di queste reti: Rai 1, Rai 2, Canale 5, Italia 1, Retequattro, Ort, Euro-Tv.

E' appunto di quei 3500 che più della metà, senza differenze significative fra uomini e donne, ha perduto l'appuntamento pubblicitario. Fra i «motivi di non esposizione» alla pubblicità, la parte del leone la fanno le seguenti risposte: «Mi sono messo a guardare dopo il passaggio della pubblicità», e «Ho spento, ho cambiato programma prima che passasse la pubblicità». Complessivamente queste motivazioni coprono oltre la metà delle risposte date da chi veniva richiesto di spiegare la «mancata esposizione».

Le altre risposte: quando ho visto la pubblicità ne ho approfittato per fare questo o quello, ho colto l'occasione per fare un giro di canali, sono rimasto davanti al video, ma senza guardare la pubblicità, ho tolto l'audio, avevo momentaneamente smesso di guardare la tv proprio un attimo prima. Fra coloro che la pubblicità l'hanno vista, cioè fra poco meno della metà di coloro che avrebbero potuto vederla, più dei due terzi ne fornisce all'intervistatore la prova: citano tutti dell'ultimo spot almeno un ricordo attinente.

Gli esperti della Creativities Window hanno calcolato che coloro che hanno visto la pubblicità, e ne hanno conservato qualche memoria, di un singolo blocco di cinque spots ne ricordano effettivamente, in media, 2,2. Per ricordo effettivo dello spot s'intende la capacità di ricostruirne attendibilmente il contenuto. Il ricordo dipende, a quanto pare, sia dal genere merceologico, sia dalla qualità tecnica dello spot.

Se ne deve dunque concludere che il 44 per cento delle inserzioni pubblicitarie televisive è mediamente ricordato dal 48 per cento dei telespettatori? Queste sono le cifre, ma i tecnici del sondaggio torinese fanno un altro calcolo. Sottraggono al 100% del campione utilizzato quei telespettatori che non hanno visto la pubblicità perché si erano messi a guardare dopo il passaggio degli spot, o avevano spento o cambiato programma prima dello stacco, e definiscono così una «audience» potenziale ristretta «di poco più che 2500 persone».

Sulla «audience» potenziale ristretta, dunque, coloro che hanno visto l'ultimo stacco pubblicitario salgono al 65 per cento, con una leggera prevalenza maschile (il 67 per cento).

Se ne deduce, naturalmente, che dalla pubblicità tipo Rai è più facile difendersi. Il fatto che dei pubblicitari usino l'espressione «difendersi dalla pubblicità» non deve sorprendere. Non è un mistero, infatti, che certe forme di martellamento per video vengono subite piuttosto che accettate. E forse non sarebbe privo d'interesse allargare l'indagine fra i telespettatori alla «qualità» del ricordo pubblicitario. Una curiosità: il possesso del telecomando, che sembrerebbe una comoda arma di difesa dall'irruzione pubblicitaria, in realtà non influisce sensibilmente sulla «fuga dallo spot». Infatti si può anche fuggire alzandosi, e andando a manovrare i comandi più tradizionalmente installati sull'apparecchio.

Alfredo Venturi

Sconti in cinema, teatri e ristoranti

Un omaggio di Milano per i 2400 professori impegnati negli esami

MILANO — Sono 2400 gli insegnanti impegnati a Milano per gli esami di maturità. Qualcuno, finito il lavoro, riesce a tornare a casa; altri sono costretti a restare in città per tutto il mese. E vivere a Milano non è facile, specialmente in luglio quando, sotto un caldo opprimente, la città si svuota.

Per cercare di ovviare a questi problemi gli assessorati all'Istruzione e alla Cultura della Provincia, d'accordo col Provveditorato, hanno predisposto una serie di iniziative che vanno sotto il nome di «Milano ospitale». Di che si tratta? «Lo scopo è duplice — spiega Raffaele Galli, che cura il servizio — Agevolare gli insegnanti nei problemi pratici, come vitto e alloggio, e aiutarli a conoscere Milano e a passarvi bene il tempo libero».

Con 11 mila lire i commissari impegnati nella maturità possono acquistare un tesserino all'Atm per viaggiare su tutti i mezzi per tutto il mese. Ci sono convenzioni con alberghi e ristoranti. La provincia tiene aperte le mense dei suoi centri scolastici dove un pasto completo costa 2500 lire; stesso prezzo viene praticato alle mense delle Acli. Convenzioni sono state stipulate anche con i cinema «d'essai», dove gli insegnanti entrano con il 35 per cento di sconto, e con i teatri.

Un camorrista non avrebbe confermato le accuse dei pentiti

Rinviato l'interrogatorio di Tortora Attacco degli avvocati ai giudici

«Avevamo chiesto indagini urgenti, adesso dovevano sentirlo» - «Quella dei magistrati è una durezza esagerata» - Dalla Procura ribattono: «Non c'è fretta, abbiamo prove sufficienti»

ROMA — L'avevano definito «il momento della verità»; per Enzo Tortora invece è diventato ancora una volta quello del rinvio. L'interrogatorio annunciato per le undici di questa mattina al carcere di Regina Coeli non ci sarà: i difensori del presentatore, che è in carcere dal 17 giugno scorso, avevano già prenotato gli aerei per Roma. Invece, ieri mattina, la Procura di Napoli ha fatto nuovamente sapere che non ravvisa l'urgenza di un secondo incontro, e che dunque Tortora, per ora, può restare in carcere.

La reazione dei difensori è stata immediata: questa mattina gli avvocati Dall'Ora, milanese, e Della Valle, di Monza, saranno a Napoli, prima per un incontro col terzo componente il collegio, l'avvocato Coppola, poi per un colloquio coi magistrati. I legali, che già un paio di settimane fa avevano accusato la Procura napoletana di adoperare «metodi inquisitori di chiara ispirazione medioevale», cercheranno in tutti i modi di ottenere una chiarificazione. Ed è facile prevedere che, se questa non arriverà, la polemica si farà ancora più dura.

«Avevamo chiesto sul conto di Tortora una serie di indagini urgenti — dicono i legali —. La Procura ci ha assicurato di averle compiute: adesso, noi siamo convinti che dall'esito di quegli accertamenti può dipendere l'immediata scarcerazione del nostro cliente. Tortora non lo sa ancora, in concreto, perché si trova in carcere. Bisogna interrogarlo ancora, e subito». Dalla Procura, la risposta è la solita: «Non c'è nessuna urgenza, su Tortora riteniamo di avere prove sufficienti. Il problema, piuttosto, è quello di concludere al più presto gli interrogatori di tutti gli altri detenuti. Potrebbero essersi verificati altri casi di omonimia. Per noi, gli arrestati del "venerdì nero" sono tutti sullo stesso piano».

La tesi di cui oggi il professor Dall'Ora e gli altri cercheranno di convincere i giudici, è quella che Tortora rischia adesso di diventare un detenuto meno eguale degli altri. «La notorietà del personaggio — dicono — certo non può provocare alcun riguardo, ma non può sfociare neanche in una durezza che voglia apparire esemplare». Finora, insistono Dall'Ora e gli altri difensori, Tortora non si è ancora sentito contestare alcuna circostanza precisa: che lo interroghino nuovamente, dunque, e lo mettano a confronto coi due gentiluomini che lo accusano. Entro il 26 luglio l'inchiesta sarà «formalizzata», passando alla competenza del giudice istruttore: bisognerà attendere quella scadenza per giungere a una prima chiarificazione?

Tra Procura e difesa, l'incomunicabilità sembra aver raggiunto livelli molto superiori a quelli che normalmente si registrano in qualunque inchiesta giudiziaria. E stando alle indiscrezioni delle ultime ore, neppure l'interrogatorio di Alfredo Guarneri, il camorrista sentito a Napoli l'altra sera, avrebbe aggiunto nuovi elementi sul conto del presentatore. Guarneri, com'è noto, è l'uomo che una volta uscito dal carcere di Pianosa avrebbe dovuto pedinare Tortora su incarico di Giovanni Pandico, uno dei due «boss» che più tardi si sarebbero decisi a confessare. L'indagine privata, poi, non poté aver luogo, perché la prevista libertà condizionale di Guarneri non fu concessa dal tribunale.

A far ritenere che lo «007» mancato non abbia aggiunto molto a quanto già si sapeva, è il fatto che dopo l'interrogatorio Guarneri è stato ricondotto al carcere di Taurianova, in Calabria, un ambiente poco indicato a chi abbia in qualche modo «tradito» la camorra. Presumibilmente, dunque, l'uomo non avrebbe confermato quello che già era stato detto da Pandico.

g. z.

«Italicus», finisce il lungo processo

Bologna. Con le repliche della parte civile, del pm e dei difensori si è praticamente conclusa la fase dibattimentale del processo per la strage dell'Italicus. Oggi, dopo le dichiarazioni dei tre imputati maggiori, Luciano Franci, Mario Tuti e Piero Malentacchi (nella foto), la corte d'Assise si ritirerà per la sentenza. Il pm Rossi ha chiesto un verdetto assolutorio per insufficienza di prove

---

Sparatoria sul lungomare a Finale

FINALE LIGURE — Sparatoria ieri verso le 20, sulla passeggiata a mare, nei pressi della caserma della Finanza, a Finale Ligure. I carabinieri, nel tentativo di bloccare una «Fiat 125» con a bordo due persone sospette, hanno sparato alcuni colpi.

L'auto ha forzato il blocco dileguandosi in direzione Pietra Ligure. Pare che a bordo ci fossero due zingari sospettati di avere compiuto, negli ultimi tempi, una lunga serie di furti nelle abitazioni della zona.

E' scattato l'allarme in tutto il Finalese. Un quarto d'ora dopo, a Pietra Ligure, una pattuglia della Polstrada ha bloccato una 125 rosso-mattone, targata Alessandria. Dopo un confronto con i carabinieri i fermati sono risultati estranei alla vicenda.

Assegnati premi letterari Castiglioncello

CASTIGLIONCELLO — Paolo Alatri con «D'Annunzio» edito dalla Utet ha vinto la sesta edizione del premio letterario Castiglioncello, riservato alla biografia; mentre Antonio Altomonte con «Il Magnifico» (Vita di Lorenzo De' Medici) pubblicato da Rusconi si è aggiudicato il premio della Provincia di Livorno - Castiglioncello, riservato alla biografia opera prima. Il premio del presidente (Azienda di turismo di Castiglioncello) per il romanzo opera prima è andato a Adamo Calabrese per «Il libro del re» edito da Einaudi. Una segnalazione speciale è andata a Anna Maria Manetti per il saggio critico «Pietro Parigi xilografo nei musei di Santa Croce», pubblicato da Città di Vita.

La cerimonia della premiazione si svolgerà a Castiglioncello, nel castello Pasquini, sabato 16 luglio alle ore 18.

Oltre un milione di cittadini di altri Stati, tra «legali» e clandestini

La legione straniera che lavora in Italia

Accanto a chi ha trovato un'occupazione ci sono studenti, religiosi, ecc. - Una comunità di egiziani a Reggio Emilia - Accettano incarichi umili e pesanti in cantieri e fonderie - Vivono in case malsane e fatiscenti

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Ci sono in Italia, legalmente, 350 mila stranieri, di cui 80 mila lavoratori; gli altri sono studenti, religiosi, persone che hanno eletto dimora nel nostro Paese, ecc. Oltre i lavoratori legali ci sono quelli clandestini il cui numero naturalmente è sconosciuto, c'è chi parla di 500 mila e chi di un milione.

Gli uni e gli altri tendono a raggrupparsi in aree delimitate: ad esempio molti tunisini sono a Mazara del Vallo dove lavorano nella pesca e in agricoltura (un paio di migliaia i legali, forse diecimila i clandestini). In Puglia ci sono i greci, nel Veneto i jugoslavi. Dall'Egitto c'è una grande corrente di immigrazione: i legali, che erano 4300 alla fine dell'82, sono saliti, oggi, a oltre 7 mila. Di questi, il nucleo più consistente, è a Reggio Emilia e nella sua provincia: 600 lavoratori, 800 compresi i familiari.

E' una comunità stimata dalla popolazione, apprezzata dagli imprenditori. Lavorano nelle fonderie, nel cottimo dell'edilizia. In genere fanno i lavori pesanti che gli italiani rifiutano. «La loro presenza non crea problemi — ammettono all'ufficio immigrati della federazione del pci —, i nostri disoccupati sono pochi, soprattutto giovani che hanno studiato e che non andrebbero a fare i lavori che fanno gli egiziani».

Reggio e provincia, nel campo del lavoro, non accusano gravi difficoltà: le industrie maggiori tirano, l'edilizia è ancora abbastanza attiva. Certo, il respiro si fa pesante un po' ovunque, anche qui c'è qualche azienda con l'affanno: ad esempio, la ditta Guerra, produzione di gomma, ha licenziato 32 donne su 92 dipendenti; la Bertolini, macchine agricole, è in via di ristrutturazione, i suoi 280 dipendenti entreranno in cassa integrazione per poi subire un taglio.

Nel complesso, comunque, la situazione è ancora abbastanza normale specie se si considera il momento di crisi generale. E, tutti tengono a sottolineare, la presenza delle forze di lavoro egiziane non ha mai creato dissapori fra i lavoratori, questi immigrati stranieri non hanno mai portato via il pane ad alcuno.

«Da parte nostra, però, abbiamo dei problemi» dice Gaber el Shafei, 32 anni, perito elettrotecnico, che fa il pizzaiolo ad Albinea, a dieci chilometri da Reggio. Gaber è diventato la guida dei 600 connazionali (il numero è certamente un po' superiore, perché anche qui non mancano i clandestini, tuttavia il fenomeno pare poco rilevante).

Gaber el Shafei spiega che fra gli immigrati egiziani ci sono molti diplomati e laureati e anche specialisti come tornitori, fresatori. Raramente occupano posti adeguati alla loro preparazione, si accontentano di fare i manovali. «O meglio — dice — risultano manovali, ma fanno proprio quello che sono capaci di fare, lavorano al tornio e alla fresa: vengono pagati come manovali».

«Il meccanismo — spiega Gaber consiste in questo —: i datori di lavoro, per lo più artigiani, fanno sottoscrivere agli egiziani una dichiarazione di dimissioni. Loro firmano perché non conoscono la lingua e credono sia un documento necessario. Ma questo costituisce una trappola, perché quando il lavoratore trova un posto migliore, pagato di più, e annuncia che se ne vuole andare, il datore di lavoro minaccia di rendere nota all'ufficio del lavoro la dichiarazione di dimissioni che ha in mano la quale toglie al firmatario ogni diritto di trasferimento da un posto all'altro. In altre parole è un ricatto attraverso il quale i datori di lavoro fanno fare ai dipendenti quello che vogliono».

Gli egiziani abitano per lo più in locali fatiscenti, malsani, dichiarati inabitabili dal Comune; e questo sia perché è difficile trovare una abitazione decente ad affitto ragionevole, sia perché gli immigrati vogliono risparmiare per mandare a casa denaro.

«La lingua — dice Gaber — è un altro grosso problema. I figli degli egiziani frequentano le scuole locali e imparano a parlare l'italiano; e infatti spesso sono i bambini che aiutano le madri a fare la spesa nei negozi. Ma mentre imparano l'italiano, non imparano a scrivere l'egiziano. Cosa che dispiace molto ai genitori i quali sperano di poter un giorno far ritorno in patria e non vogliono portare in Egitto dei figli che risulteranno analfabeti».

Gaber el Shafei ha pensato che per risolvere questi problemi bisogna essere uniti. Lui, che conosce bene la lingua italiana avendo studiato, ad Alessandria d'Egitto, nell'Istituto don Bosco, ha fondato fra i suoi connazionali la «Libera associazione di Mutuo soccorso tra cittadini egiziani», a carattere nazionale per quanto riguarda il territorio italiano, e con sede a Reggio.

Con la carta intestata di questa associazione sta tessendo rapporti con le autorità italiane a Roma, con il consolato egiziano di Milano e le autorità egiziane del Cairo. «Per la verità — dice — da Roma ho ottenuto poco. Già da alcuni mesi ho chiesto, ad esempio, che non si pretenda, come stabilito da una circolare del marzo '82, che il datore di lavoro debba pagare il biglietto di ritorno dell'operaio assunto (che costa 500 mila lire, le quali rimarrebbero bloccate per mesi e mesi), ma il ministero del Lavoro italiano non mi ha ancora risposto».

Ha avuto invece buon esito la richiesta alle autorità egiziane per i corsi scolastici da tenere ai bambini. Gli sono arrivati, tramite il consolato di Milano, tutti i libri delle elementari fino alla terza media. Le lezioni saranno tenute da maestri e professori egiziani che sono qui immigrati e che fanno magari i manovali in fonderia o i piastrellisti. Gli esami si svolgeranno poi alla presenza di ispettori inviati dal consolato milanese.

Remo Lugli

Incinta è avvolta dalle fiamme

ORISTANO — Una donna al sesto mese di gravidanza, Antonella Tempesta, 26 anni, originaria di Lecco, residente a Oristano, è rimasta gravemente ustionata mentre stirava. Secondo una ricostruzione fatta dal marito, Duilio Tanchis, 34 anni, la donna stava stirando vicino alla cucina a gas: un fornello era acceso. Un flacone contenente liquido smacchiante è caduto sul fornello e le fiamme hanno avvolto Antonella Tempesta causandole ustioni di secondo grado sul 60 per cento del corpo.

Il marito l'ha immediatamente trasportata all'ospedale di Oristano e da qui, grazie all'intervento del prefetto, la donna è stata trasportata con un elicottero del servizio soccorso aereo alla base dell'aeronautica militare di Elmas da dove, con un «DC 9», è stata trasportata a Genova.

«Ma non chiamatelo morbo omosex»

Cinquanta gay italiani collaborano agli studi per la cura dell'aids

ROMA — L'indagine scientifica avviata dall'Istituto superiore di Sanità per individuare in Italia casi di aids, la terribile affezione che colpisce la ghiandola del timo, distrugge i globuli rossi e provoca una mortalità del 40-50%, è in pieno svolgimento, con la collaborazione spontanea di 50 omosessuali romani.

Questi ultimi pongono però precise condizioni per andare avanti. Ne hanno parlato ieri in una conferenza stampa cui sono intervenuti Enzo Francone, leader del «Fuori», torinese, 36 anni, laureato in economia, e Bruno Di Donato, romano, 46 anni, impiegato, separato con tre figli.

Anzitutto hanno detto che se i giornali continueranno a identificare l'aids («sindrome immuno deficitaria acquisita») come il «morbo dei gay», procederanno a querela. Gli omosessuali, pur riconoscendo l'esattezza dei dati statistici secondo cui l'aids li colpisce nella percentuale del 69% rispetto a tutti gli altri che si ammalano, chiedono infatti che l'Organizzazione mondiale della sanità smetta di considerare l'omosessualità una malattia.

I ricercatori che stanno conducendo l'indagine hanno ribadito che l'aids, in effetti, può coinvolgere anche persone che non sono gay, come i bambini e le prostitute, trasmettendosi anche con le trasfusioni di sangue oltre che con i contatti sessuali.

In Italia tutti i casi di immunodeficienza dal '75 ad oggi — ha detto il prof. Fernando Aiuti — sono 1.200. Finora uno solo è il caso accertato di aids in Italia (un pittore omosessuale). Un altro caso è dubbio.

Aids a Tokyo prima vittima

TOKYO — Le autorità sanitarie giapponesi hanno annunciato che a Tokyo è morto un emofiliaco di 50 anni colpito da alcuni sintomi caratteristici della «sindrome immuno deficitaria acquisita» (aids).

Si tratta della prima vittima in Giappone di questa malattia.

Stato civile di Torino

7 LUGLIO 1983

MORTI — [illegible]

NATI — [illegible]

(Segue da pagina 5)

Giovanni Minis

Giuseppe Crua

Maria Scaglia

Claudina Olallo ved. Grosso

Emilio Roccavilla

E' mancata ai suoi cari

dott. Rosalba Varano in Trisoglio

di anni 48

Addolorati lo annunciano la mamma Angela Dona, il marito Felice, [illegible] funerale avrà luogo giovedì 14 c.m. ore 10 in Trofarello [illegible]
— Trofarello, 12 luglio 1983.

Alba Varano
— Trofarello, 12 luglio 1983.

Rosalba Varano Trisoglio
— Trofarello, 12 luglio 1983.

[illegible] per la scomparsa della moglie dott. ROSALBA.
— Trofarello, 12 luglio 1983.

Rosalba Trisoglio
— Trofarello, 12 luglio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elvira Castelli ved. Rosso

— Torino, 13 luglio 1983.

Flora Eugenio
— Torino, 13 luglio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. dott. Michele Musso

Medico Chirurgo

di anni 49

— Mondovì, [illegible] 12 luglio 1983.

prof. dott. Michele Musso

prof. dott. Michele Musso

Michele Musso
— Torino, 12 luglio 1983.

prof. dott. Michele Musso
— Alba, 12 luglio 1983.

I Dipendenti della S.p.A. Guido Vinçon & Figli partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Guido Vinçon

Fondatore e Presidente della Società
— Pinerolo, 11 luglio 1983.

RINGRAZIAMENTI

Carlo, Antonella, Natale profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto, esprimono il più vivo ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa dell'adorata

Francesca Cibrario (Mariuccia)
— Torino, 13 luglio 1983.

ANNIVERSARI

Angelo Baracco

Anna Vinay ved. Baracco

Umberto Ferrari

Mario Mastrorillo

comm. Lorenzo Brondi

Vera Fiorelli

Goliardo Bonelli
— Viareggio, 12 luglio 1983.

Tensione nel settore, nonostante la proroga degli sfratti

La «grana» dell'equo canone Stangata sui fitti più bassi

Ad agosto le pigioni soggette a proroga (riservate a chi, nel '77, aveva un reddito inferiore agli 8 milioni annui) dovranno adeguarsi al livello degli altri contratti

ROMA — La proroga degli sfratti, per tutti i contratti in scadenza fino al 31 dicembre '83, è arrivata e già non mancano le polemiche. Ma sul fronte della casa incombe minaccioso un altro problema che, a crisi politica ancora aperta, difficilmente potrà essere risolto. Si tratta dell'equiparazione degli affitti ad equo canone, che si tradurrà in una stangata per gli inquilini a reddito più basso. Il prossimo primo agosto infatti scadrà il periodo transitorio stabilito dalla legge sull'equo canone: questo vuol dire che gli affitti dei contratti soggetti a proroga, riservati agli inquilini con reddito inferiore agli 8 milioni nel '77, non potranno più subire «sconti», anzi dovranno adeguarsi al livello degli altri contratti.

Calcoli ufficiali ancora non sono stati fatti, ma secondo gli esperti l'adeguamento dovrebbe comportare un aumento della pigione tra il 60 e l'80 per cento. La riforma dell'equo canone, rimasta nel cassetto per i contrasti tra le forze politiche e le elezioni anticipate, aveva per la verità affrontato la questione, prevedendo rincari meno pesanti.

Adesso, con un governo in carica per l'ordinaria amministrazione, si potrà fare ben poco. Così lo scontro fra qualche settimana sarà rovente, a meno che nel frattempo non si costituisca il nuovo governo, capace di intervenire. E' vero che chi nel '77 aveva un reddito sotto gli 8 milioni oggi guadagna molto di più, ma un adeguamento è altrettanto forte e capace di squilibrare i bilanci di molte famiglie. E' alle porte dunque una grossa «grana», tenendo presente che i contratti soggetti a proroga sono circa 4 milioni e mezzo su un totale di 5,8 milioni.

Poco da dire, invece, sulla rivalutazione dell'affitto legata all'andamento del costo della vita e prevista dalla legge sull'equo canone. L'aggiornamento annuale sarà come di consueto, pari allo 0,75 per cento della crescita segnata dall'indice del costo della vita. A quanto si dice, l'incremento dovrebbe aggirarsi sul 12 per cento di quanto pagato dall'agosto '82 al luglio '83, calcolando per questo stesso periodo un rialzo dei prezzi intorno al 16 per cento.

Tradotto in cifre si può dire che il canone medio mensile, che lo scorso anno era di 105.500 lire, salirà a poco più di 118 mila lire. Il monte-fitti dovrebbe così crescere dagli attuali 6800 miliardi ad oltre 7000 miliardi. Sono comunque cifre medie, anche perché per gli inquilini con contratti soggetti a proroga l'aumento totale, come detto, sarà più forte.

E veniamo alle critiche sull'ennesima proroga degli sfratti. Il Sunia, sindacato degli inquilini, appena presa visione del comunicato di Palazzo Chigi ha già bollato l'altra sera il decreto come il solito «provvedimento tampone» che non risolve i problemi di fondo della casa. Sulla stessa linea il senatore comunista Lucio Libertini, responsabile della sezione casa, il quale vede nel decreto «un atto dovuto ma inadeguato nel contenuti e inutile rispetto ai problemi di fondo della crisi abitativa». A giudizio di Libertini, «non è per questa via che si risolve la crisi della casa. I governi del pentapartito hanno saputo solo produrre una serie di decreti di proroga che non risolvono i problemi degli inquilini e penalizzano i legittimi interessi dei piccoli proprietari». E' necessario, invece, puntare ad una politica di programmazione.

Ancor più critico il segretario della Uil-Inquilini, Luigi De Gasperi: «Gli sfratti non sono stati affatto prorogati; è stato semplicemente spostato il termine di presentazione della domanda di proroga. Chi ne ha già usufruito non ne potrà più godere. E' un metodo che non risolve il problema e non incide sulle motivazioni che hanno determinato il blocco del mercato».

Più cauto, ma pur sempre polemico, il giudizio della Confedilizia, l'associazione dei proprietari di appartamenti. Il presidente Angelo Viziano sostiene che fino a quando non si appronteranno dei correttivi alla legge sull'equo canone il problema resterà aperto. «Ci auguriamo, però, che entro il 31 dicembre il nuovo governo trovi il tempo e la volontà di provvedere, senza dover di nuovo ricorrere ad ennesime, inutili proroghe».

Emilio Pucci

Per gli sfratti manifestazione a Roma

ROMA — «Vogliamo un vero decreto di proroga degli sfratti, non una beffa come il decreto approvato ieri sera, che è una offesa per tutti gli inquilini costretti ad abbandonare le loro case». Questo lo slogan ripetuto in piazza del Pantheon da un centinaio di persone, per lo più anziane, intervenute alla manifestazione organizzata dai sindacati degli inquilini Sunia, Sicet, e Uil - Cas, per sollecitare la modifica della legge sull'equo canone.

Secondo i piani doveva esserci un corteo fino alla Camera nel corso della loro prima riunione, ma la questura ha vietato l'iniziativa.

Ha 19 anni, è la più bella

St. Louis. Lorraine Downes, una neozelandese diciannovenne, è stata eletta lunedì sera Miss Universo. L'italiana Federica Moro è riuscita ad entrare tra le finaliste (Telefoto Associated Press)

La parte civile al processo ai Nocs

«Le perizie provano le torture subite dal br Di Lenardo»

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — «Cesare Di Lenardo si pone alla difesa di un valore, di un principio che caratterizza la civiltà». E' il discorso centrale nell'arringa dell'avvocato Attilio Baccioli, parte civile al processo di Padova in rappresentanza di Di Lenardo, il brigatista rosso che ha accusato di maltrattamenti gli uomini del «Nucleo operativo centrale di sicurezza» che presero parte alla liberazione del gen. Dozier.

Il legale rammenta la serie di episodi di violenza descritti da Cesare Di Lenardo e da quattro brigatisti «pentiti» davanti ai giudici. Episodi, fa presente l'avvocato Baccioli, avvenuti dopo che l'alto ufficiale statunitense era stato liberato. E cos'è stato, aggiunge, delle cosiddette prove raccolte con questo sistema? «Niente: c'è stato un annullamento in una sentenza».

Il rappresentante della parte civile passa all'argomento di fondo: «Cesare Di Lenardo chiede alla magistratura di pronunciarsi sulla violazione dei diritti della persona, che hanno riconoscimento negli ordinamenti interni e in quelli internazionali contro la tortura nei confronti dei prigionieri. Sappiamo che la Corte di giustizia europea è intervenuta in casi del genere».

Rispetto dell'integrità fisica e morale dell'uomo, in ogni circostanza: questo, ripete l'avvocato Baccioli, è l'appello di Di Lenardo. Il legale analizza poi la vicenda raccontata ai magistrati dal brigatista rosso. «Cosa accadde in un luogo annesso alla caserma del II Celere di Padova, particolarmente protetto? Di Lenardo rimase bendato e ammanettato e c'era la consegna di non farlo dormire. Venne preso, condotto fuori, di fronte agli attoniti e impauriti agenti del servizio di guardia. Fu caricato su un'auto, nel bagagliaio, e portato via. E tornò in condizioni drammatiche. Per andare al gabinetto, doveva essere portato su una sedia a rotelle».

Il legale si sofferma sulla perizia d'ufficio che ha documentato le lesioni riportate dal brigatista. «Cinquanta tracce di violenze, i segni degli elettrodi applicati ai testicoli. Perizia e fotografie sono agghiaccianti. A questo uomo, inoltre, venne praticata quella tortura di mandare giù acqua e sale, fino a quando il trauma interno esplose provocando la rottura della membrana dell'orecchio sinistro».

Il rappresentante della parte civile esclama: «Quella caserma diventò un luogo orrido, in cui la gente urlava». Poi si rivolge ai quattro uomini dei Nocs sotto processo: «Noi francamente non ce l'abbiamo in particolare con questi imputati; loro sono stati addestrati in una certa maniera. Le responsabilità morali, politiche e anche giuridiche sono di altri».

Giuliano Marchesini

Convegno della Federfarma a Milano

No dei farmacisti ai ticket sanitari

MILANO — L'opposizione dei farmacisti italiani al ticket è stata ribadita ieri mattina nel corso di una tavola rotonda alla quale hanno partecipato il presidente della Federfarma, Giacomo Leopardi, il presidente del Sindacato regionale lombardo dei titolari di farmacie, Alberto Ambreck, Franco Nanni ed Ermanno Borghi in rappresentanza delle farmacie municipalizzate, e Renzo Peruzzotti, assessore regionale alla Sanità della Lombardia.

Secondo l'associazione di categoria «il ticket sui prodotti farmaceutici non riduce il consumo di farmaci, non è equo (perché colpisce indiscriminatamente ed indipendentemente dal reddito), e punisce soprattutto il malato».

«In più — ha sottolineato il dott. Ambreck — la necessità di consultare il prontuario farmaceutico e l'introduzione del registratore di cassa aumentano il carico di lavoro».

Sono stati portati degli esempi, per gli antigastrici l'aumento è stato del 25 per cento a carico degli ammalati, per i bisognosi di antianemici l'incremento è stato del 45 per cento, come per la cura della pertosse; dal 6 al 32,5 per cento è stato l'aumento per i sofferenti di malattie cardiovascolari.

«Se ticket ha da essere — ha concluso Ambreck — almeno sia identico per tutte le 400 mila ricette emesse ogni anno. Con 2500 lire fisse si raggiungerebbero i mille miliardi dal ministero del Tesoro ritenuti necessari».

Secondo Franco Nanni il ticket ha disatteso tutte le speranze di chi ne aveva sostenuto la necessità.

Oggi scioperano i dipendenti delle farmacie comunali

ROMA — I dipendenti delle farmacie municipalizzate scioperano oggi per 4 ore in tutta Italia. Numerose saranno le astensioni dal lavoro soprattutto nel Centro-Nord, in Emilia Romagna, Toscana e Lombardia. Lo sciopero nazionale, assieme ad altre quattro ore da gestire in modo articolato entro il 25 luglio, è stato deciso dalla federazione unitaria Filcams, Fisascat, Uiltucs «in seguito all'intransigenza della controparte Fiancisf, che ha provocato la rottura del negoziato sulla definizione di alcune norme previste dal Ccnl nazionale del 25-6-1981 riguardanti soprattutto la produttività aziendale».

Manca personale, reparti chiusi, lunghe liste d'attesa

Grido d'allarme per la Sanità «Gli ospedali sono nel caos»

ROMA — «Al reparto di cardiochirurgia dell'ospedale di Verona, dove fino a poco tempo fa si facevano 15 interventi alla settimana in circolazione extracorporea (a cuore aperto), ora se ne fanno 5. Mancano anestesisti, infermieri specializzati, operatori. Mille persone sono in lista d'attesa. Cento di loro, cioè il 10 per cento, muoiono prima di essere chiamati». Lo denuncia il neurochirurgo veronese Carlo Vivenza, del comitato direttivo dell'Anaao - Simp.

E' solo un esempio. L'ospedale di Verona era un modello all'avanguardia in Europa per alcune specialità, quali appunto la cardiochirurgia, i trapianti renali, la neurochirurgia, la chirurgia pediatrica. In breve è stato investito dalla crisi che in Italia travolge le strutture sanitarie pubbliche. Mancano fondi. Il rinnovamento tecnologico è ignorato. Il personale che, a qualsiasi titolo si ritira dal servizio, non viene sostituito. Un provvedimento di deroga annunciato dal governo non è stato più presentato. Lo stesso ministro della Sanità ha sottolineato che interi reparti sono inattivi.

Al Policlinico di Roma, sempre più ingovernabile, si chiudono interi padiglioni. A Terni vanno in disuso sette reparti. Ovunque la sanità è sotto la morsa della crisi.

A settembre Regioni e Usl potrebbero essere al tracollo totale, con medici e farmaci quasi ovunque a pagamento. «Ma la gente non si rassegna a non essere curata — dice Vivenza — e allora paga e va all'estero». La regione che invia un 20 per cento di propri malati ad un'altra regione più dotata non ha mai corrisposto contributi. Così gli ospedali migliori sono andati in crisi e ora fanno di tutto per non ricoverare chi viene da fuori regione. Alla crisi del pubblico in Italia, diversamente da quanto avviene in Francia, non è in grado di supplire il privato, anche se tra le cliniche private — come avverte, tra gli altri, Diano Franceschi, presidente dell'Usl «RM-16» di Roma — si assiste a una corsa per acquistare sofisticate attrezzature.

«Solo gli ospedali — dicono i medici — possono dare risposte ai rischi grandi». I tagli nella sanità, che rischiano di essere suicidi, devono essere discussi attraverso un ampio confronto — afferma Luigi Bonfanti, segretario nazionale dell'Anaao - Simp — e devono essere indicati con precisione: non essere cioè né generici, né indiscriminati. «Devono saperlo gli assistiti e anche gli operatori».

In ogni caso il primato dell'assistenza sanitaria pubblica va confermato. E' questa la richiesta che i sindacati della sanità si accingono ad inoltrare al Parlamento e al futuro governo e a farne un tema di lotta.

Si sposa l'uomo condannato per l'omicidio della Mazzotti

LOCARNO — Si sposa Libero Ballinari, 33 anni, il ticinese condannato all'ergastolo in Italia e in Svizzera per il rapimento e la morte di Cristina Mazzotti.

La notizia è apparsa sull'ultimo «foglio ufficiale» del Canton Ticino che reca la pubblicazione matrimoniale di Ballinari con Sonia Regina Palissari, 28 anni, «nubile, di cittadinanza brasiliana, domiciliata a San Paolo (Brasile)».

Sembra che l'idillio sia nato per corrispondenza. Libero Ballinari avrebbe risposto a un'inserzione apparsa su un giornale.

Dei 14 mandati di cattura emessi lunedì solo 4 notificati in carcere

Perquisizioni e controlli a Palermo *per l'omicidio* del gen. Dalla Chiesa

PALERMO — All'indomani dell'emissione di quattordici mandati di cattura a carico di esecutori e mandanti del delitto Dalla Chiesa e di altri tra i più feroci recenti crimini della mafia, polizia e carabinieri hanno perquisito più di cento abitazioni e controllato moltissime persone nelle borgate palermitane di Ciaculli, San Lorenzo, Partanna e in corso dei Mille alla ricerca di boss e gregari implicati nel delitto.

Nei loro studi il giudice istruttore Giovanni Falcone (il magistrato più protetto d'Italia) e il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Ayala non rilasciano dichiarazioni, evitano i commenti. Il dottor Falcone che ha firmato i mandati con il p.m. Ayala ha portato a termine negli ultimi mesi un'infinità di indagini per risalire ai killers che uccisero il prefetto-generale, la sua giovane moglie Emmanuela Setti-Carraro e l'agente della scorta Domenico Russo.

Ieri, in un'intervista al giornale pomeridiano di Palermo «L'Ora», il prof. Nando Dalla Chiesa, figlio del generale, tra l'altro ha detto: «Le adesioni con il potere politico mi sembrano comunque abbastanza trasparenti. Tra gli accusati ci sono nomi di alta mafia, nomi di capi elettori. In un certo senso questi mandati di cattura confermano le mie tesi». Rispondendo ad un'altra domanda del giornalista de «L'Ora» che l'ha intervistato, Nando Dalla Chiesa ha anche detto: «Gran parte dei personaggi accusati sono legati da generazioni al potere siciliano. Stanno dietro alla politica e addirittura dispongono di uomini e di ruoli».

Si ricorderà che dopo il delitto Nando Dalla Chiesa fece dichiarazioni clamorose, citando i nomi di alcuni esponenti democristiani di Palermo che a suo dire non avrebbero sufficientemente lottato contro la mafia.

Neppure ieri a livello ufficiale sono stati confermati i nomi dei colpiti dai mandati di cattura per il delitto Dalla Chiesa, per gli omicidi Bontade e Inzerillo e per la strage della circonvallazione. Nessuno tra gli inquirenti si è però preso la briga di smentire i nomi che già circolano con insistenza.

Uno è quello di Benedetto Santapaola, altro capo della malavita di Catania che si sarebbe alleato con i palermitani per eliminare Ferlito e che peraltro avrebbe fatto tutto il possibile per togliere di mezzo Dalla Chiesa che manifestamente voleva scatenare il «finimondo» contro la mafia palermitana e contro la mala catanese.

Santapaola è latitante come altri otto che sarebbero stati accusati con lui: Salvatore e Michele Greco, detti «Senatore» e «Papa» tanta era la loro potenza; il luogotenente di Luciano Liggio, Salvatore Riina che è ricercato da quasi vent'anni e a quanto sembra è stato unito in matrimonio con la maestrina Antonietta Bagarella (la «postina» della mafia corleonese) da padre Agostino Coppola, il religioso condannato a quattordici anni di reclusione per l'Anonima sequestri capeggiata un decennio da Liggio in Lombardia; Filippo Marchese, Rosario Riccobono, Pietro Vernengo, Carmelo Zanca, Pino Greco, Michele Prestifilippo.

La scorsa settimana polizia e carabinieri a Palermo hanno arrestato, sempre con l'accusa di essere legato alla mafia, un figlio di Filippo Marchese, Gregorio: il giovane è stato trovato nascosto in un armadio in casa della madre.

Gli altri quattro incriminati sarebbero Tommaso Spadaro, boss del rione Kalsa, già contrabbandiere di sigarette e poi di stupefacenti, arrestato il mese scorso con i familiari nel suo lussuoso appartamento per un vasto traffico di eroina tra la Sicilia e la Toscana; nonché i tre presunti killers al soldo di Santapaola, già arrestati nello scorso ottobre: Nuncio Salafia, Antonio Ragona e Salvatore Genovese.

Antonio Ravidà

Oggi Cutolo interrogato per la dinamite su un treno

CAGLIARI — Il sostituto procuratore di Tempio Pausania (Sassari), Pietro Grillo, interrogherà oggi all'Asinara Raffaele Cutolo, il boss della Nuova camorra, nell'ambito dell'inchiesta sul fallito attentato al treno Freccia Sarda.

Con Cutolo sono stati incriminati per strage, associazione a delinquere, porto e detenzione di materiale esplosivo, la moglie del boss, Immacolata Iacone, latitante dopo il blitz del 18 giugno, la nipote Carolina Cutolo, 22 anni, e Vincenzo Imperatrice, uno degli uomini più vicini al capo della Nuova camorra.

Colpo della mafia

Tre arresti per la rapina da 15 miliardi a Teramo

TERAMO — E' stata con ogni probabilità la mafia a organizzare la rapina da 15 miliardi nella Banca popolare di Teramo compiuta da cinque banditi il 7 giugno dello scorso anno. La polizia ha arrestato tre pregiudicati, due palermitani e un calabrese residente a Milano, riconosciuti dagli impiegati come componenti della banda che in 45 minuti svuotò 57 cassette di sicurezza del caveau, tenendo sotto la minaccia delle armi tutto il personale.

I tre arrestati sono: Nazareno Primerano, 32 anni, di Catanzaro; Michele Stagno, di 24, e Vito Randazzo, di 27, entrambi di Palermo. A imprimere una svolta alle indagini è stato l'arresto di Vito Randazzo a Milano, dopo una rapina nella banca Cesare Ponti nel maggio scorso.

La tecnica usata dai rapinatori nel colpo all'istituto di credito milanese è risultata uguale a quella della Banca Popolare di Teramo un anno prima. Dal collegamento delle due rapine, la squadra mobile è riuscita a individuare, oltre a Randazzo, gli altri due rapinatori.

Tutti e tre sembra facciano parte di qualche organizzazione mafiosa.

Ancora nessuna notizia sulla ragazza, solo uno sciacallo telefona: «Il cadavere è su un'auto»

La pista Agca adesso non convince più Forse un maniaco il rapitore d'Emanuela

ROMA — Tante telefonate, persino qualche penoso episodio di sciacallaggio: di Emanuela, però, ancora nessuna notizia certa. Per tutta la giornata Ercole Orlandi, il padre della ragazza scomparsa il 22 giugno, la mamma e lo zio Mario Meneguzzi hanno atteso la prova richiesta ai rapitori: una foto, un racconto, un particolare che potesse dimostrare che Emanuela è ancora in vita. Niente.

Di fronte alle richieste precise dei familiari, i rapitori pare abbiano scelto, per il momento, la via del silenzio. Non sono in grado di fornire garanzie, o hanno scelto piuttosto la via più straziante per piegare la volontà dei parenti dell'ostaggio o di chi, al loro posto, potrebbe essere chiamato a pagare il riscatto?

Che si tratti di un comune sequestro di persona o dell'azione di un pazzo pare ormai sempre più certo. Alla richiesta della liberazione del turco Ali Agca in cambio della vita di Emanuela, nessuno ormai presta più fede.

E proprio in questa nuova ottica, le indagini, affidate anche per questo alla Squadra mobile (dopo un primitivo intervento della Digos e dei servizi segreti), hanno imboccato decisamente strade più «comuni». Da alcuni giorni gli uomini del dottor Cavalieri, della sezione omicidi della Questura, stanno interrogando parenti, amici e semplici conoscenti di Emanuela. Dalle loro deposizioni, si spera di giungere a definire almeno un elemento utile per poter andare avanti nell'inchiesta. Possibile che Emanuela non si fosse confidata con alcuno?

Chi ha rapito la ragazza (uno o più che siano) deve aver agito, almeno in un primo momento, non contro la volontà dell'ostaggio. Un «appuntamento-trappola» carpito alla giovane magari con il miraggio di una interessante offerta di lavoro. Una ragazza di quindici anni, sostengono gli inquirenti, non si lascia sequestrare in pieno centro, senza lanciare nemmeno un urlo o opporre un minimo di resistenza. Ed in effetti, stando almeno ad alcune piccole confidenze fatte da Emanuela alle sue amiche, un'opportunità di lavoro, in quei giorni, l'avrebbe avuta.

Ma chi potrebbe avere offerto alla ragazza un incarico che le avrebbe fruttato 375 mila lire in due giorni? Forse lo stesso uomo che un vigile vide il pomeriggio di quel 22 giugno al volante di una Bmw coupé nera sulla quale pare sia salita Emanuela subito dopo la lezione di musica? In mancanza di altri riscontri, le indagini, necessariamente, seguono da giorni questo filone. Ma ancora con scarsi risultati. Nel frattempo il telefonista dell'organizzazione (un uomo dallo spiccato accento straniero, vero o fasullo che sia) pare abbia interrotto le sue comunicazioni.

In casa Orlandi, l'angoscia sale con il trascorrere delle ore. Sapere soltanto che Emanuela è ancora in vita servirebbe se non altro a dare ai genitori la forza per affrontare una eventuale trattativa. Ma dal telefono non giungono che chiamate di solidarietà o comunicazioni di sciacalli.

Ieri, uno sconosciuto ha telefonato alla sede regionale di Rete 4 dicendo che il cadavere della ragazza si trovava in una Ford Fiesta di color amaranto parcheggiata in una via di Roma, poi risultata inesistente.

r. c.

A 17 anni, con un colpo di fucile

Catanzaro, ragazza s'uccide perché costretta a sposarsi

CATANZARO — Una ragazza di 17 anni, Maria Maiolo, abitante a Fabrizia, in provincia di Catanzaro, si è uccisa con un colpo di fucile al ventre per non sposare l'uomo che i genitori le imponevano.

Da tempo padre e madre di Maria avevano deciso che la figlia doveva unirsi in matrimonio con il fratello di uno zio, un uomo di 34 anni. Lei non voleva saperne e per due volte aveva interrotto il fidanzamento. Ma l'imposizione era tornata, ancor più decisa.

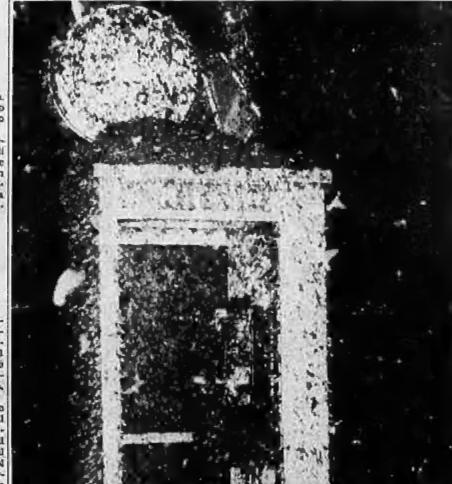
Alla ragazza non era stata neppure rivelata la data delle nozze. L'altro ieri però Maria ha saputo che il suo futuro sposo stava tornando da Brescia: insieme avrebbero dovuto andare in municipio per le pubblicazioni. Ha preso il fucile, se l'è puntato al ventre e ha sparato.

I carabinieri hanno interrogato i familiari e alcune amiche di Maria e hanno così ricostruito la vicenda dell'imposizione.

Inquirenti italiani in Bulgaria per attentato al Pontefice

SOFIA — Il giudice istruttore Ilario Martella, che a Roma conduce l'inchiesta sull'attentato del 13 maggio 1981 in piazza San Pietro contro Giovanni Paolo II, ha già iniziato i suoi contatti a Sofia, dove si trova da lunedì sera.

Il dott. Martella è giunto nella capitale bulgara con il sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, Antonio Albano, il funzionario dell'Interpol Edmondo Patuto ed un interprete di lingua turca, al quale si affiancherà un interprete di lingua bulgara.

Le mosche attaccano la città

Dubuque (Stati Uniti). La cittadina dello Iowa è letteralmente invasa (nella foto una cabina telefonica quasi irriconoscibile) da milioni di mosche che provengono dal Mississippi (Telefoto Ap)

I tedeschi, un tempo solo ospiti, ora lo scelgono per la seconda casa

Il Garda del signor Schmidt

Il boom edilizio sulla riva orientale è quasi tutto germanico - Vivono per conto loro, si fanno da mangiare in casa, ma albergatori, negozianti, bagnini sono ormai tutti bilingui - Gli altri stranieri: austriaci, francesi e belgi

DAL NOSTRO INVIATO

PESCHIERA — Il caso della famiglia Brenner, tedeschi di Stoccarda, è abbastanza emblematico. Vengono in vacanza sul lago di Garda sin dalla metà degli Anni Sessanta. Dapprima con una tenda che erigevano qua e là, a Malcesine, a Garda, San Vigilio; un anno anche nei canneti fra Peschiera e Sirmione. Poi trovarono una pensioncina in quel di Lazise («*Quindicimila lire a notte, con la prima colazione, i nostri due figli a metà prezzo*» ricorda Herr Gunter Brenner, che lavora come tecnico specializzato in una piccola azienda metalmeccanica). Nel 1973, si decisero al gran balzo: «*Dopo molte ricerche, consigliati da alcuni compatrioti, abbiamo trovato questo alloggetto; per un'estate lo abbiamo affittato, poi l'abbiamo comperato. Adesso è la nostra seconda casa*».

A occuparsi degli affitti settimanali o mensili degli alloggi di proprietà dei villeggianti sono le agenzie immobiliari, sorte un po' come funghi dappertutto, in parallelo alle case, ai villaggi, alle «abitazioni con pensione» che si sono moltiplicate sulla riva orientale del Garda, la «sponda tedesca» del maggior lago italiano.

«*Sono centinaia, su tutta la sponda anche migliaia, le "seconde case" di proprietà dei tedeschi* — sostiene un agente immobiliare di Peschiera —. *Il grande "boom" è cominciato negli Anni Sessanta ed è proseguito fino a un paio di anni fa; adesso ha un po' rallentato. Io penso perché anche in Germania c'è un po' da stringere la cintura. Paure, così alti? Non credo: i tedeschi fanno vita per conto loro, si fanno da mangiare in casa, bagno e sole. Non spendono molto. Non sono neppure molti ad avere la barca: si portano il gommone sul tetto della "Mercedes" e ogni sera lo mettono al sicuro*».

Il «boom» edilizio sulla riva orientale del lago, da Riva a Malcesine, da Garda a Lazise e Peschiera, è quasi tutto dovuto ai tedeschi, attratti sì dal sole, dal clima, dalla relativa vicinanza e comodità a casa loro (in poche ore di autostrada scendono da Monaco, meno di 400 chilometri), dalla facilità di lingua: ormai qui tutti, albergatori, negozianti, camerieri e bagnini, conoscono e parlano più o meno bene il tedesco. Li attrae il lago; e poi, con un salto, possono andare a Verona, a Mantova, cioè nell'Italia che i tedeschi più amano e dalla quale più si sentono attirati.

Raro — a livello di poche unità per centro, di poche decine nelle città — è il caso di stranieri che abbiano abbandonato il proprio Paese per vivere stabilmente in questa regione: nonostante tutto, sembra che i tedeschi la vecchiaia e la pensione preferiscano trascorrerla a casa loro; l'Italia resta evasione, vacanza, terra da visitare. All'anagrafe di Gardone ci segnalano soltanto quattro casi di stranieri che vi hanno preso residenza stabile.

Ai tedeschi — perché essenzialmente di tedeschi di Germania si tratta, gli austriaci essendo una piccola minoranza tra vacanzieri e turisti — si è adattata tutta la struttura ricettiva: nei bar e nei ristoranti i menù sono scritti in due lingue, talvolta — come in un locale di Torri del Benaco — addirittura soltanto in tedesco. La birra scorre ovviamente a fiotti, ma vini come Bardolino e Valpolicella sono anche molto richiesti. La cotoletta alla milanese diventa «*wienerschnitzel*», «*hamburger*», «*wurstel*» e «*kartoffeln*» sono piatti correnti.

Nelle pensioni, nei negozi, sulle spiagge, ci sono cartelli e indicazioni scritte in lingua germanica; in molti paesi sono in tedesco anche le indicazioni stradali: «Stadtmitte», cioè centro, «Strand», cioè spiaggia. Le orchestrine conoscono a memoria il repertorio dei balli e delle canzoni romantiche d'oltralpe: «Rosamunda» resta il motivo più suonato, e ogni volta che un'orchestra lo intona si scatenano entusiasmo e battimani.

Sulla guida del telefono i nomi tedeschi sono numerosi: Yuncker, Brecht, Kaeser, Kellermann, Konig, Kramer, Lechner, Unterhuber, e via: sono i proprietari stranieri delle «seconde case». Alcuni villaggi con centinaia di mini appartamenti, specialmente tra Torri del Benaco e Bardolino, sono proprietà di tedeschi, costruiti su progetto germanico, gestiti e abitati esclusivamente da cittadini di Bonn. Non fosse per il sole, i vigneti sulle colline e i cipressi che strangolano il cielo a migliaia, si potrebbe pensare di essere su un lago tedesco. In fondo è proprio questo il paese «*dove fioriscono i limoni*» come cantava Goethe.

Diversa è la situazione sulla sponda meridionale del lago e sulla riva bresciana: la maggioranza là è ancora italiana, anche se i tedeschi continuano a detenere il primo posto nella classifica degli stranieri. All'Azienda autonoma di soggiorno di Sirmione — dove una grossa fetta di presenze è giustificata anche da ragioni di salute, per le terme e le acque — ci danno la seguente graduatoria: primi i tedeschi, seguiti da austriaci, francesi, belgi, svizzeri, quindi inglesi e americani. Questi ultimi sono essenzialmente rappresentati dai militari Usa e dalle loro famiglie del comando Nato che si trova nella zona.

Benché gran parte di questi turisti stranieri siano economi, per non dire avari, si calcola che ogni anno spendano sul Garda alcune migliaia di miliardi di lire, e danno lavoro a decine di migliaia di persone.

Sandro Doglio

Estate è anche una fresca fontana

Roma. La capitale è avvolta dall'afa, ma l'acqua che scende da una delle due fontane di Piazza S. Pietro dà un po' di refrigerio (Ap)

Qualche cifra sulle partenze per le ferie

ROMA — Oltre otto milioni e mezzo di veicoli — esattamente 8 milioni 680 mila in base alle prime rilevazioni — hanno circolato sulla rete della Società Autostrade del gruppo Iri-Italstat durante le prime partenze estive, cioè dal 1° al 10 luglio compresi.

Rispetto alla prima decade dello stesso mese del 1982 si è registrato un aumento dell'1 per cento circa. Considerando un minimo di due persone per veicolo, il movimento risulta di 17 milioni 360 mila viaggiatori sulla sola rete della Società Autostrade.

Le punte massime si sono avute il 1° luglio con 957 mila veicoli, il 4 luglio con 963 mila e l'8 luglio con 939 mila anche per la contemporanea presenza di un intenso traffico merci. Il primo fine settimana del mese ha evidenziato un traffico leggermente superiore rispetto a quello del secondo fine settimana: 1 milione 884 mila veicoli nei giorni 2 e 3 contro 1 milione 848 mila nei giorni 9 e 10. In quelli intermedi, la circolazione si è attestata tra le 800 e le 850 mila unità.

Pioggia di manifestazioni e sconti nei negozi: basta diventar soci

Un'idea pilota per la Liguria Varigotti si trasforma in club

NOSTRO SERVIZIO

VARIGOTTI — Ecco la vacanza da protagonisti. L'idea piace, i bambini sono contenti, papà e mamma si divertono a fare uno spettacolo tutto loro, cioè attori, comparse, registi, sceneggiatori. Succede a Varigotti, antico borgo saraceno, frazione di Finale Ligure, a metà strada tra il porticciolo di Capo S. Donato e Noli, ex repubblica marinara che conserva il fascino delle cose perdute.

Bene: a Varigotti quest'estate hanno avuto una bella idea. Trasformare il paese (turista più illustre il giocatore della Juventus Claudio Gentile, la moglie è sempre venuta da queste parti a trascorrere le ferie) in una specie di club, come quelli tanto in voga nei villaggi «Mediterranée».

Il turista arriva, paga la quota, diventa socio e ritira una tessera. Riceverà un giornalino che lo tiene informato su tutte le iniziative (praticamente una al giorno) ed avrà diritto a sconti (10 o 20 per cento) in tutti i negozi del paese, 1500 anime, da sempre considerato come la «*dépendance*» un po' d'élite del turismo finalese.

La novità dell'estate '83 si inserisce in un quadro abbastanza grigio della Riviera savonese. Grigio per il tempo (solo luglio non fa impazzire i meteorologi, maggio e giugno sono da dimenticare e le statistiche lo confermano) e per gli affari. Qualcuno parla di un calo del trenta per cento, altri (più cauti) preferiscono aspettare le cifre ufficiali. Una cosa è certa: il turismo cambia e diventa fenomeno del weekend, i soggiorni lunghi hanno il sapore di revival. Che a Varigotti abbiano capito tutto in anticipo? Profeti no, ma che sarebbe stata una stagione non facile lo si sapeva da tempo.

Il programma, dal titolo appunto «*Una vacanza da protagonisti*», è stato ideato da un'agenzia pubblicitaria torinese, specializzata nel marketing turistico, che in mezzo a tornei di carte, giochi sulla spiaggia, cinema, musica, burattini e mille intrattenimenti ha pure ideato un concorso-premio per il quotidiano, la rivista e i libri più letti sotto l'ombrellone. Le schede dei lettori vacanzieri saranno catalogate da un computer nei locali dell'Azienda di soggiorno.

Perché proprio a Varigotti? Semplice: le vecchie case saracene, la piazzetta Cappello da prete (si chiama proprio così) danno al paese un fascino particolare e l'aspetto giusto, tutto il raccolto tra mare e monti, per farne un club.

I primi risultati sono soddisfacenti. Gli abitanti del posto subito hanno storto il naso, poi si sono ricreduti. Funziona, e bene, il club dei ragazzi: i più giovani si ritrovano tutti i giorni dalle 17 alle 19 nei locali delle scuole elementari. Con un animatore giocano, imparano a recitare e ogni tanto (come venerdì sera) si esibiscono in piazza. Molto frequentate anche le passeggiate nell'entroterra, su cartine disegnate Arturo Borbonese che si è «divertito» a tracciare tutti i sentieri che da Varigotti salgono verso l'altopiano di Le Manie.

E ogni sera uno spettacolo, senza contare le cacce al tesoro, i concorsi dei castelli di sabbia in riva al mare, i tornei di carte e gli altri giochi di società. Il club piace, l'anno prossimo si ripete, a gran richiesta.

Pier Paolo Cervone

Capri vieta le moto dei turisti

CAPRI — Nell'isola, da oggi, i non residenti non potranno circolare neanche a bordo di motocicli e ciclomotori. La decisione è stata presa dal sindaco dell'isola che, con una ordinanza, ha vietato l'uso di questi mezzi anche per i residenti dell'isola sulla strada che porta alle spiagge di Marina Piccola. Su questa strada possono transitare, però, i locali.

I non residenti, per una ordinanza del prefetto di Napoli, non possono usare le auto sull'isola da luglio a ottobre.

Tra le iniziative '83 anche un notiziario Sip per turisti

Storia, cultura (e piadina) Rimini scopre l'entroterra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — Il numero da comporre al telefono è, per i turisti di lingua italiana, 54222. Risponde una dolce voce femminile: «*Qui notiziario di informazioni turistiche per mercoledì 13 luglio, a cura dell'Ente provinciale del turismo in collaborazione con la Sip. Manifestazioni delle località balneari: Rimini...*». Seguono poi le manifestazioni delle località dell'entroterra, quindi i percorsi quotidiani per *Forliverde*. Il tutto dura tre minuti, al termine dei quali il disco ricomincia. Facendo il numero 54043 si udranno le stesse informazioni in lingua inglese. Con il 54045 le ascolterete in tedesco, con il 54331 in francese.

E' questo l'ultimo successo della stagione riminese. Un'iniziativa unica in Italia, che la Sip ha voluto sperimentare sulla riviera romagnola prima di introdurla nei più grossi centri turistici. L'idea è stata quanto mai tempestiva perché la concorrenza turistica in questi ultimi tempi sta facendo lievitare in modo impressionante il numero degli incontri culturali e di svago allestiti dalle varie stazioni turistiche rivierasche. Non tanto gli appuntamenti musicali che hanno trovato in «*Bandiera Gialla*» il clou delle iniziative di successo e un recital di Rod Stewart (deficit 250 milioni) quello dell'insuccesso, quanto manifestazioni come il festival del teatro in piazza a Sant'Arcangelo e il *Forliverde* che ogni giorno cambia programma (sono già quattro anni che i suoi autobus «ecologici» trasportano in collina i turisti della costa).

E' una festa, per le guide che si valgono della collaborazione di eruditi locali, far vedere ai turisti appassionati di storia e d'arte o anche solo amanti del fresco, località che ormai fanno parte di una certa cronaca italiana: «*In questo castello, secondo la tradizione, morì Gianciotto Malatesta, uccisore del fratello Paolo e della moglie fedifraga Francesca... In queste valli il Beato Alberico visse in solitudine per 40 anni... in questi casolari fuori da ogni via di comunicazione per secoli si annidarono contrabbandieri*».

Non si sarebbe in Romagna se in questi itinerari quasi gratuiti (mille lire per l'escursione di mezza giornata, duemila per l'intera) non si unisse all'arte e alla storia la più prosaica e dilettevole gastronomia che qui vuol dire piadina, prosciutto e formaggio con un buon bicchiere.

Edda Montemaggi

Roma fa festa per la presa della Bastiglia

ROMA — Con un ballo popolare in piazza Farnese davanti all'ambasciata di Francia, domani sera sarà celebrata la presa della Bastiglia che coincise con l'inizio della rivoluzione francese del 1789. La festa è organizzata dall'amministrazione capitolina e sarà presente il sindaco di Roma, Ugo Vetere.

La piazza sarà illuminata a giorno e suonerà una grande orchestra da ballo popolare.

Pochi giorni fa l'amministrazione comunale di Roma ha celebrato un'altra festa dell'indipendenza, quella americana del 4 luglio.

Milano. Windsurf, lo sport dell'estate: per l'occasione, la tavola a vela è pilotata dal campione italiano Piero Pacitto sulle onde del lago di Garda a Limone (Telefoto Associated Press)

I «premi» sono bassi e i rischi minimi

Le polizze per i windsurf

Fra i pochi mezzi di «trasporto» esenti dall'obbligo assicurativo «rc» figura, oltre alle barche a vela e a remi, il «windsurf».

I prontuari in uso dalle agenzie di assicurazioni non riportano, almeno ufficialmente, la voce «*windsurf*» ma, per analogia, li si potrebbe tassare come se si trattasse di una barca a remi, ciò per la modestia dell'ingombro e per il modico peso che l'«oggetto» comporta. E' già successo che, in taluni casi, i «*premi*» applicati fossero come quelli riservati alle barche a vela. Nel primo caso il costo della polizza giunge a circa 15 mila lire l'anno, nel secondo il «*premio*» tocca le 50 mila lire («*massimale*» di 500 milioni di lire per sinistro, 150 milioni per persona e 50 milioni per danni alle cose di terzi, animali inclusi).

Per le barche a remi il «*premio*» resta quello che abbiamo detto, ma se si trasportano «*terzi*», questo sale del 100 per cento: vale a dire che giungerà a circa 30 mila lire (sempre all'anno). Per le barche a vela, i costi variano a seconda della lunghezza del mezzo: fino a metri 6,50 il tasso tocca le 50 mila lire, mentre sale a 80 mila circa se la lunghezza giunge a 12 metri. Oltre a questa misura, il costo della polizza è determinato di volta in volta. In genere può sfiorare le 150-200 mila lire. Se poi la misura è assai grande, il «*premio*» diventa proporzionale. Anche in questo caso la tariffa sale se si includono i danni ai «terzi» trasportati, cioè aumenta del 50 per cento.

Altra garanzia, che trova molta richiesta specie in talune località balneari, è quella del furto (e dell'incendio). Il costo di tale copertura varia a seconda della compagnia e, naturalmente, dalle garanzie scelte. Di solito si spende attorno alle 15 mila lire per ogni milione assicurato, incluso il furto col sistema della pirateria marittima. Le vele possono essere l'accessorio più ambito dai ladri. Lo stesso dicasi per gli altri oggetti (timoni, motori ausiliari, bussole, ancore ecc.).

Purtroppo tali contratti sono, nella stragrande maggioranza dei casi, emessi per la durata di un anno, anche se la barca o il «*windsurf*» lo si userà per poche settimane. Vi è però da considerare che le polizze che abbiamo detto operano anche quando si naviga in acque internazionali, fatta esclusione per il Mar Nero, coste orientali dell'Atlantico fra Oporto e Casablanca, incluse le Isole Canarie.

Infine: specie per coloro che trainano lo sciatore acquatico, sarà bene ricordare che la copertura per questo rischio importa la spesa extra (si parla, naturalmente, di barche a motore) di 13 mila lire circa l'anno. In tal caso il «massimale» minimo non potrà essere inferiore a 125 milioni di lire per sinistro e 50 milioni per ogni persona sinistrata.

Giuseppe Alberti

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso per sviluppo di nubi cumuliformi associate ad isolati temporali. Foschia, localmente densa, durante la notte.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli in prevalenza settentrionali con qualche rinforzo al centro e al Sud della penisola.

mari: quasi calmi o poco mossi con locale aumento del moto ondoso sull'Adriatico centrale e meridionale e sullo Ionio.

città italiane

Bolzano	16	32	Pescara	18	30
Verona	19	31	Roma	18	31
Trieste	22	28	Campobasso	17	25
Venezia	18	30	Bari	21	30
Milano	18	31	Napoli	21	32
Torino	18	32	Potenza	14	25
Cuneo	17	27	S. M. di Leuca	22	27
Genova	24	30	R. Calabria	23	32
Bologna	21	33	Messina	25	30
Firenze	20	29	Palermo	24	27
Pisa	20	31	Catania	18	30
Ancona	20	29	Alghero	18	32
Perugia	20	30	Cagliari	19	32

città estere

Amsterdam	25	32	sereno	Lisbona	16	25	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	16	31	sereno
Beirut	22	33	sereno	Los Angeles	18	30	sereno
Belgrado	14	30	sereno	Madrid	16	35	sereno
Berlino	16	35	sereno	C. del Messico	13	24	coperto
Bruxelles	16	31	sereno	Montreal	14	24	coperto
Buenos Aires	3	13	sereno	Mosca	17	25	sereno
Il Cairo	25	30	sereno	New York	17	30	sereno
Copenaghen	19	25	sereno	Oslo	17	28	sereno
Dublino	16	27	sereno	Parigi	21	31	sereno
Francoforte	19	33	sereno	Pechino	24	31	coperto
Ginevra	17	29	sereno	Rio de Janeiro	17	35	sereno
Helsinki	20	31	sereno	Stoccolma	20	34	sereno
Hong Kong	28	31	sereno	Sydney	7	20	sereno
Gerusalemme	23	35	sereno	Tokyo	16	32	sereno
Johannesburg	6	19	sereno	Vienna	18	30	sereno

"USATO BUON VIAGGIO"
(PARTI SUBITO E PAGHI DOPO 3 MESI)

L'"Usato Buon Viaggio" è un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert. Con **solo 1 milione di anticipo** puoi acquistare il tuo nuovo usato scegliendo fra **tutte le marche.** Il resto inizi a pagarlo **3 mesi dopo,** comodamente senza aggravi di interessi, fino a **36 rate mensili, senza cambiali,** anche **senza ipoteca.** Tutto questo perché "Usato Buon Viaggio" vuol dire **garanzia totale Autoexpert:** 49 severi controlli, Garanzia Oro 12 mesi, Garanzia Argento 6 mesi e tessera Autoexpert comprensiva di traino gratuito e auto in sostituzione. In più l'ineguagliabile esperienza dei Concessionari Alfa Romeo Autoexpert che ti aspettano già per parlare del tuo nuovo usato.

COFI - ALFA ROMEO finanzia l'usato garantito.

IL FACTORING

Un'invenzione del '600 «made in Usa» nata nei grandi campi di cotone

Le società di factoring

Società	Soci		Anno di costituz.	Turnover 1982 in miliardi
Ifitalia International factors Italia spa	Bnl Efibanca	85% 15%	1963	1.753
Olivetti Finfactoring spa	Gruppo Olivetti Ifitalia spa	90% 10%	1980	260
Veneta factoring spa	Ind. Zanussi Ifitalia spa F. Ind. spa Cis za	80% 10% 5% 5%	1981	98,2
Com Factor spa	La Rinascente Ifitalia spa	90% 10%	1981	135
Sifind spa	Fidis Bnl Efibanca Ifitalia spa	50% 25% 15% 10%	1981	351
Sud factoring spa	Bnl Ifitalia C. R. Puglia C.R. Calabria e Lucania Banca Salento Banca Sicula (Tp) Banca della prov. Napoli Cred. comm. Tirreno	25% 10% 30% 15% 5% 5% 5% 5%	1982	20,1
Heller factor Italia spa (Italfactor)	Comit W. E. Heller Ov. Co. Chicago	60% 40%	1968	505
Credit factoring international spa	Credito It. Credit factoring int.	95% 5%	1974	44.807
Centro factoring spa	Centro leasing Banco di Sard. Ipacri	98,18% 1,42% 0,40%	1974	180
Factorit spa	Banche pop. Centrobanca Italcase, Ist. banche popolari	96% 4%	1979	273
Barclays factoring spa	Barclays Bank	100%	1980	357
Cbi factor spa	Banche varie	100%	1981	216
Icim factoring spa	Imi Iccrea Federcasse	50% 46% 4%	1981	57
Merchant factors International spa	Cassa di risparmi e depositi di Prato Privati	50% 50%	1981	39
Eurofactoring spa	S. Paolo di Torino Banco Lariano Assicuraz. Generali	60% 20% 20%	1981	42
Fiscambi spa	Toro Reale ass. Interbanca	57% 8% 7%	1939	20
Factor industriale spa	Necchi finanziaria spa Ifitalia spa	80% 10%	Aprile 1982	3
Ifilfactoring	Mobiliare fran. Torino	100%	Maggio 1982	—
Olivetti finfactoring Sud spa	Olivetti Finfactor spa Sud Factoring spa	90% 10%	Ottobre 1982	—
Mediofactoring spa	Cariplo Reale Mutua ass.	60% 40%	Dicembre 1982	—
Trade factoring spa	Ifitalia spa Bnl Standa	10% 20% 70%	Dicembre 1982	—
Friulia factor spa	Ifitalia spa Sifi spa Fispi spa Finind spa Friulia spa Bnl	10% 15% 10% 10% 40% 10%	Febbraio 1983	—
Group factor spa	Soc. Pneumatici Pirelli spa Cavi Pirelli spa Industria Pirelli spa Ifitalia spa	36% 27% 27% 10%	Settembre 1982	—
Agrifactoring spa	Bnl Efibanca Ifitalia spa Banca Tiburtina Federconsorzi Banco S. Spirito Banca del Cimino	20% 14% 10% 6% 25% 20% 5%	Dicembre 1982	—
Paschi leasing spa	Monte Paschi Siena Banca Toscana Credito Commerciale Credito Lombardo	51% 24% 18% 7%	Novembre 1982	—

Il factoring arriva in Europa negli Anni 50 (e in Italia negli Anni 60) provenendo dagli Stati Uniti; e in ciò vi è una precisa ragione storica perché l'istituto è appunto di origine americana. L'antecedente del «factor», infatti, può essere individuato nel «cotton selling» o del «selling agent» che, a partire dal '600, cioè dal momento della formazione di un consistente mercato di consumo nordamericano, rappresenta in loco i fabbricanti di tessuti inglesi.

Dapprima è semplicemente un rappresentante del fabbricante ma a poco a poco assume una veste più autonoma: oltre che di vendere si occupa anche di garantire il credito al lontano fabbricante europeo; infine paga anticipatamente il fabbricante e assume su di sé il rischio del mancato incasso del prezzo finale.

E' per queste ragioni che il «factor» è da tempo definito con precisione nel diritto nordamericano mentre in Europa, e in Italia in particolare, non ha ancora trovato un definito inquadramento giuridico.

Proprio perché manca nella nostra legislazione uno specifico istituto giuridico il factoring ha assunto in Italia una funzione più ampia e più libera, aggiungendo servizi e prestazioni di varia natura a quelli originari. Nella sostanza il factoring può essere definito come un contratto in base al quale un operatore economico, industriale o commerciale, trasferisce i propri crediti ad una impresa specializzata che se ne assume l'incarico della gestione nei tre aspetti della gestione pura e semplice, dello smobilizzo e assunzione dei crediti «pro soluto», cioè con la garanzia che se il debitore finale non paga sarà la società di factoring a farlo mettendo quindi al riparo l'azienda da ogni rischio di insolvenza.

In ogni caso l'azienda industriale o commerciale non solo si libera dal gravoso compito di tenere dietro ad una miriade di debitori sempre sparsi su un territorio molto vasto, all'interno o all'estero, ma se lo desidera, può chiedere alla società di factoring di anticipargli immediatamente la somma. Naturalmente ciò comporta il pagamento di una commissione e degli interessi sulla somma anticipata.

A questi elementi fondamentali del factoring se ne possono aggiungere altri, resi possibili dalla specifica preparazione delle società di factoring. Tra questi servizi possiamo elencare la valutazione e la scelta dei clienti prima della stipulazione dei contratti, l'organizzazione delle vendite, il finanziamento dei contratti in attesa di esecuzione, l'esperimento di azioni legali, fino al coordinamento di reti di rappresentanti e di agenzie, ad azioni promozionali delle vendite, all'elaborazione di quadri periodici sull'andamento delle vendite stesse, ecc.

Il factoring è particolarmente vantaggioso per le imprese che hanno una clientela molto frazionata e vasta, che distribuiscono quindi prodotti standardizzati e in grande quantità, come libri o elettrodomestici e per le quali l'incasso dei crediti comporterebbe un impegno organizzativo ed economico eccessivo; è molto utile anche alle aziende giovani (e quindi senza grandi entrature bancarie) e in fase di forte espansione perché consente loro di ottenere immediatamente quel denaro che altrimenti avrebbero difficoltà a [illegible] dal banchiere.

E' ancora un elemento decisivo per quelle piccole e medie aziende che esportano, ma che non possono permettersi di avere una struttura propria in loco; le società di factoring, infatti, essendo solitamente collegate a livello di gruppo con società corrispondenti in tutto il mondo, sono in grado di fornire, tramite queste ultime, ai clienti nazionali un'assistenza capillare di ordine finanziario e commerciale anche in mercati molto lontani.

Agli aspetti internazionali del factoring riserva particolare attenzione la Eurofactoring, società costituita nell'81 dall'Istituto San Paolo di Torino (60%), da Banco Lariano (20%) e dalla Ocfina (20%), che ha cominciato ad operare lo [illegible]. L'Eurofactoring ha infatti stipulato un accordo con la Credit Factoring International di Londra, una delle maggiori catene internazionali, controllata dal National Westminster Group; attraverso questa organizzazione i clienti dell'Eurofactoring potranno operare, direttamente attraverso la Credit Factoring International, in 16 Paesi d'Europa e del Nord America, e indirettamente con altri [illegible] Paesi di tutto il mondo.

Volendo dare uno sguardo al futuro di questa attività in rapido sviluppo possiamo immaginare, sulla scorta di quanto già sta avvenendo principalmente in America, ma anche da noi, che gli strumenti elettronici consentiranno di attuare procedure sempre più rapide e complesse permettendo alle società di factoring di offrire servizi via via più aderenti alle esigenze delle società commerciali e industriali.

E' quindi prevedibile un crescente ricorso di queste al factoring, che consente loro di disporre di una struttura gestionale allo stesso livello di quella delle grandi aziende.

Tutto ciò, ovviamente, ha un costo. E allora concludiamo proprio parlando di costi. Il costo, va detto subito, dipende da moltissimi fattori, tra cui il numero di fatture, la difficoltà di gestirle, la durata del credito, la qualità dei debitori; normalmente la commissione va dallo 0,5 all'1,50 per cento del valore del credito; quando il contratto prevede anche la garanzia «pro soluto», cioè, come si è detto, si impegna a pagare anche quando il credito risulta inesigibile, si sale all'1% e fino al 3%.

FACTORIT SPA
SOCIETA' DI FACTORING DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE
PRESENTE SUL TERRITORIO NAZIONALE
presso gli oltre 2400 sportelli delle
BANCHE POPOLARI
Capitale Sociale: L. 20.000.000.000
Presidente: prof. [illegible] Rucci
Direttore: dott. Bruno Filippi
Giro di affari 1982:
272 miliardi, domestic ed export
Member of FACTORS CHAIN INTERNATIONAL con corrispondenti in 34 Paesi di tutti i continenti
Sede: Milano - via Durini 16 - tel. [illegible]
Telex 315182 Factor I

LA NOSTRA SPECIALIZZAZIONE È LA VOSTRA AZIENDA

Eurofactoring risolve per Voi i problemi di:
Gestione
specialistica dei crediti
Copertura dei rischi
di insolvenza
Finanziamento
per garantire la liquidità in funzione dello sviluppo della Vostra Azienda
Consulenza
finanziaria e commerciale relativa ai mercati in cui operate.
Sottoponeteci il Vostro caso contattandoci direttamente o attraverso le Filiali dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** e del **Banco Lariano.**

Eurofactoring SpA - Società di factoring del Gruppo SAN PAOLO-LARIANO e del Gruppo GENERALI
Sede Centrale: 10125 TORINO - Via Campana 38 - Tel. (011) [illegible]
Uffici: 20123 MILANO - Via Maurizio Gonzaga 7 - Tel. (02) 4695714

HELLER FACTOR ITALIA S.p.A.
ITALFACTOR
Gruppo Banca Commerciale Italiana
via Achille Mauri, 6 - 20123 Milano - Tel. (02) 8897

IFILFACTORING S.p.A.
SOCIETÀ DEL GRUPPO IFI-IFIL

SEDE LEGALE: Via Marenco 25 - 10126 Torino
SEDE AMMINISTRATIVA: Galleria S.Federico 16 - 10121 Torino
Tel. (011) 517.452 (ric.aut.) - Telex 224099 IFILFA I
SEDE DI MILANO: Corso Monforte 27 - 20122 Milano - Tel. (02) 706.589

Per noi il factoring è:
☐ Efficienza nella gestione dei crediti
☐ Rapidità nelle valutazioni di affidamento
☐ Prontezza nello smobilizzo dei crediti gestiti
☐ Serietà nella concessione di garanzie sui crediti

Il settore tira: crediti trattati per oltre 2000 miliardi l'anno

Pur se ancora lontano dalle cifre raggiunte negli Stati Uniti, il factoring in Italia è un settore in piena espansione: 700 miliardi di crediti fattorizzati nel '79, 1200 nell'80, 2200 nell'81. I dati sono positivi, ma gli esperti sostengono che il giro d'affari potrebbe svilupparsi maggiormente e più in fretta se il factoring non dovesse fare i conti con problemi di natura psicologica, finanziaria e normativa.

Il primo è quasi superato: nessuno crede più che il ricorso al factoring possa compromettere il rapporto personale tra fornitore e cliente.

Il secondo è legato all'andamento economico del Paese: le società di factoring, per raccogliere i mezzi finanziari, devono rivolgersi alle banche (delle quali, però, sono spesso emanazione) con tutti i limiti che queste operazioni comportano, a partire dal contingentamento del credito cui sono sottoposte le banche stesse.

Il terzo problema è quello più grave: la mancanza di una disciplina specifica che regoli le attività di factoring costringe le società del settore a disciplinare i loro rapporti con la clientela sulla base di norme pattizie, demandate in parte alla libertà contrattuale dei contraenti, in parte a quei diversi istituti del codice civile che regolano il trasferimento dei crediti come il mandato, la cambiale e la cessione.

Proprio l'istituto della cessione è quello che finora è sembrato il più adatto ai factors italiani per esercitare la loro attività.

Al factoring, quindi, in assenza di una specifica normativa, si applicano gli articoli 1260-1267 del codice civile sulla cessione del credito, che danno «certezza giuridica» a questo particolare negozio che, nella pratica, resta comunque un «contratto atipico».

In mancanza di una legge specifica, i factors vorrebbero che fossero almeno migliorati gli strumenti giuridici già esistenti. E a tal fine danno alcuni suggerimenti al legislatore, quattro in particolare: 1) semplificare il più possibile le modalità da seguire nella comunicazione al debitore dell'avvenuta cessione del credito al factor (vige il sistema della lettera raccomandata, ma basterebbe fare uso della fattura); 2) una maggiore tutela della società in caso di insolvenza del debitore ceduto, riconoscendole un privilegio sulle merci vendute e non pagate; 3) eliminazione dell'atto notarile attualmente richiesto al debitore ceduto che sia un ente pubblico; 4) rimozione della clausola che vieta il patto di cedibilità del credito quando il cessionario è un factor.

Tutte modifiche che, secondo gli operatori, potrebbero essere tranquillamente introdotte in deroga alle norme sulla cessione del credito, guardando anche alle esperienze già fatte all'estero, dove da decenni esistono leggi specifiche.

Ma, per essere più chiari, guardiamo da vicino come è regolato il factoring in alcuni Paesi stranieri. Negli Stati Uniti, ad esempio, l'attività di factoring è riconosciuta e tutelata dal «Factors Act» approvato nel [illegible] dal Parlamento dello Stato di New York. Con esso veniva dato alle società di factoring il privilegio sulle merci, fossero o no in loro possesso, e sulle somme ricavate dal loro realizzo, qualora il credito fosse stato acquistato senza il diritto di rivalsa sul cedente.

La normativa approvata dallo Stato di New York veniva man mano adottata anche dagli altri Stati americani. Negli Usa basta la semplice menzione sulla fattura per notificare al debitore ceduto il trasferimento del credito al factor.

La Gran Bretagna è il Paese in cui fu approvata la prima normativa del settore. Il «Factors Act» inglese risale al 1823 e prevede tra l'altro la costituzione in pegno, a favore del factor, delle merci, dei crediti derivanti dalla loro vendita e delle somme eventualmente già incassate, in garanzia delle anticipazioni già concesse al creditore.

In Belgio il factoring ha avuto un notevole sviluppo grazie ad una legge del '58 sulla «girata delle fatture», la quale, se effettuata a favore di particolari soggetti (come banche o istituti riconosciuti quali i factors) consente di trasferire automaticamente agli stessi qualsiasi credito, anche se derivante da attività professionali.

Nella Repubblica Federale tedesca il factoring si attua con un «contratto di acquisto» di crediti, la cui comunicazione al debitore ceduto non richiede particolari formalità. Normalmente si ricorre ad una breve nota unita alla fattura relativa al credito in oggetto.

Come, in piena legalità, si riesce a convincere i debitori

«...E se non pagano ci penseremo noi»

«E se il cliente non paga ci pensiamo noi», dice il distinto signore in blu, seduto dietro una scrivania presidenziale. *Non si tratta di un esponente della Nuova Camorra, il quale dietro un aspetto perbene nasconde la spietatezza di chi sa imporre tangenti, ma del titolare di una seria agenzia di recupero crediti che per portare a buon fine l'incarico ricevuto non fa uso di «gorilla» dalle maniere spicce e violenti, ma di sistemi più urbani e persuasivi.*

I debitori non vengono ammazzati, minacciati o derubati. E i creditori trovano spesso un aiuto per riscossioni altrimenti ardue, lunghe a risolversi e dispendiose.

«Quella dell'esattore-gorilla — *dice il nostro interlocutore* — è una diceria, almeno per quanto riguarda l'attività delle agenzie di recupero crediti. Noi, ad esempio, trattiamo prevalentemente con aziende e quindi l'ipotetico gorilla dovrebbe contattare un ufficio, un impiegato. Non vedo come l'esattore possa trarre vantaggio da una minaccia a un impiegato».

«Per riuscire nel nostro lavoro — *prosegue* — ci vuole molta psicologia, ottenere la fiducia del debitore e creare con lui un rapporto positivo, cercare di capire i suoi reali problemi, perché non ha pagato, se non ha voluto o se, invece, non ha potuto. L'accordo si trova quasi sempre e nei casi difficili proponiamo la rateizzazione del debito: meglio riscuotere un po' per volta che niente e mai. A volte capita che il debitore sia in ritardo con i pagamenti perché a sua volta in attesa di riscuotere: è questo il caso in cui il debitore diventa cliente».

Ma come operano queste *agenzie la cui struttura organizzativa va da quella piccola con pochi impiegati o addirittura a conduzione familiare, a quelle grandi con filiali in tutta Italia? La linea d'azione è normalmente suddivisa in due fasi: una prima fase postale, che consiste nell'invio di una o due raccomandate con ricevuta di ritorno con le quali si informa il debitore dell'incarico ricevuto e al tempo stesso lo si sollecita a pagare.*

Se la prima fase non dà risultati si passa alla seconda: l'invio di un incaricato che entrerà in contatto con il moroso, cercando di appurare le sue intenzioni e la sua effettiva situazione finanziaria.

In molti casi, dopo la visita di un esattore, il cliente paga. Ma se tutto questo si rivela inutile, è compito dell'esattore stesso stabilire se il debitore non è realmente in grado di pagare; dopo di che la pratica viene restituita al cliente con un dettagliato rapporto scritto e con le indicazioni sulle possibili strade da seguire: il ricorso a uno studio legale o la registrazione del credito nelle perdite d'esercizio.

«Non è che la gente non voglia pagare — *ci dice un esperto del settore* —. E' che molto spesso si tratta di ditte o persone in difficoltà economiche, magari solo momentanee. E' emblematico il caso di quell'industriale tessile che, a corto di liquido, saldò il proprio debito fornendo un vestito ad ogni dipendente della società creditrice».

«Un altro credito fu recuperato in maniera ancora più insolita: il sequestro della vincita al debitore, incallito giocatore di poker, nel bel mezzo di una fortunata partita».

Ma a parte questi casi, rimane una domanda: come è possibile che il debitore paghi dopo il semplice ricevimento di una raccomandata o della visita di un esattore e non, invece, dopo una intimazione di un legale?

«La risposta è semplice — *ci dice il titolare di una nota agenzia di recupero crediti torinese, una che opera a livello nazionale* —. Noi cerchiamo di capire le difficoltà del debitore e gli andiamo incontro, usiamo in poche parole psicologia e buonsenso; l'avvocato, invece, è più incline, per la natura stessa della sua professione, a ricorrere alla carta bollata ed a ragionare con il codice alla mano».

«A parte questi motivi — *aggiunge* — ce n'è un altro che spinge i creditori a rivolgersi a noi prima che a un avvocato: costiamo meno e facciamo il [illegible] più in fretta».

Questa la mappa degli operatori

Controllata al cento per cento dall'Ifil attraverso la Mobiliare Immobiliare Torino, costituita il 6 maggio dell'82, ha cominciato ad operare solo il primo gennaio di quest'anno dopo aver impiegato i primi mesi di vita a creare un efficiente sistema di servizi e di procedure. In questi primi sei mesi di attività ha già realizzato un «turnover» (che corrisponde alla massa dei crediti ceduti) di 45 miliardi con un «trend» crescente che dovrebbe giungere a 100 alla fine dell'anno.

Questa è la Ifilfactoring, ultima arrivata nell'ormai fitto plotone delle società italiane di factoring. Presieduta da Paolo Geisser, ex presidente dell'Ifil, vicepresidente Mario Garraffo, direttore generale Maurizio Badoglio, l'Ifilfactoring opera in assoluta autonomia al di fuori del gruppo Ifil-Fiat nell'ambito del quale è nata ed ha la sua clientela tra le aziende medio-piccole dei settori tessile, grafico, editoriale, metalmeccanico, chimico, alimentare. Dopo l'apertura di una filiale a Milano intende creare una struttura che copra tutto il Centro Nord Italia.

La costituzione dell'Ifilfactoring da parte del maggiore gruppo finanziario-industriale italiano, e la sua rapida affermazione, sono la migliore dimostrazione che il factoring è in piena espansione benché siano ormai passati venti anni dalla costituzione della prima società italiana in questo campo, la Ifitalia-International factors Italia Spa avvenuta nel '63 ad opera della Banca Nazionale del Lavoro.

L'idea veniva dall'estero, ed infatti la Bnl era stata affiancata nell'impresa da una società svizzera, la International Factors.

I primi passi del factoring in Italia sono stati piuttosto lenti e incerti; il fatturato di Ifitalia resta inizialmente modesto (nel '[illegible] era di 305 miliardi, salito [illegible] ai 500 nel '70; ma l'anno scorso è balzato a oltre 1750 miliardi) tanto che la nuova formula sembra decisamente ostica per i piccoli e medi imprenditori italiani, fondamentalmente individualisti e restii ad affidare ad altri la gestione dei propri affari.

Solo nel '[illegible] infatti, nasce la seconda società di factoring italiana, la Italfactor, cui partecipano al 60% la Banca Commerciale Italiana e al [illegible] la americana Walter H. Heller di Chicago. Queste due imprese restano sole sul mercato italiano fino al '74 quando vengono costituite la Credit Factoring International (Credito Italiano e Credit Factoring International) e la Centro Factoring (Centro Leasing, Banco di Sardegna, Ipacri); nel '79 viene costituita la Factorit.

Fin qui lo sviluppo è stato lento e incerto [illegible] con l'inizio degli Anni 80 lo sviluppo diventa rapido e sicuro. A determinarlo sono senza dubbio le crescenti difficoltà per le aziende di trovare credito, sicché il factoring può, sotto questo punto di vista, apparire una scappatoia; ma giocano anche altre considerazioni che mettono più correttamente l'accento sull'aspetto di servizio per l'azienda che il factoring rappresenta.

Sono i grandi gruppi industriali ad avvertire maggiormente l'esigenza di avere uno strumento specifico per la gestione dei crediti.

Nascono così in rapida successione la Olivetti Finfactoring (Olivetti e Ifitalia), la Sifind (al 50% Fidis del Gruppo Fiat insieme con Bnl, Efibanca e Ifitalia), la Com Factor (La Rinascente e Ifitalia), la Veneta Factoring (Zanussi per l'80% insieme con Ifitalia, e altri partners minori), la Factor Industriale (al 90% Necchi insieme con Ifitalia), la Trade Factoring (70% [illegible] insieme con Ifitalia e Bnl), la Group Factor (al 90% del gruppo Pirelli e per il 10% Ifitalia), la Agrifactoring (che fa capo per il 25% alla Federconsorzi mentre il resto del capitale è ripartito fra Bnl, Efibanca, Ifitalia, Banca Tiburtina, Banco di Santo Spirito, Banca del Cimino).

Il Factoring va anche al Sud: nell'82 nasce la Sud Factoring con sede a Bari (Bnl, Ifitalia, Casse di Risparmio di Puglia e della Calabria e Lucania, Banca del Salento, Banca Sicula, Banca della provincia di Napoli, Credito Commerciale del Tirreno) e nello stesso anno è costituita la Olivetti Finfactoring Sud con sede a Napoli (Olivetti Finfactor Spa al 90% e [illegible] Factoring Spa per il 10%).

In Italia è arrivato da 20 anni ma la legislazione resta carente

Pur essendo stato introdotto in Italia da circa 20 anni, il *factoring* non ha ancora assunto le proporzioni che potevano essere prevedibili: certamente, però, ha un avvenire di fronte a sé.

Si è detto (e con una certa approssimazione il concetto è esatto) che il *factoring* ha costituito una novità per il diritto [illegible] in genere; esso sarebbe sorto nel mondo anglosassone e recepito dai Paesi europei in occasione degli scambi commerciali con gli Stati Uniti d'America.

Alcuni studiosi fanno risalire (ma il concetto è quanto meno dubbio) lo schema contrattuale addirittura agli antichi romani [illegible] altri vedono qualche elemento già affermato presso i babilonesi; certamente si parla già (sia pure con concetti diversi da quelli attuali) di «factors» nel [illegible]. Il riconoscimento ufficiale avviene nel 1823 in Inghilterra.

Nello scorso secolo, il *factoring* aveva la funzione di intermediazione nel commercio e di collocamento delle merci del produttore. Questa prima attività si è andata perdendo nel tempo ed oggi, tra le funzioni del *factors*, è rimasta quella di finanziamento delle imprese, di informazione sulla clientela e di amministrazione dei crediti ceduti dal produttore.

Come può essere definito il *factoring*? Esso si realizza attraverso una cessione di crediti al *factor* dal produttore che ha fornito i suoi prodotti ai clienti: i *factors* gestiscono e incassano i crediti e si assumono spesso il rischio che essi non vengano pagati; provvedono a finanziare il produttore e forniscono tutte le informazioni [illegible] sulla clientela e sul mercato.

Elemento essenziale, perché si tratti di *factoring*, è la cessione dei crediti del produttori verso la clientela, crediti la cui gestione spetta al *factor* che normalmente risponde in proprio dell'insolvenza del cliente. I crediti ceduti sono normalmente a breve scadenza e di una certa rilevanza; la loro documentazione deve essere trasmessa dal produttore al *factor*.

[illegible] il *factor* anticipa al produttore (che è il suo cliente) somme di denaro in un rapporto che assomiglia al conto corrente, in quanto il *factor* avrà diritto ad un interesse, ma rientrerà di quanto a lui dovuto con l'incasso delle fatture.

L'estraneità del *factoring* al nostro diritto ha [illegible] non poche difficoltà di applicazione; basti pensare alle pratiche di autorizzazione valutaria della cessione di crediti [illegible] Paesi esteri da produttori residenti in Italia, anche se si è proceduto spesso sulla base di autorizzazioni generiche.

c'era una volta
il problema dei crediti

oggi c'è factorit

Oggi riscuotere è divenuto un vero, duro lavoro. Ecco perchè una Società come Factorit si [illegible] per conto d'una azienda, una linea completa di servizi sui crediti. Dalla gestione, alla garanzia e al finanziamento. Questo lavoro, svolto da autentici professionisti, da un lato solleva l'imprenditore da molti complessi problemi.
E dall'altro, gli offre ciò che non potrebbe fare da solo e così più contenuti.
Factorit si presenta con un'importante garanzia:
è una società promossa e costituita dalle Banche Popolari Italiane.

factoring? factorit

Società di factoring
delle Banche Popolari Italiane

20122 Milano - Via Durini, 18
Telefono: (02) 7491141
Telex: 315192 FACTOR I

Associata alla Factors Chain International

A

FISCAMBI
SERVIZIO
FACTORING

per la gestione e
lo smobilizzo
dei vostri crediti

Il servizio FACTORING

Il servizio attuato dai marchants inglesi del 1700 è oggi riproposto a tutti gli operatori economici da Fiscambi S.p.A.

garanzia FISCAMBI

Nostro obiettivo è tradurre la tradizione in servizi attuali e dinamici.
Il Factoring, è un nuovo servizio FISCAMBI, l'azienda che opera da 30 anni nel settore del finanziamento a medio termine.

TELEFONATE!
Chiedete di
FISCAMBI servizio Factoring.
Avrete al vostro servizio
personale specializzato.

Per il Piemonte,
Torino (011) 53.11.72

FISCAMBI S.p.A.
FISCAMBI IMMOBILIARE S.p.A.
FISCAMBI LEASING S.p.A.
Piazza Diaz 7 - 20123 MILANO - Tel. 02 - 85.70
Tlx. 312683 FISCAM I Casella Postale 1805

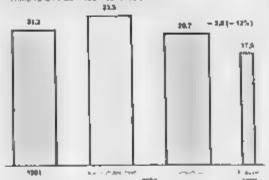
BOLOGNA Via Testoni, 1 Tel. 051/26 56 82
ROMA Via Sardegna, 38 Tel. 06/46 59 31/2 Tlx 622057 FISCAM I
TORINO Via Alfieri, 24 Tel. 011/53 11 72
VICENZA Via Apolloni, 21 Tel. 0444/34.031

Incontro da Prodi dei rappresentanti dell'industria siderurgica

Per l'acciaio tra Iri [illegible] privati si discute come [illegible]partire i tagli

Gruppi di lavoro per decidere gli interventi stabilimento per stabilimento - Il sindacato teme per l'occupazione

Secondo i calcoli dell'Assider

In [illegible] la produzione calata in Italia del 19,6%

MILANO — La produzione italiana di acciaio, è risultata a giugno di 1,58 milioni di tonnellate con un calo del 4,3% rispetto a 1,34 milioni del giugno '82, mese nel quale si era già registrata una flessione del 5,6% nei confronti di un anno prima. Lo ha reso noto l'Assider, precisando che nel primo semestre la produzione è ammontata a 10,69 milioni, con un calo del 19,6% rispetto [illegible] 13,29 milioni dei primi sei mesi dell'anno scorso.

Per quanto riguarda gli acciai speciali, il calo produttivo, prosegue l'Assider, [illegible] stato in giugno del 10,8%: sono state prodotte 360.848 tonnellate contro 404.348 del giugno 1982. Nel primo semestre la produzione è scesa dalle 2.821.605 tonnellate del 1982 a 2.237.905 nel 1983, segnando un calo del 20,7%.

Il consumo apparente nazionale di acciaio dal canto suo ha registrato nei primi 4 mesi dell'anno un calo del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che aveva registrato una certa ripresa, poi seguit[illegible] una forte diminuzione [illegible] seconda parte [illegible].

«Al di là dei risultati produttivi e di mercato, l'attenzione di tutti è attualmente polarizzata — conclude l'Assider — sulla decisione dell'esecutivo di Bruxelles relativa alle riduzioni impiantistiche indicate per l'Italia e dalle pesanti conseguenze che ne deriverebbero. E' da segnalare inoltre la fissazione di contingenti e dazi all'importazione [illegible] acciai speciali da parte statunitense che aggraverà ulteriormente la delicata situazione di questo settore».

ROMA — Industriali privati e pubblici dell'acciaio da ieri discutono in gruppi di lavoro come l'Italia possa riassestare la propria siderurgia [illegible] entrare in conflitto con la Comunità europea. Il via è stato dato, in mattinata, nell'incontro fra Iri, Finsider, Italsider, Terni e le associazioni di categoria Assider e Isa. Ci vorrà una settimana o giù di lì per abbozzare una lista di chiusure di impianti; chiusure [illegible] una capacità produttiva inferiore a quella che la Cee chiede di tagliare, ma pur sempre ingente. Si è cominciato nella prima giornata col discutere l'ammontare dei tagli.

I posti di lavoro da eliminare saranno molti, sicuramente più dei 15.000 circa (senza licenziamenti) fino al 1985 previsti, per il solo settore pubblico [illegible] Finsider, nell'ultimo piano di ristrutturazione (peraltro mai diventato ufficiale). Il peso maggiore ricadrà senz'altro sulla parte pubblica, che già ha cominciato a studiare [illegible] quali interventi creare altri impieghi per [illegible] che a fare [illegible] non servono più. Di questo si discuterà oggi tra il presidente dell'Iri, Romano Prodi, e il sindacato.

I dirigenti della Flm si presentano all'incontro con nuovi timori: «Ci preoccupa molto il modo in cui si sta sviluppando il rapporto tra industriali privati e pubblici» — sostiene Gianni Italia, uno dei tre segretari nazionali dei metalmeccanici che si occupano di siderurgia — per l'eventualità che possa una operazione destinata a soddisfare gli appetiti dei privati». Per convincere i privati a fare fronte comune, i pubblici devono offrire chiusure di impianti che fanno le stesse produzioni dei privati: [illegible] quelli di San Giovanni Valdarno, [illegible] Marghera o quello per tondino [illegible] Terni. E proprio ieri il coordinamento sindacale della «Terni» ha con[illegible] il «no» allo smantellamento di quest'ultimo, «la più importante produzione per edilizia del Centro-Sud» (500 posti di lavoro).

L'unità tra pubblici e privati può servire a ottenere migliori condizioni dalla Cee, ma ovviamente ha un prezzo. L'Iri sta anche tentando di arrivare a una mappa di chiusure che eviti il tracollo totale dell'area genovese. Qui le posizioni si avvicinano: anche [illegible] sindacato locale si è reso conto che lo stabilimento di Genova-Cornigliano non può più essere difeso così com'è, e afferma che i quattro centri siderurgici (Genova, Piombino, Napoli, Taranto) «devono essere considerati come un unico sistema produttivo integrato, anche a livello di semiprodotti». Fuori dal gergo, la chiusura dell'«area a caldo», ossia cokeria, altiforni e acciaieria, laminatoio, è ormai ritenuta inevitabile. Ciò che occorrerà stabilire è la sorte dell'«area a freddo» nello stesso centro di Cornigliano e dell'altro stabilimento genovese di Campi; anche in quest'ultimo caso sarebbe possi[illegible] una chiusura parziale, quella dell'acciaieria elettrica, lasciando in funzione il laminatoio.

Oggi all'Iri ci sarà anche un incontro specifico per i problemi di Genova. Prodi intanto ha inviato una lettera al presidente del Credito Italiano e ex direttore generale dell'Iri, Alberto Boyer, chiedendogli in modo ufficiale [illegible] essere una sorta [illegible] suo ambasciatore a Genova. Nella vera e propria emergenza economica che la città attraversa, Boyer dovrà, se accetta, «coadiuvare l'avvio di una reindustrializzazione secondo un indirizzo che affianchi allo sforzo dell'Iri lo sviluppo di piccole e medie iniziative imprenditoriali alternative».

Dalle riunioni degli industriali, i ministri trarranno fuori una sorta di nuovo piano per la siderurgia da discutere [illegible] la Comunità [illegible]pea. Il necessario ridimensionamento di questo importante settore industriale è passato attraverso una serie di tappe successive, via via meno ottimistiche. Il piano per la siderurgia pubblica, approvato ufficialmente dal governo nel novembre 1981, prevedeva una riduzione di ottantila occupati circa (su 90.000), da ottenere solo con il naturale esodo per pensionamenti e dimissioni. Successivamente, il nuovo piano della Finsider prevedeva una riduzione di 15.000 occupati nel triennio '83-'85, senza licenziamenti ma con pensionamenti anticipati. Questo [illegible] già avvenendo: solo nel mese di giugno, sono una settantina i lavoratori di Cornigliano che sono andati in pensionamento anticipato. Nella nuova situazione, saranno necessari anche i licenziamenti in un numero ancora impossibile da stabilire. I licenziati saranno reimpiegati in altre attività, grazie anche a fondi speciali della Cee [illegible] l'Italia non ha mai utilizzato: [illegible] problema [illegible] [illegible] stabilire quali attività, con quali investimenti. s. l.

Telegramma della Flm a Davignon

ROMA — I segretari generali della Flm, Galli, Bentivogli e Veronese, hanno inviato ieri un telegramma a Davignon, vicepresidente della Commissione Industria della Cee.

Nel telegramma si dice che «i lavoratori siderurgici italiani, in occasione manifestazione del giorno [illegible] luglio, chiedono che una loro delegazione sia ricevuta dal gabinetto commissione industria per [illegible] scambio di opinioni in merito decisioni Commissione Ceca piano obbiettivi acciaio '85».

AMMINISTRAZIONE [illegible] PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO DI GARA

1) Lavori di sistemazione del tratto intermedio dell'arteria e di recupero del ponte sul torrente «Alvee» della S.P. n. 10 «Vanoena» - 1° tronco finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 470.000.000

2) Lavori di sistemazione generale del piano viabile nei tratti: «S.S. 19 - Abriola di Rotonda» e «Francavilla sul Sinni-S.S. 104» sulla S.P. n. 4 «del Pollino» finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 418.100.000

3) Lavori di rifacimento del tappeto sulla S.P. n. 9 «di [illegible]», finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 410.000.000

4) Lavori di sistemazione del tratto, S. Nicola di Melfi alla località Vaccaracola (Km. 12+500 - 19+500) della S.P. n. 48 «del Basso Melfese», finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 480.000.000

5) [illegible] di ammodernamento della S.P. n. 24 «del Basso Melfese», finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 300.000.000

6) Lavori di sistemazione generale dell'intero tronco della S.P. n. 16 «Marsicana»-4° tronco, finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 240.000.000

7) Lavori di sistemazione parziale dell'arteria con risanamento del corpo stradale e riparazione delle opere d'arte della S.P. n. 87 [illegible] Piano del Conte», finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 225.000.000

8) Lavori di miglioramento [illegible] viabile sulla S.P. n. 18 «Olantina», finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 236.000.000

9) Lavori di risagomatura e sistemazione del piano viabile nel tratto compreso tra la Contrada «Terzo» e l'abitato di Castronuovo S. Andrea, sulla S.P. n. 42 «di Castronuovo S. Andrea» finanziato con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 250,000,000

10) Lavori di risagomatura e sistemazione del piano stradale sulla S.P. n. 8 «Appulo»-3° tronco, finanziati con mutuo della Cassa [illegible].
Importo a base d'asta L. 230.000.000

11) Lavori di sistemazione del tratto terminale e riparazione dei tratti intermedi della S.P. n. 101 «di Saluci», finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 224.000.[illegible]

12) Lavori di ripristino e riparazione del capostrada e delle opere d'arte sulla S.P. n. 87 «di Pietrapica», finanziati con mutuo della Cassa DD.PP.
Importo a base d'asta L. 140.000.000

Modalità di gara: art. 1 lett. [illegible] legge 2-2-1973 n. 14. A norma dell'art. 9 della legge 21-12-1981 n. 741, non saranno ammesse offerte in aumento.
Le domande [illegible], in competente [illegible], dovranno pervenire entro gg. 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
(Dr. Arturo Leone)

TRIBUNALE [illegible]

Il Tribunale di Modena, riunito in camera di consiglio nelle persone dei sigg.ri:
dr. Agostino Tullo - Presidente
dr. Antonino Crisci - Giudice
dr. Enrico Mango - Giudice del.

letta la [illegible] di [illegible] procedura [illegible] concordato preventivo depositata il 15 giugno 1983 dalla S.r.l. RE-EL in liquidazione con sede in Campogalliano di Modena, via Barchetta, in persona del liquidatore Melli Giovanni delegato con [illegible] dell'assemblea st[illegible] in data 14 marzo 1983, avente ad oggetto la produzione e la vendita di giocattoli elettrici [illegible]dio-comandati e affini;
[illegible] relazione del dott. Enrico Mango;

Omissis

Letti gli artt. 1[illegible], 1[illegible], 192, terzo [illegible] R.D. n. 267/1942;
dichiara aperta la procedura di concordato preventivo con cessione dei beni nei confronti della Srl «RE-EL» in liquidazione, in persona del liquidatore Melli Giovanni, con sede in Campogalliano di Modena, via Barchetta, ed avente l'oggetto già sopra descritto;
delega il dott. Enrico Mango alla procedura di concordato,
ordina la convocazione dei creditori per il giorno 7 ottobre 1983, ad [illegible] 9 e dispone c[illegible] il presente [illegible] [illegible] cato ai creditori entro il giorno 31 luglio 1983.
nomina Commissario giudiziale il rag. Pier Giovanni Ascari, Rua del Muro, 86, Casella Postale 687, telefono 059/214.001 - Modena, iscritto all'Albo dei ragionieri liberi professionisti della provincia di Modena.
Così deciso in Modena il 20 giugno 1983
Il Cancelliere I. Jacoli - Il Presidente I. Tullo
Depositato in Cancelleria oggi 22 giugno 1983
Estratto conforme all'originale. Modena, 22 giugno 1983
Il Cancelliere I. Jacoli - Il Cancelliere Jacoli

EUROGEST

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1982

L'assemblea degli Azionisti della società, tenutasi il 30 giugno 1983, ha deliberato di distribuire un dividendo per l'esercizio 1982 di L. 104 lorde per ciascuna azione di risparmio da nominali L. 200 e di L. 100 lorde per ciascuna azione ordinaria da nominali L. 200.
L'incasso potrà essere effettuato a partire dal 19 luglio 1983, contro stacco della cedola n. 7 per le azioni di risparmio e della cedola n. 11 per le azioni ordinarie, presso la Sede Sociale ed i seguenti Istituti di Credito:
American Service Bank, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca Rosenberg Colorni & Co., Banca C. Steinhauslin & C., Banca S. Paolo Brescia, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Banque Nationale de Paris, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli, Nuovo Banco Ambrosiano, Banque Internationale à Luxembourg - Lussemburgo, Crédit Commercial de France (Suisse) - Zurigo.

Per fare pubblicità [illegible] LA STAMPA e [illegible] rivolgetevi [illegible]

Filiale di TORINO

publikompass spa

Il ministro dell'Industria [illegible] De Michelis incontreranno Davignon, Ortoli [illegible] Andriessen

Nel vivo da lunedì il confronto con la Cee
Pandolfi: «L'Italia non fa muro contro muro»

British Steel ha perduto 925 miliardi

LONDRA — Il colosso britannico dell'acciaio British Steel ha annunciato ieri [illegible] passivo di [illegible] milioni di sterline (circa 925 [illegible] di lire) per l'anno [illegible]82-83.

Il rapporto annuale della compagnia di Stato [illegible] nella contrazione della domanda internazionale di acciaio la causa del fallimento dell'obiettivo dichiarato dalla British Steel per quest'anno: limitare il passivo ad 89 milioni di sterline.

Il passivo commerciale della compagnia ha raggiunto nel trimestre ottobre-dicembre 1982 i nove milioni di sterline la settimana.

BRUXELLES — I ministri italiani Filippo Maria Pandolfi (Industria) e Gianni De Michelis (Partecipazioni statali) incontreranno lunedì prossimo a Bruxelles i commissari Cee Etienne Davignon, Frans Andriessen e François-Xavier Ortoli. La riunione è stata concordata [illegible] ministro Pandolfi che ha avuto ieri a Bruxelles [illegible] breve incontro [illegible] il vicepresidente della Commissione europea Davignon.

[illegible] riassumere la posizione del governo italiano sulla vertenza siderurgica [illegible] ministro ha sottolineato che la fermezza della posizione italiana non è nella linea [illegible] «muro contro muro» e che Roma non ha mai rifiutato una seria [illegible] incisiva politica di ristrutturazione.

A sostegno della continuità dello sforzo di ristrutturazione nel corso degli ultimi anni Pandolfi ha menzionato l'azione svolta tramite il blocco degli investimenti siderurgici e l'applicazione intensiva dell'articolo 20 della legge 46 su[illegible] aiuti alla chiusura. Quest'ultimo avrebbe reso possibile una riduzione delle capacità produttive nel settore privato di circa 2 milioni di tonnellate nei primi mesi di quest'anno.

E' intenzione [illegible] governo italiano, ha dichiarato Pandolfi, [illegible] ampliare la portata [illegible] quest'ultimo provvedimento applicandolo alla finanza pubblica [illegible] al fine di completa[illegible] [illegible] ristrutturazione soprattutto nel settore dei prodotti lunghi. L'impegno è quindi ben lungi dall'essersi esaurito e l'obiettivo dovrà essere più ambizioso, ha dichiarato Pandolfi.

Se non si può quindi ancora parlare di riavvicinamento delle posizioni del governo italiano e della Commissione Cee la trattativa entra tuttavia in [illegible] fase più costruttiva. L'Italia [illegible] è disposta a vedersi assegnare la funzione di «polo leggero» della siderurgia europea, ha detto Pan[illegible], aggiungendo però che l'obiettivo resta quello di ridurre il carico finanziario della siderurgia pubblica. Riferendosi poi a un possibile rifiuto italiano delle decisioni di Bruxelles, Pandolfi ha dichiarato che Roma non esclude a priori [illegible] possibilità di ricorso offerta dall'ordinamento comunitario anche se il loro uso effettivo dipenderà dall'andamento del negoziato.

Filippo Maria Pandolfi

Oggi a Bruxelles c'è stato un incontro fra i tre commissari responsabili della siderurgia Ortoli, Davignon e Andriessen che [illegible] recheranno nei prossimi giorni nelle capitali europee. Lo scopo di que[illegible] [illegible] incontri è una prima verifica dell'impatto delle decisioni prese il 29 giugno sui piani di ristrutturazione degli Stati membri e un ulteriore scambio di informazioni sulla eventuale proroga dell'articolo 58 del trattato Ceca. Quest'ultimo, che prevede una serie di misure speciali per contenere la crisi del settore siderurgico (fissazione di quote di produzione, di prezzi [illegible] orientamento a livello comunitario), dovrà essere discusso nell'ambito del prossimo consiglio siderurgico fissato per il 25 di questo mese.

CITTA' DI [illegible]
Provincia di Torino
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
(Legge 30-3-1981, n. 113)
Fornitura a domicilio di gasolio e olio combustibile fluido 3/5 per uso riscaldamento edifici comunali per la [illegible] invernale 1983/84
Quantitativo [illegible]gasolio 400.000 (quattrocento[illegible]), olio combustibile fluido 3/5 kg 30.000 (trentamila).
Le domande di partecipazione, in lingua italiana su carta bollata e contenenti le notizie riportate sul bando integrale spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 8 luglio 1983 dovranno pervenire entro il 1° agosto 1983 a mezzo p[illegible] in «corso particolare».
Il bando [illegible]rale può essere ritirato presso l'Ufficio Segreteria del Comune.
Carignano, 4-8 luglio 1983
IL SINDACO
(Tedeschi Chiesa)

FALLIMENTO ACTIS [illegible]
[illegible]
trattori per semirimorchi Volvo n. 3 - Fiat n. 1 - semirimorchi Viberti n. 4
Rivolgersi al curatore
Dr. Zaccaria
Tel. [illegible]

Fiat in testa alle vendite italiane

Nel [illegible] giugno consegnate meno auto

TORINO — I dati «Anfia» (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) e «Unrae» (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri) sulle consegne ai clienti di autovetture nei mesi [illegible] giugno e nei primi sei [illegible] dell'anno confermano [illegible] pratica quelli resi noti da altre fonti nei giorni scorsi.

In giugno sono state consegnate 153.267 vetture (—4,42 per cento rispetto allo stesso periodo del [illegible] delle quali [illegible] [illegible] per cento) di produzione italiana. [illegible] marca più venduta è [illegible] la [illegible] [illegible] 70.186 vetture (45,79 per cento), seguita da: Renault [illegible] 10,23 per cento), Lan[illegible] Autobianchi (13.352, 8,71), Alfa Romeo (10.437, 6,81), [illegible]troën (7694, 5,02), Ford e Volkswagen (6100 ciascuna, 3,98), Opel-GM [illegible] 3,84), Peugeot-Talbot (4300, 2,80). La Nuova Innocenti ha venduto 1312 vetture (0,85 per cento).

Nei primi sei mesi sono state invece consegnate ai clienti 969.750 vetture (—6,09 per cento rispetto allo s[illegible] anno), delle quali 581.729 di produzione italiana. Anche in questo caso è in testa la Fiat con il [illegible] per cento del totale, seguita da Renault (10,58 per cento), Lancia-Autobianchi (8,30), Alfa Romeo (6,21).

Confermato il vertice Snia

[illegible]LANO — Giorgio Rossi, Antonio Belloni e Giuseppe Bencini sono stati confermati [illegible] consiglio di amministrazione [illegible] rispettive cariche [illegible] presidente, vicepresidente e amministratore delegato della Snia Viscosa. Il consiglio ha poi nominato nuovo amministratore delegato Giuseppe Sirignani, ex amministratore delegato della «Bpd - Difesa e Spazio» recentemente fusa nella Snia.

A far parte del comitato esecutivo sono stati nominati: Giorgio [illegible] Antonio Belloni, Giuseppe Bencini, Giuseppe Sirignani, Francesco Paolo Mattioli, Maurizio Romiti ed Antonio Schiatti.

Rientra ancora nella media Cee

[illegible] salirà il prezzo di [illegible] e [illegible]

ROMA — I prezzi dei prodotti petroliferi italiani rimangono ancora nella «media» Cee e quindi anche questa settimana non verranno apportate modifiche. Il metodo Cip prevede infatti un ritocco dei prezzi [illegible] questi prodotti quando si raggiunge un certo scostamento dalla me[illegible] dei prezzi europei, sia [illegible] aumento che in ribasso.

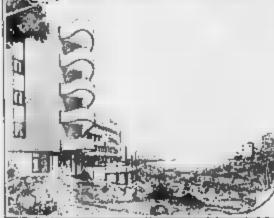
Attualmente [illegible] differenze per la benzina vedono il prezzo italiano della super inferiore di 4,66 lire alla media europea pari a 438,45 lire il litro. Per far scattare un adeguamento (che in questo caso verrebbe deciso [illegible] Cip) occorre[illegible] verificare [illegible] scostamento di 16,77 lire.

La [illegible] normale presen[illegible] un prezzo inferiore di 8,12 lire; il gasolio auto di 8,08 lire (occorrerebbero 13,05 [illegible] per lo scatto); il gasolio da riscaldamento di 5,66 lire (la soglia anche qui è di 13,05 lire); di 1,59 lire al kg per l'olio combustibile denso, dove la soglia [illegible] di [illegible] lire. [illegible] però da osservare [illegible] questo ultimo caso che il prezzo è praticamente lo stesso (anche come differenza) di quello registrato la scorsa settimana.

A proposito del gasolio la Confesercenti è contraria alla conferma del [illegible] di «sorveglianza» [illegible] [illegible] in vigore in via sperimentale da circa [illegible] anno, e la cui scadenza è prevista per il 31 luglio.

La confederazione afferma infatti in [illegible] [illegible] che «il più grave dei [illegible] provocati da questo meccanismo è quello di aver legato il sistema italiano alla irrazionalità del mercato di Rotterdam e alle scelte fatte in materia dalla Germania, Francia e Inghilterra che hanno sistemi energetici completamente diversi da quello italiano».

MILANO — Nel primo trimestre del [illegible] sono [illegible] in Lombardia 370 imprese con un incremento rispetto [illegible] stesso periodo dello scorso anno del 39,1 per cento.

RESIDENCE HORIZZONTI: un modo nuovo di vivere Sanremo.

DOLLARO e BRIDGE due unità abitative per VIVERE la realtà di una splendida località adagiata sul [illegible]. Mono - bi - trilocali con riscaldamento autonomo, posti auto coperti e scoperti, porte di ingresso blindate, terrazze vista mare, per soddisfare le esigenze di quanti desiderano una "residenza" realizzata con finiture ad alto livello.

[illegible] di vendita:

Dov'è finito quel Tuttoscienze che mi dava del figlio di una provetta?

Finalmente risolto [illegible] problema di chi cerca un vecchio articolo e di chi vuole collezionare Tuttoscienze. E' in vendita il primo volume che raccoglie tutti i numeri dall'ottobre '81 al [illegible]ggio '[illegible]. Gli altri seguiranno in ottobre, dicembre '83 e marzo '84.
Potete acquistarlo a lire 6.000 presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41 (ammezzato) o in via Marenco 32. Se preferite, potete ordinarlo contrassegno al prezzo di lire 10.000, comprensivo di spese postali, a: La Stampa-Promozione e Sviluppo via Marenco 32, 10126 Torino.
Per gli abbonati, sconto 20%.

Tuttoscienze. Tutti insieme. Collezionati per voi da La Stampa.

I PROGRAMMI DI LUGLIO E AGOSTO SULLE TV PRIVATE: LA PAROLA D'ORDINE E' CONTINUITA'

Per i network si piange anche d'estate

MILANO — Sono tutti all'insegna della continuità meno uno — per ragioni di organizzazione interna del gruppo — i programmi per l'[illegible] delle tre maggiori televisioni private. Dice Cristina Zara, assistente di Carlo Freccero, direttore della [illegible]zione di «Canale 5», che loro esperienza fondamentale è stata «non scendere di qualità rispetto [illegible] programmi presentati durante il resto dell'anno e, contemporaneamente, dare alle trasmissioni dei prossimi mesi [illegible] qualche connotazione estiva, sia per chi rimane in città sia per coloro che stanno in villeggiatura».

Al desiderio di continuità risponde [illegible] prima [illegible] scelta di «General Hospital», [illegible] sceneggiato del genere che il pubblico ha dimostrato già da tempo di apprezzare, e la [illegible] prima puntata è stata mandata in onda l'11 luglio. [illegible] Canale 5 aggiungono che i programmi di tutto l'anno vengono messi a punto anche in relazione alle specifiche esigenze [illegible] vita dei telespettatori durante i [illegible] periodi; d'estate, per esempio, un po' per il maggiore tempo libero un po' per la necessità di prendere fresco fino a tarda sera, [illegible] presta particolare attenzione alle trasmissioni «notturne».

In questo mese [illegible] luglio, Carlo Freccero [illegible] anche la direzione [illegible] programmi di «Italia 1-Rete 10» nell'ambito della collaborazione fra questa rete e «Canale 5». Il palinsesto di quella televisione quindi — precisa Titti Tosti, assistente alla direzione dei programmi di «Italia 1» — [illegible] può non rientrare di una [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] non è stata superata e per l'altro non risulta ancora av[illegible]ta.

Almeno per il momento, si è voluto conservare la massima peculiarità della rete, cioè un [illegible] ogni sera [illegible] 20,30; parallelamente, [illegible] fisionomia di «Italia 1» nell'estate [illegible] si [illegible]ratterizza anche per l'attenzione dedicata [illegible] pubblico dei ragazzi, con un'iniziativa di nuovo cinematografica («Dalla pagina allo schermo»). Le considerazioni nell'ambiente dei responsabili [illegible] questa televisione insistono comunque nell'affermare che si tratta di soluzioni provvisorie, e che «nei mesi prossimi saremo magari completamente diversi».

Per Retequattro, Giorgio Di Giulio, responsabile [illegible] programmazione, premette che, nello scegliere le trasmissioni estive, «criterio generale è stato quello di non ritenere che il fisiologico calo [illegible] ascolto costituisca una buona ragione per una ritirata, anche minima».

«Nostro problema anzi — prosegue il dirigente — è stato trovare il giusto equilibrio fra un uso oculato delle risorse — indispensabile specialmente per una rete giovane qual è la nostra — e la compilazione di programmi sempre validi, tali anche da consentirci [illegible] mantenere il consueto grado [illegible] concorrenzialità».

All'insegna [illegible] [illegible]tà, anche Retequattro ha [illegible]luto mantenere qualche appuntamento fisso, per esempio la «telenovela»; inoltre, le puntate di «Martedì superstar» sono state inserite a [illegible]to badando a che almeno il cast e la regia dei film fossero all'altezza [illegible] grandi opere cinematografiche proposte durante [illegible] altri periodi dell'anno.

Ornella Rota

Una scena di «Io sono una donna» di Lelouch: amori e lacrime sono la moda del video privato

Italia 1 una vetrina di Oscar

MILANO — *La serie di telefilm «Kojak» (di genere poliziesco) durante l'estate non viene programmata [illegible] mercoledì, come d'abitudine, bensì mandata in onda [illegible] martedì in seconda serata. [illegible] l'appuntamento delle 20,30 con il cinema prosegue per tutto luglio e agosto: il ciclo* «L'estate degli Oscar» *ripropone solo pellicole insignite di almeno uno di tali prestigiosi premi. Per esempio il 22 ci sarà* «La donna dai tre volti» *(con Joan Woodward); il 27* «Un [illegible] una donna» [illegible] *Lelouch; il primo agosto* «La ragazza con la valigia»*; il 13* «Tre soldi nella fontana» *e così avanti. Ancora in materia di cinema, comincia l'8 agosto [illegible] lunedì a venerdì, alle 12) [illegible] serie western intitolata* «Riuscirà la nostra carovana di eroi a...».

Pellicole anche per i ragazzi ogni sabato alle 14. «Dalla pagina allo schermo» [illegible] *ripete protagonisti di tante fantasie a cavallo [illegible] l'infanzia e l'adolescenza, come* «Le avventure di Alice nel [illegible] delle meraviglie» *(23 luglio),* «Il Corsaro Nero» *(6 agosto) e* «Le tigri di Mompracem» [illegible] *agosto).*

La domenica, alle 14,30, il ciclo ripropone invece vicende e sogni che interessano anche [illegible] adulti, compresi quelli [illegible] più particolarmente giovani. A loro è destinato il programma di ogni lunedì sera: «Quei favolosi Anni '60». *Un film dell'epoca — per esempio, il 25,* «Il sorpasso» *— sarà seguito, alle 22,15, da* «Bandiera gialla»*, programma ripreso dalle Terme in Galvanina di Rimini, dov'è in [illegible] una rievocazione a puntate [illegible] musica [illegible] quegli anni.*

Continua infatto almeno fino al termine di agosto «Adolescenza inquieta»*, uno sceneggiato che essendo stato importato dall'America latina si chiama* «Telenovela».

Retequattro dà i brividi

MILANO — *Una volta era abbastanza frequente incontrare spettatori che uscendo [illegible] un cinematografo esclamavano [illegible] con aria soddisfatta: «Come mi sono divertito! Ho pianto tutto il tempo». La versione odierna potrebbe essere: «Che gioia! Ho passato due ore [illegible] tensione estrema».*

Per chi ama i gialli classici, c'è «F.B.I.»*: alle 23,30, quattro-cinque volte alla settimana — con data da stabilirsi di volta in volta, a seconda delle quotidiane esigenze di programmazione — questa nuova serie di telefilm illustrerà, fino al 3 settembre, i casi più significativi tratti dall'archivio del Federal Bureau of Investigation.*

I programmi estivi di «Retequattro» creeranno, a chi ha simili gusti, solo l'imbarazzo della scelta. Ogni domenica alle 23,30, [illegible] al termine di agosto, il ciclo intitolato «Le lunghe notti dell'orrore» *riproporrà tra gli [illegible]* «Dracula il vampiro» *(17 luglio),* «Distruggete [illegible]» *(il 31),* «Lo scorpione nero» *(il 14 agosto),* «L'astronave degli esseri perduti» *(il 28).*

Questo tipo di appuntamenti è pluriquotidiano; per l'intera settimana, alle 19,30, «Quincy story» *racconterà le vicende [illegible] [illegible] medico patologo cioè sezionatore di cadaveri, che, in quanto tale, scopre delitti.*

Non amando la suspense, si potrebbe vedere «John [illegible] il cowboy più famoso del cinema» *(di lunedì sera) cui è dedicata una «personale» comprendente quattro opere, oppure limitarsi ai* «Martedì superstars»*, che presentano undici «classici» della macchina [illegible] presa di oggi (quali* «I compari» *di Altman, il 26 luglio,* «Gli insospettabili» *con Laurence Olivier e Michael Caine il 2 agosto,* «Bulfali Bernardo» *di Francis Coppola il 16, e* «Il segreto di S. Vittoria»*, di Stanley Kramer con Anthony Quinn.*

Uno sceneggiato destinato a durare fino all'autunno accontenterà invece chi vorrà trascorrere le sere estive «nel[illegible] cornice magica della favo[illegible] [illegible] De Janeiro», come citano le note illustrative [illegible] «Agua viva», alle [illegible] di [illegible] giorno. Ambiente [illegible] «attici lussuosi, locali eleganti, spiagge dorate».

Retequattro produrrà anche dischi

MILANO — Una nuova casa discografica è sorta, con sede (provvisoria) a Roma, da una collaborazione fra il gruppo brasiliano di mass-media «O Globo» e [illegible] rete [illegible]va «Retequattro».

Canale 5: [illegible] che delizia gli ospedali

MILANO — C'è una trasmissione che, nelle intenzioni [illegible]lla programmazione, dovrebbe rivolgersi preferibilmente alle donne e ce n'è un'altra che (sempre secondo l'opinione degli organizzatori) potrebbe invece risultare più gradita agli uomini. Le ragioni? [illegible] prima — «Mary [illegible] Show», tutti i giorni dalle 9,30 alle 10 — [illegible] che si riesce a vivere bene [illegible] un marito, e che l'esistenza di una donna sola può risultare persino gradevole.

[illegible] [illegible] il vero, qualche dubbio in merito circolava da tempo. Citano le note illustrative che questa serie consiste nella «*celebrazione del quotidiano, delle cose ordinarie, del Middle West, delle modeste ambizioni, della mezz'età*». Particolare significativo: Mary Tyler ha 30 anni. Domanda senza risposta: potrebbe vivere [illegible] modo egualmente soddisfacente avendo grandi ambizioni e gusti al di sopra dell'ordinario?

«Lou [illegible] il personaggio» — in onda ogni mattina dalle 10 [illegible] 11 — è considerata invece (spiegano alla programmazione) una trasmissione «*più maschile* [illegible] *quanto c'è molta cronaca, un pizzico di poliziesco e una pennellata di simpatia*». Lou Grant è un giornalista, le sue disavventure sono direttamente o meno ambientate in redazione: questo [illegible] [illegible] mondo a quan[illegible] [illegible] pare suscita ancor oggi curiosità.

[illegible] le donne hanno l'emancipata, e gli uomini il cronista, per le famiglie c'è l'ospedale. Dalle 14,30 alle 15,15 «General Hospital», un «classico» delle cosiddette «soap-operas» (che [illegible] le versioni moderne dei "feuilletons" e [illegible] chiamano così perché generalmente prodotte per la pubblicità di saponette e affini). Interpretato da John Berardino e Emily McLaughlin, destinato a durare in autunno e ricco di colpi di [illegible] amori, tradimenti, figli morti.

Fino al termine di agosto dureranno invece [illegible] puntate di «Arabesque» (tutti i venerdì [illegible] alle 20,25), [illegible] poliziesco di [illegible] genere che combina [illegible] di investigazione logica — riservata ovviamente a "lui". Tim Matheson — con capacità [illegible] misteriosi poteri "paranormali" (prerogativa, neanche a dirlo, femminile, di Catherine Hicks).

Destinati a chi resta in città anche numerosi [illegible]: western, gialli, orrore, fantascienza, guerra, lotte tra gladiatori antichi e [illegible] [illegible] simili. Fra i titoli, numerose opere famose in questi ultimi dieci anni e talvolta anche prima. Trasmesse in seconda serata, cioè dopo le ventidue oppure da mezzanotte in avanti, [illegible] pellicole sono state scelte in quanto ritenute soddisfacenti per i gusti [illegible] un pubblico prevalentemente maschile: infatti chi resta d'estate in città? La notte, parecchie anche le trasmissioni sportive, sulla scia del [illegible] [illegible] del recente «Mundialito».

Altri appuntamenti fissi (per una platea finalmente non più divisa in base al sesso) sono musicali: [illegible] «[illegible]bozalar» ogni mercoledì alle 20,25, con replica [illegible] 18 del sabato immediatamente successivo — segue le tappe del Festivalbar '83 e si concluderà a Verona il 1° settembre; «Help», in onda tutti i giorni [illegible] 12,30, dal lunedì al venerdì, ha registrato durante lo scorso giugno (quando era appena cominciato) punte superiori ai sei milioni [illegible] ascoltatori in più d'una puntata.

Stasera sulla rete due, prima parte [illegible] film documentario sulla famosa vicen[illegible] giudiziaria con Bucci magistrato

Quel mistero Bebawi con marito, moglie e [illegible]

Regista è Michele Massa, [illegible] ex giudice, ora docente universitario, autore in tv del «Caso Graziosi» e del «Gioco della verità» con la Gravina

Sara Taturi (Claire Bebawi) e Alessandro Haber (Youssef)

[illegible] triangolo marito-moglie-amante funziona [illegible] in letteratura e nello spettacolo? Meno [illegible] una volta forse, [illegible] funziona sempre, con molte varianti [illegible] psicologico al sociale e al porno. E se il triangolo è collocato al centro di fatti clamorosi, [illegible] meglio [illegible] un [illegible] e oscuro delitto, il [illegible] potere di interesse presso un certo pubblico aumenta.

[illegible] parliamo poi se, [illegible] nel [illegible] [illegible] — rievocato [illegible] Bebawi, il delitto di via La[illegible] di Michele Massa [illegible] onda sulla [illegible] 2 fra stasera e dopo[illegible] venerdì — [illegible] cornice [illegible] triangolo è di lusso, [illegible] gente ricca, auto di grossa cilindrata, ricevimenti, grandi alberghi, ristoranti raffinati, eleganza, viaggi in [illegible] tra Parigi, il Sudan, la Grecia, [illegible] Svizzera ecc. ecc.

Il caso Bebawi [illegible] notevo[illegible] risonanza nella prima metà [illegible] anni 60. C'erano allora [illegible] Italia cose molto più importanti [illegible] cui occuparsi e preoccuparsi. [illegible] [illegible] faccenda sollecitò la morbosa curiosità dei lettori [illegible] rotocalchi un po' scandalistici specializzati in pettegolezzi e servizi dal buco della serratura.

[illegible] [illegible] [illegible] facoltoso giovane [illegible] egiziano, Farouk, era stato trovato morto nel [illegible] studio: dopo avergli sparato lo avevano vetrioleggiato. Sospetti omicidi, la sua amante Claire Bebawi, [illegible] lei egiziana, madre di tre figli, e il marito Yussef, finanziere e industriale. I due durante tutto il processo [illegible] accusarono accanitamente a vicenda [illegible] prima istanza furono assolti per insufficienza di prove, e in appello [illegible] presero 22 anni; ma intanto si [illegible] dileguati e la verità non [illegible] mai a galla.

Michele Massa, già magistrato, attualmente docente di procedura penale, e autore nel '74 del film «Il gioco della verità» con Carla Gravina e nell'80 de «Il caso Graziosi», in tv, ha ricostruito il processo intrammezzandolo [illegible] flash[illegible] in cui ciascuno dei coniugi espone la propria versione; due racconti completamente diversi e contrastanti.

Il programma ha l'aspetto [illegible] [illegible] film, ma non [illegible] visto e considerato come [illegible] film, bensì [illegible] uno diligente, [illegible]dinato, meticoloso [illegible] del caso, dentro e fuori l'aula del tribunale. In questa luce il lavoro [illegible] Massa è apprezzabile in quanto l'elemento romanzesco, passionale, drammatico è scrupolosamente subordinato all'esposizione di avvenimenti che la sceneggiatura ha ricavato, senza aggiunte, dagli atti del processo.

Si potrebbe desiderare un taglio ben più secco, [illegible] sintesi maggiore di alcuni momenti, sequenze meno rigide, recitazione più sciolta: ma, ripeto, non è un film, è una specie di documento che [illegible] serve della struttura cinematografi[illegible] e di attori. C'è [illegible] chiedersi se valeva la pena di rievocare lo squallido intrigo Bebawi. Per me no, ma questo è [illegible] altro discorso.

Dei due protagonisti, particolarmente a posto e credibile è apparso Alessandro Haber, attore potenzialmente comico [illegible] che [illegible] disimpegna bene anche in un registro ambiguo-tragico; corretta [illegible] [illegible] in ruolo Sara Taturi che della vera Bebawi non ha [illegible] pesante e molle sensualità. Nella breve parte del pubblico ministero si distingue, sia pure con poche battute, un grintoso e tagliente Flavio Bucci.

Ugo Buzzolan

I FILM [illegible] STASERA ALLE TV

Polanski diabolico Hitchcock Anni 30

Satana a New York negli Anni 60 attraverso riti [illegible] e grotteschi: [illegible] il celebre horror [illegible] Polanski Rosemary's baby (1968), in onda a Italia 1 con Mia Farrow e John Cassavetes, [illegible] romanzo di Ira Levin.

E' il [illegible] che introduce nel cinema ad alto [illegible] il gioco del satanico e della possessione diabolica. Nel centro [illegible] New York, tra i grattacieli, un giovane attore avido di gloria entra in una setta di invasati e stringe un patto col diavolo, ma non gli cede l'anima bensì il proprio talamo. Via via [illegible] sposina si rende[illegible] conto di essere in attesa di un [illegible] infernale.

A rete 2 Ugo Tognazzi nella commedia satirica e amara di Franco Giraldi **La bambolona** (1968), dal romanzo di Alba De Cespedes: beffarda storia [illegible] un agiato professionista dongiovanni che si incapriccia [illegible] un'adolescente formosa e apatica, ed è disposto a tutto, anche [illegible] matrimonio, [illegible] [illegible] portarla a letto.

A rete 3, avventure e amore nell'America del [illegible] in **Passaggio a Nord-Ovest** (1940) di King Vidor con Spencer Tracy, [illegible] che recupera solo [illegible] prima parte del famoso romanzo di Kenneth Roberts.

I film del pomeriggio: a rete 2 [illegible] il ciclo [illegible] Hitchcock Anni [illegible] **Omicidio** (1931), ragazza ingiustamente accusata di assassinio; a Rete 1 il fantastico **Uomo lupo** (1941) di Waggner [illegible] Lon Chaney e Claude Rains, e per il ciclo [illegible] Jean Gabin a Canale [illegible] **commissario Le Guen e il caso Tissot** (1973) [illegible] De La Patellière con Fabio Testi, anziano commissario da [illegible] caccia a un [illegible]

STASERA ESTATE

Daniel Oren dirige Tosca a Macerata

MACERATA — Si inaugura stasera la diciannovesima stagione lirica dello Sferisterio di Macerata con la «Tosca» di Giacomo Puccini. L'o[illegible] sarà diretta [illegible] Daniel Oren, direttore stabile [illegible] «Verdi» [illegible] [illegible] e direttore principale [illegible] San Carlo di Napoli.

Per il ventisettenne Oren, vincitore assoluto [illegible] concorso Karajan e a cui i [illegible] [illegible] recentemente il premio Illica, «Tosca» è un cavallo [illegible] battaglia. L'opera gli ha fruttato un vivo successo [illegible] a Roma e a Napoli. A Macerata, [illegible] la prima volta, il maestro dirigerà l'opera all'aperto.

Nel [illegible] della protagonista figurerà il soprano Natalia Troitskaya, [illegible] cantante scoperta da Montserrat [illegible] e rivelatasi proprio l'anno scorso allo Sferisterio di Macerata in «Aida».

Con [illegible] canteranno il tenore Veriano Luchetti e Silvano Carroli nella parte di «Scarpia». La regia è di Beppe Menegatti. Lo spettacolo [illegible] replicato il 15 e il 17.

Tedeschi a Fiesole con Plauto

FIESOLE — Gianrico Tedeschi è il protagonista di «Anfitrione», la commedia di Plauto in scena stasera e domani al Teatro Romano. La regia è di Gianni Fenzi.

A Parma la Obratsova canta Verdi

PARMA — Stasera alle 21,30, e il 15, nella piazza del Duomo di Parma, esecuzione della «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi diretta [illegible] maestro Günther Neuhold, con la partecipazione del soprano Rosalinda Plowright, del mezzosoprano Elena Obratsova e del basso Cesare Siepi. Suonerà l'orchestra sinfonica Arturo Toscanini. Il coro è del Teatro Regio di Parma.

[illegible] Segesta Terenzio

TRAPANI — Debutta stasera, al Teatro Greco [illegible] Segesta, la commedia [illegible] Terenzio «Due fratelli» nella traduzione [illegible] Gesualdo Bufalino. La regia è di Giancarlo Sbragia.

[illegible] Vignale le "stelle" sovietiche

VIGNALE — Il festival della danza recupera stasera lo spettacolo delle Stelle [illegible] interrotto domenica [illegible] un improvviso acq[illegible] e affidato ai solisti [illegible] Bolscioi di Mosca, del Kirov di Leningrado e di altri minori.

Tra i nomi più importanti Nadezda Pavlova, Vladimir Gordejev e Mikhail Lavrosky.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,40
13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena, **Veglia di musica**
13,45 **L'uomo lupo** (1940) film [illegible] George Wagner, con Lon Chaney jr., Claude Rains
14,55 **Mister Fantasy**, musica da vedere
15,55 **Gli insetti**: «Api e vespe»
16,50 [illegible] **al Parlamento**
17-18,45 **Fresco Fresco**, quotidiano [illegible] diretta [illegible] musica, spettacolo e attualità
17,10 **Astroboy** 7° episodio. «Frankenstein»
18 — **Colorado** «Uomini di ferro, pallottole d'oro». Primo episodio
18,30 **Verde su misura**, con Pierluigi Ratti
18,45 **Disco fresh**, con Gianni Riso
19 — [illegible] **Strogoff**, dal romanzo [illegible] Giulio Verne, con T. Hermsforf, L. Guerrieri
19,30 **Guarda e vinci**, gioco concorso
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Il ritorno del Santo** «Circolo vizioso». Regia di Sam Wanamaker. Interpreti: Ian Ogilvy, Elsa Martinelli
21,25 **Caccia al tesoro** gioco televisivo a premi
22,35 Da Ischia: **Microfono d'argento**

RETEDUE

Telegiornale 13; 19,45; 22,30; 0,05
13,15 **Stereo** [illegible] musica, musica, [illegible]
13,50 **Il [illegible]tore** di Giuseppe Verdi. [illegible]: Piero Cappuccilli, Antonietta [illegible], Adriana Lazzarini, Carlo Bergonzi. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione italiana diretti da Arturo [illegible]
15 — **Rhoda**: «Torna a casa Rhoda»
15,25 **Omicidio** (1970) film [illegible] Alfred Hitchcock con Herbert Marshall, Noram Baring
17-18,35 **Tandem Estate** presenta Toni [illegible]. Nel [illegible] [illegible] programma: **Il suono di** [illegible] disegni animati - **Professor Balthazar** disegni animati - **L'apemaia** disegni animati
18,35 **Dal Parlamento**
18,40 **Tg 2 Sportsera**
18,50 **Mangiamania** [illegible] [illegible] Mancini e Carla Urban
20,30 **Bebawi: il delitto** [illegible] **via Lazio**. Regia di [illegible]chele Massa, con: Alessandro Haber, [illegible]ra Taturi, [illegible]rio Carlier, Andrea Matteuzzi, Italo Dell'Orto, Renato Cecchetto, Silvio Anselmo, Roberto Bonanni, Evaristo Ma[illegible] Maria Pia Monicelli, con [illegible] partecipazione di Pietro [illegible] e [illegible] Bucci (prima parte)
21,30 **La [illegible]** (1968) film di Franco Giraldi [illegible] [illegible] romanzo di [illegible] De Cespedes, con Ugo Tognazzi
23,25 **Milano suono**: regia di Claudio Rispoli

[illegible]

Telegiornale 19; 23
17,50 [illegible] Pescara [illegible] [illegible]: Urss-Jugoslavia
18,30 Da Bolzano [illegible] **internazionale di** [illegible]
19,25 In diretta da... Teatro Sant'Arcangelo: [illegible] **vill che** [illegible] **un cuore**. Regia di Sebastiano Giuffrida
19,55 [illegible] **cinepresa** [illegible] [illegible] Momenti [illegible] documentario italiano dal 1949 al [illegible]
20,05 DSE **Italia terra di acque**
20,30 **Passaggio a Nord-Ovest** (1940) film di King Vidor. Interpreti: Spencer Tracy, Ro[illegible] Young, Walter Brennan, Ruth Hussey, Nat Pendleton, Robert Barrat, Lumsden Hare, Donald MacBride
22,30 **Cuore giallorosso**. Vita [illegible] la Roma dal 1927 ad oggi. [illegible] e bidoni. Regia di Camillo Falvena
[illegible] **Speciale Orecchiocchio**, con James [illegible]nese

Roberta [illegible] «Fresco fresco, il contenitore della Rete 1, dalle 17

Italia 1

10 — **Voglia di vivere**
12 — **Get Smart**, telefilm
12,30 **Vita da strega**, telefilm
14 — **Adolescenza inquieta**
14,30 **Kavik, il cane lupo**, film
18 — **La grande vallata**
19 — **Wo[illegible] [illegible]** telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
21,30 **Rosemary's baby**, film di Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes
23,45 **Winston Churchill**

Canale 5

10 — **Lou Grant**
11 — **Giorno per giorno**
12,30 **Help**, gioco
13 — **Il pranzo è servito**
13,30 **Sentieri**
14,30 **Gener[illegible]**
15,15 **Il commissario Le Guen e il [illegible] Gassot**, film
16,30 **L'albero delle mele**
18 — **La piccola grande [illegible]**
19 — **Tutti a casa**
21,25 **L'avventuriero di Hong Kong**, film [illegible] Clark Gable
23,25 [illegible]

Rete quattro

10,15 **La veglia [illegible] aquile**, film
12 — **Amore [illegible] [illegible]**
13 — **Lotta per la vita**
14 — **Agua viva**
14,45 **Una sposa per due**, film
16,30 **Quella casa nella prateria**
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Falcon [illegible]**
21,30 **Il vecchio e il mare**, film di John Sturges, con Spencer Tracy, Felipe Pazos
23,15 **F.B.I.**, telefilm

Eurotv

11 — **Kasim, furia dell'India**, film con Victor Mature
12,30 **Matt e Jenny**
14 — **Laura**, telenovela
14,30 **Il primo ribelle**, film con John Wayne
18 — **Ispettore Regan**, telefilm
19,30 **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Un uomo libero**, film di Robert Muller, con [illegible] Bécaud, Olga Georges-Picot
22,15 **Ispettore Regan**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23
15,35 **Ciclismo**: [illegible] de [illegible]: Fleurance - Roquefort sur Soulzon
[illegible] — **Rockline**
18,55 **Telestate**
19 — **Golden Soak**
19,55 **Il Regionale**
20,40 **Doppio processo**, telefilm
22 — **Telestate**, musica [illegible]
23,10 **Ciclismo: Tour de [illegible]** sintesi

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 21,45
14 — **Odprta Meja - Confine aperto**
16 — **Film** (replica)
19,45 [illegible] **dei nostri giorni**
20,45 [illegible] **soglia della libertà**, documentario della serie «La tentazione del nuovo»
22 — **Vetrina vacanze**
22,10 **Prendiamoci un caffè**
22,25 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 23,45
16 — **70° Giro di Francia**. Fleurance - Roquefort sur Soulzon
17,35 **Police Surgeon**
18,25 **Pronto emergenza**
19,30 **Gli [illegible] sono altri**
20 — **Medici di notte**
20,30 **Special cantanti**: Il volo di Julio Iglesias (2ª parte)
21,30 **Il treno della notte**, film [illegible] Lucyna Winnicka
[illegible] **Incontri fortunati**

Rete A

Telegiornale: 13,15; 18; 19,40; 22,55
13,30 **Furia**, telefilm
14,30 **Simon Templar**
15,30 **Molly**, film di Walter Hart, [illegible] Barbara Rush, Gertrude Berg
17 — [illegible] [illegible] [illegible] **California**
19 — **Barnaby Jones**
20,15 [illegible] **sorprendente eredità del tonto di mammà**, film
23 — **Massacro ai grandi pozzi**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,05, 7,15, 8,30 La combinazione musicale; Il Radiogranchio '83. 11,34 «La Certosa di Parma» (8). 12,03 Via Asiago Tenda. 13,15 Master. 16 Nord-Sud e vice-versa. 16 Paginone estate. 17,30 Ipotesi. 18,20 E' noto all'Universo (5); 21 Pazzo [illegible] 21,50 «Son gentile, son cortese»; 22,27 Audiobox. 23,05 La telefonata. Stereouno 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6, 6,35, 7,05 I giorni. 8,45 Soap opera all'italiana: «Due uomini e una donna»; 10,30 Settanta giorni sull'Orient Express. 12,41 Sound Track; 15 Storie d'Italia e dintorni. 16,32 Perché non ripetiamo?; 17,32 Aperto il pomeriggio. 20,45 Sere d'estate. 22,20 Panorama parlamentare. 22,40 Un pianoforte nella notte. Stereodue 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53.
6,55, 8,30, 11 Il concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17, 19 Spaziotre; 21,10 XXVI Luglio Musicale a Capodimonte; 22,40 Così [illegible] così; 23,10 Il jazz; 23,40 Il racconto [illegible] [illegible]. [illegible] risonanza 24-6.

STRANIERI Finora né l'Udinese né la Roma hanno presentato appello alla Figc [illegible] al Coni

Zico-Cerezo, nessun ricorso per il «no»

Oggi riunione [illegible] presidenza, domani consiglio - La replica della dirigenza calcistica [illegible] Cin - Diversi i contratti di Edinho [illegible] Zico

ROMA — La conferenza stampa [illegible] Cin indetta nella speranza di marcare qualche punto favorevole nella [illegible] di Zico non ha provocato [illegible] presa di posizione ufficiale [illegible] parte [illegible] Federcalcio. Ciò non toglie che proprio da attendibilissime [illegible] della dirigenza calcistica, si siano fatte trapelare indiscrezioni ben documentate in base alle quali la posizione della società friulana che sembrava inattaccabile [illegible] diventa assai meno [illegible]. Da parte dell'Udinese proprio [illegible] consapevolezza [illegible] non aver le carte in regola [illegible] base del mancato ricorso [illegible] istanze federali e del Coni: fino a ieri [illegible] società bianconera (e anche quella giallo-[illegible]) non aveva presentato alcun ricorso [illegible] Federazione, malgrado le riunioni di ufficio di presidenza e consiglio federale siano fissate rispettivamente per oggi e domani. Nessun ricorso risulta [illegible] presso il Coni.

Secondo la replica ufficiosa degli organismi calcistici, i due contratti per Edinho, stagione '83-'83, e Zico, '83-'84, [illegible] no sostanzialmente differenti. Nel primo l'Udinese si impegna a versare alla «Transcom» una somma [illegible] determinata «... affinché della [illegible] venga versata alla società fluminense come pagamento per l'acquisto [illegible] cartellino...». [illegible] secondo contratto [illegible] transazione è divisa in due segmenti: in un articolo si parla del versamento della cifra [illegible] milioni alla Grouping [illegible] acquistare [illegible] ca, più avanti si [illegible] che la Grouping verserà «... al Flamengo quanto dovuto per ottenere il transfer del giocatore Zico». La Transcom era quindi delegata al pagamento, mentre la Grouping per un periodo più [illegible] lungo diventa proprietaria del cartellino di Zico, cartellino che non [illegible] esattamente quanto venga a costare, appunto per quella dizione «quanto dovuto» che non identifica [illegible] cifra precisa.

In via accessoria all'Udinese viene anche imputata la irregolarità nel conteggiare a discarico 1800 milioni come prima quota versata dalla Grouping per l'utilizzazione dell'immagine di Zico: altri [illegible] milioni riguarderebbero il secondo [illegible]. Non esiste infatti deposito della somma [illegible] parte della Grouping, né garanzia alcuna, mentre viene [illegible] l'impegno dell'Udinese a dare [illegible] prestazione gratuita [illegible] partita amichevole da giocare in favore [illegible] Grouping in data, luogo e contro avversario tutti [illegible] dalla finanziaria).

La commissione finanziaria congiunta di Lega e Federazione [illegible] ritiene regolare comunque la copertura [illegible] incasso di esercizio e 1800 milioni) l'esborso di capitale: [illegible] ritiene [illegible] con cui Mazza e [illegible] della Zanussi riconosce crediti senza interessi e postergati, le quote conferite nell'Udinese S.p.A., essendo necessaria una [illegible] del consiglio d'amministrazione. L'indebi[illegible] dell'Udinese considerando le cifre enunciate per l'acquisto [illegible] Zico, cifre non accertate con sicurezza, raggiungerebbe [illegible] 11 miliardi contro [illegible] capitale sociale di 4. L'aumento a 6 miliardi annunciato non è ancora [illegible] to sottoscritto.

Più generalmente si sottolinea poi che le posizioni di Roma e Udinese [illegible] immediatamente bocciate in quanto risultavano carenti [illegible] due punti, mentre quelle [illegible] Inter, Ascoli, Avellino, Lazio e Pisa [illegible] erano su [illegible] soltanto, [illegible] precisa copertura finanziaria. Alla Roma per Cerezo si è contestato il ritardo nella presentazione e [illegible] mancata copertura, all'Udinese l'irregolarità della forma contrattuale, l'impossibilità di determinare il costo esatto [illegible] giocatore Zico, e la mancata [illegible]pertura.

Giorgio Viglino

Il brasiliano Cerezo

Cerezo verrà in Italia solo dopo il sì

BELO [illegible] — Il brasiliano Toninho Cerezo [illegible] che intraprenderà il viaggio per l'Italia, per rispondere alla convocazione della Roma, solo dopo che il suo contratto sarà ratificato dalla Federcalcio [illegible] brasiliano, che ha fatto capire [illegible] un po' scettico [illegible] possibilità [illegible] giocare in Italia, ha confermato di avere ricevuto la convocazione del presidente Viola e quindi, per essere presente al raduno della squadra (18 luglio), dovrebbe mettersi in viaggio venerdì prossimo.

Una vittoria piena per il sindacato

Rientrate le delibere federali limitative Le società [illegible] escluse [illegible] campionati

ROMA — Il sindacato [illegible]ciatori ha vinto su tutta la [illegible] ora il confronto con Leghe e federazioni presenti in blocco [illegible] tavolo delle trattative. Certamente preoccupato [illegible] non aprire un secondo fronte, in un momento tanto delicato, il presidente Sordillo non ha solo [illegible] parte alla riunione, ma l'ha caratterizzata [illegible] tando due passi indietro da parte federale.

Per parte loro, [illegible] o [illegible] i presidenti di Lega [illegible] e [illegible] hanno dovuto accettare tutti i punti messi [illegible] discussione [illegible] sindacato, cedendo su ognuno [illegible]. A sottolineare il pieno accordo (che poi proprio pieno [illegible] doveva essere se la riunione è durata la bellezza di sei ore lasciando insolute alcune questioni quantitative) il comunicato federale sottolinea [illegible] la collaborazione col sindacato sia piena e che «...l'associazione calciatori [illegible] è ritenuta controparte, [illegible] componente della organizzazione calcistica italiana, per [illegible] studio [illegible] soluzioni che [illegible] necessarie per governare la situazione [illegible] e organizzativa del mondo calcistico».

Questo il dettaglio dei diversi punti discussi.

1 **Primo contratto.** Viene creata la figura dell'apprendista-professionista per il calciatore di 18 anni. Riceverà uno stipendio di circa 7 [illegible] annui (contro i 3 e spiccioli da dilettante e gli 11 da professionista pieno). [illegible] piano previdenziale l'anzianità [illegible] verrà conteggiata [illegible] 18 anni, e se nel [illegible] campionato giocherà un [illegible] numero di partite [illegible] A, [illegible] in B e 11 in C) diventerà professionista a tutti gli effetti.

2 **Tetto dei guadagni.** La Federazione ritira il provvedimento e invita la Lega [illegible] inserirlo nel contratto collettivo di lavoro. Secondo Campana [illegible] molto difficile trovare una [illegible] formula per farlo.

3 [illegible] Federazione e Leghe [illegible] il principio di una percentuale minima per i calciatori su ogni introito pubblicitario. L'Aic chiede il 20%; il termine esatto sarà concordato nella prossima riunione di settembre.

4 **Cessione del contratto.** La Lega di A e B soprattutto, e l'altra Lega accettano il principio che [illegible] cessione [illegible] contratto di un giocatore svincolato avvenga non in [illegible] gime di libera contrattazione ma secondo parametri prefissati. Per il momento resterà libera la trattativa per i giocatori al di sotto dei 25 anni, vincolata per gli altri.

5 **Massimali.** Aumentano per i contributi Enpals [illegible] per [illegible] e a [illegible] per [illegible]. Identica impostazione per il fondo di fine carriera.

6 **Assicurazione.** Migliorano le [illegible] e [illegible] no i massimali per i giocatori di C [illegible] 50 milioni (morte) e 70 (invalidità permanente) a 70-100.

7 **Collocamento.** La federazione [illegible] il principio, ma preferisce chiamarlo anziché agenzia di collocamento, banca dati con annesso ufficio.

8 **Premi nazionale.** Federazione e Leghe accettano il principio di recepire la [illegible] Uefa. Si definiranno a settembre i termini [illegible].

9 **Quietanze liberatorie.** Conquista fondamentale del sindacato: le società che non avranno presentato le quietanze liberatorie sottoscritte da tutti i giocatori in forza [illegible] saranno accettate nei campionati. Ha dovuto sottoscrivere questo impegno formale il presidente della Lega di Firenze Cestani, dichiarando in conferenza stampa che [illegible] ci saranno deroghe. Il tempo utile [illegible] il ricevimento [illegible] ricevute liberatorie è il 15 luglio, venerdì, da voci attendibili sembra siano giunte 21 ricevute fra le 108 squadre [illegible] C) e [illegible], e mancherebbe peraltro anche una decina di documentazioni per le 36 società di A e B.

g. vigl.

A Ibiza festa per gli azzurri

BARCELLONA — Gran festa a Ibiza per ci[illegible] la vittoria [illegible] ra ai Mundial, si è ballato e festeggiato fino all'alba. Ospite d'onore della serata è stato Paolo Rossi, ma un rapido censimento [illegible] permesso agli organizzatori di [illegible] nell'isola molti altri [illegible] ciatori [illegible]: c'erano dunque Dossena, Antognoni, Bonini, Dossena, Bergamasco, Marocchi, Zenone e De Ponti.

L'Avellino rinuncia a Ferretti e Diaz

MILANO — L'Avellino non ha presentato [illegible] Lega, nei termini fissati, alcuna documentazione per l'acquisto [illegible] Ferretti. In pratica ha rinunciato al [illegible].

A differenza delle [illegible] quattro società interessate al [illegible] (Inter, Genoa, Lazio e Pisa) nel [illegible] conclusivo il club dell'Irpinia ha dato forfait e probabilmente finirà per [illegible] solo tesserato extra, [illegible] in quanto è probabile [illegible] rinuncia [illegible] di Diaz. I 150 mila dollari [illegible] Napoli per trasferire il [illegible] tratto [illegible] giocatore più quelli necessari all'ingaggio dell'argentino hanno indotto il [illegible] siglio direttivo a discutere a lungo e poi, sembra, a mettere in disparte almeno per ora il progetto su Diaz.

L'altro giorno [illegible] presentato in Lega il segretario dell'Inter, Lanza, e quello [illegible] Genoa, Sirito, [illegible] hanno pre[illegible] i documenti che interessavano Coeck ed Eloi. Il Pisa e [illegible] avevano già provveduto: Anconetani [illegible] un semplice aumento di capitale (150 milioni) [illegible] attraverso una [illegible] televisiva [illegible] i tifosi; Chinaglia invece [illegible] coinvolto un pool di banche americane che hanno [illegible] le necessarie garanzie.

Da [illegible] il comitato tecnico è al lavoro per vagliare i vari «dossier» ma non dovrebbero [illegible] problemi: l'annuncio [illegible] nuovi giocatori «italiani», cioè l'olandese Kieft (Pisa), il brasiliano Eloi (Genoa), il belga Coeck (Inter), il [illegible] Laudrup e il brasiliano Batista (Lazio) dovrebbe avvenire domani oppure venerdì con [illegible] comunicato [illegible] Federcalcio.

Terremoto [illegible] calcio

BUCAREST — Terremoto [illegible] della Federcalcio romena: il governo ha deciso [illegible] «licenziare» su due piedi il presidente della Federazione Andrei Radulescu ed il segretario Florin Dumitrescu accusandoli di mancanza di responsabilità, miopia sportiva [illegible] indisciplina organizzativa.

I [illegible] massimi dirigenti calcistici romeni [illegible] ritenuti responsabili [illegible] fatto che [illegible] Romania non abbia quest'anno una squadra che possa rappresentarla nella Coppa Coppe. E' accaduto infatti che il calendario [illegible] ha fissato la [illegible] coppa romena, vinta il 6 luglio dall'Universitatea Craiova addirittura alcune ore dopo il sorteggio effettuato nello stesso giorno a Ginevra.

Il presidente della Juventus compie oggi i dodici anni della carica

Boniperti a cavallo di tigre e zebra

TORINO — *Giampiero Boniperti entra domani nel tredicesimo [illegible] di presidenza della Juventus, record bianconero. Il suo mandato scade nel novembre del 1985. Dopo di che Boniperti dovrebbe continuare a fare il presidente. Ha cinquantacinque [illegible] appena compiuti, sta benissimo, è riuscito a [illegible] di fumare, ha ripreso a fare la verticale su qualsiasi tavolo di sopportazione media. Si è perfezionato in maniera maniacale nell'arte di non rilasciare interviste. E' snidabile soltanto attraverso antiche amicizie, ricordi comuni, [illegible] memorie. Allora parla un poco, [illegible] la cautela che pare siano un segreto [illegible] continenza e sopravvivenza, e certi livelli e specie [illegible]*

«Dodici anni [illegible] molti e sono pochi. Mi sembra di avere il corpo e la testa per ricominciarli. Potrebbe anche andare così, basta che mi venga data la fiducia. Tutto è [illegible] fondo è cominciato con una telefonata alle 6,30». *Sono le famose telefonate all'alba dell'avvocato Gianni Agnelli.* «Quella mattina sentii dire la parola "presidente" per la prima volta, e, [illegible] chi la diceva, anche l'ultima, perché da quel momento tutto [illegible] deciso».

Pieni poteri, esercitati [illegible] morbida violenza. Giocatori strapagati limati piallati. Pochissime amarezze, sul piano [illegible] rapporti umani, però molti duelli: e tutti vinti. Nell'estate 1971 [illegible] la squadra che [illegible] quattro anni [illegible] conquistava più lo scudetto, e fu subito Juventus campione d'Italia. Non è stata mai Juventus campione d'Europa. «Si vede che bisogna fare il tirocinio. Coppa Uefa, l'abbiamo [illegible] vinta. Coppa delle Coppe, e la vinceremo nella stagione che viene. Mi sono dato questa spiegazione, dopo Atene [illegible] dopo la conquista della Coppa Italia, e mi è servita».

Dodici anni, c'è un ricordo speciale? [illegible] e specialissimi. [illegible] proprio mi costringete a scendere [illegible] particolare, dico lo scudetto del 1977, con 51 punti contro i 50 [illegible] Torino. Penso [illegible] un primato irripetibile, nel [illegible] campionato. Rapportato all'atletica, vuol dire dieci metri nel salto in lungo». *E un ricordo di uomini?* «Tre, dico tre uomini, non tre ricordi. La mediana, lasciatemela chiamare così, con la terminologia dei miei tempi, formata da Tardelli, Benetti e Furino. Saldezza, forza, coraggio, abnegazione, tutto». *E un ricordo [illegible] eventi?* «Le [illegible] partecipazioni massicce della Juventus alle due ultime spedizioni azzurre per il Mundial».

Nessuna [illegible] speciale per i dodici anni, cifra bella tonda. Nessuna commozione, almeno ufficialmente. Il monumento si avvila bene su [illegible] stesso, Boniperti rinserra a pochi i momenti di libertà sentimentale assoluta, che sia gioia o sia rabbia. Non usa certe sue virtù, che [illegible] pubbliche gioverebbero assai [illegible] personaggio, [illegible] un pudore naturale molto piemontese, più che per [illegible] diplomazia artificiale imparata nel mestiere.

«Siete voi giornalisti che cercate [illegible] ricorrenza, per me le scadenze [illegible] giorni [illegible] gli altri, ho persino [illegible] preoccuparmi del tempo che passa».

L'anno scorso, [illegible] quest'po[illegible] avere il problema incipiente dei suoi calciatori «mondialati» e ricchi di pretese nuove. «Lo sapevo, lo [illegible] detto all'avvocato Agnelli [illegible] Madrid: gioia [illegible] e sensazione di novità difficili. Fra l'altro in campionato ci hanno subito aggredito. Speriamo che adesso tocchi alla Roma». *La Roma, finalmente il campionato prossimo, la Juve confermata [illegible] rinnovabile con i quattro nuovi acquisti, [illegible] ne dice?* «Non dico niente: sono d'accordo con Liedholm nel temere l'Inter, con tutti nel dire che la Sampdoria è rafforzatissima». *Il resto fra dodici anni.*

Gian Paolo Ormezzano

E' costato 70 mila lire

Giampiero Boniperti è nato a Barengo (Novara) il 4 luglio 1928. Arrivato nel 1946 alla Juventus per [illegible] mila lire (30 mila al Barengo e 30 mila al Momo, sua seconda squadra), [illegible] disputato in bi[illegible] 15 campionati, giocando 444 partite, segnando 177 gol e conquistando 5 scudetti. Ha lasciato il calcio il 16 aprile 1961, dopo Juve-Inter 9 a 1. [illegible] Nazionale A ha giocato 38 partite. Come presidente, appunto dal 13 luglio 1971, ha vinto 7 scudetti, nonché due Coppe Italia e una Coppa Uefa.

Sposato dal 1954, [illegible] tre figli: Giampaolo, Alessandro e Federica. E' geometra e ha due hobby «prepotenti»: la vita dei campi e la caccia.

Furino continua a giocare

TORINO — Beppe Furino rimane giocatore della Juventus anche per il prossimo campionato. *«Resta con noi, è nella [illegible] bianconera. [illegible] sarà utile [illegible] sempre: è uno che [illegible] dato tanto ma che [illegible] sempre cose buone da dare, siamo felici di confermarlo»*, ha detto ieri Boniperti, [illegible] con Furino ha avuto un lungo colloquio. *«Non posso permettermi [illegible] andare [illegible]* — aveva scherzato Furino prima di entrare nell'ufficio del presidente — *devo prima provvedere al mio futuro...»*

Furino è [illegible] a Palermo il 5 luglio 1946. Possibile che nella prossima stagione soltanto Castellini, [illegible] 1945, lo sconfigga come longevità, però nel ruolo meno faticoso di portiere. Furino ha esordito in serie A nel Palermo, il 29 settembre 1968: 27 partite in rosanero, [illegible] 1 gol, poi il ritorno alla Juventus, dove era calcisticamente cresciuto, e [illegible] presenze [illegible] bianconero (21 nell'ultima stagione), con 8 gol.

g. p. o.

L'ex arbitro lavorerà con il vecchio «nemico» del Milan

Michelotti e Buticchi insieme per riportare in alto lo Spezia

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Alberto Michelotti e Albino Buticchi formeranno la nuova coppia del calcio italiano? «Io conto di recuperarlo, di farlo sentire partecipe [illegible] nostri programmi. Ci troveremo [illegible] ed [illegible] da lui una risposta». Alberto Michelotti, l'ex arbitro internazionale, è ormai completamente a suo agio nei panni di direttore generale di una società di calcio, lo Spezia. Ha voluto cominciare dal basso anche se non gli erano mancate un paio di proposte di società di A e B.

«Ho avuto però l'impressione che volessero soltanto sfruttare la mia immagine. [illegible] invece volevo partecipare [illegible] lavori, farmi un'esperienza ed ho scelto appunto lo Spezia anche se in [illegible] anni è retrocesso nell'Interregionale. Penso che sia un record; prima la C1, poi la C2, e pensare che a Natale la squadra era seconda in classifica a pochi punti dalla prima. Nel girone di ritorno c'è stato il crollo e la seconda retrocessione consecutiva. Adesso ci stiamo impegnando tutti a fondo, non resteremo [illegible] molto tempo nell'Interregionale».

Michelotti ha «esordito» al [illegible] primo calciomercato trovandolo «molto confusionario, però sono stato accolto da amico e non da nemico, cioè da ex arbitro. [illegible] anche venduto tre giocatori: il mio primo "colpo" è stato [illegible] Janich, ho ceduto al Bari Guastella. Quanto abbiamo preso? Non posso dirlo».

Prima [illegible] accettare l'offerta dello Spezia, dopo [illegible] lunga opera [illegible] convinzione compiuta da tre [illegible] «fans», Giacquinto, De Rosa e De Luca, Michelotti ha meditato a lungo, essendo anche vicepresidente del Coni a Parma nonché presidente della Lega pallavolo. Poi ha inviato la richiesta di «congelamento» all'Aia, non volendo dare le dimissioni da arbitro: la risposta, sicuramente positiva, gli arriverà dopo il prossimo Consiglio federale che dovrà vagliare a Roma la sua posizione.

«Ho imitato altri illustri arbitri del passato — ha ricordato Michelotti — *come Sbardella, Raule, Cataldo, senza dimenticare Artemio Franchi. Sono entrato nel mondo [illegible] calcio senza però tradire [illegible] mia pallavolo. [illegible] ceduto [illegible] che la mia parte dell'azienda, il mio socio ha deciso di rilevarla e da gennaio sarò completamente a disposizione del calcio».*

Allo Spezia, Michelotti ha trovato un presidente come il commendator Fusani deciso a mettersi in disparte e a passare la mano al ragionier Magri. *«Però [illegible] fare un consiglio di venti persone disposte ad impostare un programma tecnico e finanziario [illegible] grado [illegible] rilanciare [illegible] società. Fra queste ci [illegible] sicuramente [illegible]chi che potrà dare un aiuto non indifferente soprattutto [illegible] sul piano dell'esperienza. [illegible] e Buticchi abbiamo vissuto [illegible] felici ed altri meno, lui come presidente del Milan ed io come arbitro. Ci fu fra noi una grossa polemica per via [illegible] famoso rigore non [illegible] a Cagliari. Per un paio di anni [illegible] arbitrai più il Milan dopo la "sparata" di Rivera e di Rocco. Poi un bel giorno ci ritrovammo a Trento e proprio il "paron" spalleggiato da Buticchi ricreò un'atmosfera [illegible] amicizia. Buticchi ora sente la necessità di ritrovare gli amici del calcio e noi siamo disposti a fargli sentire la nostra presenza».*

D'accordo, il praticantato nell'Interregionale, ma [illegible] vuole diventare Michelotti, dove vuole arrivare? *«Per ora considero questo mio lavoro un'esperienza valida, umana. Poi si [illegible]. Ho [illegible] gran [illegible] rica di entusiasmo, una voglia di [illegible] il mondo. Il mio lavoro mi faceva gravitare già nello Spezzino, dunque non avrò problemi a fare il "pendolare" con Parma».*

Giorgio Gandolfi

La Lazio non può multare Ambu

Lecito per i calciatori insultare i giornalisti

MILANO — I calciatori non sono punibili [illegible] società quando [illegible] un giornalista. Questa la «tesi» avallata dal collegio di disciplina [illegible] e [illegible] conciliazione della [illegible] ieri ha respinto il [illegible] avanzato dalla Lazio [illegible] un proprio tesserato, Ambu, di un milione di lire «per avere rivolto [illegible] offensive ad un giornalista».

Lette le controdeduzioni del calciatore, il collegio arbitrale ha dato ragione ad Ambu, secondo il quale la società può [illegible] soltanto per violazioni al contratto stipulato.

Gli insulti ad un giornalista non sono inquadrabili in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 11 del contratto. Stessa sorte ha avuto il caso di Tavola, multato dalla Lazio per 300 mila lire, anch'egli per [illegible] insultato un giornalista.

«Insegnerò i trucchi ai giovani viola»

Pulici a Firenze «come professore»

FIRENZE — *Paolino Pulici, nuovo attaccante della Fiorentina, è stato presentato ieri nella sede del viale dei Mille. Una spruzzata di cifre per ricordare subito la sua carriera: milanese di Roncello, [illegible] anni, quattordici stagioni nel Torino, [illegible] nell'Udinese, 140 gol. Il presidente Ranieri Pontello ha esclamato:* «Abbiamo [illegible] giovani attaccanti [illegible] Monelli e Alessandro [illegible]. Abbiamo ingaggiato [illegible] perché insegni loro i [illegible] mestiere».

Dal canto [illegible] Paolino Pulici si è agganciato con prontezza alla battuta del presidente e l'ha così completata: «Sì, in un certo senso mi [illegible] il "professore" del gol, nel [illegible] che ho sufficiente esperienza per dare una mano ai giovani compagni. Voglio precisare subito che ho [illegible] voglia di giocare, che mi diverto ancora a giocare, che sono convinto che la Fiorentina, con gli acquisti di Oriali e di Iachini, ha raggiunto un'apprezzabile omogeneità».

Pulici viene accolto con simpatia a Firenze, come persona e come personaggio. I tifosi sono tuttavia abbastanza sconcertati dalla campagna acquisti della Fiorentina e ritengono che Firenze, e lo dicono con una battuta acida tipica [illegible] queste zone, sia ormai in grado [illegible] allestire [illegible] «squadra del Torino dello scudetto». Breve spiegazione: Graziani è stato qui sino a poche settimane fa prima [illegible] partire per [illegible], Patrizio Sala e Pecci sono ancora in viola, Mozzini è stato ingaggiato dalla Rondinella, squadra fiorentina [illegible] serie C ed ora ecco anche Paolino Pulici.

Nella stagione [illegible] Pulici [illegible] proprio la bestia nera della Fiorentina. Nella partita che l'Udinese giocò al Comunale, l'ex gemello del gol fece due reti.

g. m.

Pedrinho [illegible] arrivato [illegible] Catania

ROMA — Anche il Catania da ieri sera, Sordillo permettendo, ha il suo secondo straniero: il brasiliano Pedro Luis Vincenzotti (nonno napoletano), per gli sportivi Pedrinho. Biondo, sorridente, [illegible] alto, 25 anni, celibe, carriera promettente alle spalle ed un [illegible] ancora [illegible] roseo davanti, è giunto all'aeroporto di Fiumicino accompagnato dal vicepresi[illegible] Vasco de Gama, [illegible] Amadeo.

«Non ho mai respinto le offerte del Catania, ci sono stati dei problemi con i tifosi che avevano costretto a rinviare il contratto, ma il presidente del Vasco de Gama è riuscito a risolverli ed io sono felice di poter [illegible] in Sicilia. In [illegible] c'è un certo malumore da parte dei tifosi che vedono partire i giocatori più famosi per l'Italia. Ma col tempo tutto si sistemerà».

Radice convoca 26 giocatori

MILANO — Gigi Radice porterà con sé 26 giocatori nel [illegible] ritiro scelto per il precampionato: i granata andranno a Novacella di Bressanone (Bolzano) dal 22 luglio al 6 agosto. I giocatori convocati da Radice sono i portieri Zenga, Bocchi e Lorieri; i difensori Bergomi, Collovati, Bini, Baresi, Ferri, Bernazzani, Mozzini; i centrocampisti: Bagni, Sabato, Coeck, Müller, Marini, Pasinato, Beccalossi, Cucchi, [illegible] Civeriati, Pellegrini; gli attaccanti: Altobelli, Serena, Muraro, Lupo, Gori.

Il giorno 20 presentazione [illegible] stampa in sede e visite mediche.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli [illegible] La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che [illegible] letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che vorreste conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 20.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41 (ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

99 PASSI OLTRE LA CRONACA

Cognome ___ Nome ___ Indirizzo ___ Località ___ Tel. ___ Data ___ Firma ___

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

STRANIERI Finora né l'Udinese né la Roma hanno presentato appello alla Figc e al Coni

Zico-Cerezo, nessun ricorso per il «no»

Oggi riunione della presidenza, domani consiglio - La replica della dirigenza calcistica a [illegible] Cin - Diversi i contratti di [illegible] e Zico

ROMA — La conferenza stampa [illegible] Cin indetta nella speranza di marcare qualche [illegible] favorevole nella vertenza [illegible] Zico non ha provocato nessuna presa di posizione ufficiale [illegible] parte della Federcalcio [illegible] non toglie che proprio da attendibilissime fonti della dirigenza calcistica, si siano fatte trapelare indiscrezioni [illegible] documentate in base alle quali [illegible] posizione della società friulana che sembrava inattaccabile diventa assai meno solida. Da parte dell'Udinese proprio la consapevolezza di non aver le carte in regola sarebbe alla base del mancato ri[illegible] [illegible] istanze federali e del Coni: fino a ieri sera la società bianconera (e anche quella giallorossa) non aveva presentato alcun [illegible] [illegible] Federazione, malgrado le riunioni di [illegible] [illegible] presidenza e consiglio federale siano fissate rispettivamente per [illegible] e domani. Nessun [illegible] [illegible] nemmeno presso il Coni.

Secondo la replica ufficiosa degli organismi calcistici, i due contratti per Edinho, stagione '82-'83, e Zico, '83-'84, sono [illegible] sostanzialmente differenti. Nel primo l'Udinese si impegna a v[illegible] alla «Transcom» una somma ben determinata «...affinché [illegible] somma [illegible] versata alla [illegible] cietà fluminense [illegible] pagamento per l'acquisto del cartellino...». Nel secondo contratto [illegible] transazione è divisa in due segmenti: in un articolo si parla del versamento della cifra [illegible] 2400 milioni alla Grouping per acquistare Zico, più [illegible] si dice che [illegible] Grouping verserà «...al Flamengo quanto dovuto per ottenere il transfer del giocatore Zico». La Transcom era quindi [illegible] delegata al pagamento, [illegible] la Grouping [illegible] un periodo più o meno lungo diventa proprietaria del cartellino [illegible] di Zico, cartellino che [illegible] si sa esattamente quanto venga a costare, appunto per quella dizione «quanto dovuto» [illegible] non identifica una cifra precisa.

In via accessoria all'Udinese viene anche imputata la irregolarità nel conteggiare [illegible] [illegible] milioni come prima quota [illegible] dalla Grouping [illegible] l'utilizzazione dell'immagine [illegible] Zico; altri [illegible] milioni riguarderebbero il secondo [illegible]. Non esiste infatti deposito della somma [illegible] parte [illegible] Grouping, né garanzia alcuna, mentre viene citato l'impegno dell'Udinese a dare una prestazione gratuita (una partita amichevole [illegible] giocare in favore della Grouping [illegible] data, luogo e contro avversario tutti scelti dalla finanziaria).

La commissione finanziaria congiunta [illegible] Lega e Federa[illegible] non ritiene regolare comu[illegible] la copertura con un incasso di esercizio (i 1800 milioni) l'esborso di capitale; non [illegible] liberatoria la lettera con cui Mazza a nome della Zanussi riconosce crediti senza interessi e postergati, le quote conferite nell'Udinese S.p.A., essendo necessaria una delibera del consiglio d'amministrazione. L'indebitamento dell'Udinese [illegible] derando le cifre enunciate per l'acquisto [illegible] Zico, cifre non accertate con sicurezza, raggiungerebbe gli 11 miliardi, contro un capitale sociale di 4. L'aumento a 8 miliardi annunciato non è ancora stato sottoscritto.

Più generalmente si sottolinea poi che le posizioni di Roma e Udinese sono state immediatamente bocciate [illegible] quanto risultavano carenti su due punti, mentre quelle di Inter, Ascoli, Avellino, Lazio e Pisa lo erano su uno soltanto, la precisa copertura finanziaria. Alla Roma per Cerezo si è contestato il ritardo nella presentazione [illegible] [illegible] copertura, all'Udinese l'irregolarità della forma [illegible] tuale, l'impossibilità di determinare il costo esatto del gio[illegible] Zico, e la mancata copertura.

Giorgio Viglino

Il brasiliano Cerezo

Cerezo verrà in Italia solo dopo il sì

BELO HORIZONTE — Il [illegible] Toninho Cerezo ha dichiarato che intraprenderà il viaggio per l'Italia, per rispondere alla convocazione della Roma, solo dopo che il suo contratto sarà ratificato dalla Federcalcio italiana. Il [illegible], [illegible] ha fatto capire di essere un po' scettico sulla possibilità [illegible] giocare in [illegible], ha confermato di avere ricevuto la convocazione del presidente Viola e quindi, per essere presente al raduno della squadra (18 luglio), dovrebbe mettersi in viaggio venerdì prossimo.

Una vittoria piena per il sindacato

Rientrate le delibere federali limitative. Le società morose escluse dai campionati

ROMA — Il sindacato calciatori ha vinto su tutta la li[illegible] il confronto con Leghe e federazioni presenti in blocco al tavolo delle trattative. Cer[illegible] preoccupato di non aprire un secondo fronte, in un momento tanto delicato, il presidente Sordillo non ha solo [illegible] parte alla riunione, ma l'ha caratterizzata accettando due passi indietro da parte federale.

Per parte loro, contenti o meno, i presidenti di Lega Matarrese e Cestani hanno dovuto accettare tutti i punti [illegible] in discussione dal sindacato, cedendo su ognuno di essi. A sottolineare il pieno accordo (che poi proprio pieno non [illegible] essere se la riunione è durata la bellezza [illegible] sei ore lasciando insolute alcune questioni quantitative) il comunicato federale sottolinea come la collaborazione col sindacato sia piena e che «...l'associazione calciatori non è ritenuta controparte, ma componente della organi[illegible] [illegible] italiana, per lo studio della comune ricerca delle soluzioni che si rendono necessarie per governare la situazione economica e organizzativa del mondo calcistico».

Questo il dettaglio dei diversi punti discussi.

1 Primo contratto. Viene creata la figura dell'apprendista-professionista per il calciatore di 18 anni. Riceverà uno stipendio di circa 7 milioni [illegible] (contro i 3 e [illegible] da dilettante e gli 11 da professionista pieno), [illegible] piano previdenziale l'anzianità gli verrà conteggiata [illegible] 18 anni, e se nel [illegible] del [illegible] pionato giocherà un certo numero di partite (8 in A, 10 in B e 11 in C) diventerà professionista a tutti gli effetti.

2 Tetto dei guadagni. [illegible] Federazione ritira il provvedimento e invita la Lega a inserirlo nel contratto collettivo di lavoro. Secondo Campana sarà molto difficile trovare [illegible] buona formula per farlo.

3 Pubblicità. [illegible] e Leghe accettano il principio di una percentuale minima per i calciatori su ogni introito pubblicitario. L'Aic chiede il 20%; il termine esatto sarà concordato nella prossima riunione di settembre.

4 Cessione del contratto. La Lega di A e B soprattutto, e l'altra Lega, accettano il principio che la cessione del contratto di un giocatore svincolato avvenga non in regime di libera contrattazione ma secondo parametri prefissati. Per il momento [illegible] libera la trattativa per i giocatori al di sotto dei 25 anni, vincolata per gli altri.

5 Massimali. Aumentano per i contributi Enpals da 21.800.000 a 32.400.000 per l'84 e a 43.200.000 per l'85. Identica impostazione per il fondo di fine carriera.

6 Assicurazione. Migliorano le polizze e aumentano i massimali per i giocatori di C da 50 milioni (morte) e 70 (invalidità permanente) a 70-100.

7 Collocamento. La federazione accetta il principio, [illegible] preferisce chiamarlo anziché [illegible] di collocamento, banca dati con annesso ufficio.

8 Premi nazionali. [illegible] zione e Leghe [illegible] no il principio di recepire la normativa Uefa. Si definiranno a settembre i termini [illegible].

9 Quietanze liberatorie. Conquista fondamenta[illegible] [illegible]: le società che [illegible] avranno [illegible] le quietanze liberatorie sottoscritte [illegible] tutti i giocatori in forza non [illegible] [illegible] nei campionati. [illegible] dovuto sottoscrivere questo impegno formale il presidente della Lega di Firenze Cestani, dichiarando in conferenza stampa che [illegible] ci saranno deroghe. Il tempo utile per il ricevimento [illegible] ricevute [illegible] rie è il 15 luglio, venerdì, da voci attendibili [illegible] giunte 21 ricevute fra [illegible] squadre di C1 e C2 e mancherà peraltro anche [illegible] decina di documentazioni per [illegible] società di A e B.

g. vigl.

A Ibiza festa per gli azzurri

BARCELLONA — [illegible] festa a Ibiza per ricordare la vittoria azzurra al Mundial, si è ballato e festeggiato fino all'alba. Ospite d'onore della serata è stato Paolo Rossi, ma un rapido censimento ha permesso agli organizzatori di scovare nell'isola molti altri calciatori italiani: c'erano dunque Dossena, [illegible] nelli, Benini, Danova, Baruatto, Mancini, Zenone e De Ponti.

L'Avellino rinuncia a Ferretti e Diaz

MILANO — L'Avellino non ha presentato in Lega, nei termini fissati, alcuna documentazione per l'acquisto [illegible] Ferretti. In pratica ha rinunciato [illegible] brasiliano.

[illegible] differenza delle altre quattro società interessate allo straniero (Inter, [illegible] Lazio e Pisa) nel momento conclusivo il club dell'Irpinia ha dato forfait e probabilmente finirà [illegible] conservare un solo tesserato extra, [illegible] Barbadillo in quanto è probabile la rinuncia anche di Diaz. I 150 mila dollari richiesti dal Napoli per trasferire il contratto del giocatore [illegible] quelli necessari all'ingaggio dell'argentino hanno indotto il consiglio direttivo a discutere a lungo e poi, sembra, a mettere in disparte almeno per [illegible] il progetto su Diaz.

L'altro giorno si sono presentati in Lega il segretario dell'Inter, Lanza, e quello del Genoa, Sirito, che hanno presentato i documenti che interessa[illegible] Coeck [illegible] Eloi. Il Pisa e la Lazio avevano già provveduto: Anconetani con un semplice aumento di capitale (150 milioni) ottenuto attraverso una sottoscrizione televisiva fra i tifosi; Chinaglia invece ha coinvolto un pool di banche americane che hanno concesso le necessarie garanzie.

[illegible] oggi il comitato tecnico è al lavoro per vagliare i vari «dossier» ma non dovrebbero esserci problemi: l'annuncio [illegible] nuovi giocatori «italiani», cioè l'olandese Kieft (Pisa), il brasiliano Eloi (Genoa), il belga Coeck (Inter), il danese Laudrup e il brasiliano Batista (Lazio) dovrebbe avvenire [illegible] [illegible] [illegible] con un comunicato [illegible] Feder[illegible].

Terremoto [illegible] calcio rom[illegible]

BUCAREST — Terremoto ai vertici della Federcalcio romena: il [illegible] verno ha deciso di «licenziare» su due piedi il presidente [illegible] Federazione Andrei Radulescu ed il segretario Florin [illegible] accusandoli di mancanza di [illegible] sabilità, miopia sportiva ed indisciplina organizzativa.

I due massimi dirigenti calcistici romeni sono ritenuti responsabili del fatto che la Romania non abbia quest'anno una squadra che possa rappresentarla nella Coppa Coppe. E' accaduto infatti che il calendario della Federazione ha fissato la finale della coppa romena, vinta il 6 luglio dall'Universitatea Craiova addirittura alcune ore dopo il sorteggio effettuato nello [illegible] giorno a Ginevra.

Il presidente della Juventus compie oggi i dodici anni della carica

Boniperti a cavallo di tigre e zebra

TORINO — *Giampiero Boniperti entra domani nel tredicesimo anno di presidenza della Juventus, record bianco[illegible]. Il suo mandato scade nel novembre del 1985. Dopo di che Boniperti dovrebbe continuare a fare il presidente. Ha cinquantacinque anni appena compiuti, sta benissimo, è riuscito a smettere [illegible] fumare, ha ripreso a fare la verticale su qualsiasi tavolo [illegible] sopportazione media. Si è perfezionato la maniera maniacale nell'arte di non rilasciare interviste. E' avvicinabile soltanto attraverso antiche amicizie, ricordi comuni, care memorie. Allora parla un poco, senza le cautele che pare siano un segreto di continenza e sopravvivenza, a certi livelli e specie nel calcio.*

«Dodici anni sono molti e sono pochi. Mi sembra di avere il corpo e la testa per ricominciarli. Potrebbe anche andare così, basta che mi venga data la fiducia. Tutto in fondo è cominciato con una telefonata alle 6.30». *Sono le famose telefonate all'alba dell'avvocato Gianni Agnelli.* «Quella mattina sentii dire la parola "presidente" per la prima volta, e, considerato chi la diceva, anche l'ultima, perché da quel momento tutto fu deciso».

Pieni poteri, esercitati [illegible] [illegible] violenza. Giocatori strapagati limati pialliati. Pochissime amarezze, sul piano dei rapporti umani, però molti duelli, e tutti vinti. Nell'estate 1971 cambiò la squadra che da quattro anni non conquistava più lo scudetto, e fu subito Juventus campione d'Italia. [illegible] è stata mai Juventus campione d'Europa. «Si veda che bisogna fare il ti[illegible]. Coppa Uefa, e l'abbiamo già vinta. Coppa delle Coppe, e la vinceremo nella stagione che viene. Mi sono dato questa spiegazione, dopo Atene anni dopo la conquista della Coppa Italia, e mi è servita».

Dodici anni, c'è un ricordo speciale? «Tantissimi e specialissimi. Se proprio mi costringete a scendere al particolare, dico [illegible] scudetto del 1977, [illegible] punti contro i 50 del Torino. Penso che sia [illegible] primato irripetibile, nel nostro campionato. Rapportato all'atletica, vuol dire dieci metri nel salto in lungo». *E un ricordo di uomini?* «Tre, dico tre uomini, non tre ricordi. La mediana, lasciatemela chiamare così, con la terminologia dei [illegible] tempi, formata [illegible] Tardelli, Benetti e Furino. Saldezza, forza, coraggio, abnegazione, tutto». *E un ricordo di eventi?* «Le due partecipazioni massicce della Juventus alle due ultime spedizioni azzurre per il Mundial».

Nessuna emozione speciale per i dodici anni, cifra bella tonda. Nessuna commozione, almeno ufficialmente. Il monumento si orrila bene [illegible] se stesso, Boniperti riserva a pochi i momenti di libertà sentimentale assoluta, che sia gioia o sia rabbia. Non usa certe sue virtù, che [illegible] rese pubbliche gioverebbero assai al suo personaggio, per un pudore naturale molto piemontese, più che per una diplomazia artificiale imparata nel mestiere.

«Siete voi giornalisti che cercate le ricorrenze, per me le scadenze sono giorni come [illegible] altri, ho persino [illegible] di preoccuparmi del tempo che passa».

L'anno scorso, di quest'epoca, aveva il problema incipiente dei suoi calciatori «mondialati» e ricchi di pretese [illegible]. «Lo sapevo, lo avevo detto all'avvocato Agnelli dopo [illegible] gioia immensa e sensazione di novità difficili. Fra l'altro in campionato ci hanno subito aggredito. Spe[illegible] che adesso tocchi [illegible] Roma». *La Roma, finalmente il campionato prossimo, la Juve confermata ma rinnovabile con i quattro nuovi acquisti, che ne dice?* «Non dico niente: sono d'accordo con Liedholm nel temere l'Inter, con tutti [illegible] dire che la Sampdoria è rafforzatissima». [illegible] *resto fra dodici anni.*

Gian Paolo Ormezzano

E' costato 70 mil[illegible] lire

Giampiero Boniperti è nato a Barengo (Novara) [illegible] luglio 1928. Arrivato nel 1946 alla Juventus per [illegible] mila lire (30 mila [illegible] Barengo e 20 mila al Momo, sua seconda squadra), ha disputato in bianconero 15 campionati, giocando 444 partite, segnando 177 gol e conquistando 5 scudetti. Ha lasciato il calcio il 10 aprile [illegible] dopo Juve-Inter 0 a 1. In Nazionale A ha giocato 38 partite. Come presidente, appunto [illegible] 13 luglio 1971, ha vinto 7 scudetti, nonché due Coppe Italia e una Coppa Uefa.

Sposato dal 1954, [illegible] tre figli: Giampaolo, Alessandro e Federica. E' geometra e ha due hobby «prepotenti»: la vita dei campi e la caccia.

Furino continua a giocare

TORINO — Beppe Furino rimane giocatore della Juventus anche per il prossimo campionato. *«Resta con noi, è nella rosa bianconera, ci sarà utile come sempre. è [illegible] ha dato tanto ma che ha sempre cose buone [illegible] dare, siamo felici di confermarlo»*, ha detto ieri Boniperti, che con Furino ha avuto un [illegible] colloquio. *«Non posso permettermi [illegible] an[illegible] [illegible] vacanze* — aveva scherzato Furino prima di entrare nell'ufficio del presidente *—, devo prima provvedere al mio futuro...».*

Furino è nato a Palermo il 5 luglio [illegible]. Possibile che nella prossima stagione soltanto Castellini, classe 1945, lo sconfigga come longevità, però nel rucio turno faticoso di portiere. Furino ha esordito in serie A nel Palermo, il 29 settembre 1968: [illegible] partite in rosanero, con 1 gol, poi il ritorno alla Juventus, dove era calcisticamente cresciuto, e le 360 presenze in bianconero (21 nell'ultima stagione), con 8 gol.

g. p. o.

L'ex arbitro lavorerà con il vecchio «nemico» del Milan

Michelotti e Buticchi insieme per riportare in alto lo Spezia

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Alberto Michelotti e Albino Buticchi formeranno la nuova coppia del calcio italiano? *«Io conto di recuperarlo, di farlo sentire partecipe dei nostri programmi. Ci troveremo sabato ed [illegible] da lui una risposta.* Alberto Michelotti, l'ex arbitro inter[illegible]e, è ormai completamente a suo agio nei panni di direttore generale di una società di calcio, lo Spezia. [illegible] voluto cominciare dal basso anche se non gli erano mancate un paio di proposte di società di A e B.

«Ho avuto però l'impressione che volessero soltanto sfruttare la mia immagine. Io invece volevo partecipare ai lavori, farmi un'esperienza ed ho scelto appunto lo Spezia anche se in due anni è retrocesso nell'Interregionale. Penso che sia [illegible] prima la C1, poi la C2, e pensare che a Natale la squadra era seconda in classifica a pochi punti dalla prima. Nel girone di ritorno c'è stato il crollo e la seconda retrocessione consecutiva. Adesso ci stiamo impegnando tutti a fondo, non resteremo per molto tempo nell'Interregionale».

Michelotti ha «esordito» [illegible] suo primo calciomercato trovandolo *«molto confusionario, però sono stato accolto da amico e non da nemico, cioè da ex arbitro. Ho anche venduto tre giocatori: il mio primo "colpo" è stato con Janich, [illegible] ceduto al Bari Guastella. Quanto abbiamo preso? Non posso dirlo».*

Prima di accettare l'offerta dello Spezia, dopo la lunga opera di convinzione compiuta [illegible] tre [illegible] «fans», [illegible] quinto, De [illegible] e De Luca, [illegible] ha meditato a lungo [illegible] anche vicepresidente del Coni a Parma nonché presidente della Lega pallavolo. [illegible] inviato [illegible] richiesta di «congedamento» all'Aia, [illegible] volendo dare le di[illegible] da arbitro: [illegible] risposta, sicuramente positiva, gli arriverà dopo il prossimo Consiglio federale che dovrà vagliare a Roma la sua posizione.

«Ho imitato altri illustri arbitri del passato — ha ricordato Michelotti — *come Sbardella, Kaule, Cataldo, senza dimenticare Artemio Franchi. Sono entrato nel mondo del calcio senza però tradire la mia pallavolo. Ho ceduto anche la mia parte dell'azienda, il mio socio ha deciso di rilevarla e da gennaio sarò completamente a disposizione del calcio».*

Allo Spezia, Michelotti ha trovato un presidente come il commendator Fusani deciso a mettersi in disparte e a passare la mano al ragionier Magri. *«Però vogliamo fare un consiglio [illegible] venti persone disposte ad impostare un programma tecnico e finanziario in grado [illegible] rilanciare la società. Fra queste ci sarà sicuramente Buticchi che potrà dare un aiuto [illegible] indifferente soprattutto sul piano dell'esperienza. Io e Buticchi abbiamo vissuto [illegible] [illegible] momenti felici ed altri meno, lui come presidente del Milan ed io come arbitro. Ci fu fra noi una grossa polemica per [illegible] del famoso rigore non concesso a Cagliari. Per un paio di anni non arbitrai più il Milan dopo la "sparata" di Rivera e di Rocco. Poi un bel giorno ci ritrova[illegible] Trento e proprio il "paron" spalleggiato da Buticchi ricreò un'atmosfera di amicizia. Buticchi ora sente la necessità di ritrovare gli amici del calcio e noi siamo disposti a fargli sentire [illegible] nostra premura».*

D'accordo, il praticantato nell'Interregionale, ma cosa vuole diventare Michelotti, dove vuole arrivare? *«Per ora considero questo mio lavoro un'esperienza valida, umana. Poi si vedrà. Ho una gran carica di entusiasmo, una voglia [illegible] spaccare il mondo. Il mio lavoro mi fanno gravitare già nello Spezzino, dunque non avrò problemi a fare il "pendolare" con Parma».*

Giorgio Gandolfi

La Lazio non può multare Ambu

Lecito per i calciatori insultare i giornalisti

[illegible] — I calciatori non sono punibili dalle loro società quando insultano un giornalista. Questa la «tesi» avallata dal collegio di disciplina e di conciliazione della Lega, che ieri ha respinto la richiesta avanzata dalla Lazio di multare un proprio tesserato, [illegible] di un milione di lire «per avere rivolto frasi offensive ad un giornalista».

Letto le controdeduzioni del calciatore, il collegio arbitrale ha dato ragione ad Ambu, secondo il quale la società può multarlo [illegible] [illegible] violazioni al contratto stipulato.

Gli insulti ad un giornalista non sono inquadrabili in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 11 del [illegible]. Stessa sorte ha [illegible] il [illegible] di Tavola, multato dalla Lazio per 300 [illegible], anch'egli per avere insultato un gior[illegible]nalista.

«Insegnerò i trucchi ai giovani viola»

Pulici a Firenze «come professore»

FIRENZE — *Paolino Pulici, nuovo attaccante della Fiorentina, è stato presentato ieri nella sede del viale dei Mille. Una spruzzata di cifre per ricordare subito la sua carriera: milanese di Roncello, 33 anni, quattordici stagioni nel Torino, una nell'Udinese, 140 gol. Il presidente Ranieri Pontello ha esclamato:* «Abbiamo due giovani attaccanti come Monelli e Alessandro Bertoni. Abbiamo ingaggiato Pulici perché insegni loro i trucchi del mestiere».

Dal canto suo Paolino Pulici si è agganciato con prontezza alla battuta del presidente e l'ha così completata: «Sì, in un certo [illegible] mi [illegible] il "professore" del gol, nel senso che ho sufficiente esperienza per dare [illegible] mano ai giovani compagni. Voglio precisare subito che ho ancora tanta voglia [illegible] giocare. [illegible] mi diverto ancora a giocare, che sono convinto che la Fiorentina, con gli acquisti di Oriali e di Iachini, [illegible] raggiunto un'apprezzabile omogeneità».

Pulici viene accolto con simpatia a Firenze, come persona e come personaggio. I tifosi sono tuttavia abbastanza sconcertati [illegible] [illegible] acquisti della Fiorentina e ritengono che Firenze, e lo dicono con una battuta acida tipica di queste zone, sia ormai in grado di allestire una «mostra del Torino dello scudetto». Breve spiegazione: Graziani è stato qui sino a poche settimane fa prima di partire per Roma, Patrizio Sala e Pecci sono ancora in viola, [illegible] è stato ingaggiato dalla Rondinella, squadra fiorentina di serie C ed ora ecco anche Paolino Pulici.

Nella stagione scorsa Pulici è stato proprio la bestia nera [illegible] Fiorentina. Nella partita che l'Udinese giocò al Comunale, l'ex gemello del gol fece due reti.

g. m.

Pedrinho è arrivato a Catania

[illegible] — Anche il Catania da ieri sera, Sordillo permettendo, ha il suo secondo straniero: il brasiliano Pedro [illegible] Vincenzotti [illegible] napoletano), per gli sportivi Pedrinho. Biondo, sorridente, non molto alto, 25 anni, celibe, carriera promettente alle spalle ed un futuro ancora più roseo davanti. E' giunto all'aeroporto di Fiumicino accompagnato dal vicepresidente del Vasco da G[illegible] avv. Amadeu.

«Non ho mai respinto le offerte del Catania, ci sono stati dei problemi con i tifosi che avevano costretto a rinviare il contratto, ma il presidente del Vasco da Gama è riuscito a risolverli ed io sono felice di poter giocare in Sicilia. In Brasile c'è un [illegible] malumore da parte dei tifosi che vedono partire i giocatori più famosi per l'Italia. Ma [illegible] tempo tutto si sistemerà».

[illegible] convoca 26 giocatori

[illegible] — [illegible] Radice porterà con [illegible] 26 giocatori nel nuovo ritiro scelto per il precampionato: i nerazzurri andranno a Novacella di Bressanone (Bolzano) dal 22 luglio al 6 agosto. I giocatori convocati da Radice sono i portieri Zenga, Recchi e Lorieri; i difensori Bergomi, Collovati, Bini, Baresi, Ferri, Bernazzani, Mozzini; i centrocampisti: Bagni, Sabato, Coeck, Muller, Marini, Pasinato, Beccalossi, Cucchi, Monti, Civeriati, Pellegrini; gli attaccanti: Altobelli, Serena, Muraro, Lupo, Gori.

Il giorno 22 presentazione alla stampa in sede e visita [illegible].

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82. Le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41(ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

99 PASSI OLTRE LA CRONACA
Cognome
Nome
Indirizzo
Località
Tel.
Data
Firma

In un volume [illegible] grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

UNIVERSIADE — Conclusi i Giochi di Edmonton con [illegible] dell'italiana sui 1500 metri

L'ultima [illegible] è Gabriella Dorio

Nove [illegible] totale le affermazioni degli atleti azzurri, quarti nella classifica a squadre - Dominio dell'Urss - Nell'85 a Kobe

EDMONTON — La fiaccola è spenta. La cerimonia di chiusura ha fatto da solenne epilogo all'Universiade 1983, dopo gli ultimi gesti atletici su piste e pedane che hanno acceso un'altra stella azzurra, la nona della splendida serie aurea collezionata dallo sport italiano in Canada. E' stata la «leonessa» dell'atletica nazionale, Gabriella Dorio, ventiseienne vicentina, a porre il [illegible] nella gara dei 1500 metri, ripetendo la vittoriosa cavalcata di due anni fa a Bucarest, contro la stessa avversaria, la romena Doina Ofelia Melinte.

Della grande rivale temova soprattutto lo spunto, dove la mezzofondista veneta ha subito le sue più cocenti sconfitte. L'andatura non è tra le più elevate: le sovietiche non hanno fatto il «treno» desiderato dalla Dorio. E' anzi la canadese Williams a guidare dopo il primo giro (400 in 1'06"29) con l'azzurra in quarta posizione. Passaggio [illegible] 2'15"59 (l'andatura [illegible] è leggermente ravvivata ma basterà all'italiana?) con Gabriella terza dietro alla canadese e alla sovietica Sipatova, a sua volta tallonata [illegible] un'ombra dalla Melinte. Arriva il chilometro (2'49") e la vicentina [illegible] falcata lunga, i biondi capelli al vento, e le sovietiche non trovano forza di reazione.

Reggono invece le rom[illegible] Melinte e Padu. La Dorio accelera ai 300 finali, la Melinte non [illegible] l'andatura la affianca. La romena tenta l'attacco in dirittura ma ormai [illegible] speso troppo e nulla può contro la libera corsa dell'italiana verso la vittoria.

Il tempo finale, 4'07"26 (oltre centesimi [illegible] alla Melinte) è mediocre ed è per questo, paradossalmente, che l'azzurra è apparsa soddisfatta. *«Ho provato a me stessa che anche in una gara lenta me la so cavare* — ha detto —, *ora so [illegible] posso tenere ritmi altissimi e qui avrei vinto anche se fossi partita più tardi, pur se la Melinte ha perduto un po' di smalto».*

La vittoria le serve per giocare e riconfermarsi nell'élite della specialità ma soprattutto per affrontare i mondiali di Helsinki [illegible] fiducia.

L'Italia ha chiuso con [illegible] medaglie, il doppio di quante [illegible] collezionò a Bucarest. Nelle altre gare dell'ultima giornata, hanno sfiorato il podio le quattro azzurre della 4x100 (Mercurio, Rossi, Ferrian, Masullo) giungendo quarte in 44"26 dietro alle quattro frecce nere statunitensi (42"82, record dei giochi), [illegible] canadesi e alle sovietiche. La zona medaglie, comunque, non [illegible] alla [illegible] portata, [illegible] per il quartetto veloce maschile (Moltrasio, Bongiorni, Grazioli, Zucchini) che, nonostante buoni cambi, è quinto (39"74) nella gara vinta ancora dagli Usa (38"50).

Quinta anche Giuseppina Cirulli nei [illegible] ostacoli (57"79). Sfortunata la prova degli azzurri nel turbolenti 5000 metri dove il britannico Harris ne ha fatte di tutti i colori, strattonando prima il [illegible] Arno poi, negli ultimi 200 metri, il canadese McCoy, per tagliare primo il traguardo, essere squalificato e poi riammesso.

In questa gara Selvaggio si ritira dopo 4000 metri, sofferente, mentre Franco Boffi, dopo [illegible] concorrente inciampando gli toglie la scarpa sinistra, fa la seconda parte della corsa scalzo. Finisce sesto (14'06"38) e col piede gonfio.

Intanto Harris, non contento del pasticcio combinato nella sua corsa, ne fa uno dopo quando, girando in pista per festeggiare la vittoria, disturba la sovietica Tamara Bikova mentre è impegnata nella prima prova sul due metri nell'alto. La russa torna sul [illegible] passi e poi supera l'asticella ma il giudice le annulla il salto per tempo scaduto (1'30").

Innervositasi, la sovietica «passa» alla [illegible] del record mondiale all'aperto (appunto 2,03, un centimetro in più del limite [illegible] Meyfarth), ma [illegible] le prove rimaste. Vince egualmente l'oro (1,98 alla pari della cubana Costa Acosta, ma con minor numero di tentativi). Sul giudice zelante pesa forse la responsabilità [illegible] fallimento di un mondiale che avrebbe nobilitato tutta la manifestazione.

Il pubblico invade [illegible] stadio, c'è un [illegible] giapponese e l'appuntamento fra due anni a Kobe, la città nipponica che ospiterà [illegible] prossime Universiadi.

r. s.

Il medagliere

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1. Urss	[illegible]	28	27
2. Usa	13	[illegible]	20
3. Canada	9	[illegible]	10
4. Italia	9	10	6
5. Romania	8	12	9
6. Cina	5	8	4
7. Nigeria	5	0	0
8. G. Bret.	3	3	3
9. Giappone	2	3	6
10. Cuba	2	1	4

Edmonton. Gabriella [illegible] batte allo sprint, di un soffio, la romena Melinte sui [illegible] metri

In attesa di concludere [illegible] Bariv[illegible] arriva Ezio Riva

Ferracini lascia il Billy Milano

MILANO — Vittorio Ferracini, capitano del Billy Milano, è stato ceduto a titolo definitivo al Benetton Treviso in cambio del prestito di Ezio Riva e di un con[illegible] in denaro che si aggira [illegible] milioni di lire. Su Ezio Riva il Billy ha ottenuto il diritto di riscatto da esercitare eventualmente il prossimo anno.

Ferracini, pivot di 2,04, compirà [illegible] anni [illegible] prossimo novembre e per dieci stagioni è stato una delle colonne della squadra milanese, collezionando anche 123 presenze in maglia azzurra. Ezio Riva, ala di due metri, ha appena compiuto [illegible] anni e nell'ultimo campionato ha giocato nella Latole Mestre.

Il Billy sta anche stringendo i tempi per la trattativa [illegible] dovrebbe riportare a Milano una delle [illegible] «scarpette rosse» del vecchio Simmenthal, Renzo Bariviera, attualmente in forza alla Ford Cantù. Le due società sono molto vicine all'accordo, domattina dovrebbero concludere.

[illegible] Benetton si è aggiudicata l'assegnazione del playmaker Phil Melillo, [illegible] anni, di Bloomfield, nel corso di un'asta per oriundi che si è svolta ieri a Bologna.

TOUR — Tappa a Clère, maglia gialla sempre Simon

Per Zoetemelk e Rodrigue[illegible] l'anti-doping è positivo

FLEURANCE — *Pascal Simon, maglia gialla dopo la cavalcata pirenaica di lunedì, ha conservato il comando della classifica del Tour anche dopo [illegible] tappa, disputata ieri da Bagnères de Luchon a Fleurance, e movimentatissima nonostante le fatiche del giorno prima e le prospettive dei prossimi giorni, con le Cevenne e il Massiccio Centrale. Vincitore di giornata è stato il francese [illegible] Clère, che nel finale è uscito da un gruppetto «scremato» da iniziative assortite [illegible] ha resistito bene [illegible] francese Jourdan e di Pirard, l'olandese [illegible] Metaxromobili e vincitore di una tappa al secondo giorno della corsa.*

Grosso rischio per Simon, ieri, al km 46, quando la maglia gialla è rimasta vittima di una caduta. Proprio mentre Simon organizzava l'inseguimento, si scatenava al rifornimento un'offensiva degli uomini della Renault, quelli «orfani» di Hinault, e soltanto con un grosso impegno personale Simon riusciva a riportarsi nelle prime posizioni (km 135). Non era finita: su una salitella Simon perdeva nuova[illegible] i contatti, e soltanto con l'aiuto di Roche e di Millar, un olandese e uno scozzese, ce la faceva a riportarsi sui primi. Nel finale di tappa, poi, su iniziativa di Laurent, via libera a dieci corridori, nessuno in classifica [illegible] maglia gialla, e vittoria di Clère.

Al di [illegible] delle vicende di corsa, c'è [illegible] il Tour «chimico» che fa parlare di sé. Ieri Zoetemelk olandese, vincitore nel 1980, e Rodriguez francese sono stati colpiti dall'antidoping: positivi ai controlli rispettivamente della seconda e della [illegible] tappa, i due sono stati [illegible] di 700.000 lire e sospesi di [illegible] con la condizionale. Restano in corsa al Tour, però [illegible] 10' di penalizzazione in classifica e con [illegible] retrocessione all'ultimo posto delle due tappe in cui sono [illegible] sottoposti al controllo.

Ordine d'arrivo della undicesima tappa: 1) Clère (Fra) 177 km in 4 ore 37'08", abbuono 30"; 2) Jourdan (Fr) a 3", abb. 20"; 3) Pirard (Ol) a 5", abb. 10"; 4) Wijnants (Ol) a 25"; 5) Laurent (Fr) a 28"; 6) Van de Poel (Ol) a 33"; 7) Demierre (Sv); 8) Lubberding (Ol); 9) Bazzo (Fr); 10) Delgado (Sp) s.t.; 15) Bincoletto a 2'06"; [illegible] Vandi; 49) Pinori

Classifica: *1. Pascal Simon (Francia) 51 ore 3'15"; 2. Fi[illegible] (Fra) a 4'22"; 3. Bernau[illegible] (Fra) a 5'34"; 4. Kelly (Irl) a 5'37"; [illegible]. Michaud (Fra) a 7'16"; 6. Delgado (Spa) a 7[illegible] 7. Madiot (Fra) a 7'36"; 8. Alban (Fra) a 8'09"; 9. Anderson (Australia) a 8'19"; 10. Agostinho (Port) a 8'21"; 49. Vandi a 18'43"; 76 Groppo a 50'37"; 94. Bincoletto a 1 ora 4'22"; 100. Pinori a 1 ora 8'40"; 110. Franceschini a 1 ora 27'30".*

«Moro Venezia» vince la Giraglia

TOLONE — L'imbarcazione «Il Moro di Venezia» appartenente all'industriale bresciano Miramonti, con equipaggio sanremese, è stata la prima a tagliare il traguardo nella trentacinesima «Giraglia». «Il Moro di Venezia» è entrato nel porto militare di Tolone alle 0,45 della scorsa notte. Nell'ordine si sono poi classificate il «Gambalunga VII» del signor Baglietto di Loano, il «Dida V» del velista Calandriello e il «Gula 2000» di Giorgio Falk. Alla regata avevano preso parte circa 120 imbarcazioni divise in varie classi. Una trentina si sono ritirate durante la gara che quest'anno si è rivelata massacrante.

La regata costiera Sanremo-Gallinara-Tolone è stata invece vinta dalla barca «Tomana Al».

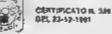
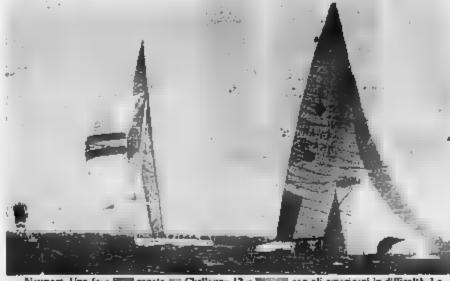
NOTIZIE FLASH

- **Claudio Panatta** ha superato il primo turno del torneo di Chestnut Hill (Usa) va[illegible] per il Grand Prix, battendo per 6-4, 6-3 lo s[illegible] Bill Czipkay.
- **Tre medaglie d'oro** sono state conquistate dai pugili dilettanti italiani nel torn[illegible] di Balaton in Ungheria con le vittorie di Caldarella (le[illegible]) Cappai (Minimosca) e [illegible] (medi).
- **Renato Copparoni**, portiere di riserva del Torino, è [illegible] operato ieri per l'asportazione [illegible] fibroangioma del rinofaringe: l'intervento [illegible] avuto [illegible] positivo e si prevede una ripresa dell'attività agonistica entro tre settimane.
- **Un libro su Paolo Rossi** scritto dai giornalisti perugini [illegible]erto B[illegible] e Mario Mariano [illegible] stato presentato nella città umbra.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamgeni
Giovanni Peradotto

Stampa [illegible] Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 20

CERTIFICATO N. 326 DEL 23-12-1981

Niente vento, niente regate

Newport. Una fase [illegible] regata [illegible] Challenge 12 e [illegible] con gli americani in difficoltà. Le regate [illegible] lunedì della Coppa America sono state rinviate per [illegible] di [illegible] (Telefoto)

Motocross, dopo la vittoria del pilota italiano in Urss

Fra Rinaldi [illegible] il mondiale [illegible] «diavolo» [illegible] un ginocchio

Nel Gran Premio di motocross dell'Urss per la classe [illegible] disputato domenica scorsa a Leningrado, Michele Rinaldi della Suzuki ha ottenuto il miglior punteggio della classifica sfiorando il bottino pieno, conseguito nell'analog[illegible] di Lombardore del 17 aprile. Successo davvero sorprendente del giovane corri[illegible] di Parma, se consideriamo che, buona parte dell'attuale stagione agonistica, è stata corsa all'insegna dell'incertezza per le pessime condizioni del ginocchio sinistro, che richiederà, quanto prima, un lungo e [illegible] intervento. E' quanto annuncia il pilota appena reduce dalla vittoriosa trasferta.

«Il ginocchio è continua fonte [illegible] preoccupazioni e debbo correre stringendo i denti, augurandomi di tenere fino in fondo. Per fortuna il campionato delle "ottavo di litro" è ormai [illegible] fase conclusiva, poiché mancano solo tre appuntamenti: Svezia, Finlandia e Cecoslovacchia, compresi in tre date ravvicinate».

— L'intervento è dunque previsto al termine [illegible] campionato iridato o al [illegible] delle restanti tre prove del campionato nazionale 125?

«Dopo il Gran Premio [illegible] Cecoslovacchia, mi affiderò immediatamente all'équipe chirurgica dei dottori Costa e Paponi per [illegible]isco e legamenti, operazione che prevede un periodo di riposo di sette mesi, che [illegible] ridurre [illegible] [illegible] di cinque. Sarò dunque costretto a [illegible] forfait al campionato tricolore, per potermi presentare ristabilito, in perfetta forma, agli appuntamenti mondiali dell'84».

Questa, al momento, la situazione di Rinaldi, secondo nella classifica mondiale con 193 punti, contro i 214 del leader Erik Geboers. Mezzo corridore e [illegible] «diavolo», il belga, contrariamente a tutte le previsioni, dopo un grave incidente a un piede, è inaspettatamente [illegible] Gran Premio dell'Urss, aggiudicandosi una delle due [illegible] in programma. Il [illegible] per il titolo è ancora aperto, anche se le inesauribili risorse di Geboers lo indicano come l'aspirante più quotato alla vittoria.

Corrado Maddii, prima guida Gilera, è stato invece costretto a disertare la gara sovietica in [illegible] convalescente per un intervento di appendicite. Già sofferente [illegible] del G.P. di Spagna del 26 giugno, i responsabili della casa di Arcore hanno giustamente [illegible] per questo breve stop in modo di restituire il corridore di Arezzo alle ultime tre competizioni.

La sfortuna della Gilera nell'Urss, assente Maddii, si è riversata su Velkeneers, pilota di notevoli capacità. Due volte primo al via, il belga è stato costretto al ritiro nella prima parte della [illegible] e, in quella successiva, intrappolato dalla fettuccia di delimitazione percorso, che ha bloccato una ruota della sua [illegible].

Salvo insperati capovolgimenti [illegible] situazione, non siamo ancora nell'annata magica del titolo mondiale per i colori italiani, anche se da tempo [illegible] soglie. I nostri piloti hanno maturato [illegible] esperienza e il colpo grosso potrà venire nella prossima stagione esclusivamente nella classe 125 dove la «nazionale» [illegible] del [illegible] tocross dispone di piloti e macchine di sicuro affidamento.

Aldo Canavesio

OGGI in TV

RETE 3

Basket — Ore 17,30: da Pescara, Urss-Jugoslavia Juniores femminile.
Tuffi — 18,30: da Bolzano, meeting internazionale.
Calcio — Ore 22,30: Cuore giallorosso, [illegible] della Roma.

SVI[illegible]A

Ciclismo — [illegible] 16,45 e 23,10: Giro di Francia.

MONTECARLO

Ciclismo — Ore 16: Giro di Francia.

Notturna di trotto a Vinovo

VINOVO — Trotto stasera sulla pista [illegible] il rientro di Govone, campione all'età di 3 anni (ha vinto nell'80 il G.P. Nazionale) e [illegible] costretto al ritiro per [illegible] vari. Govone (che non [illegible] Torino dal settembre 1981) partecipa al [illegible]io Trivero, prima gara della serata, alla guida di Giuseppe Rossi.

I favoriti (inizio ore 20,45): *Pr. Trivero:* Govone, Cusano; *Pr. Vercelli:* Anzeu, Cercavo; *Pr. Trino:* Cogeb, Crucciato; *Pr. Provincia di Vercelli:* Contento, Copros; *Pr. Santhià:* Ignoto, Almeria; *Pr. Viverone:* Cessua, Altimis; *Pr. Biella:* Bairagal, Bertico; *Pr. Rimella:* Canonero, Goodman.

A112-SAVA. UN PRODIGIO DI CONVENIENZA.

Giugno e luglio [illegible] : mai visti due [illegible] più favorevoli all'acquisto a rate [illegible] una A112.
Merito so[illegible] della SAVA, che ti consente di ritirare [illegible] fiammante A112 dal Concessionario Lancia senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA. E i Concessionari Lancia non [illegible] da meno: Per favorire il tuo passaggio in A112 ti applicano una riduzione di ben 500.000 lire corrispondenti circa alla messa in strada.
E [illegible] è finita. Inizi a pagare dopo due mesi, con rate da 12 fino a 48 mesi, e con [illegible] straordinaria riduzione SAVA del 35% sugli interessi della rateazione. Cosa significa? Significa risparmiare 1.600.000 lire se scegli [illegible] dilazione a 48 mesi, [illegible] quota contanti, della versione A112 Junior, pagando delle rate di sole 210.000 lire mensili!*
Una giovanissima Junior, una elegantissima Elite, una prestigiosissima LX con alzacristalli elettrici di serie o [illegible] sportivissima Abarth [illegible] CV può [illegible] tua a queste condizioni [illegible] sentite.
Naturalmente occorre scegliere tra le vetture disponibili presso il Concessionario: perciò affrettati, per [illegible] sicuro di trovare proprio il [illegible]dello che desideri. Logicamente occorre avere i normali requisiti richiesti dalla SAVA.
Non aspettare: la proposta è valida solo fino [illegible] 31 luglio 1983.

A112. UN FENOMENO ANCHE NELL'ACQUISTO A RATE.

*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1°/6/1983, optional esclusi.

Dai Concessionari Lancia.

Un bilancio dopo il voto del 26 giugno

Su 20 Comuni solo otto hanno eletto il sindaco

Per i centri con più abitanti le giunte saranno concordate soltanto a settembre - Il caso di Trofarello fa discutere

A due settimane dalle elezioni, solo otto dei venti Comuni chiamati a rinnovare i propri amministratori hanno una giunta o un sindaco. In tutti e otto è in vigore il sistema proporzionale con una presenza pressoché totale di liste indipendenti, meno soggette quindi ad «alchimie politiche», presenti invece in quei centri dove i partiti devono tenere un occhio puntato anche sulla realtà regionale e nazionale. In molti Comuni sono già a buon punto le trattative fra i partiti ma, soprattutto in quelli più grossi, non si parlerà di giunta e sindaco fino a settembre, dopo le vacanze.

Comune	Giunta	[illegible]
Albiano	—	
Bardonecchia	Indipendenti	Gibello
Bollengo	Indip. democr.	Ricca
Brosso	Indipendenti	Vigliermo
Bussoleno	—	—
Carignano	—	—
Ceres	Indip. Cerealina	Foglia
Ciriè	—	—
Claviere	Indipendenti	Pomero
Cuceglio	Indipendenti	Laurenti
Cumiana	—	—
Frassinetto	—	—
Lanzo	—	—
Mompantiere	Indipendenti	Favro
Pertusio	—	—
Pianezza	—	—
Pino Torinese	—	—
Pont Canavese	Indip.-dc	Giacone
Trofarello	—	—
Volpiano	—	—

A Ciriè non dovrebbero esserci dubbi sulla nuova coalizione: la dc, che governava con i repubblicani [illegible] consiglieri più il rappresentante pri, perdendo tre seggi è obbligata ad integrare la maggioranza con i rappresentanti laici. Gli incontri incominciano questa settimana e si ipotizza un pentapartito, «ma non è esclusa una coalizione più ristretta». A Lanzo la situazione della vecchia giunta (9 dc più 3 indipendenti), capeggiata da Anna Maria Vietti che non è riuscita ad essere rieletta in parlamento, è più difficile. I democristiani hanno perso tre seggi e sono stati superati dai socialisti che sono saliti da quattro a 7 consiglieri. A rendere problematica un'alleanza fra dc e psi ci sarebbero rivalità di carattere personale tra i rappresentanti dei due schieramenti e questo rende difficile qualsiasi pronostico.

A Pino Torinese impazzano i repubblicani diventati partito di maggioranza relativa. Il pri vuole formare una maggioranza laica per escludere la dc responsabile dell'approvazione del contestatissimo piano regolatore. Per ottenere ciò ha però bisogno dell'appoggio dei liberali «colpevoli» quanto i democristiani con cui condividevano il governo.

A Volpiano, passato da 20 a [illegible] consiglieri, sono in corso trattative che, molto probabilmente, porteranno ad una conferma della giunta di centro capeggiata dalla dc allargata a psdi, pli, indipendenti, repubblicani e, forse, anche ai [illegible]. Sindaco dovrebbe essere riconfermato il democristiano Giovanni Rolle.

A Trofarello la situazione si potrebbe definire «a sorpresa». La vecchia giunta (pci e psi) può contare su 12 consiglieri, ma anche una pentapartito formato da dc, psi, psdi, pri e pli (questi ultimi tre non erano rappresentati nella precedente assemblea) potrebbe gli stessi consensi. Il consiglio comunale è stato convocato per venerdì prossimo alle 18. A Carignano il sindaco Teotimo Chieco, dc, si limita a precisare di non aver ricevuto ancora nessuna richiesta di convocazione del consiglio.

Potrebbe essere confermata la precedente coalizione tra dc e psdi (senza gli indipendenti che non si sono presentati) con l'ingresso dei partiti laici per la prima volta.

A Bussoleno non dovrebbero esserci particolari ostacoli alla riconferma della giunta di sinistra con una maggiore presenza del psi che, uscito rafforzato dalla consultazione elettorale, è il vero «ago della bilancia» della situazione. Non a caso è l'unico partito ad aver avuto incontri con la dc e il pci. Comunque, di giunta se ne riparlerà a settembre. Sono a buon punto le trattative a Pianezza. In settimana verrà decisa la convocazione del consiglio comunale che dovrebbe portare ad una maggioranza tra dc (14 seggi), psdi e psi con l'esclusione del pri accusato di avere tra le sue file personaggi portati ad un eccessivo protagonismo. Sindaco dovrebbe essere rieletto Sollietti (1501 preferenze) da vent'anni alla guida di Pianezza.

Bardonecchia ha riconfermato sindaco il liberale Alessandro Gibello a capo di una formazione che può contare su 16 consiglieri su 20 e in cui sono rappresentanti diversi partiti (dc, psdi, pci) che avevano raggiunto un accordo sul programma e si erano presentati in una lista indipendente. Già da venerdì scorso Pont ha il sindaco, il democristiano Piergiorgio Giacone, e una giunta formata da dc e indipendenti. A Ceres, sindaco, per la prima volta, è Adriano Foglia, impiegato, la cui lista, «Indipendenza cerealina», ha ottenuto 12 dei 15 seggi disponibili. Situazione immutata a Bollengo dove non solo è stato riconfermato sindaco il socialista Luigi Ricca (era a capo di una lista indipendente), ma anche tutti gli assessori.

A Brosso, per la terza volta consecutiva, a guidare l'amministrazione civica c'è Ilario Vigliermo come, molto probabilmente, a Pertusio, Giovanni Terrando riuscirà ad ottenere, per la quarta legislatura, la poltrona di primo cittadino. Nei tre Comuni rimasti che hanno già un sindaco e una giunta (a Cuceglio è stata confermata la maggioranza uscente guidata da Catterina Laurenti, 60 anni; e Claviere dove è stato rieletto Antonio Pomero), l'unica novità è rappresentata da Mompantiere dove Franco Favro, fuoruscito dalla lista «Sinistra unita e indipendente», sconfitta di soli quattro voti dalla lista «Indipendenti», è il sindaco della nuova amministrazione. Ad Albiano, Cumiana e Frassinetto, per la giunta e il sindaco occorre attendere settembre.

Beppe Minello

Nel tratto di fiume sotto il ponte di Carignano

Sedicenne affoga nel Po mentre gioca con l'amico

Il ragazzo, che viveva a Santena, è scomparso all'improvviso nella corrente - Inutili i tentativi dei sommozzatori per recuperarne il corpo

Gabriele Robino annegato sotto gli occhi di Roberto Abiaso

Quasi una ineluttabile e tragica ricorrenza: il caldo afoso di questi primi giorni di luglio ha fatto un'altra vittima. Ieri pomeriggio, un ragazzo di 16 anni, Gabriele Robino, è morto affogato mentre cercava un po' di refrigerio nel Po. La disgrazia è accaduta verso le 15,30 nel tratto di fiume che scorre sotto il ponte di Carignano e di fronte a decine di ragazzi che affollavano la riva. Inutili i tentativi dei sommozzatori dei vigili del fuoco per recuperarne almeno il corpo: le ricerche sono state sospese nel tardo pomeriggio e riprenderanno questa mattina.

Gabriele Robino, terzo di cinque fratelli, viveva a Santena in via Gozzano 2. Il padre, Adriano, 43 anni, è un tecnico della Stera di Villastellone e un volontario del locale [illegible] della Croce Rossa; la madre, Rosella Capra, 41 anni, è casalinga. Ieri pomeriggio, Gabriele è uscito di casa verso l'1,30 con un pallone da calcio ed è andato in via Compans 17 a chiamare un amico, Roberto Abiaso, 14 anni, per convincerlo ad accompagnarlo al fiume. «Non avevo voglia di fare il bagno — [illegible] Roberto — ma Gabriele ha insistito e ho finito per accontentarlo».

In autostop i due amici hanno raggiunto Carignano e, abbandonati i vestiti sulla riva, si sono gettati in acqua. «Giocavamo a tirarci il pallone — continua Roberto — ma nemmeno dopo dieci minuti ho visto Gabriele che nuotava in modo strano: sì, ho proprio pensato che nuotasse. Gli ho anche urlato "[illegible] non fare scherzi, cosa fai?". Quando ho capito che era in pericolo era ormai scomparso. Ho chiesto aiuto agli altri ragazzi sulla spiaggia: qualcuno ha preso un lungo ramo per dare a Gabriele un appiglio, ma ormai non lo si vedeva più».

Roberto Abiaso è allora corso in un vicino bar da dove sono stati avvisati i carabinieri e, subito dopo, i vigili del fuoco. Ogni soccorso era però ormai inutile. L'impegno dei sommozzatori non è servito contro l'acqua alta e la corrente fortissima e, dopo quasi quattro ore, le ricerche sono state sospese. Gabriele [illegible] avrebbe iniziato fra pochi giorni un corso delle 150 ore. «Era felice — racconta una parente — avrebbe avuto la possibilità di imparare un mestiere e incominciare così a lavorare».

Versate a «Specchio dei tempi»

Fondo Solidarietà Offerte dei lettori

In ricordo di [illegible] N., Amici e dipendenti della Fowa 215 mila; L. V. 100 mila; in memoria di Maria Giovanna Cottino e Giuseppe [illegible] insegnanti scuola media Antonelli 85 mila; in ringraziamento a Papa Giovanni V.G. 60 mila; Daniela 50 mila; N.N. per anziani 30 mila; gli alunni della V di C Orbassano 24. To Alice della scuola P. Gobetti per uno scolaro bisognoso 22 mila 500; Ilaria e Ludovica 20 mila; in memoria di papa Giovanni 20 mila; R.C. 10 mila; P.G. 10 mila; T.P. 10 mila; N.N. 10 mila; P.R. 10 mila; in memoria dei genitori 10 mila.

Enza e Livio 100.000, per Doriano; N.N. 250.000; in memoria di Porconi Federico gli inquilini di corso Regina 212 [illegible] 170.000; in memoria di Candido, Cesare e Franca 60.000; Irene e Mirko per la protezione di Papa Giovanni 50.000; Giovanna Lorenzini 50.000; Per [illegible] guarigione [illegible] Antonietta e Renato Dezzani in memoria di Rinaldo Viretto Trulo 50.000; Rita e Marcello in onore di Papa Giovanni [illegible]; N.N. 25.000; Alla memoria di nostro figlio nell'anniversario della sua nascita L.G. 15.000.

Giuseppina in onore di Papa Albino Luciani per grazia ricevuta 10.000. In onore di Papa Giovanni Pelliciana 10.000; Eugenia, Gaspare e Angelo 10.000. In onore di Papa Giovanni B.F. 10.000. In memoria di Papa Giovanni Maria 10.000; Mariuccia D. ricordando [illegible] Giovanni 10.000; Mariuccia D. ricordando lo zio John 10.000; N.N. 10.000; L.A. in onore di Papa Giovanni 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; R.C. 10.000; in memoria di Geraldine Gallino [illegible] in onore di Papa Giovanni Emanuela 5000.

C.I.F. di S. Damiano d'Asti 60.000; Elsa e Valeria 50.000.

In memoria di Vergnano Matilde ved. Ronco 500.000; Carla e Adolfo 300.000; N.N. [illegible], S.T. 150.000; nel 1° anniversario della morte di Antonio Gallo[illegible] - la moglie Luigina 100.000; in memoria di Giorgio 100.000; M.L.R. in memoria dell'amica Gabriella Nizzi 100.000.

A.F.P. 80.000; Franca [illegible]gherai 55.000; Gianna e Peppino per un anziano 50.000; nel 1° anniversario della scomparsa di Giovanni Deandre - moglie e figlia lo ricordano 50.000; Orsola 50.000; N.N. 50.000; D.G. e M.R. 50.000; Wilma e Cesare 50.000.

Carlo R. 50.000; A.J.B. 25.000; in onore di Papa Giovanni per protezione - Walter 20.000; E.B. 20.000; G.M. 20.000. In onore di Papa Giovanni - F.C.A. 20.000; in memoria di Ebe 20.000; in onore di Don Bosco 20.000; Rino Cantella - Prato Sesia 15.000.

In onore di [illegible] Antonio - C.O. 10.000, R.B. [illegible] da Barbara 10.000; M.F. [illegible] Pier Carlo Gilardi in ricordo del papà 10.000.

[illegible]RAZIONI BONDON
tel. [illegible]
PROGRAMMA FAMIGLIA
La felicità di sentirsi sicuri ed affrontare serenamente le preoccupazioni [illegible] vita moderna.
BASTA PENSARCI PRIMA

Ancora maltempo e violenti acquazzoni in provincia

Tromba d'aria su Ozegna Panico nella notte e danni

Il vortice si è abbattuto su una stalla che ospita una ventina di vitelli - Il tetto è stato letteralmente portato via, crollato un muro

Il fortunale della notte ha provocato gravissimi danni alle colture

Si allunga la lista dei danni provocati dal maltempo in [illegible]. Dopo il nubifragio abbattutosi domenica sera su tutta la zona che, con allagamenti di numerose strade, ha reso problematico il rientro dei villeggianti, la notte scorsa la furia degli elementi si è scatenata su Ozegna, un centro agricolo poco distante da Rivarolo.

Erano da poco passate le 2,30 quando, insieme ad un violento temporale, è sopraggiunta anche una tromba d'aria a gettare nel panico non pochi agricoltori. Le conseguenze più drammatiche le ha subite Guido Sandrono, un coltivatore diretto con cascina situata sulla strada vecchia per Rivarolo, al n. 14. Il vortice si è abbattuto con violenza inaudita sulla stalla, che ospita una ventina di animali.

Danni minori, ma comunque rilevanti, sono stati subiti da altri due agricoltori, Claudio Chiado Gard e Michele Vittone, anch'essi con cascina posta sulla strada per Rivarolo, ai quali il tornado ha divelto alcune tettoie.

Stessa sorte è toccata a Mario Perotti, che poco distante, possiede una fabbrica di [illegible] (terazzi) e articoli per la prima infanzia: anche qui il vento ha scoperchiato una tettoia ed infranto tegole e vetri. Ad una prima stima approssimativa i danni dovrebbero ammontare a circa 80 milioni, senza contare poi le conseguenze per l'agricoltura.

In questa zona, dov'è soprattutto sviluppata la coltivazione di foraggio, sembra ormai [illegible] irrimediabilmente compromesso il secondo taglio del fieno. Anche a Ciconio, che dista tre chilometri da Ozegna, il maltempo ha fatto avvertire i suoi effetti, ma in modo meno devastante.

Il bilancio di questo nubifragio parla di cantine allagate, di infiltrazioni nelle pareti delle abitazioni, ma soprattutto di danni alle colture, in particolare a mais, foraggio e [illegible].

Il processo ieri in Tribunale

Ivrea: armi in casa Condannati in tre

Il primo è anche imputato per un grosso traffico di droga nel Canavese - Due condizionali

Claudio Aperti, 18 anni, il figlio della cinquantaduenne Anna Dal Molin di Bollengo, arrestata tre settimane fa perché sospettata di essere al centro di un vasto traffico di droga in tutto il Canavese, e lui stesso coinvolto nella vicenda, è stato giudicato ieri mattina dal Tribunale di Ivrea per la detenzione illegale di proiettili e armi rinvenuti dagli agenti della polizia nella sua abitazione.

I giudici hanno stralciato queste accuse dal fascicolo della droga e riconoscendolo colpevole gli hanno inflitto 8 mesi di reclusione, 400 mila lire di multa e 200 mila lire di ammenda (pena sospesa per 5 anni). Il giovane — che era difeso dall'avv. Coda — ha sostenuto di aver acquistato munizioni e armi (una pistola lanciarazzi e alcuni pugnali) da sconosciuti.

Nove mesi ciascuno di reclusione per Renato Arnoletti, 56 anni, di Bosconero, e Pier Carlo Gallo Lassere, 28 anni, di Locana, arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri perché trovati in possesso di una carabina e di alcuni proiettili. L'arma era venuta alla luce, nel corso di una perquisizione, nell'abitazione del Gallo, che era stato immediatamente arrestato. «Non è mia — aveva detto per difendersi il giovane —. Appartiene ad Arnoletti».

Per i due imputati (difesi dagli avvocati Begre e Raucci), il p.m. dott. Moschella aveva proposto la condanna a 10 mesi di reclusione. La pena è stata inflitta con la condizionale.

Petizione del pr

I radicali continuano la loro polemica con i partiti e gli organi di informazione. Ieri il neo deputato Giovanni Negri ha presentato al procuratore generale della Corte d'Appello, Severino Rosso, una petizione affinché la magistratura indaghi sulla consistenza patrimoniale di esponenti politici. Inoltre il parlamentare ha consegnato un dossier sullo stato debitorio di alcuni partiti verso il Banco Ambrosiano: da qui la richiesta di bloccare l'erogazione dei finanziamenti pubblici agli stessi.

A Ciriè

Si barrica col figlio

Antonio Marcile, 48 anni, località Grange Balma 39, Ciriè, è stato arrestato ieri dai carabinieri in esecuzione di mandato di cattura emesso dalla Pretura per maltrattamenti in famiglia e sequestro di persona. Questa la notizia. Ma dietro il fatto di cronaca c'è la storia di una convivenza difficile tra un alcolista, la moglie Maddalena, 46 anni, e il figlio Diego di 13 anni.

Dopo anni di vita in comune costellati di tensioni, litigi e botte il Tribunale dei minori ha disposto l'affidamento del piccolo Diego ad un istituto di Vercelli. L'altro pomeriggio si sarebbe dovuta attuare la decisione ma inaspettatamente, il Marcile per non vedere il figlio si è barricato in casa con la famiglia. Solo dopo qualche ora la situazione si è sbloccata e l'uomo si è convinto ad aprire, ma per lui sono scattate le manette.

In un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio verso le 18 sulla statale del Sestriere è rimasto gravemente ferito Marcellino Sciorio, 34 anni, abitante a Torino in corso Allamano 53. L'uomo, a bordo di una Ford Escort, viaggiava da Pinerolo verso Torino; giunto nei pressi di Airasca l'auto ha sbandato.

ZUIN-CAR
CONCESSIONARIA VOLVO TORINO e PROVINCIA
C. MATTEOTTI 51 - TORINO
TEL. (011) 517.062 - 533.418
IN VACANZA CON LA VOLVO
340 - 240 - 760
BENZINA - DIESEL
BERLINE e STATION [illegible]
[illegible] a Vs/ disposizione per tutto il mese di luglio a condizioni favolose
PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTI SENZA CAMBIALI
LEASING AGEVOLATI
ARIA CONDIZIONATA oppure ALTRI ACCESSORI oppure SCONTI IN EGUAL MISURA
... E IL NS/ USATO VOLVO CON GARANZIA E A PREZZI COMPETITIVI IN ESPOSIZIONE ALLA
ZUIN-SERVICE
C. DE GASPERI 38 - TO
Tel. 595.668

Torre Pellice divisa sull'isola pedonale

Ieri i negozianti hanno attuato uno sciopero di protesta - Dicono: «E' una follia chiudere l'imbocco per il Centro storico» - Replica il Comune: «Si crea un'area serena»

A Torre Pellice, da ieri, non si parla d'altro: la protesta dei commercianti, per il provvedimento della giunta comunale di chiudere al traffico un tratto di via della Repubblica, circa 50 metri, per trasformarla in isola pedonale. Provvedimenti, questi, non sempre facili da capire e accettare. In municipio si parla «di un'area di serenità, dove la gente, i turisti, possono passeggiare e godersi le belle vetrine». Per i commercianti, invece, è «una pugnalata ai fianchi, per l'economia e le nostre attività».

La delibera era stata presa tempo fa, ma pochi evidentemente la [illegible]. Ieri mattina gli addetti hanno iniziato ad installare la prima palina, nel tratto di via della Repubblica. Un putiferio: i commercianti della zona, una trentina, si sono riuniti e, per protesta, hanno chiuso i negozi. Per un'ora, il tempo di andare in municipio, per incontrare sindaco e assessori.

Dicono i commercianti: «Una follia, chiudono la via e piazza della Libertà, praticamente l'imbocco per il centro storico. C'è già da due anni un tratto di isola pedonale, in via Arnaud. Era stato presentato come un esperimento, poi è rimasto fisso». Aggiungono: «In municipio siamo stati identificati, qualcuno dice che saremo denunciati dai carabinieri».

Le realtà sono un po' diverse. Lo spiegano i vigili urbani: «E' vero, la delibera parla di isola pedonale, nel primo tratto di via della Repubblica. Circa 50 metri, sui 200 di lunghezza della strada. La piazza, invece, diverrà un'isola di posteggio: ci si può arrivare da altre vie, lasciare l'auto e fare a piedi le proprie commissioni. Nessuno è stato denunciato, al più ci potrebbero essere delle sanzioni amministrative, una multa, insomma, per quei commercianti che hanno chiuso il negozio. Ma nessuno ha detto che questo provvedimento sarà preso».

Ci sarà un incontro con il sindaco, già ieri sera i commercianti hanno potuto elencare i motivi per i quali sono contrari al provvedimento preso dall'Amministrazione comunale: «E' il cuore di Torre Pellice, ci sono banche, l'ufficio postale, i negozi. La gente, i turisti, saranno obbligati a passare per la tangenziale, tagliando fuori l'abitato». Eppure il provvedimento — dicono in municipio — «è nato per alleggerire il traffico in quel tratto e dare possibilità ai cittadini e ai turisti di poter passeggiare meglio nel centro storico del paese».

Anche a Torino, quando via Garibaldi fu chiusa al traffico e trasformata in isola pedonale, i negozianti protestarono, [illegible] un «calo di vendite e lo spostamento delle attività commerciali in altre vie». Poi i fatti hanno loro dato torto e oggi la realtà ha provato la bontà del provvedimento. I primi a dirlo sono proprio loro, i negozianti.

I brigatisti protestano «Ridateci i documenti»

Clima teso e rinvio di un giorno al processo contro le Brigate rosse. In apertura d'udienza gli imputati hanno protestato perché, nonostante le ordinanze dei giorni scorsi del presidente della Corte, Barbaro, non erano stati ancora restituiti i documenti sequestrati nelle celle delle Vallette dopo l'omicidio del procuratore Caccia.

Il legale di gran parte dei terroristi, Paris, ha reclamato: «In queste condizioni non posso garantire la difesa». E per protesta ha dismesso il mandato. Con una nuova ordinanza il presidente Barbaro ha spiegato che la Corte non ha il potere di ordinare la restituzione dei documenti sequestrati e che tocca ai difensori farne richiesta alla Procura. In polemica però proprio con la Procura Barbaro ha aggiunto che, per ora, si parlerà in aula solo degli imputati ai quali non è stato sequestrato materiale.

Il pm Rinaudo ha assicurato che per una parte degli imputati è stato già firmato il decreto di dissequestro dei documenti. La Corte ha nominato poi difensori d'ufficio i legali Trucco e Annoni che hanno chiesto termine. Il processo riprende stamane.

A Rivoli

Un camion sprofonda

Un grosso camion con rimorchio carico di lamiere, ieri mattina, è sprofondato in via Nuova Tetti di Rivoli ostruendo il traffico per oltre cinque ore. Alle 7 circa, l'automezzo proveniente da Piossasco e diretto a Milano guidato da Aurelio Roccella, [illegible] anni, via Torino 63, Piossasco, a causa del terreno allentato dalla pioggia ed ai lavori di allacciamento fatti recentemente da una impresa, si è impantanato fino agli assali all'altezza del numero civico 31.

Per liberare la carreggiata sono intervenuti i vigili urbani di Rivoli al comando del brigadiere Malandrone e i vigili del fuoco di Torino con un'autogrù.

Giorno per giorno

Vacanze Fiat

I bambini del soggiorno estivo di Castione della Presolana sono giunti regolarmente a destinazione.

Circolo stampa

Oggi, alle 18, allo Sporting, corso Agnelli 45, conferenza del dott. Vincenzo Romano, responsabile dell'organizzazione periferica del Coni, sul tema: «Funzioni e realtà dello sport».

Inail

L'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito un concorso per 16 posti di operatore tecnico del ruolo tecnico con funzioni di assistente edile. Le domande (non bisogna avere meno di 18 anni e più di 35) di ammissione devono essere inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a: Direzione generale dell'Inail - Servizio personale - via IV Novembre 144 - 00187 - Roma.

Animali smarriti

Chi perde un cane o un gatto può cercarlo presso il canile municipale (via Germagnano 11) telefono 262.12.16 o presso la Lega nazionale per la difesa del cane (via Germagnano [illegible]) telefono 262.08.02, infine presso l'Ente nazionale protezione animali (canile via Germagnano 8, telefono 262.08.97), segreteria via Cavour 24 (telefono 647.153).

Uffici postali

In città tutti gli uffici postali sono aperti dalle 8,15 alle 13,40; il sabato dalle 8,15 alle 12,20. Alcune sedi hanno orario continuato dalle 8,15 alle 19,20 (sabato 12,20). Sono in via Villarbasse 29; via Avogadro 6; via Orvieto 177; corso Francia angolo via Bruino; via Foglizzo 20; via Monterosa 54; via Genova 113 e via Alfieri 10. In questi uffici i vaglia vengono accettati fino alle 17; i conti correnti fino alle 18. Per le raccomandate sportello aperto fino alle 22 in via Nizza 10.

Mercati rionali

Aperti dalle 7 alle 13 — Quartieri centrali: corso Matteotti, piazza Carlina, Porta Palazzo; via Cottolengo, Crocetta (da corso Galileo Ferraris a corso De Gasperi), piazza Madama Cristina, piazza [illegible] (lato sinistro); piazza Santa Giulia; piazza San Secondo; corso Valdocco e corso Palestro; piazza Bremontil; via Di Nanni;

Quartieri periferici: via Baltimora; piazza Barcellona, via Onorato Vigliani, corso Brunelleschi; piazza Campanella; via Catania; via Chiesa della Salute, corso Chieti; piazza Chironi, piazza Crispi, via Millefonti; viale Falchera; via Don Grioli, via Fumati; corso Grosseto, Lucento (via [illegible]), piazza Martini; via Don Michele Rua; via Parese; via Piava; via Porpora; largo Regio Parco; corso Racconigi; corso Sebastopoli; corso Spezia, corso Svizzera; via Tartini; corso Toscana; piazza della Vittoria; Vallette (via Verbene 11).

LA STAMPA
Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili
Una nuova opportunità per gli inserzionisti
Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, e pagare direttamente al rivenditore.
EDICOLE ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE DI ANNUNCI ECONOMICI
TARTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
GASCO - largo Montebello n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 218 - Torino
DUCATO - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morosini n. 8 - Torino
CAVAGNA - corso Giulio Cesare n. 59 - Torino
MONTANARO - corso Tortona n. 6 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano
MUSSO - corso Roma 73 - Moncalieri
Rimangono in funzione gli altri sistemi ormai tradizionali: i vostri annunci possono venire ordinati anche a tutti gli sportelli La Stampa e Publikompass, oppure telefonando al (011) 658.21.85, oppure presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Economici LA STAMPA la forza dei grandi numeri

QUALCHE IDEA PER LA SERATA IN CITTA'

L'assedio di Vecchioni

Questa sera per i Punti Verdi al Parco Rignon è di scena «Il Carmagnola, tragedia povera di comici e contadini», [illegible] Vincenzo Gamna e Aldo Longo, per la regia dello stesso Vincenzo Gamna e con musiche di Carlo Artero. La voce fuori campo è di Edmonda Aldini.

Come già lo scorso anno con «Le man veuide», si ripete l'esperienza dello «spettacolo di [illegible] professionisti»: interpreti de «Il Carmagnola» [illegible] 120 cittadini [illegible] Carignano che hanno dedicato il loro tempo libero all'allestimento di questa rappresentazione dialettale. Inizio alle 21,30, ingresso 3000 lire. Alla

Ai Punti Verdi è di scena «Il Carmagnola, tragedia povera di comici e contadini»

Pellerina, film in stereo-dolby «La Traviata», di Zeffirelli (1500 lire, inizio alle 22).

Per «Assedio», a Moncalieri, allo Stadio Comunale (ingresso via De Gasperi), è [illegible] programma un appuntamento musicale d'alto livello: Roberto Vecchioni, cantautore di successo, tenterà di ripetere gli exploits degli anni [illegible], quando il «popolo dei concerti» riempiva stadi e palazzetti.

Ora i tempi [illegible] cambiati, e le platee si riducono a vista d'occhio. Per il cantore di «Samarcanda» e «Luci a [illegible] Siro» è l'occasione per una verifica di una popolarità sempre più difficile da mantenere. Ingresso 3000 lire, inizio alle 21,30.

[illegible] Gramsci di San Mauro teatro fantastico d'arte varia «Questa sera grande spettacolo», di Ser[illegible] Bini [illegible] lire, ore 21,30), mentre [illegible] il cinema Bettimo propone, in piazza Libertà, la prima parte della trilogia spaziale di George Lucas, quel «Guerre stellari» campione d'incasso nel '77, ingresso [illegible] lire, [illegible] alle 22.

g. fer.

Il «folk-casual» dei Cantambanchi

Alla Birreria Amsterdam, via Giulia [illegible] Barolo 11, stasera alle 21,45, appuntamento con il Teatrottanta 3 (ex Teatrottanta) che presenta Idillio, sorta di [illegible] vivente di quadri sull'amore [illegible] «violenze, odori, umane passioni realmente sognate nei sotterranei di una birreria». Il filo conduttore è fornito da due amanti, vittime e carnefici allo stesso tempo, che via via assumono sembianze diverse.

I brani recitati [illegible] tratti da [illegible], Baudelaire, Machiavelli, Shakespeare e Verlaine. Allo spettacolo possono [illegible] spettatori (è quindi necessaria la prenotazione).

A Torre Pellice, piazza Muston, [illegible] 21,30, [illegible] la rassegna di spettacoli Piemonte Estate '83: *Land Rover, oltre la frontiera in [illegible] avventura*, concerto folk-casual I Cantambanchi. Alle canzoni popolari e alle filastrocche piemontesi, alle ballate ispirate alla cultura regionale del Piemonte, alla satira, all'ironia e al divertimento il [illegible] Cantambanchi ha aggiunto, nel [illegible] bagaglio canoro, nuovi abiti [illegible] viaggio che gli permettono di raggiungere, con la diligenza o con gli aerei nuovi Paesi, per conoscere nuove frontiere e imparare.

Nuove canzoni, quindi, nuovi monologhi di quasi/cabaret, nuovi modi [illegible] proporsi [illegible] pubblico e, soprattutto, nuove avventure da raccontare e da cantare, con zucche e tamburi, elettronica e sintetizzatori, voci e chitarre, strumenti di legno tenuti insieme con le [illegible] costruzioni armoniche per [illegible] uso divertente, civile e intelligente [illegible] musica.

Al Sir [illegible] Drake Pub, via Monginevro 93/B, ore 22, concerto country e bluegrass con Wayne Tooker ed Euro Longo. Ingresso libero, aria condizionata per tutti.

Museo delle valli

Il «Bric» preistorico di Ceres

Le popolazioni delle valli di Lanzo (val [illegible], val Ala, Viù, Tesso e Corio, e [illegible] Valle) hanno un loro museo e [illegible]. Realizzato alcuni anni fa, ora è diventato il punto di riferimento [illegible] e storico dei paesi di queste vallate, specialmente dall'anno [illegible], dopo la [illegible] sistemazione.

Questo [illegible] è suddiviso in sette sezioni: le valli di [illegible] la gente, l'agricoltura e la pastorizia, il lavoro artigianale, la flora, la fauna, la lavorazione del ferro e della pietra. Il [illegible] potrà leggere accanto alla didascalia in italiano quella in «patois».

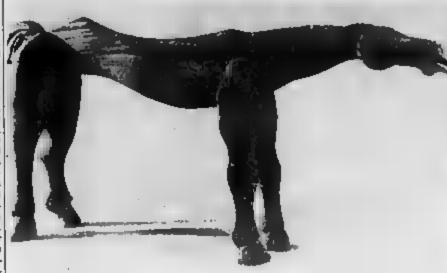
Ci sono [illegible] gli attrezzi per la pastorizia, l'agricoltura e l'allevamento, [illegible] ricami [illegible] con stampi ornati di varie decorazioni «naif». Si possono vedere le più svariate forme di chiodi realizzati nel secolo scorso dalle «Chioderie e brocherie di Pessinetto».

Per gli appassionati di mineralogia vi è una ricca collezione di reperti, tratta dalle montagne locali, molto battute dai ricercatori. C'è la flora alpina, la fauna, la sezione delle vecchie foto di Ceres, di Bracello. [illegible] d'[illegible] del tempo che fu, quello [illegible] nonni e dei bisnonni. C'è persino una sezione con le pietre incise del «Bric del selvaggio», reperti preistorici.

Nel periodo estivo il museo è aperto nei giorni di festa [illegible] 16 alle 19; altrimenti rivolgersi ad Antonio Chiarino, in piazza della chiesa.

g. doll.

UN GRUPPO [illegible] OPERE DELICATE E PROTETTE

Calder è anche legno

Una delle sculture lignee di [illegible] è Cavallo, scolpito nel 1928 e conservato [illegible] Museum of Modern Art di New York, che si assicurò il capolavoro con i fondi del lascito di Lille P. [illegible]

Qualcosa della tradizione plastica indio-americana si percepisce ancora nelle sculture in legno cui Calder lavorò [illegible] 1926 al [illegible]: [illegible] gruppo di opere cui [illegible] mostra allestita nel Palazzo a Vela ha riservato un intero settore chiuso e climatizzato, per [illegible] al «persi» la temperatura e l'umidità costanti, necessarie per la loro conservazione.

Calder si dedicò alla scultura dopo un periodo nel quale dal disegno delle sue immagini filiformi (cui avrebbe dato la terza dimensione passando alle prime [illegible] in fil di ferro), era già approdato alla pittura.

Attratto [illegible] legno, fin [illegible] 1926 Calder s'era cimentato con la sgorbia traendone delle figure femminili — Nudi, in genere, anche come Cariatidi — nelle quali [illegible] sente l'eco della stilizzazione post-cubista [illegible] maniera [illegible] Lipchitz.

Nell'estate del 1928, mentr'era ospite dei Drew, amici che avevano una fattoria pr[illegible] Peekskill, nella [illegible] di New York, a otto miglia dallo Hudson, scolpì alcuni di quei legni, fra i suoi più belli.

Calder stesso lo rico[illegible] sua Autobiografia (uscita nel 1966 e tradotta in francese nel '72 per l'edizioni Maeght). «Lavoravo su un abbeveratoio di metallo capovolto. Su di esso scolpii il cavallo di legno che fu poi [illegible] quistato dal Museum of Modern Art [illegible] New York».

La scultura è realizzata in tre pezzi: il corpo allungato dell'animale, dalla testa alla coda (non immemore dello straordinario Cavallo in corsa d'arte indiana conservato nel Robinson Museum di Pierre nel South Dakota) perfettamente incastrato sulle zampe costituite [illegible] due elementi verticali.

Esposto l'anno seguente [illegible] Galleria Weyhe [illegible] New York, il [illegible] venne scelto per la copertina del catalogo. Più tardi il Museo d'Arte moderna di New York si è assicurato questo capolavoro acquistandolo con i fondi del lascito di Lillie P. Bliss.

an. dra.

SARANNO ESPOSTE DA AGOSTO

Le rare maioliche di Palazzo Madama

Situato nel cuore della città con i suoi duemila anni di storia, Palazzo Madama ospita dal 1934 il [illegible] Civico d'arte antica. «E' un museo molto ricco [illegible] come numero di opere, ma come ventaglio e ampiezza di collezioni», *dice Silvano Pettenati che si ricopre la carica di conservatore delle raccolte d'arte.*

Mosaici, miniature, dipinti, sculture, smalti, avori, porcellane, vetri, mobili, ori e argenti danno vita alle collezioni [illegible] Museo.

Alla collezione dei dipinti appartiene il pezzo che richiama più visitatori: è il «Ritratto d'ignoto» firmato da Antonello da Messina e datato 1476.

Nella sala [illegible] primo piano si trova poi un dipinto restaurato di Giovanni Michele Graneri, il «Mercato in Piazza S. Carlo» datato 1752, importante perché documenta i [illegible] originali con cui si tinteggiavano gli edifici torinesi.

Per i [illegible] del [illegible] il percorso è adesso limitato, ma probabilmente in agosto sarà aperto al pubblico anche il secondo piano dell'edificio, dove si [illegible] raccolte [illegible]enti, come quella di maioliche e quella di porcellane che conta pezzi di raffinata bellezza. Il [illegible] è aperto dal martedì al sabato con orario 9-19, e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

m. ma.

REGISTRA ALLA RAI «IL PAESE ALLA RIBALTA»

D'Angelo, un sindaco matto e la [illegible] risata-salvagente

Gianfranco D'Angelo

Nel giro d'un'ora passa [illegible] [illegible] d'un novello Garibaldi a quelli della mamma d'una miss. Il sindaco in tuba e fascia tricolore, di «spalla» per i colleghi di «Tv 1 Estate». Ma appena fuori dagli studi [illegible] Gianfranco D'Angelo [illegible] la stanchezza è poca [illegible] di ridere.

«Forse è vero, sono stanco. Il bello però deve ancora venire: tutta la registrazione della rubrica "Il paese alla ribalta" che [illegible] 16 luglio, ogni domenica, parlerà d'un centro italiano vero e di uno inventato di cui io sono il sindaco».

Suggerisce l'immagine [illegible] comico serio, che sa far ridere. [illegible] sa anche quanto sia difficile. «Ridere è la nostra unica salvezza, un "salvagente" quotidiano nel nostro fantastico Paese: nuovi [illegible]dali, nuove elezioni... poi tutto è come prima, se non peggio».

Da anni nel cabaret, D'Angelo ne rievoca i buffi esordi. *«Cabaret era quella strana parola che [illegible] '55, nata tra teatrini e scantinati, veniva confusa con "taberin". Con alcuni compagni, in estate giravamo per balere e piazze del sud e la gente s'aspettava di vedere donnine [illegible] abiti succinti; poi trovava noi, bruttini e malvestiti che per combattere scetticismi e riluttanze attaccavamo tutto ciò che in [illegible] era tabù: chiesa, sesso, politica... Da una decina d'anni comunque il cabaret è in declino: la platea televisiva si è abituata ed esige nuove idee».*

[illegible] verso una completa diagnosi del settore, riprende poi la sua «crociata» auspicando [illegible] rinnovamento. *«Per il momento [illegible] [illegible] nuovo. C'è ricerca, ma [illegible] embrionale.*

f. d. l.

I 13.000 VOLUMI DI POZZO STRADA

I bambini dell'asilo vanno in biblioteca

La biblioteca del Quartiere Pozzo Strada, in [illegible] Monte Ortigara 95, è probabilmente quella entrata in funzione più di recente (nell'aprile 1982), all'interno di un complesso moderno e molto ampio, sede del Centro Civico e di altri servizi del [illegible]. Il personale è formato [illegible] operatori più un bibliotecario ed un aiuto-bibliotecario. Il Centro può offrire ai 70 mila abitanti del quartiere una disponibilità di 13 mila volumi circa, comunque in fase di incremento.

I prestiti mensili sono circa 3 mila, ed a volte [illegible] usufruiscono anche gli abitanti di quartieri vicini (Le Vallette, Lucento) e della cintura torinese (Grugliasco, Collegno). La biblioteca, nonostante la recentissima apertura, offre quindi [illegible] servizio già apprezzabile all'utenza, composta per lo più [illegible] studenti al di sotto di 15 anni, da impiegati e professionisti e da un discreto numero di pensionati e casalinghe.

Le richieste [illegible] concentrano sul genere narrativo (romanzi [illegible] gialli, fantascienza), sullo sport, sulla storia e geografia. La sezione periodici è formata di 120 testate, tra riviste e quotidiani. La fonoteca di quasi 700 dischi e cassette, con 7 mangianastri, [illegible] giradischi e 16 posti d'ascolto.

Le iniziative di ordine culturale, anche per non sovrapporsi all'attività del Quartiere, si limitano per ora all'ambito didattico, e si rivolgono in specie alla scuola materna.

c. g.

Il nostro taccuino

[illegible] il Regio — «Il Regio 10 con lode» è titolo di [illegible] ciclo di 13 puntate che, sino [illegible] settembre, va in onda ogni martedì dalle 14 alle 14,30 su Radio Due nell'ambito della trasmissione «Qui Piemonte». Giorgio Gualerzi, che cura il ciclo, ripercorre le vicende del Nuovo Regio dal 10 aprile [illegible], puntando sui momenti culminanti del trascorso decennio, con l'ausilio di preziose registrazioni «dal vivo» tratte dalla nastroteca del Regio e da archivi privati.

Prevendite — Gli abbona[illegible]ti per la stagione d'autunno del Regio [illegible] in vendita da domani alla biglietteria del teatro. Da domani al 23 luglio saranno venduti il [illegible] per cento dei posti [illegible] pianta per gli spettacoli in abbonamento. Il rimanente 50 per cento sarà venduto da martedì 23 agosto. La vendita di biglietteria, secondo disponibilità, si svolgerà a partire da 5 giorni prima della data di ciascun spettacolo.

Al Rotary — Stasera alle 20, al Jolly Hotel Ambasciatori, si svolgerà l'interclub [illegible] Rotary Club Torino Ovest con i Rotary Torino Est, Nord, Sud e 45° parallelo. Sarà proiettato il film «Azzurra, sfida italiana all'America's Cup».

Al circolo della Stampa — Oggi alle 18, al Circolo della Stampa-Sporting (corso Agnelli 45) si svolgerà una conferenza del dottor Vincenzo Romano, responsabile dell'organizzazione periferica del Coni, sul tema «Funzione e realtà dello sport».

Una mostra — Si sta svolgendo alla Cooperativa di Consumo e Mutua assistenza Borgo Po decoratori, via Lanfranchi 28, la mostra di grafica e disegni di Egle Scroppo.

[illegible] sportdiese — Sarà proiettato domani, al Castello di Ivrea, per la rassegna Spazio Cinema Estate, un «film sorpresa» all'aperto. Sabato, sempre al Castello, ore 21,30, andrà in scena Tragico controvoglia, tre atti unici di Anton Cechov. Lo spettacolo sarà presentato dal Teatro Niccolini di Firenze, in collaborazione col Teatro Stabile di Torino.

All'Archivolto — E' aperta fino al 22 luglio, alla galleria Archivolto Arte [illegible] Susa (via [illegible] Città [illegible] la [illegible] di Piero Gilardi.

Teatro Adua — E' in scena [illegible], per la rassegna «Festateatro» lo spettacolo «Orologia!», presentato dalla Compagnia Il Gran Badò. Lo spettacolo è di Antonio Catalano.

Serata in [illegible] — Domani alle 21,30, al Caffè Roberto di via Po 5, i Mainstream Group presenteranno il loro concerto. Si tratta di un trio di Jazz [illegible] (piano, batteria, chitarra).

I remi sul lago di Candia

Sulle acque del lago di Candia, sabato e domenica si disputerà l'8° Match des Seniors, gara internazionale di canottag[illegible] valida per la Coppa Europa. Alla manifestazione, trasmessa in diretta domenica a partire dalle 15 sulla rete uno, partecipano Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Italia, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia, Svizzera, Australia e Nuova Zelanda.

Le gare, promosse ed organizzate tecnicamente dalla F.I.C. in collaborazione con la Società Canottieri Candia che ha [illegible] disponibili le [illegible] attrezzature, avranno [illegible] alle [illegible] di sabato con le batterie eliminatorie; quindi, domenica, semifinali dalle 9, e finali dalle [illegible].

Alle 21,30, grande festa di chiusura presso il «club-house» [illegible] locale circolo canottieri. Dice Massimo Pachiè, sindaco di Candia: *«Da noi il canottaggio è tradizione che risale al secolo scorso. Per questo siamo orgogliosi di avere qui e sempre più spesso importanti manifestazioni del settore, come il campionato italiano nel maggio scorso ed ora, per la terza volta consecutiva, il prestigioso Match des Seniors.*

Numerose le possibilità di ristoro, sia [illegible] lago sia in paese, presso i ristoranti convenzionati a cura del Comitato organizzatore.

m. g.

Le televisioni private

Canale 5

9,30 Telefilm Mary Tyler Moore
10 — Telefilm Lou Grant
11 — Telefilm Giorno per giorno
12 — Telefilm Il mio [illegible] nold
12,30 Help, gioco musicale
13 — Il pranzo è servito, gioco a quiz con Corrado
13,30 Teleromanzo Sentieri
14,30 Teleromanzo General Hospital
15,15 Film Il commissario Le guen e il caso Gassot, con Jean Gabin, Fabio Testi
16,30 Telefilm L'albero delle mele
17 — Telefilm [illegible]
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18,30 Popcorn
19 — Telefilm Tutti a casa
19,30 Telefilm Kung Fu
20,25 Sceneggiato [illegible]
21,25 Film L'avventuriero di Hong Kong, con Clark Gable, Susan Hayward
23,25 Tenais
0,25 Film L'ombra [illegible] di Alfred Hitchcock, con Teresa Wright, Joseph [illegible]

Telestudio Retequattro

10,15 Film La veglia delle aquile, [illegible] Rock Hudson, [illegible] Taylor
12 — Telefilm Amore in soffitta
12,30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
13 — Telefilm Lotta per la vita
14 — Novela Agua viva
14,45 Film [illegible] per due, con Sandra Dee, Bobby Darin, Micheline Presle
16,30 Ciao ciao (per ragazzi)
18,30 Telefilm Quella [illegible] prateria
[illegible] Telefilm Quincy
20,30 Telefilm Falcon [illegible] con Jane Wyman
21,30 Film Il vecchio e il mare, di John Sturges, con Spencer Tracy
23,15 Telefilm F.B.I.

Telecity

10,30 Telefilm Cowboy in Africa
11,30 Girandola musicale
11,45 Telefilm Peyton Place
13 — Telefilm Giovani avvocati
14 — Telenovela Laura
14,30 Film Mark il poliziotto [illegible] per primo
16 — Telefilm Ispettore Bluey
17 — Viva (per ragazzi)
19,30 Telefilm QB VII
20,25 Telefilm Un uomo libero
22,15 Telefilm L'ispettore Regan
23,15 Vendita televisiva

Antenna 3

10 — Film L'ultima volta
12 — Film [illegible] poliziotto [illegible] con Maurizio Merli, Olga Karlatos
13,45 Telenovela Laura
14,10 Telefilm I rangers della foresta
14,30 Film L'urlo della foresta, con John Payne
16,50 Telefilm The Bold Ones
17,45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Toma
[illegible] Telefilm Codice tre
20,30 Film Un uomo libero, [illegible] Gilbert Bécaud, [illegible] Roland
[illegible] — Telefilm Toma
23 — Film Delitto in tuta nera, con Peter [illegible] Eyck, [illegible] Saint-John
1 — Film La nipote
2,30 Film [illegible]
4 — Film Visone nero su pelle morbida
[illegible] Film Il figlio della jungla

Videogruppo

9,30 Film Europa 51, di Roberto Rossellini, con Ingrid Bergman
11,30 Telefilm Selvaggio West
12,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film Il bandito, di A. Lattuada, con Anna Magnani, Amedeo Nazzari
14,40 Film I [illegible] di S. Francisco
16 — Grande Usa
18 — Telefilm Rin Tin Tin
18,30 Ruote in pista
19 — Videonotizie
[illegible] Il 30 minuti: [illegible] gli occhi
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Malombra, di [illegible] Soldati, con [illegible] (da Fogazzaro)
22,30 Telefilm Derby [illegible]
23,15 Videonotizie
24 — Film della notte

R1 Tv

13,30 A tu per tu
14,30 Varietà
[illegible] Ciclismo Tour de France
[illegible] [illegible]
18 — Tv ragazzi
19 — Telefilm Golden Book
19,55 Il Regionale
20,40 Telefilm Telsert
21 — Telefilm

Mia Farrow alle 21,30, Italia 1, in «Rosemary's baby»

Italia 1 Antenna [illegible]

9,30 Telenovela [illegible] inquieta
10 — Film Voglia di vivere (inedito per l'Italia), con Melvyn Douglas, Joan Evans, Lynn Bari
12 — Telefilm Get Smart
12,30 Telefilm Vita da strega
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14,30 Film Kevin, il cane lupo
16,25 Bim Bum Bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Riuscirà la nostra carovana di eroi a...
20,30 Telefilm Kojak
21,30 Film Rosemary's Baby, di [illegible] Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes, [illegible] Gordon
23,45 Winston Churchill («Europa in fiamme»)
0,35 Boxe
1,30 Telefilm Pattuglia del deserto

Canale 56 Tip

[illegible] Ciclismo Tour de France
19,15 Momento sindacale
20 — Parliamo di agricoltura
20,40 I vecchi e i giovani
21,45 Documentario Telesiale
23,10 Ciclismo Tour de France
23,20 Jazz club: Festival Jazz di Montreux [illegible]

Telecupole

13 — Film L'intraprendente signor Dick, con Cary Grant
14,30 Telefilm Policesurgeon
15,30 Film Il primo ribelle, con John Wayne, Claire Trevor
17 — Pomeriggio in allegria
18,30 Telefilm Laverne e Shirley
19,30 Le comiche
20,30 Telefilm di Hitchcock Gli amici ritornano
21,30 Speciale [illegible] Riccardo Cocciante
22,45 Documenti
23,30 Film Girandola, [illegible] F. Astaire, G. Rogers
1 — Motori non stop

Quinta rete

14 — Telefilm Perry Mason
15 — D... come donna
16,30 Telefilm Il [illegible] castello
17,30 Telefilm I mostri
18 — Telefilm Corruptore
19 — Telefilm Woobinda
20,30 Telefilm Perry Mason
21,30 Film Il giorno della vendetta [illegible] Kirk Douglas, A. Quinn
23,15 Film Colpo infame
0,45 Film [illegible]

Studio Nord

13,05 Telefilm Il vendicatore di C[illegible]
14,30 Film Giorni perduti
18,10 All Music
18,40 Film Milizione suicida, con Karen Morley
20,10 Telefilm Il [illegible] degli elefanti
[illegible] Il piccolo gigante, con Lou Costello, Bud Abbott (Gianni e Pinotto)
22,15 Un colpo al gong

Videouno

12 — Documen[illegible]
1[illegible] Tanto per mangiare
13,25 Telefilm Collaboratore
14,15 Film Il supercolpo dei 5 [illegible]
16,30 Film L'uomo che uccise se stesso
17,40 Festival della magia
18,15 Lavoro e città
19,30 Telefilm [illegible]
20,45 Sceneggiato Peppe miracoloso
21,35 Sceneggiato Ozner Pascià
22,05 Film La moglie schiava
23,30 Film I gabbiani [illegible] bosco

Quarta rete

10 — Mattinata più
11 — Telefilm The Jefferson
11,30 Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
12 — Telefilm Una famiglia intraprendente
13 — Telefilm The Jefferson
13,30 Telefilm Vita da sub
14 — Telefilm Avventure di frontiera
14,30 Film Il treno crociato, con Rossano [illegible], [illegible] Mercader
16 — Telefilm Ultraman
16,30 Telefilm L'ava di Eva
17,30 Mirage (filmati musicali)
18 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
18,30 Telefilm Una famiglia intraprendente
20 — Sport e brivido
20,30 Telefilm Bellamy
21,30 Telefilm Un poliziotto insolito
22,30 Vita da sub. I pericoli dell'A.R.A.
23,15 Primomercato
1,30 Film Dove solo l'avvenire, con Orson Welles

RTA [illegible] A

14 — Telenovela [illegible] i [illegible] piangono
14,30 Telefilm Simon Templar
15,30 Film Molly, con Barbara Rush, Gertrude Berg
17 — Telefilm Sulle strade della California
18,05 Telefilm Furia
18,35 Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] — Telefilm Barnaby Jones
19,45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,15 Film La sorprendente eredità di mammà
22 — Telefilm Simon Templar
23,00 Film Massacro al grandi pozzi, con Barry Sullivan, Dennis O'Keefe, [illegible] Freeman

Sesta [illegible] Indipendente

16 — Film I prepotenti
[illegible] Documentario Animali
17 — Film Nel più alto dei cieli
19,30 Cori del [illegible]
20 — Documentario Animali
21 — Film Il rompiballe rompe ancora, con Lino Ventura
22,30 Dibattito Realtà ed opinioni
23 — Film Verginità, con Dagmar Lassander

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Venite alla fresca festa di luglio per incontrare i vecchi clienti e festeggiare i nuovi
Mercoledì 13 luglio (dalle 17 alle 21)
Visita all'esposizione di 6.000 mq.
VENARIA
GRUPPO EUROPA
CASH AND CARRY

FAVOLOSO!
WINDSURF PARADISE
IL MEGLIO DA TUTTO IL [illegible]
● TAVOLE COMPLETE A PARTIRE DA £ 450000
● VELE E ACCESSORI DI TUTTE LE MARCHE
● RIPARAZIONE-ASSISTENZA SCAFI
● CONSULENZA E [illegible] DI ESPERTI E CAMPIONI
● CUSTOM MADE A [illegible] E SU [illegible]
● DALLA [illegible] AL SURFER, DIRETTAMENTE.
«Venga a prendere un surf da noi»
A LA LOGGIA [illegible] NIZZA, 50 - TEL. 965.94.94 - 965.94.77

ossola
GRUNDIG
Tv color — Video registratore 3 ANNI GARANZIA — Radio registratori
Torino - Corso [illegible] 84 - Tel. 287.021
Ciriè - P.za S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO [illegible] A TE, TU VENDI I [illegible]...
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.
Associazione Italiana per la Ricerca [illegible] Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
[illegible] Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) [illegible] int. 273 conto [illegible]stale n. [illegible]

MATURITA' le domande dei Commissari: [illegible] test per gli studenti
MOLTO PIU' CHE LE ULTIME NOTIZIE

Acqui, la Procura ha aperto un'inchiesta

Irregolarità [illegible] bloccano la Beccaro?

Non è così possibile pronunciarsi [illegible] decisione relativa al concordato preventivo - Difficile momento per i lavoratori

ACQUI TERME — Sempre più complicata la situazione per la «Beccaro», l'industria [illegible] vermouth e spumanti i cui titolari hanno chiesto l'ammissione al concordato preventivo, accettato nella stragrande maggioranza dei creditori ma che viene osteggiato dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil, che ha inviato un esposto al tribunale civile, chiedendo il fallimento dell'azienda per fare chiarezza [illegible] eventuali responsabilità dei titolari e per garantire ai lavoratori due anni [illegible] cassa integrazione.

Ieri il giudice delegato, Giuliano Marchisone, avrebbe dovuto pronunciarsi sull'omologazione o meno del concordato preventivo (l'ultima parola spetterà [illegible] que poi al tribunale) ma in udienza, alla quale ha partecipato anche il procuratore della Repubblica, dottor Poggi, il commissario giudiziale, avv. Bruno Baldizzone, ha fatto presente l'impossibilità a fornire una relazione [illegible] stato della contabilità, passiva [illegible] attiva, negli ultimi tre mesi, in quanto, [illegible] seguito ad una denuncia per presunte irregolarità fiscali e amministrative, la procura della Repubblica ha iniziato un'inchiesta, bloccando e sigillando tutto il centro contabile, [illegible] relativi documenti.

L'avv. Baldizzone [illegible] chiesto, pertanto, il giudice Marchisone di nominare un perito che abbia l'autorizzazione ad esaminare gli ultimi atti contabili e possa quindi riferire sulla situazione, una richiesta a cui si è associato il legale rappresentante della Beccaro.

Il giudice delegato, pertanto, ha deciso di rinviare l'udienza al 25 luglio, anche per sentire il parere della procura della Repubblica sulla richiesta di nominare un perito e quindi decidere. Spetterà ora alla procura stabilire l'opportunità o meno di [illegible] mettere a disposizione la contabilità sequestrata per l'inchiesta penale intrapresa sui presunti illeciti.

Il ritardo nella decisione del tribunale, a seguito delle nuove vicende legate all'industria spumantiera acquese, rende sempre più complessa la situazione, mentre rimane l'incertezza per i lavoratori che, da oltre due anni, attendono di sapere quale sarà il destino della loro fabbrica.

D'altra parte se non si arriverà al concordato preventivo, oppure al fallimento come chiedono i sindacati, sarà sempre più difficile trovare qualche [illegible] eventualmente interessato a rilevare la «Beccaro» per proseguire la lavorazione, garantendo l'occupazione. f. m.

Al circolo del tennis [illegible] Felizzano

Termina di giocare ucciso da infarto

Ex dipendente della Cavis, aveva [illegible] anni

FELIZZANO — Un uomo è morto per infarto lo scorso pomeriggio al circolo «Cavis», pochi minuti dopo [illegible] terminato una partita di tennis. Si chiamava Giovanni Cerruti, 43 anni: [illegible] dipendente della Cavis, era da anni impiegato alle Poste [illegible] Asti, dove abitava con [illegible] moglie e una figlia [illegible] sette anni, in viale Pilone 100.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 18: Giovanni Cerruti si è sentito male ed è stato inutile l'immediato trasporto all'ospedale.

«Aveva ormai terminato l'incontro — dice Gaetano Campisi, uno dei responsabili del circolo — fatta la doccia si è rivestito [illegible] pronto [illegible] andare a trovare [illegible] madre, che [illegible] a Solero. [illegible] era però fermato [illegible] qualche minuto per mangiare un ghiacciolo, [illegible] non ha fatto neppure il tempo ad aprire il pacchetto: è sbiancato in volto, [illegible] detto che si sentiva male e si è accasciato sulla sedia. Lo abbiamo subito soccorso ma non c'è stato niente da fare».

Giovanni Cerruti

Ex dipendente della Cavis, Giovanni Cerruti aveva mantenuto i contatti con i vecchi colleghi anche quando aveva trovato un altro lavoro. Appassionato di tennis era da una quindicina d'anni iscritto al circolo dell'azienda, che frequentava assiduamente nel tempo libero. Lo scorso pomeriggio [illegible] raggiunto Felizzano [illegible] la moglie. [illegible] ed era sceso in campo per [illegible] partita. Non aveva mai avuto disturbi cardiaci. r. sc.

Il presidente [illegible] «Io ho [illegible] gli impegni»

«Parola di Franzò, entro il mese iniziano i lavori al Moccagatta»

L'assessore ai Lavori Pubblici: non c'è più alcun problema - Già all'opera in tribuna i muratori e si sta rifacendo il parterre pericolante - Si pensa agli spogliatoi

ALESSANDRIA — [illegible] Marco Calleri divenuto presidente (e con il suo commercialista dottor Valenzasca anche amministratore delegato) dell'Alessandria ha mantenuto l'impegno assunto quando, qualche settimana fa, affermò che avrebbe predisposto una formazione in grado di battersi [illegible] i primi due posti del girone di C2, il che porterebbe alla tanto auspicata promozione in [illegible].

I tifosi, [illegible] chiedono [illegible] Comune di mantenere a sua volta la parola data e predisporre tutti quegli interventi necessari perché il vecchio e glorioso campo «Moccagatta» sia agibile e in grado di far fronte [illegible] un inevitabile, notevole aumento di spettatori se la squadra, com'è nelle speranze di tutti, otterrà quei positivi risultati che i giocatori acquistati fanno prevedere.

«*Non ci sono problemi, gli impegni saranno mantenuti* — afferma l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Franzò — *cinque imprese hanno risposto al nostro invito, dicendosi disponibili ad effettuare i lavori. Ora esamineremo le offerte e, entro la fine del mese, si potranno affidare gli incarichi e dare il via all'opera di ristrutturazione dello stadio*».

Intanto, ricorda l'assessore Franzò, [illegible] iniziati i primi lavori per [illegible] tribuna coperta ed i gradoni del «parterre» che avevano ceduto nelle ultime settimane dello scorso [illegible], portando alla [illegible] per inagibilità del «Moccagatta».

«*Con i normali fondi* — spiega Franco Franzò — *eseguiremo il consolidamento della tribuna, seguendo le indicazioni della Commissione* [illegible] *vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, nello stesso tempo sistemeremo i gradoni*». Per questi lavori la spesa dovrebbe essere di un centinaio di milioni.

Sistemate tribuna e gradinata sottostante si passerà, e sempre Franzò a spiegarlo, alla sistemazione delle gradinate laterali per le quali manca l'agibilità, e la gradinata prospiciente la tribuna centrale, che dovrà essere consolidata con speciali procedimenti.

«*Per questo tipo di intervento* — afferma l'assessore ai Lavori pubblici — *saranno necessari seicento milioni, per i quali è necessario un mutuo, già autorizzato. Come si vede ogni sforzo sarà fatto per mantenere l'impegno e permettere all'Alessandria di poter disporre di un campo* [illegible]».

Dovranno [illegible] essere effettuati lavori di sistemazione degli spogliatoi e degli impianti igienici, secondo le indicazioni che erano state date dai tecnici della Lega calcio dopo aver visitato il «Moccagatta». Lo stesso mister dei grigi, [illegible] Ferretti, aveva sottolineato le condizioni deplorevoli in cui si trovano tali impianti. f. m.

Abbonamenti

Questi i prezzi per lo stadio

ALESSANDRIA — Affollata la conferenza stampa, «aperta» a numerosi tifosi, del neo amministratore delegato dell'Alessandria, Gian Marco Calleri.

Gian Marco Calleri ha ufficializzato i nuovi prezzi di ingresso. La tribuna numerata costerà 20.000 lire a partita («è un adeguamento tariffario alle altre squadre di C2», ha sottolineato il dirigente), il «parterre» 11.000 e le gradinate 4500.

Questi gli abbonamenti ordinari: tribuna numerata, lire 250.000; parterre, [illegible] 150.000; gradinata, lire 65.000. L'abbonamento sarà valido per tutte le 17 partite di campionato.

Infine gli «abbonamenti V.I.P. (very important persons)». «Saranno riservati un centinaio di posti in tribuna centrale — ha spiegato Calleri — a coloro che verseranno una somma oscillante tra il milione e mezzo ed il milione seicentomila lire: potrà assistere a tutte le gare [illegible] C2, agli incontri di Coppa Italia.

È mancata
Elda Sacchet in Bazzano
Lo annunciano il marito Mario e parenti tutti. Funerali in Casale mercoledì 13 luglio ore 16, chiesa San Domenico.
— Casale Monferrato, 12 luglio 1983

La Presidenza e il Consiglio direttivo dell'Associazione Provinciale Esattori Imposte Dirette e Tesorieri, Apest di Alessandria, partecipano profondamente commossi al dolore del segretario cav. geom. Mario Bazzano per l'immatura scomparsa della cara consorte
[illegible] Sacchet
— Alessandria, 12 luglio 1983

Giuseppe e Carla Orsi e famiglia fraternamente vicini partecipano al grave lutto dell'amico Mario

Lino Bedongo
Giancarla Barberis
Marinuccia Bergero
Giuseppe Brusi
Mario Canepa
Antonio Guttuso
Roberto Cassani
Nadia Fenoglio
Carla Giacchero
[illegible]
Mario Gatta
Franca Graziano
Giuseppe Marmi
Guido Negri
Maria Teresa Morelli
Giovanni Panero
Giovanni Piana
Angelo Rossi
Maurizio Rossi
Giuseppe Scianca
Federico Signorelli
Antonio Sariato
Paolino Talenti
Luigi Tacelli
Partecipano al dolore dell'amico Mario

Ieri pomeriggio in [illegible] Manacorda

Suicida [illegible] 2° piano impiegato di Casale

Aveva 40 anni, soffriva di esaurimento

CASALE — Un impiegato di banca casalese si è ucciso ieri pomeriggio gettandosi dalla finestra al secondo piano di un palazzo del centro, in [illegible] Manacorda.

Alfredo Graziani, [illegible] anni, abitante in via Savio 14 — in un alloggio che si affaccia su corso Manacorda — da tempo soffriva di un esaurimento nervoso. Padre di due bambini, [illegible] si era separato dalla moglie, Elena Maf[illegible], [illegible] di due negozi di cristalleria e porcellane a Novara e Vercelli.

La notizia ha subito destato [illegible] vasta eco in città dove Alfredo Graziani era molto [illegible] conosciuto: era infatti impiegato alla sede casalese della Cassa di Risparmio di Torino.

Erano [illegible] le 13 di ieri quando Alfredo [illegible] è salito sul davanzale [illegible] finestra al secondo piano. [illegible] che, prima di gettarsi, si [illegible] rivolto ad una passante chiedendole di spostarsi. La giovane [illegible] avrebbe cercato di dissuaderlo, ma Alfredo Graziani si è lanciato nel vuoto, precipitando nella strada dopo un volo di oltre nove metri.

Subito soccorso, è stato trasportato in ambulanza [illegible] spedale S. Spirito, dove però, purtroppo, l'intervento [illegible] medici del reparto rianimazione si è dimostrato inutile. Circa un'ora dopo il ricovero, infatti, Alfredo Graziani è morto per trauma cranico.

Da tempo affetto da crisi depressive — pare anche che fosse stato ricoverato per questi disturbi — ha lasciato un biglietto indirizzato ai famigliari chiedendo «scusa» per il suo disperato gesto.

Un [illegible] per un litigio

CASALE — Un uomo che, durante un violento litigio all'interno di [illegible] bar cittadino, aveva scagliato una sedia con[illegible] il rivale, colpendo però per sbaglio la titolare del locale, è stato processato ieri.

E' Giuseppe Cangelosi, 57 anni, abitante in via Mantova 32. E' stato condannato a un mese e 10 giorni di reclusione. (p. d.)

La sciagura ieri pomeriggio mentre lavorava alla linea MEC-P

Esplosione di perossido [illegible] Spinetta muore [illegible] operaio [illegible]

Claudio Cresta, 37 anni, forse nel far defluire l'acido avrebbe perduto una valvola di scarico

SPINETTA MARENGO — [illegible] operaio della Montedison [illegible] dilaniato da un'esplosione: è morto [illegible] dopo all'ospedale di Alessandria. Feriti [illegible] modo non grave due colleghi che [illegible] suo fianco. L'incidente è avvenuto verso le 15 [illegible] il reparto «perossidi», dove già poco più di un mese fa un altro scoppio aveva causato tre feriti e danni ingentissimi bloccando la lavorazione, che è ferma tutt'ora su quella «linea», l'«Unità 300».

L'incidente — secondo la Montedison — è avvenuto a impianto fermo, durante [illegible] operazioni di modifica previste per il cambio di produzione.

La vittima è Claudio Cresta, [illegible] anni, sposato e padre di [illegible] ragazzo [illegible] dieci anni; abitava con la famiglia — la moglie Angela Molinari e il figlio Davide — ad Alessandria, via Alcide De Gasperi [illegible]. Era addetto alla linea «Mec-P» («Unità 100»), dove è avvenuto [illegible] scoppio. [illegible] a due «strumentisti» — Bernardino Danovi, 28 anni, via Verneri, e Claudio Barco, 32 anni — stava spostando [illegible] «flangia tarata», uno strumento di misurazione, e per far ciò doveva essere svuotata una tubatura di cemento.

Non appena Claudio Cresta ha aperto la valvola che fa defluire il composto chimico in uno scarico, una violenta deflagrazione lo ha investito in pieno, mentre Danovi e Barco sono stati «crivellati» dalle schegge del tubo. Subito soccorso, l'operaio è stato trasportato, assieme ai compagni, all'ospedale alessandrino: è stato ricoverato [illegible] reparto [illegible] rianimazione, ma poco dopo è morto. Bernardino Danovi e Claudio Barco se la sono [illegible] invece [illegible] ferite.

Sindacato e consiglio [illegible] fabbrica hanno subito proclamato [illegible] sciopero di mezz'ora per ogni turno, ed oggi è prevista un'assemblea, dalle 13 alle [illegible]. Inoltre in [illegible] i sindacalisti si [illegible] incontrati [illegible] il direttore dello stabilimento, l'americano Sweeney, che è giunto immediatamente da Milano ed ha nominato una commissione d'inchiesta al più alto livello per accertare le cause del mortale incidente.

«*Questo ennesimo episodio* — si legge in un comunicato subito diffuso dalla Fulc — *ripropone il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Più volte il consiglio di fabbrica Montedison ha affrontato questo tema, non trovando però disponibilità e collaborazione* [illegible] *parte della direzione*». p. b.

I nuovi acquisti del Derthona

Torri e Ravazzolo tra i «leoncelli»

Ritorna in bianconero Umberto Domenghini

TORTONA — *Il Derthona, dopo essersi assicurato l'allenatore Valentino Persenda, ha concluso le trattative per i giocatori. Sono stati acquistati dalla Cremonese Torri e Ravazzolo, entrambi diciannovenni, terzino il primo, mediano il secondo; dall'Asti è arrivato Paria, 24 anni, difensore; dalla «Primavera» della Fiorentina Pacchiello, 18 anni, mezz'ala sinistra; dalla Mede ar. Garda, 17 anni, mediano, ed Umberto Domenghini, portiere.*

Per quest'ultimo, fratello dell'allenatore Angelo Domenghini approdato alla Torres, si tratta di un ritorno [illegible] *bianconero,* [illegible] *secondo portiere. Per completare la «rosa» il Derthona è in trattative per una mezz'ala di regia. Si parla con insistenza di Visentin, dello Spezia, e di Erba, del Lanerossi Vicenza.*

Hanno lasciato il Derthona Pettusi e Lunghi, per l'Atalanta, Quagliaroli al Fanfulla; Legnani al Novara; Satriano alla Siderense; ed infine Tarditi e Bricola all'Audace Boschese. [illegible] *stati riconfermati Villa, Riccardino, Bale*[illegible]*, Molteni, Bisi, Piacentini, Morgia e Gabella. Qualche problema sarebbe nato invece tra Gabbana e la società, il giocatore* [illegible] *ha* [illegible] *firmato.*

Infine va ricordato che due giovani leoncelli, Grossi e Patti, che sembravano interessare l'Atalanta resteranno ancora, per motivi famigliari, in forza al Derthona.

Potranno tornare utili a mister Persenda, considerato, tra l'altro, che la linea giovane sarà determinante. c. r.

In giro per i mari con la «Striborg»

VILLADEATI — E' stata varata l'altro giorno, nel porto turistico di Sestri Levante, la barca a vela fatta in garage da tre giovani della Valle Cerrina e la cui costruzione era iniziata l'anno scorso.

L'imbarcazione è lunga sette metri e venti centimetri, pesa undici quintali, ha una superficie velica di 27 mq e l'albero è alto quasi dieci metri sul pelo dell'acqua. La particolarità della barca sta però nel fatto che è stata interamente costruita tra le colline della Valle Cerrina, a Zanco, frazione di Villadeati.

I costruttori [illegible] Paolo Scarpinello, 26 anni, analista chimico, di Murisengo, Gian Carlo Lunghi, 26 anni, dipendente di una fonderia tori[illegible] Giulio [illegible]n, 25 anni, artigiano del settore impiantistico; [illegible] ultimi due abitano a Zanco.

Alla [illegible] è stato dato un doppio [illegible]: Striborg-Oento, il primo è quello di un dio dei venti della mitologia orientale, il secondo di un gruppo di amici. La barca è nata tra le colline [illegible] Monferrato e allora il battesimo del mare è avvenuto con una bottiglia di barbera.

Furto in chiesa

VARZI — Furto ieri notte nella chiesa parrocchiale di Pietragavina, un centro di villeggiatura dell'Oltrepo [illegible]tano.

I ladri, forzata la porta principale, sono entrati nel tempio prelevando dall'altare maggiore 14 candelabri.

CINEMA

Richard Gere in «American Gigolò»

[illegible]
[illegible] Porno detective n. 2 (sexy).
AMBRA: Vicini di casa (comico)
COMUNALE: Il [illegible] matrimonio (commedia).
CRISTALLO: Dolce peccato (sexy).

ACQUI [illegible]
ARISTON: Mirror, chi vive in quello specchio (horror).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: American Gigolò (commedia).
POLITEAMA: Fantozzi (comico).
VITTORIA: Action in love (sexy).

GAVI LIGURE
R. FORTE: [illegible] (commedia).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: [illegible] (sexy).
ITALIA: Rocky 3 (dramm.).

OVADA
LUX: Gabbiani porno (sexy).
MODERNO: Sensi inquieti (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible] Triade chiama Canale 6 (spionaggio).

TORTONA
VERDI: Porgie: al te voglio (sexy).

[illegible]
ROMA: Il giornalista e la sua [illegible] (sexy)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 55.300; Casale 0142 - 54.762; [illegible] 872.361; Valenza 442.778; Acqui [illegible] - 26.29, Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: S. Stefano, via Milano; notturna: Odone, via della Vittoria.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Valletta, via Verdi.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Comunale (ex ospedale), via Emilia.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. [illegible]: 42.241, Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.367; [illegible]: 81.777; Tortona 813.961; Valenza: 952.601; Voghera 45.888.
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno).

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione ferroviaria 51.532.

CIMITERO
Dalle 8-12, 14-18.

BIBLIOTECA
Chiusa.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

ALLE TV

TELECITY
20,25 Un uomo libero: *henri divorzia perché scopre che la moglie lo tradisce, ma la libertà non è così bella come la immaginava (1979)*

VIDEOGRUPPO
20,30 Malombra: *Marina che vive segregata in una villa sul lago, crede di essere la reincarnazione di una zia e la vendica (1941)*

VIGNALE DANZA '83
eccezionalmente questa sera ore 21,15
Bolshoi, Shevcenko, Kirov
inf. tel. 0142/923.431

CEDESI
in località [illegible] termale
[illegible] SUPER
arredamento nuovissimo originale, tutte le attrezzature, ottimo incasso incrementabile, [illegible] [illegible], grande passaggio
[illegible] ore [illegible]

4.000.000 +
[illegible] dilazionati
bilocale con giardino privato vicinanze piste sci.
Telefonare allo 015 35.53.13

IL MERCANTE
Antichità
Gioielli d'epoca
Via Ottolenghi, 16
Tel. 0144/56.946
15011 Acqui Terme

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.
Ritira una A112 nuova senza pagare [illegible] lira [illegible] anticipo. Neppure per l'IVA...
... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...
...inizi a pagare dopo due mesi,con comode rate mensili anche da 210.000 lire *....
...la SAVA [illegible] ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire * nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.
* Per version. A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.
PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:
AUTOPOOL PRETE S.r.l. Via della Maranzana - Zona D3 Tel. 0131/34.82.46 - 4 27.87 - ALESSANDRIA
CENTRALCAR S.r.l. Via Marengo 119 Tel. 0131/61.00.5 - ALESSANDRIA
CESTINO S.r.l. Via De Ambrosis 11 Tel. 0143/78.75.5 - NOVI LIGURE
F.LLI PRETE S.n.c. Strada Statale per Valenza Tel. 0142/76.17.1 - CASALE M.TO
GAINO E MIGNONE S.n.c. Via Baragiola 5 Tel. 0144/52.65.5 - ACQUI TERME
St.Gréé
Sulle Alpi Cuneesi a 20 Km. da Ceva - 1100 mt. [illegible] altitudine
PREZZI E CONDIZIONI PARTICOLARI PER [illegible] SUBITO.
A PARTIRE DA L. 31.000.000!
MA SOLO FINO AL [illegible] LUGLIO [illegible].
Un'occasione unica [illegible] acquistare a St. [illegible]
[illegible] piccola [illegible] sciare "alla grande" e [illegible] praticare tutti gli sports estivi in un clima dolce e temperato.
Riscaldamento autonomo a gas - cucine arredate - lavanderie condominiali - [illegible] posti auto.
[illegible] previste sono ad ampio respiro.
Oltre al mutuo [illegible], possibilità di pagamenti a 6 mesi senza interessi, dilazioni ulteriori al tasso del 16%.
ACQUISTATE SUBITO E' [illegible] DA [illegible]
NOME
RESIDENTE A
VIA
Compilate ritagliate e spedite questo coupon a GATES c/o CO.FIM. Corso Raffaello, 27 10125 Torino: entro pochi giorni un nostro incaricato vi contatterà per fornirvi ogni chiarimento.
È UNA PROPOSTA
TORINO: Tel. 011/688746
ST. GRÉÉ: Tel. 0174/73168

I cavalieri sul colle del Nivolet

I tre cavalieri torinesi, partiti il 25 giugno [illegible] da Ventimiglia per arrivare a Venezia in agosto percorrendo sempre la via delle Alpi, sono giunti ieri l'altro [illegible] Col de Joux, [illegible] Valle d'Aosta, e proseguono per la Valsesia: la conclusione dell'impresa è ancora lontana

A [illegible] COL BALLETTO RUSSO

Danzano le stelle del Bolscioi

Lo spettacolo, interrotto domenica a causa del maltempo, andrà in scena [illegible] - L'intervista a Gordjeiev: «Siamo [illegible] i primi nel mondo» - Lo stage di Kama Dev

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — «N[illegible] pioverà [illegible] sulle stelle [illegible] [illegible]scioi», dice una «silouette» di ballerina che volteggia tra [illegible] [illegible] e l'altra nella [illegible]de piazza semivuota. *Speriamo abbia ragione. Dopo il voltafaccia [illegible] domenica sera, il cielo dovrebbe ravvedersi. Stelle e grandi solisti non possono più aspettare.*

Vladimir Gordjeiev e [illegible] Pavlova, [illegible] tutti, in coppia anche nella vita, adorano l'Italia, si sono piazzati a Vignale, hanno gustato il grignolino del Monferrato e non intendono [illegible] deludere assolutamente l'attesa. Danzeranno nella piazza intitolata [illegible] Cardinale Callori, [illegible] forse che Callori [illegible] un cardinale non lo [illegible] e forse non ha neppure troppo importanza.

Gordjeiev parla l'italiano speditamente, senza alcun complesso: «Voi mandate le [illegible] [illegible] al Bolscioi per apprendere i segreti della danza, noi i [illegible] cantanti alla [illegible] ed il gioco è fatto. Gli scambi culturali ci sono ed imparare quindi [illegible] p[illegible] in italiano non è difficile».

Che effetto fa per un grande ballerino sovietico danzare a Vignale [illegible] una cornice naturale così suggestiva?

«E' una sensazione stupendamente bella. Si dice così? Bella perché danzare all'aperto in una piazza, come accade a Nervi, a Ravenna o a Roma ti [illegible] sentire [illegible], a contatto con la gente. Il clima è dolce, ed io adoro queste condizioni climatiche. Da noi non [illegible] potrebbe danzare all'aria [illegible] perché fa freddo. Eppoi, ripeto c'è il contatto [illegible] quattromila e cinquemila persone e questo provoca in chi sta [illegible] [illegible] [illegible] grande felicità».

Gordjeiev, i ballerini russi sono ancora i primi nel mondo?

«Penso [illegible] di sì, ma lei deve pensare che noi godiamo di una tradizione lunghissima, che abbiamo 43 teatri tutti di prim'ordine, che la danza [illegible] Russia non è soltanto il [illegible] o il Kirov. In [illegible] grande città c'è un teatro importante con una scuola severissima, dove fioriscono grandi danzatori».

E la danza contemporanea?

«Ci manca, è vero, ma noi dedichiamo [illegible] nostro [illegible] alla tradizione del [illegible] classico, il resto lo lasciamo agli altri».

Il Festival di Vignale un giorno potrà essere ospite del Bolscioi?

«Perché [illegible], [illegible] scambi culturali tra i nostri due Paesi [illegible]».

[illegible] *Vladimir Gordjeiev e Carla Perotti insegnante [illegible] danza contemporanea, innamorata cotta di Vignale.*

Quanti allievi partecipano agli stages?

«Se le iscrizioni continuano con questo ritmo, credo si arriverà alle seicento presenze, un numero impressionante che comporta non pochi problemi organizzativi. [illegible] [illegible] che arrivano per la [illegible] parte [illegible] scuole italiane, quindi [illegible] problemi diversi anche [illegible] [illegible] tecnica».

Quest'anno per la prima volta a Vignale [illegible] potrà [illegible]diare anche la danza indiana seguendo le lezioni [illegible] Kama Dev...

«[illegible], ed è un'esperienza unica, affascinante. Così come grande interesse suscita lo stage affidato ad Anna Sagna per l'espressione corporea. Il suo Stabat Mater, rappresentato nella chiesa, la Passione di Cristo che è poi la sofferenza umana, ha avuto un successo impensabile».

[illegible] *Vignale si concentra un gran numero di insegnanti stranieri: ci sono il famoso [illegible] Goss, [illegible] Christiansen, «étoile» del Ballet du Gran Theatre de Genève che suscita ammirazione nelle piccole allieve, [illegible] Helena Madan Vera del Balletto Nazionale [illegible] Cuba.*

Signora Perotti, da Vignale potrà uscire una [illegible] Fracci?

«Devo dirle che [illegible] [illegible] una grande ammirazione per Carla Fracci, che [illegible] ritengo unica al mondo. Carla Fracci [illegible] diventa oltre che per le doti personali anche per la grande capacità di sacrificarsi nello studio della d[illegible]».

Armando Caruso

Pizzaiolo camorrista? Ma è solo omonimia

Arrestato a Canelli, trasferito a Napoli dove è stato liberato dopo un confronto [illegible] un «pentito»

CANELLI — *Per una omonimia Antonio Balestrieri, [illegible] anni, contitolare della pizzeria «Cristallo» in viale Indipendenza, è rimasto per oltre venti giorni [illegible] carcere con l'accusa di appartenere alla camorra. [illegible] la brutta avventura è finita e il pizzaiolo dopo un confronto [illegible] carcere a Napoli con un «pentito» è stato rimesso in libertà e ha già fatto ritorno a Canelli.*

Ad accusarlo era [illegible] un pregiudicato napoletano che aveva fatto il [illegible] nome tra altri componenti del clan [illegible] Raffaele Cutolo. Quando il 17 giugno è scattato il «blitz» anticamorra nella [illegible] dei carabinieri è caduto anche il pizzaiolo canellese che inutilmente [illegible] protestato la sua innocenza.

Dopo essere stato trasferito nel carcere del capoluogo campano, [illegible] la settimana [illegible] è stato messo a confronto [illegible] il suo [illegible] il quale [illegible] ha immediatamente scagionato

«Il Balestrieri indicato dal camorrista accusatore — *ha spiegato l'avvocato Giovanni Drago* [illegible] *ha* [illegible]*utto la vicenda* — è basso di statura e scuro di capelli l'esatto contrario del mio cliente. L'errore era evidente, così gli inqui[illegible] non hanno potuto far altri che scusarsi. Il fatto increscioso in [illegible] storia [illegible] che abbiamo dovuto attendere venti giorni e sopportare un trasferimento da Canelli a Napoli soltanto per poter essere interrogati».

[illegible] *notizia dell'arresto del Balestrieri (che ha ripreso a lavorare nel locale che gestisce con i suoi due fratelli) era stata accolta con stupore [illegible] [illegible] dove l'uomo è molto [illegible]nosciuto.*

f. la.

Accade a Gaglianico

Quindici giovani e [illegible]

A Gaglianico c'è [illegible] gruppo [illegible] giovani aperto anche agli anziani. Tanto che uno [illegible] essi ha già ventiquattro anni. A [illegible] dell'età e del nome (si chiama Giuseppe) viene considerato il padre putativo del gruppo.

Poi ci sono Giovanni, Davide, Cinzia ed Enrico, i poeticissimi Eraldo e Mirosa, e altri. Diciotto anni, venti, ventuno. Quindici in tutto e tutti di Gaglianico. Si sono incontrati pochi mesi fa alla festa [illegible] coscritti e hanno deciso di celebrare questa data d'ingresso ufficiale nella vita civile non con [illegible] solita abbuffata seguita da [illegible] e foto ricordo da lasciar intristire in un cas[illegible] quando [illegible] alla parete del tinello, ma organizzando qualcosa di duraturo e significativo. Hanno deciso di fare qualcosa per il loro paese.

• • •

Si sono costituiti in gruppo, si [illegible] dati uno statuto. Articolo 1: «*Si costituisce* [illegible] *in Gaglianico un'associazione senza fini di lucro ecc.*». Articoli 2, 3, 4 ecc. Nomina di presidente, vicepresidente, segretario, cassiere. Tutto in regola. [illegible] sono dati un nome: «Il Rombo». L'ha suggerito il padre putativo, Giuseppe, ricavando a sua volta il suggerimento dal titolo di un romanzo di Günther Grass, *Il Rombo*, appunto.

«*Perché* — spiega Giuseppe — *è la storia della nascita, avvio e guida di un gruppo, e, di conseguenza l'ho trovato congeniale con la nostra proposta*». E, infine, si sono autotassati «*per non dipendere da nessuno*».

Poi, hanno incominciato a lavorare. S'incontrano una volta [illegible] settimana un po' dall'uno e un po' dall'altro. Discussioni, proposte, programmi. «*Ma non è nelle nostre intenzioni combinare tutto* [illegible] *di noi* — chiarisce Mauro, il presidente del gruppo —. *Anzi non è neppure nel nostro statuto. Al contrario, proposte e suggeri*[illegible] *dovrebbero partire proprio dai nostri concittadini*».

• • •

Il primo frutto di questi incontri giovanili ha visto la luce [illegible] sabato [illegible]. Si è trattato di un concerto tenuto dal [illegible] «Monte Mucrone» intervallato dalla lettura di poesie dialettali.

Poi ci sarà una mostra su Gaglianico di cartoline e foto d'epoca. Ed è qui che «Il Rombo» tenterà il [illegible] primo esperimento di aggregazione del paese, dal momento che tutti gli abitanti saranno invitati a partecipare fornendo materiale per la mostra.

E, ancora, ci sarà una mostra di pittura, sempre dedicata al paese; una [illegible]stra di astronomia; uno studio sul castello. E tante altre iniziative.

La fantasia dei giovani è fervida. Gaglianico si è affidata a [illegible]i «press-agent».

Pier F. Gasparetto

Per i novaresi che restano in città

Cinema al Broletto 46 film all'aperto

Tra le pellicole [illegible] serie dedicata ai piccoli

NOVARA — Per coloro che non andranno al mare la città, oltre al consueto corollario di afa e di zanzare, offre alcune serate con il cinema all'aperto.

Da domani scatta l'iniziati[illegible] del Comune che presenterà, fino [illegible] [illegible] agosto, nel cortile [illegible] Broletto trasformato in «cine-arena», 46 spettacoli.

Tutte [illegible] sere, quindi, c'è l'appuntamento [illegible] il grande schermo.

I film scelti dalla cooperativa «C-Studio», che [illegible] all'organizzazione, sono [illegible] tutti i gusti, dal musical [illegible] fantascienza, dal film d'azione a quelli comici.

Nella scelta delle pellicole [illegible] [illegible] tenuto [illegible] anche dei gusti degli spettatori più piccoli. Una volta alla settimana, infatti, [illegible] proiettato un cartone animato [illegible] vastissima produzione Walt Di[illegible].

L'inizio è all'insegna dell'irreale. [illegible] in programma domani «Guerre stellari» di George Lucas e lo [illegible] tipo [illegible] film sarà riproposto sabato con il notissimo «Incontri ravvicinati del [illegible] tipo» [illegible] Steven Spielberg.

Qualche altra pellicola scelta a caso dal programma: venerdì 15 «L'esorcista» di William Friedkin; [illegible] [illegible] luglio «Inferno» di Dario Argento; giovedì [illegible] agosto «Ricomincio da tre» di Massimo Troisi; [illegible] 13 e dom[illegible] 14 agosto «Lo squalo» di Steven Spielberg; giovedì 18 «Ea[illegible] rider» [illegible] Dennis Hopper; martedì [illegible] «Sindrome cinese» di James Bridges.

La proposta di trascorrere le serate al cinema all'aperto è stata già fatta [illegible] scorso anno e ha riscoss[illegible] [illegible] notevole [illegible]. Per migliorare, que[illegible] all'interno del Broletto [illegible] [illegible] anche un servizio [illegible].

Le proiezioni, in caso di pioggia, saranno fatte nel vicino cinema Araldo.

m. s.

■ Un anno e quattro mesi di reclusione, con il beneficio della [illegible] provvisoria, sono stati inflitti dal tribunale di Alessandria a Giorgio Ciocca, 31 anni, abitante a Montaldo [illegible] Mondovì. L'uomo, detenuto nel carcere di Acqui, era accusato di aver favorito e sfruttato [illegible] la prostituzione della [illegible]glie, Paola Rolando.

Sulla pista del lago di Viverone i [illegible]mpionati italiani

Per scegliere il [illegible] tricolore [illegible] [illegible] gare alle «Sirene»

Domenica a Cavaglià [illegible] finali - Agguerrita la squadra vercellese

VERCELLI — Decisamente il [illegible] sarà ricordato [illegible] un'annata trionfale per lo sport vercellese: mentre nell'hockey a rotelle il rullo [illegible]pressore dell'Amatori continua a mietere allori, anche il kart si affaccia da protagonista sulla ribalta nazionale.

Da venerdì a domenica, sulla pista «Le Sirene», saranno disputati i campionati italiani assoluti per la formula «avenir 100 cc». L'importante [illegible] nazionale è stata organizzata dal «Karting Club Vercelli» con il patrocinio [illegible] Federazione italiana della categoria, [illegible] Coni e dell'Aci di Vercelli. E' previsto anche, come «gara di contorno», il Gran Premio Aci Vercelli, riservato alla categoria «nazionale 100 cc».

La «scaletta» della manifestazione riserva all'intera giornata [illegible] venerdì le prove [illegible] e le verifiche tecniche dei motori e dei telai. Le prove [illegible] qualificazione [illegible] il campionato italiano si inizieranno invece sabato mattina, mentre, nel pomeriggio, ci saranno le semifinali.

[illegible] mattinata di domenica sarà riservata alle prove libere per i piloti della «nazionale 100 cc»; dalle 14.30 del pomeriggio ci saranno le finali sia per il campionato italiano «avenir» che per il «Trofeo Aci Vercelli». La premiazione dei partecipanti è in programma per la tarda serata di domenica.

A tre giorni dall'inizio delle gare, la pista «Le Sirene», il cui anello è stato raddoppiato l'anno [illegible] appare in perfette condizioni. Qualche preoccupazione per i dirigenti e gli organizzatori c'è stata nella sera di domenica scorsa in seguito al furioso nubifragio che si è abbattuto sulla costa del lago sottostante la pista. Quest'ultima, tuttavia, è stata solo marginalmente [illegible] dalla bufera di vento ed acqua, ed è stato con un sospiro di sollievo che gli organizzatori hanno verificato l'assoluta mancanza di d[illegible].

[illegible] scuderia vercellese si presenta all'appuntamento di domenica particolarmente agguerrita. Risale solo ad un paio di settimane la vittoria assoluta per la stessa categoria conquistata da Fulvia Gallarotti nel trofeo nazionale «Carlo Salamano». La vercellese «miss kart», che è [illegible] che [illegible]didata alle prossime gare mondiali [illegible] Herrem-Francoforte, non nasconde la ferma intenzione di bissare il succe[illegible] conseguito nel «Salamano» con uno scudetto tutto azzurro.

Oltre a «miss kart», la rappresentanza vercellese al nazionale comprenderà anche Lazzarotti, Storti ed Enrico. «*Se tutto andrà come spero* — ha commentato il presidente del club vercellese, Emo Bertolini — *questo di domenica sarà il secondo titolo azzurro di una stagione che si promette particolarmente vivace e redditizia*». Redditizia per i colori vercellesi, s'intende.

Infatti, una settimana [illegible], sulla difficile «pista azzurra» di Borgoticino (Novara) il vercellese D[illegible] si è laureato campione italiano assoluto per la categoria «Interconti[illegible] B», terminando con sole due penalità le tre prove in programma, in una gara che gli esperti hanno definito «veloce e tirattissima».

w. ca.

■ La fanfara della Brigata Alpina «Taurinense» (alla quale appartiene il battaglione Saluzzo che in questi giorni sta eseguendo esercitazioni [illegible]tive sui monti del Verbano e dell'Ossola) terrà un concerto domani alle 20 in piazza Ran[illegible]

[illegible]
LOCALE N. [illegible]
ZONA OSSOLA
[illegible] DOMODOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA

[illegible]

Il Comitato di [illegible] dell'U.S.S.L. n. 56 di [illegible] ha deliberato di indire le seguenti gare.

Licitazione privata
- Fornitura [illegible] gasolio

Trattativa privata
- Fornitura di burro
- " " formaggi da tavola
- " " grana padano
- " " frutta e verdura fresca
- " " paste alimentari
- " " riso
- " " prosciutto, spalla cotta, carni insaccate
- " " pane
- " " vino
- " " olio
- " " latte

— affidamento servizio manutenzione delle centrali termiche

Le gare saranno espletate in conformità alle disposizioni di legge, del capitolato generale d'appalto e dei capitolati speciali.

Chiunque desidera partecipare a una o a tutte le gare potrà rivolgersi alla segreteria dell'U.S.S.L. telefonando nelle ore d'ufficio al seguente numero: 44211 - servizio tecnico-economale

per il Presidente
il Vice Presidente
(Dr. Giancarlo Bianchi)

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 56 ZONA OSSOLA
Sede Domodossola
Provincia di Novara

AVVISO

Il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 56 di Domodo[illegible] ha indetto la gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura del gasolio per la stagione 1983/1984. Importo presunto della fornitura L. 200.000.000. La gara sarà espletata in conformità alle disposizioni di legge e del capitolato generale e speciale di appalto.

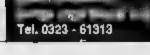
Chiunque desidera partecipare potrà chiedere informazioni presso la segreteria dell'U.S.S.L. telefonando al [illegible] guente numero: 44211 - servizio tecnico-economale nelle ore d'ufficio

per il Presidente
il Vice Presidente
(Dr. Giancarlo Bianchi)

ECCEZIONALE!... [illegible] AL [illegible] LUGLIO
GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO.
CON UN MILIONE E UNA NUOVA A112.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e una continua spesa? Un'auto che deve passare la revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione il che significa costose riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta è per te. Hai un'auto meno vecchia, ma che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è per te. La Concessionaria AUTOSTILE srl valuta la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, un [illegible] se acquisti una Nuova A-112 entro il 15 luglio. E' l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A-112.
Oltre all'eccezionale valutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni [illegible] pagamento, con rateazioni SAVA sino a 48 mesi, senza quota contanti e con riduzione del 35% degli interessi.

ECCEZIONALE [illegible] DELL'USATO PER CHI ACQUISTA UNA [illegible] A-112 solo [illegible] esclusivamente presso:

AUTOSTILE s.r.l.
di Lerda Piero & Isnardi Angelo
CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
[illegible] - Sede corso Europa 138 - T[illegible]. 39.463
ALBA - Esposizione corso Piave [illegible] - Tel. 362.208
BR[illegible] - Esposizione via Cuneo 62 - Tel. (0172) 43.63[illegible]

studio casa
Tel. 0323 - 61313

VENDE

GOZZANO vicinanze: cascina [illegible] ristrutturare con prato di [illegible] mq circa, L. 45 [illegible].

GOZZANO centrale, [illegible] avviata licenza degustazione caffè alimentari, L. 24 [illegible].

MIASINO: appartamento nuova cost[illegible] cucina soggiorno bagno 2 camere cantina e autorimessa, giardino, L. 72.000.000

VERBANIA collinare: stupenda cascina da riattare con 2000 mq di terreno in posizione vista lago.

OMEGNA: libero 3 locali più servizi, cantina, ripostiglio, L. 53.000.000.

OMEGNA BAGNELLA: libero box, di 12 mq.

MIASINO: liberi 2 locali più posto auto, L. 14.000.000

GOZZANO frazione AUZATE: parte di stabile da ristrutturare 4 locali più ripostiglio e bagno, più pic[illegible] rustico da ristrutturare, giardino, L. 33.000.000

LA DOMUS IMMOBILIARE
TEL. 0322-3707 46284

ARONA: appartamento libero in condominio recente: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina, box. L. 98.000.000
[illegible] libero ultimo piano in palazzina recente con [illegible] lago: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] bagno, balconi, giardino [illegible] L. 86.000.000
LESA: appartament[illegible] di mq [illegible] in [illegible] bifamiliare, vista [illegible] giardino di mq[illegible].
VERBANIA centro, in condominio signorile appartamento libero vista lago di mq 130, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box.
VERBANIA centro fronte lago in stabile epoca panoramicissimo appartamento libero ristrutturato di mq 135: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, balconi, [illegible]. L. 93.000.000.
LAGO ORTA collinare vista lago, rustico del 1700 ristrutturato con giardino, 5 locali, 2 bagni L. 75.000.000.

"IL FRUTTETO"
FAVOLOSO
in VERBANIA PALLANZA - Viale S. Anna 7 - tel. [illegible]
E' in funzione
IL NUOVO CENTRO ACQUISTI ALL'INGROSSO [illegible] FRUTTA E VERDURA (IL FRUTTETO)
riservato a COMMERCIANTI - [illegible] - RISTORANTI
[illegible] prezzi di assoluta concorrenza
Arrivi giornalieri direttamente [illegible] produttore e [illegible] mercati d'origine
Troverete QUALITA' [illegible] BASSI e ACCURATO [illegible] A DOMICILIO
VISITATECI
Lo troverete in [illegible] PALLANZA - VIALE S. ANNA 7
Tel. 0323/502.591

CENTRO INTRA
vendesi pelletteria, tabelle XI e XIV
L. 50.000.000, possibilità di pagamento dila[illegible]to.
CENTRO INTRA
ve[illegible] boutique tabelle IX X XI XII XIV
L. 70.000.000.
CENTRO INTRA
vendesi bar
L. 150.000.000 tratt.
GRAVELLONA
VENDESI negozio di biancheria intima
L. 20.000.000 + inventario
GRAVELLONA
ven[illegible] negozio abbigliamento-merceria tabelle XI X XIV
L. 85.000.000
Rivolgersi al 0323 44433 - 71.464

AutoElite
Corso [illegible] 172
GRAVELLONA TOCE
Tel. [illegible] - 846.615

L'automobile per le vostre ferie [illegible] ma GARANTITA COME [illegible]

Audi 100 CD 5 Diesel	14.500.000	Land Rover 109 S.W. [illegible]	12.500.000
Rover 2600 S	11.400.000	Fiat 130 Coupé	[illegible]
Volkswagen Golf GL Diesel	9.300.000	De Tomaso Deauville	14.500.000
Subaru 4x4 S.W. 1800	12.600.000	Rover 3500 Saloon	6.500.000
Citroën CX 2500 Diesel Pallas	8.600.000	Flaminia Touring [illegible]	16.000.000
Volkswagen Golf 1.1 GL	5.300.000	Triumph TR7 Coupé	5.800.000
Volvo 245 S.W. Diesel	[illegible]	Honda 750 CB F	[illegible]
Mercedes 200 Diesel	[illegible]	Yamaha Turbo 650	7.500.000
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7.500.000
Oldsmobile S.W. Diesel	[illegible]	Honda 500	4.700.000
Porsche 924	18.000.000	Motoscafo 165 HP	8.500.000

Tutti i prezzi sono TRATTABILI qualora non si debbano effettuare permute di alcun tipo

Per tutto il [illegible] di luglio potrete acquistare presso di noi [illegible] vostra automobile usata realizzando tutto il prezzo e pagare la prima [illegible] [illegible] fine [illegible] settembre

OCCASIONE
Vendesi immobile completamente indipendente: p.t mq 200 [illegible]nte pizzeria - [illegible] - [illegible]. 1° p mq 220 n. 3 appartamenti. Box e cassero mq [illegible] - Terreno mq 1000 [illegible]
Prezzo interessante
0321/27.618

[illegible]
Tende da 45.000 lire (850 gr) in poi, carrelli tenda ad apertura automatica, tutti gli accessori per il campeggio, zaini da scouts, da camping, da roccia, scarponi da gita, alpinismo, ghiaccio, sacchi a pelo da mare, da neve, da boy-scouts; richiedete ad abbigliamento [illegible]
[illegible] - Tel. [illegible]
Visitabile anche di domenica

VENDESI
VILLETTA
unifamiliare a Trecate
Tel. 0321/846.164
ore serali

Il quantitativo non copre il numero dei «buoni»

Confermato, poca benzina (arriverà entro 3 mesi?)

In politica, riprendono le consultazioni per fare la maggioranza

AOSTA — Non è più «forse»: la benzina in esenzione fiscale di cui beneficia la Valle d'Aosta non basterà a soddisfare [illegible] esigenze degli automobilisti per gli ultimi sei mesi del 1983. Lo «scaduto contingentamento» (quantità di «buoni Valle» inferiore [illegible] necessità degli autoveicoli immatricolati e in circolazione) ha trovato ieri conferma in Regione.

Il piccolo «g[illegible]» è finito, anche se dall'Ufficio zona franca non sono venute ulteriori spiegazioni e se l'assessore all'Industria e Commercio, [illegible] Chabod, è ufficialmente in ferie, quindi irreperibile. La situazione è stata chiarita [illegible] capo gabinetto della presidenza della giunta, Gino Bortoli, che ha spiegato: «L'attuale assegnazione dello Stato è chiaramente insufficiente per gli ultimi tre mesi dell'anno, perciò abbiamo deciso in via transitoria di distribuire adesso solo un trimestre. Il problema esiste soltanto per i buoni benzina, in quanto il contingentamento di gasolio garantisce la [illegible] saria copertura e viene consegnato in una volta sola, come sempre».

Bortoli non si è detto preoccupato per i tre mesi scoperti e ha aggiunto: «In questi [illegible] giorni avremo il te[illegible] sario per ottenere un'assegnazione straordinaria e adeguare quindi la quantità di benzina in esenzione fiscale con il numero in costante aumento di veicoli in circolazione». Quando cominceranno le trattative romane? «Dobbiamo attendere un quadro di governo stabile; trovato l'interlocutore, non dovrebbero esserci problemi».

Da parte della presidenza della giunta non vi sono critiche rivolte all'assessorato all'Industria e Commercio, che avrebbe dovuto richiedere in tempi adeguati il rinnovo del contingentamento; indubbiamente però è mancata un po' di preveggenza e ora è indispensabile un intervento tempestivo per evitare una riduzione della quota di «buoni [illegible]» spettante mensilmente a ogni proprietario [illegible] autoveicolo in regola con assicurazione e tassa di circolazione.

L'amministrazione regionale crede comunque di riuscire a «rimediare» in tempi brevi e a questo proposito Gino Bortoli ieri alle 10 ha detto che era [illegible] intenzione «divulgare un comunicato sull'argomento che chiarisca la situazione» e tranquillizzi l'opinione pubblica. Il [illegible] è stato poi trasmesso agli organi di informazione verso mezzogiorno.

Nella vicenda c'è un particolare curioso che merita [illegible] essere sottolineato: nella [illegible]na elettorale si disse che alcuni candidati avessero cercato di accaparrarsi le preferenze distribuendo anche buoni benzina (la voce naturalmente venne poi smentita): allora nessuno sapeva che il loro valore era destinato a salire di molto per il mancato aggiornamento delle [illegible] segnazioni statali.

Sul piano politico riprendono oggi le consultazioni sul programma di legislatura tra l'Union Valdôtaine e le altre forze politiche. Dalla seconda tornata di incontri, che durerà tre giorni, dovrebbe uscire la [illegible] maggioranza regionale. Sino a ieri non si sono avuti [illegible] di intese particolari. Si afferma comunque sempre più la tesi d'una composizione di giunta entro il Consiglio del 21 luglio.

Infine il rinvolto delle elezioni regionali sul Comune [illegible] Aosta: al posto dei socialisti Torrione e Pascale, entreranno nel Consiglio comunale Domenico Parisi, 46 [illegible], dipendente regionale, e Vittorio Sacripante, 46 anni, impiegato Inps e presidente [illegible] consiglio di quartiere di Saint-Martin; per il msi dovrebbe essere Pietro Casalioni, 69 anni, pensionato, a sostituire Domenico Aloisi.

Dario Crestodina

[illegible] Chasseur parroco [illegible] Châtillon

CHATILLON — La parrocchia di Châtillon ha un nuovo parroco. Si tratta di don Paolo Chasseur, nato a Ayas [illegible] anni or sono, fino a ieri vice-parroco in Cattedrale a Aosta.

Don Paolo Chasseur, ordinato sacerdote il 7 settembre 1978, giorno di San Grato, è stato nominato ieri mattina parroco di Châtillon dal vescovo della diocesi aostana, monsignor Ovidio Lari, in sostituzione di don Silvio Perraquet, nominato parroco di Sant'Orso la scorsa settimana.

Dopo l'annuncio ufficiale di chiudere due reparti

Sciopero all'Ilssa Viola ma si spera in trattative

Corteo nelle strade di Pont St-Martin - Oggi incontro in Regione

PONT SAINT MARTIN — La reazione dei lavoratori alla conferma del ridimensionamento dell'Ilssa Viola è stata [illegible] e dura. Ieri i dipendenti hanno scioperato dalle 9 alle 14 e [illegible] scesi in corteo lungo le [illegible], della cittadina. L'esecutivo del Consiglio [illegible] fabbrica ha riunito subito le assemblee alle quali hanno partecipato anche i segretari della Flm [illegible] gionale.

Oggi alle 18 una delegazione di lavoratori e del sindacato [illegible] incontrerà in Regione con tutte le forze politiche valdostane per preparare una riunione con il presidente della giunta e esaminare la possibilità di un confronto ministeriale. La decisione ufficiale comunicata dalla direzione aziendale, che ha lasciato «una porta aperta alle trattative», ha gettato gli operai nello sconcerto: chiusura tra una settimana dell'acciaieria e del laminatoio a caldo, quasi 500 persone in cassa integrazione a zero ore da dopo Ferragosto.

Quando la notizia era trapelata 10 giorni orsono, pochi avevano voluto crederci. Le ferie del 1983 cominceranno lunedì per l'intero stabilimento e il 16 agosto riprenderà a lavorare il [illegible] (laminatoio a freddo), non più di 370-380 persone. A[illegible] per questo reparto il futuro non sembra riservare un destino tranquillo: [illegible] dirigenza ha dato garanzie di funzionamento non superiori a due o tre anni. La sua dipendenza dall'acciaieria di Terni (per la quale dovrebbe laminare i semilavorati) è infatti [illegible] e

L'Ilssa Viola è, insomma, allo stato [illegible]le, un'industria senza prospettive e anche l'ipotesi del suo trasferimento [illegible] settore pubblico non alimenta [illegible] speranze. «La situazione è gravissima — ha detto Altino Dalle dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica — perché la strada imboccata dalla dirigenza conduce inevitabilmente alla fermata definitiva dello stabilimento. Lo stesso laminatoio a freddo, così come ne è prevista l'attività, non potrà reggere a lungo da solo».

Perché è stata tanto drastica la scelta della società? Nell'incontro all'Associazione industriali i responsabili dello stabilimento hanno parlato di «totale assenza [illegible] alternative» e di conti economici che nemmeno il metanodotto, una colata continua e nuova energia a basso costo, potrebbero risollevare. «Gli spazi sono troppo pochi e il mercato dell'acciaio per i privati è diventato proibitivo», hanno spiegato i rappresentanti della famiglia Orlando.

Il sindacato vuole continuare la sua lotta e ha trovato il sostegno dei lavoratori. [illegible] il problema è grave. Una parte degli azionisti era decisa a chiudere già adesso l'intera industria di Pont Saint Martin, segno di una strategia che sembra voler preparare l'uscita del gruppo Orlando dalla Valle d'Aosta. **d. cr.**

Zermatt, 3 morti lungo il Cervino

CERVINIA — Tre alpinisti francesi sono precipitati dalla parete Est del Cervino e si sono sfracellati alla base della Cresta Hornli.

Gli alpinisti erano francesi e abitavano in Bretagna: Claude-Albert Sailer, [illegible], Jacques-François Chemini, di 33, e Albert-Robert Eugène, di 45 anni.

Scalatori esperti e ben attrezzati erano alloggiati in un albergo [illegible] cittadina turistica svizzera dove erano giunti da una settimana per compiere alcune salite nel massiccio del Cervino. La sciagura è accaduta sabato sera.

I tre alpinisti avevano raggiunto [illegible] vetta della montagna nel pomeriggio, dopo aver seguito la Cresta dell'Hornli e cioè la parete Est; [illegible] «via» facile, infatti è detta «normale». L'incidente è accaduto verso le 19 quando i francesi erano impegnati nella discesa (sempre lungo la Est) a circa 4100 metri di quota, poco a monte della Capanna Solvay (4000 metri), dove avrebbero poi tras[illegible] la notte.

Uno [illegible] loro ha perduto un appiglio o è scivolato su [illegible] chiazza di neve ed ha trascinato nel vuoto gli altri due com[illegible] di cordata. [illegible] colti [illegible] sorpresa non sono riusciti a trattenerlo. Sono precipitati lungo la parete Est per circa mille metri sfracellandosi alla base del Cervino sulle morene del grande ghiacciaio. **l. c.**

La bestiola impaurita si trovava in viale della Pace

Aosta, presa una marmotta che scappava tra le auto

Disorientata e sfinita ha opposto resistenza - Liberata a Brissogne

AOSTA — Una marmotta è stata catturata lunedì sera [illegible] viale della Pace a Aosta, mentre si aggirava impaurita tra le auto in sosta.

[illegible] l'animale che stava attraversando la strada [illegible] fronte agli uffici della Sip sono stati Gianni Torrione e Michele Di Stasi appena usciti [illegible] riunione dell'esecutivo del partito socialista, terminata verso le 20.30. «Stavamo raggiungendo le nostre auto posteggiate in viale della Pace quando abbiamo visto la bestiola attraversare la strada e nascondersi sotto una vettura — ha detto Gianni Torrione —. Ci siamo accorti subito che non si trattava di un gatto e un po' increduli ci siamo fermati per osservarla meglio».

Era infatti una giovane marmotta e la notizia della [illegible] presenza in viale [illegible] Pace si è subito diffusa tra i bambini che in quel momento stavano giocando [illegible]da. Cercando di non spaventarla più di quanto già fosse, i bambini hanno potuto vedere da vicino la marmotta che appariva disorientata e sfinita.

Torrione e Di Stasi hanno avvertito Vincenzo De Leo, responsabile del centro ecologico valdostano, che è riuscito a catturare la marmotta gettandole addosso il suo giubbotto. «La bestiola ha cercato di opporre resistenza digrignando i denti — ha spiegato De Leo —. Ho cominciato a grattarle la testa e si è calmata. L'ho quindi presa per il "coppino", come si fa con i gatti, tenendola avvolta nel giubbotto».

A cattura avvenuta sono stati avvertiti gli ispettori forestali Carlo Lyabel e Nicolino Tartaglione, che hanno concordato con De Leo di liberare la marmotta il mattino successivo, cioè ieri mattina.

E' stato il professor De Leo a ospitare la marmotta per la notte nella cantina della sua abitazione per poi affidarla, ieri mattina, ai suoi due figli, Stefano e Sergio, che l'hanno portata nel vallone delle Lau[illegible] sopra il Comune di Brissogne.

La presenza in [illegible] della marmotta, una femmina apparentemente di due anni (aveva i denti non consumati, segno che non aveva rosicchiato molto), fa pensare che qualcuno l'abbia catturata [illegible] piccola per tenerla prigioniera [illegible] qualche giardino. E' la prima volta che a Aosta viene segnalata la presenza di una marmotta. Circa due anni orsono fu visto un giovane camoscio in via Parigi. L'animale era arrivato in città da solo scendendo probabilmente dal Mont Falere.

Beatrice [illegible]

Aosta — I carabinieri di Aosta hanno arrestato Antonio Rujta, 36 [illegible] di Banchette d'Ivrea, colpito [illegible] un ordine di carcerazione del tribunale eporediese per contravv[illegible]zione al foglio di via obbligatorio.

Trasferimenti, graduatorie, posti

La giunta delibera norme sulla scuola

AOSTA — In attesa che si chiarisca il quadro politico post-elettorale, [illegible] giunta regionale uscente [illegible] è riunita nei giorni scorsi dedicando buona parte della seduta a provvedimenti per la scuola. Sono state adottate alcune deliberazioni che permettono di effettuare tutta una serie di atti amministrativi molto attesi dagli insegnanti.

[illegible] tratta della formazione degli organici del personale docente, dei [illegible]erimenti [illegible] formazione delle nuove graduatorie per gli aspiranti ad incarico di insegnamento per il prossimo anno scolastico. La formazione degli organici permetterà [illegible] stabilire quanti saranno i [illegible] da mettere a [illegible] nei prossimi mesi; i trasferimenti [illegible] contenteranno chi vuole cambiare sede.

Di solito queste operazioni avvenivano nei mesi di marzo-aprile. Il ritardo di quest'anno è dovuto alle vicissitudini della legge regionale sulla scuola, bocciata dal presidente del coordinamento dopo la sua prima approvazione in Consiglio regionale e poi ripresentata in extremis nell'ultima seduta consiliare prima della scadenza elettorale.

Adesso la legge è tornata vistata [illegible] coordinamento e si possono fare tutte [illegible] operazioni burocratiche finora bloccate. A questo servono le recenti decisioni della giunta. **b. bas.**

Lo scalatore è Angelo Piccioni

Prima assoluta al Mont Chetif

PRE' SAINT DIDIER — «Il Bianco è stupendo per un alpinista, ma ci sono anche "vie" interessanti [illegible] del Mont Chetif che nessuno ha mai percorso», diceva spesso Sergio Viotto, indimenticabile guida alpina del Monte Bianco scomparsa [illegible] un banale incidente sulla parete della palestra di roccia di Courmayeur.

E Angelo Piccioni, 30 anni, di Pré Saint Didier, appassionato scalatore (ha all'attivo parecchie prime ascensioni) ha voluto seguire il suggerimento di Viotto e in 25 ore ha «sconfitto» uno [illegible] tanti «sigari» dello Chetif (2343 metri). Lo ha fatto da solo con il minimo indispensabile nello zaino e dopo un buon allenamento.

Si è arrampicato lungo il gnelsa traditore della parete Sud-Est del Becco d'Aquila, aguzzo torrione della montagna alle spalle di Entreves, che chiude in parte l'imbocco della Val Veny.

La sua è stata una «faticaccia»: un'impresa ostacolata [illegible] alcuni tratti di roccia friabile [illegible] e [illegible] 150 metri di parete [illegible] appigli dove ha dovuto usare la tecnica della salita «in artificiale». Angelo Piccioni, che lavora alla Morgex-Carbo (è stato per sei anni carabiniere a Punta Helbronner), ha voluto dedicare la Sud-Est [illegible] Becco dell'Aquila alle guide alpine del Monte Bianco cadute in montagna. **e. mar.**

Riaperto il centro per [illegible]

AOSTA — Il centro d'incontro estivo comunale per gli anziani di Aosta ha ripreso l'attività presso la scuola materna «Corrado Gex» di viale della Pace.

Rimarrà aperto sino al 31 agosto per tutti i cittadini anziani e invalidi residenti in città che abbiano compiuto i 55 anni. Saranno programmate attività culturali e ricreative. Il centro avrà i seguenti orari: dalle 14,30 alle 18 dei giorni feriali, sabato escluso.

Il progetto statale [illegible] prevede di salvare il paese

Fiernaz, sulla nuova strada in disaccordo Regione-Anas

CERVINIA — Nei giorni scorsi il capo compartimento dell'Anas [illegible] Aosta Francesco Ferrazin, si è incontrato ad Aosta con il presidente della giunta Mario Andrione e con l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Giuseppe Borbey, per proporre i due progetti redatti [illegible] tecnici dell'Anas per risolvere definitivamente il problema dell'interruzione della statale per Cervinia a Fiernaz causato [illegible] gigantesca frana staccatasi lo scorso maggio dal monte Leleney.

Ferrazin ha informato gli esponenti della Regione che l[illegible], dopo avere avuto il parere concorde di tre illustri geologi (Carniel, docente all'Università [illegible] Venezia; Batboni, direttore del Servizio geologico d'Italia e Pellaza, docente al Politecnico di Torino), suffragato da documentazione scritta, secondo cui il movimento franoso a Fiernaz è irreversibile, ritiene impossibile il ripristino della statale nel tratto della vecchia sede ricoperta dalla frana.

Il capo compartimentale dell'Anas illustrava quindi i due progetti già redatti: o deviare la statale verso il torrente Marmore, con percorso parte in galleria, parte protetta e parte sopraelevata, oppure, con una galleria di circa un chilometro e mezzo, attraversare il tratto franoso della montagna.

Il presidente Andrione si è opposto, dicendo che il problema della statale deve essere risolto insieme a quello del piccolo centro abitato, che secondo i geologi interpellati dalla Regione può invece essere ancora salvato e può essere ripristinata la statale nella sua vecchia sede.

Si è creato così fra Anas e Regione un pericoloso impasse che rischia di protrarre a tempi lunghi la soluzione di un problema di una urgenza estrema. I sindaci di Valtournenche e di Chamois sono molto preoccupati per il danno che ne deriverà al turismo dei loro Comuni, aumentato dalla dichiarazione sinora fatta che il transito a Fiernaz su una deviazione avviene a proprio rischio e pericolo.

Gli abitanti della sfortunata frazioncina vedono poi ingigantita l'incertezza per il loro futuro, con il continuo incubo della frana, che dal 17 gennaio dello scorso anno incombe su di loro. **l. c.**

Latte più caro

AOSTA — Ieri mattina, dopo una riunione nei locali dell'assessorato regionale all'Industria e Commercio, il Comitato regionale prezzi ha deciso l'aumento del prezzo del latte per un importo di 20 lire il litro.

La decisione, giustificata dall'aumento dei costi di raccolta e distribuzione, ha portato il prezzo di un litro di latte della Centrale di Aosta dalle precedenti 950 lire a 970.

«La deviazione sulla comunale [illegible] idonea al transito»

Ora si passa senza pericoli

AOSTA — L'azienda nazionale autonoma delle strade (Anas) ha preso posizione ufficiale con una lettera sulla situazione della viabilità lungo la strada statale [illegible] Cervinia nel tratto della frana di Fiernaz (chiusa al traffico per circa metri 300).

«I segnali dell'Anas agli imbocchi del tronco interessato erano stati posti nell'ipotesi di [illegible] rapido risoluzione del problema derivante [illegible] fenomeno geologico che ha dato luogo all'interruzione».

«Poiché tale fenomeno assume ampiezza tale da non consentire alla Regione una rapida esecuzione dei lavori necessari a eliminare il pericolo e di conseguenza all'Anas di riaprire la strada [illegible] traffico, e poiché sussiste in loco un'idonea deviazione su strada comunale l'Anas, compartimento della viabilità della Valle d'Aosta, *ritiene che, sul piano tecnico, la strada comunale nella situazione attuale è perfettamente idonea al transito senza pericolo per l'utente, almeno per quanto riguarda il movimento franoso che ha colpito la statale».*

«La responsabilità dell'Anas nella gestione della suddetta deviazione potrebbe avvenire soltanto con l'assunzione, sia pure provvisoria, al demanio statale della deviazione comunale, assunzione questa cui l'Anas sarebbe favorevole in attesa di definitive decisioni sull'intero problema. In questo caso l'Anas sarebbe disponibile a effettuare lavori opportuni, con urgenza, di miglioramento della deviazione». **r. a. p.**

Migliorato motociclista ferito sabato

AOSTA — Stanno migliorando [illegible] condizioni di Alessandro Scanno, 23 anni, di Aosta, ricoverato con prognosi riservata nel reparto [illegible] traumatologia dell'ospedale aostano in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale sabato notte. In giornata i medici dovrebbero sciogliere la prognosi.

Il giovane, poco dopo la mezzanotte di sabato, mentre percorreva in moto via Saint-Martin-de-Corléans verso il centro città, aveva urtato contro un segnale del cantiere edile di fronte al palazzo amministrativo della Rai.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarina Savin ved. Vesan
di anni 78
La piangono con cristiana rassegnazione la figlia Marisa ved. Guido e Giuliano in Italo Bordon, il figlio Silvano con la moglie Vanna, la sorella, la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Torgnon giovedì 14 luglio alle ore 10,30
— Torgnon, il 12 luglio 1983.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Sabato domenica e venerdì, regia di Castellano e Pipolo, Pasquale Festa Campanile e Sergio Martino, [illegible] A. Celentano, L. Banfi, M. Placido (Italia 1979) — Film a episodi.
[illegible] chiuso per ferie.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18

[illegible] CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

[illegible]

MONTE BIANCO: [illegible] orme della Pantera Rosa, regia di Blake Edwards, con P. Sellers (Usa 1982) — *Film collage sulla figura del goffo e celeberrimo ispettore Clouseau, interpretato dal compianto Peter Sellers.*

COGNE

GRAN PARADISO: Il verdetto, regia di Sidney Lumet, con P. Newman, C. Rampling, J. Mason (Usa 1982) — *Avvocato in crisi esistenziale ritrova la grinta e la dignità perduta vincendo una causa impossibile.*

[illegible]

IDEAL: chiuso per ferie.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès. [illegible] Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO [illegible]

Brusson: S.S. 506, [illegible] (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux [illegible] (0166) 61.807.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.88.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vi[illegible]: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Murate.

RADIO [illegible] TV

RADIO 2

12,10 Vola de la Vallée
14 — Panorama [illegible] Italie, programma di Pallino Pasquin
14,30 Vola de la V[illegible]

TV3

19,05 [illegible] Regionale

[illegible]
RADIO NORD-OVEST

7 — Disco lancio
7,30 Notizie flash
8,15 [illegible]
8,30 Super mattina
10,30 Messaggio, gioco
11,33 Motori
12,10 Il trenino, gioco
13,30 Notizie [illegible]
14 — Super pomeriggio
15,40 Disco notizie
16,10 Primi della classe
17,03 [illegible]
18,10 Vielding
20 — Superdisco

R. VALLE D'AOSTA

7 — Buongiorno in musica
7,10 Dai giornali di stamane
8,30 Porte classiche
10,30 Radio donna
12,15 Baby music
14 — Liberty sound con [illegible] mano
15 — Appuntamento con Marisa
18,15 Non stop music
18,45 Cose e fatti del mondo, d'Italia, della Valle d'Aosta
20 — Il nostro paese
22 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

14,45 Un monde différent
15,45 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Jeu: des Chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Le Kid
21,40 Chaplin inconnu
23,10 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

13,05 Rosso e blu
13,20 George Sings
15,35 Tour de France
17,30 Point de mire
17,40 Télé-club
19,05 A l'heure d'été
20 — Place du marché
20,50 Gloria
22,05 Téléjournal

LA LISTA PER LA ZONA FRANCA RINGRAZIA

Il tuo consenso e il tuo impegno possono aiutare la Valle d'Aosta ad ottenere l'attuazione della zona franca.

Per il consenso e l'impegno rivolgiti a: Betemps Silvio Champapon - St.-Christophe

SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER, JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato ANTIFURTI GEMINI
[illegible] - V. Parigi 226 - Tel. 0165/551.783

CEDESI [illegible] LOCALE
centro Aosta [illegible] interessante
Tel. 0165/43.956

NON FU... e non fumerete più
[illegible] occelle solo L. 19.000
presso NATURAL Via Croce di Città, 6 AOSTA - tel. [illegible]

VIA LUCAT, 2/A
[illegible] IN [illegible] CHAMBERY
app[illegible] mq 120: soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina, LIBERO.
[illegible] (0165) 43.621 / 34.553

VIA LUCAT 2/A
VENDIAMO ZONA AMERIQUE QUART, in capannoni fronte strada, lotti commerciali ed artigianali vario metrature
Tel. (0165) 43.621 / 34.553

Jolly MARKET
NON TUTTO MA DI TUTTO

JOLLY MARKET DI [illegible] & C. S.N.C.
Via Chambéry 97 - AOSTA
Tel. 0165 - 45.982
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - PORCELLANE - CRISTALLI - [illegible]
LISTE [illegible] NOZZE

I cavalieri sul colle del Nivolet

I tre cavalieri torinesi, partiti il [illegible] giugno [illegible] da Ventimiglia per arrivare a Venezia in agosto percorrendo sempre la via delle Alpi, sono giunti ieri l'altro [illegible] Col [illegible] Joux, in Valle d'Aosta, e proseguono per la Valsesia: la conclusione dell'impresa [illegible] ancora lontana

A VIGNALE, [illegible] L'APPUNTAMENTO [illegible] BALLETTO [illegible]

Danzano le stelle del Bolscioi

Lo spettacolo, interrotto domenica a causa del maltempo, andrà in [illegible] alle 21 — L'intervista a Gordjeiev: «Siamo ancora i primi nel mondo» - Lo stage [illegible] Kama Dev

DAL NOSTRO INVIATO

VIGNALE — «Non pioverà stasera [illegible] Bolscioi», dice una «silouette» di ballerina che volteggia tra una sedia e l'altra nella grande piazza semivuota. Speriamo abbia ragione. Dopo il nubifragio di domenica sera, il cielo dovrebbe ravvedersi. Stelle e grandi solisti non possono più aspettare.

Vladimir Gordjeiev e la Pavlova, per tutti, in coppia anche nella vita, adorano l'Italia, [illegible] sono piaciuti a Vignale, hanno gustato il grignolino del Monferrato e non intendono deludere assolutamente l'attesa. Danzeranno nella piazza intitolata al Cardinale Callori, ma forse che Callori era un cardinale non [illegible] e forse non ha neppure troppa importanza.

Gordjeiev parla l'italiano speditamente, senza alcun complesso: «Voi mandate le vostre ballerine al Bolscioi per apprendere i segreti della danza, noi i nostri cantanti alla Scala ed il gioco è fatto. Gli scambi culturali ci sono ed imparare quindi due parole in italiano non è difficile».

Che effetto fa per un grande ballerino sovietico danzare a Vignale in una cornice naturale così suggestiva?

«E' [illegible] stupendamente bella. Si dice [illegible] Bella perché danzare all'aperto in [illegible] piazza, come accade a Nervi, a Ravenna o a [illegible] ti fa sentire libero, [illegible] contatto con [illegible] gente. [illegible] clima è dolce. [illegible] io [illegible] queste condizioni climatiche. Da noi non si potrebbe danzare all'a[illegible] aperta perché fa freddo. Eppoi, ripeto c'è il contatto con quattromila o cinquemila persone e questo provoca in chi sta in scena una grande felicità».

Gordjeiev, i ballerini [illegible] ancora i primi nel mondo?

«Penso proprio di sì. [illegible] lei deve pensare che noi godiamo di una tradizione lunghissima, che abbiamo 45 teatri tutti [illegible] prim'ordine, che la danza in Russia [illegible] è soltanto il Bolscioi e il Kirov. [illegible] ogni grande città c'è un teatro importante con [illegible] scuola [illegible] ti[illegible], dove fioriscono [illegible] di danzatori».

E la danza contemporanea?

«Ci [illegible] è vero, [illegible] noi dedichiamo il nostro studio alla tradizione [illegible] balletto classico, il [illegible] lo lasciamo agli altri».

Il Festival [illegible] Vignale un giorno potrà essere ospite del Bolscioi?

«Perché no, gli scambi culturali [illegible] i nostri due Paesi esistono».

Da Vladimir Gordjeiev a Carla Perotti insegnante [illegible] danza contemporanea, innamorata cotta di Vignale.

Quanti allievi partecipano agli stages?

«Se le iscrizioni continuano con questo ritmo, credo si arriverà alle seicento [illegible]. [illegible] numero impressionante che comporta non pochi problemi organizzativi. E [illegible] ragazze [illegible] arrivano per la maggior parte [illegible] scuole italiane, quindi con problemi [illegible] anche [illegible] natura tecnica».

Quest'anno per la prima volta a Vignale si potrà studiare anche la danza indiana seguendo le lezioni di Kama Dev...

«[illegible] ed è un'esperienza unica, affascinante. Così come grande [illegible] suscita lo stage affidato ad Anna Sagna per l'espressione corporea. Il suo Stabat Mater, rappresentato nella chiesa, la Passione di Cristo che è poi la sofferenza umana, ha avuto un [illegible] cesso impensabile».

A Vignale si concentra [illegible] numero [illegible] insegnanti stranieri: ci [illegible] il famoso Peter Goss, Eva Christiansen, «étoile» [illegible] Ballet du [illegible] Theatre de Geneve che [illegible] ammirazione nelle piccole allieve, ed Helena Madan Vera del Balletto Nazionale di Cuba.

Signora Perotti, da Vignale potrà uscire una [illegible] Fracci?

«Devo dirle che [illegible] ho una grande ammirazione per Carla Fracci, che la ritengo unica al mondo. Carla Fracci si diventa oltre che per [illegible] personali anche per la grande capacità [illegible] sacrificarsi nello studio della danza».

Armando Caruso

Pizzaiolo camorrista? Ma è solo omonimia

Arrestato a Canelli, trasferito a Napoli dove è stato liberato dopo un confronto con un «pentito»

CANELLI — *Per una omonimia Antonio Balestrieri, [illegible] anni, contitolare della pizzeria «Cristallo» [illegible] viale Indipendenza, è rimasto per oltre [illegible] giorni [illegible] carcere con l'accusa di appartenere alla [illegible]. Ora la [illegible] avventura è finita e il pizzaiolo dopo un confronto in carcere a Napoli [illegible] un «pentito» è stato rimesso in libertà e ha già fatto ritorno a Canelli.*

Ad accusarlo era stato un pregiudicato napoletano che aveva fatto il suo nome tra altri componenti del [illegible] Raffaele Cutolo. Quando il 17 giugno è scattato il «blitz» [illegible] rete dei carabinieri [illegible] caduto anche il pizzaiolo canellese che inutilmente ha protestato la sua innocenza.

Dopo essere stato trasferito nel carcere del capoluogo campano, [illegible] la settimana [illegible] è stato messo a confronto con il [illegible] accusatore il quale lo [illegible] immediatamente scagionato.

«Il Balestrieri indicato dal camorrista accusatore — *ha spiegato l'avvocato Giovanni Drago che ha seguito la vicenda* — è basso di statura e scuro di capelli l'esatto contrario del mio cliente. L'errore era evidente, così gli inquirenti non hanno potuto far altri che scusarsi. Il fatto increscioso [illegible] storia è che [illegible] dovuto attendere venti giorni e sopportare un trasferimento [illegible] Canelli a Napoli soltanto per poter essere interrogati».

La notizia dell'arresto del Balestrieri (che [illegible] ripreso a lavorare nel locale che gestisce con i suoi due fratelli) [illegible] stata accolta [illegible] stupore in città dove l'uomo è molto conosciuto.

f. la.

Accade a Gaglianico

Quindici giovani e un paese

A Gaglianico c'è un gruppo di giovani aperto [illegible] agli anziani. Tanto che [illegible] di essi ha già ventiquattro anni. A motivo dell'età e [illegible] nome (si chiama Giuseppe) viene considerato il padre putativo del gruppo.

Poi ci sono Giovanni, Davide, Cinzia ed Enrico, i piccolissimi Eraldo e Mirosa, e altri. Diciotto anni, venti, ven[illegible] Quindici in tutto e tutti di Gaglianico. Si sono incontrati pochi mesi fa alla festa dei coscritti e hanno deciso di celebrare questa data d'ingresso ufficiale nella vita civile non [illegible] la solita abbuffata seguita da ballo e foto ricordo da lasciar intristire in un cassetto quando non alla parete del tinello, ma organizzando qualcosa di duraturo e significativo. Hanno deciso di fare qualcosa per il loro paese.

* * *

[illegible] sono costituiti in gruppo, si [illegible] dati uno statuto. Articolo 1: *«Si costituisce oggi in Gaglianico un'associazione senza fine [illegible] lucro ecc.».* Articoli 2, 3, 4 ecc. Nomina di presidente, vicepresidente, segretario, cassiere. Tutto in regola. Si sono dati un nome: «Il Rombo». L'ha suggerito il padre putativo, Giuseppe, ricavando a sua volta il suggerimento dal titolo di [illegible] romanzo [illegible] Günther Grass, *Il Rombo*, appunto.

«Perché — spiega Giuseppe — *è la storia della nascita, arrivo e guida di un gruppo, e, di conseguenza l'ho trovato congeniale con la nostra proposta».* E, infine, si sono autotassati *«per non dipendere da nessuno».*

Poi, hanno incominciato a lavorare. S'i[illegible] una volta alla [illegible] un po' dall'uno e [illegible] po' dall'altro. Discussioni, proposte, programmi. *«Ma non è nelle nostre intenzioni combinare tutto tra di noi* — chiarisce Mauro, il presidente del gruppo —. *Anzi non è neppure nel nostro statuto. Al contrario, proposte e suggerimenti dovrebbero partire proprio dai nostri concittadini».*

* * *

Il primo frutto di questi incontri giovanili ha visto la luce sabato scorso. Si è trattato di [illegible] concerto [illegible] dal coro «Monte Mucrone» intervallato dalla lettura di poesie dialettali.

Poi ci sarà una mostra su Gaglianico [illegible] cartoline e foto d'epoca. Ed è qui che «Il Rombo» tenterà il [illegible] primo esperimento [illegible] aggregazione [illegible] paese, dal momento che tutti gli abitanti saranno invitati a partecipare fornendo materiale per la mostra.

E, [illegible] ci sarà una mostra di pittura, sempre dedicata al paese; [illegible] mostra [illegible] astronomia; [illegible] studio [illegible] castello. E tante altre iniziative.

La fantasia dei giovani è fervida. Gaglianico si è affidata a ottimi «press-agent».

Pier F. Gasparello

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE [illegible]
ZONA OSSOLA
SEDE DOMODOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO

Il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 56 di Domodossola ha deliberato di indire le seguenti [illegible]:

Licitazione privata
- Fornitura del gasolio

Trattativa privata
- Fornitura di burro
- " " formaggi da tavola
- " " grana padano
- " " frutta e verdura fresca
- " " pasta alimentare
- " " riso
- " " prosciutto, spalla cotta, carni insaccate
- " " pane
- " " vino
- " " olio
- " " latte

— affidamento servizio manutenzione delle centrali termiche

Le gare saranno espletate in conformità alle disposizioni di legge, del capitolato generale d'appalto e dei capitolati speciali.

Chiunque desidera partecipare a una o a tutte le gare potrà rivolgersi alla segreteria dell'U.S.S.L. telefonando nelle ore d'ufficio al seguente numero: 44211 - servizio tecnico-economale

per il Presidente
il Vice Presidente
(Dr. Giancarlo Bianchi)

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 56
ZONA OSSOLA
Sede [illegible]
Provincia [illegible] Novara

AVVISO

Il Comitato di Gestione dell'U.S.S.L. n. 56 di Domodossola ha indetto la gara a licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura del gasolio per la stagione 1983/1984. Importo presunto della fornitura L. 200.000.000. La gara sarà espletata in conformità alle disposizioni di legge e del capitolato generale e speciale di appalto.

Chiunque desiderà partecipare [illegible] chiedere informazioni presso la segreteria dell'U.S.S.L. telefonando al seguente numero: 44211 - servizio tecnico-economale nelle ore d'ufficio

per il Presidente
il Vice Presidente
(Dr. Giancarlo Bianchi)

ECCEZIONALE!... SINO AL 15 LUGLIO

GRAN FINALE DELLA TUA VECCHIA AUTO. CON UN MILIONE E UNA NUOVA A112.

Hai un'auto con troppi anni e troppi chilometri, che rappresenta un rischio e una continua spesa? Un'auto che [illegible] passare la [illegible] visione dell'Ispettorato della Motorizzazione il che significa co[illegible] riparazioni oppure la demolizione? La nostra proposta [illegible] per te. Hai un'auto meno vecchia, [illegible] che intendi cambiare alle condizioni più favorevoli? La nostra proposta è per te. La Concessionaria AUTOSTILE srl valuta la [illegible] vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, [illegible] milione se acquisti una Nuova A-112 entro [illegible] 15 luglio. E' l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A-112.
Oltre all'eccezionale valutazione [illegible] tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento, con rateazioni SAVA sino a [illegible] mesi, senza quota contanti e con riduzione [illegible] 35% degli interessi.

ECCEZIONALE VALUTAZIONE DELL'USATO [illegible] CHI ACQUISTA UNA NUOVA A-112 [illegible] presso:

AUTOSTILE s.r.l.

di Lerda Piero [illegible] Isnardi Angelo

CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI

[illegible] - [illegible] Europa 138 - Tel. [illegible]
ALBA - Esposizione [illegible] Piave 90 - Tel. 362.206
BRA - Esposizione via Cuneo [illegible] - Tel. (0172) 43.63[illegible]

28026 OMEGNA
Tel. 0323 - 61313

VENDE

GOZZANO vicinanze: cascina da ristrutturare con prato di 5000 mq circa. L. 45 milioni.

[illegible] centrale: cedesi avviata licenza degustazione caffè alimentari, L. 24.000.000.

MIASINO: appartamento nuova costruzione cucina soggiorno bagno 2 camere cantina e autorimessa, giardino, L. 72.000.[illegible]

VERBANIA collinare: stupenda [illegible] con 2000 mq di terreno in posizione vista lago.

OMEGNA: libero 3 locali più servizi, cantina, ripostiglio, L. 53.000.000.

OMEGNA BAGNELLA: libero box di 12 mq.

MIASINO: liberi 2 [illegible] più posto auto. L. 14.000.000

GOZZANO frazione AUZATE: parte di [illegible] da ristrutturare [illegible] locali più ripostiglio e bagno, più piccolo rustico da ristrutturare, giardino. L. 33.000.000.

ARONA: appartamento libero in condominio recente: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, [illegible] balconi, cantina, box. L. 98.000.000
ARONA: appartamento libero ultimo piano in [illegible] panoramicissimo vista lago: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible], bagno, balconi, giardino condominiale. L. 85.000.000.
LESA: appartamenti liberi di mq. 100 in villa bifamiliare, vista lago con giardino di mq 2000
VERBANIA centro: in condominio signorile appartamento libero vista lago di mq 130, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, balconi, cantina, box
VERBANIA centro: bordo lago in stabile epoca panoramicissimo appartamento libero ristrutturato di mq 135: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, balconi, cantina. L. 90.000.000.
LAGO ORTA collinare: vista lago, rustico del [illegible] ristrutturato con giardino, 5 locali, 2 bagni. L. 75.000.000.

"IL FRUTTETO" FAVOLOSO
in VERBANIA PALLANZA - Viale S. Anna 7 - tel. [illegible]
E' in funzione
IL NUOVO CENTRO ACQUISTI ALL'INGROSSO DI FRUTTA E VERDURA (IL FRUTTETO)
riservato a COMMERCIANTI - ALBERGHI - RISTORANTI
con prezzi [illegible] assoluta concorrenza
Arrivi giornalieri direttamente dal produttore e dai mercati d'origine
Troverete QUALITA' [illegible] e ACCURATO [illegible] A DOMICILIO
VISITATECI
Lo troverete in [illegible] PALLANZA - VIALE S. ANNA 7
Tel. 0323/502.591

CENTRO INTRA
[illegible] pelletteria, [illegible] tabelle XI e XIV
L. 50.000.000, possibilità [illegible] pagamento dilazionato.

CENTRO INTRA
vendesi boutique tabelle IX X XI XII XIV
L. 70.000.000.

CENTRO INTRA
vendesi bar
L. 150.000.000 tratt.

GRAVELLONA
VENDESI negozio [illegible] biancheria intima
L. 20.000.000 + [illegible]

GRAVELLONA
vendesi negozio abbigliamento-merceria tabelle [illegible] X XIV
L. 85.000.000

Rivolgersi al 0323 44433 - 71.414

AutoElite
Corso [illegible] 172
GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323
848.614 - 848.615

L'automobile per le vostre ferie USATA [illegible] GARANTITA COME NUOVA

Audi 100 CD 5 Diesel	14.500.000	Land Rover 109 S.W. Diesel	12.500.000
Rover 2600 S	11.400.000	Fiat 130 Coupé	4.800.000
Volkswagen Golf GL D[illegible]	9.300.000	De Tomaso [illegible]	[illegible]
Subaru 4x4 S.W. 1800	12.800.000	[illegible]	[illegible]
Citroën [illegible] 2500 Diesel [illegible]	[illegible]	Fiaminia Touring convertibile	15.000.000
Volkswagen Golf 1.1 GL	[illegible]	Triumph TR7 Coupé	[illegible]
Volvo 245 S.W. Diesel	13.800.000	[illegible]	5.200.000
Mercedes 200 Diesel	[illegible]	Yamaha Turbo 650	7.500.000
Bmw 732 i	10.500.000	[illegible]	7.500.000
Oldsmobile S.W. Diesel	[illegible]	Honda 500	4.700.000
Porsche 924	[illegible]	Motoscafo 165 HP	8.500.000

Tutti i prezzi sono TRATTABILI qualora non si debbano effettuare permute di alcun tipo

Per tutto il mese di luglio potrete acquistare presso di noi la vostra automobile [illegible] rateizzando tutto il prezzo e pagare la prima rata [illegible] fine di settembre

OCCASIONE
Vendesi immobile completamente indipendente: p.t. mq 200 ristorante pizzeria - attrezzatura - licenza. 1° p. mq 220 n. 3 appartamenti. Box e cassero mq 120 - Terreno mq [illegible] ca. Prezzo interessante
0321/27.618

CAMPEGGIATORI
Tende da 45.000 lire (550 gr) in poi; carrelli tenda ad apertura automatica: tutti gli accessori per il campeggio, reti da acqua, da camping, da roccia, scarponi da gita, alpinismo, ghiaccio, sapori e pelo da mare, da neve, da boy-scouts, racchette ed abbigliamento tennis, campi propri.
[illegible] SICHER, via Di Dio 217 - GRAVASSO (Novara) - Tel. [illegible]
Visibile anche di domenica

VENDESI
VILLETTA
unifamiliare a Trecate
Tel. 0321/846.164
[illegible] serali

Per i novaresi che restano in città

Cinema al Broletto 46 film all'aperto

Tra le pellicole una serie dedicata ai piccoli

NOVARA — Per coloro che non andranno al mare la città, oltre al consueto corollario di afa e [illegible] zanzare, offre alcune serate con il cinema all'aperto.

Da domani scatta l'iniziativa del Comune che presenterà, fino al 28 agosto, nel cortile [illegible] Broletto trasformato in «cine-arena», 46 spettacoli.

Tutte le sere, quindi, c'è l'appuntamento con il grande schermo.

I film scelti dalla cooperativa «C-Studio», che collabora all'organizzazione, sono per tutti i gusti, dai musical alla fantascienza, dai film d'azione a quelli comici.

Nella scelta delle pellicole è stato tenuto conto anche dei gusti degli spettatori [illegible] piccoli. Una volta alla settimana, infatti, sarà proiettato un [illegible] della vastissima produzione Walt Disney.

L'inizio è all'insegna dell'irreale. E' in programma domani «Guerre stellari» di George Lucas e lo [illegible] tipo di film sarà riproposto sabato [illegible] il notissimo «Incontri ravvicinati del terzo tipo» [illegible] Steven Spielberg.

Qualche altra pellicola scelta a caso dal programma: venerdì 15 «L'esorcista» di William Friedkin; martedì 26 luglio «Inferno» di Dario Argento; giovedì 11 agosto «Ricomincio da tre» di [illegible] Troisi; sabato [illegible] e domenica [illegible] agosto «Lo squalo» [illegible] ven Spielberg; giovedì 18 «Easy rider» di Dennis Hopper; martedì 23 «Sindrome cinese» [illegible] James Bridges.

La proposta di trascorrere le [illegible] cinema all'aperto è stata già fatta [illegible] scorso anno e ha riscosso un notevole successo. Per migliorare, quest'anno all'interno del Broletto funzionerà anche un servizio bar.

Le proiezioni, in caso di pioggia, saranno fatte nel vicino cinema Araldo. **m. a.**

● Un [illegible] e quattro mesi di reclusione, con il beneficio della libertà provvisoria, sono stati inflitti dal tribunale di Alessandria a Giorgio Ciocca, 31 anni, abitante a Montaldo di Mondovì. L'uomo, detenuto nel carcere di Acqui, era accusato di aver favorito e sfruttato la prostituzione della [illegible] glie, Paola Rolando.

Sulla pista del lago di Viverone i campionati italiani

Per scegliere il kart tricolore weekend di gare alle «Sirene»

Domenica a Cavaglià le finali - Agguerrita la squadra vercellese

VERCELLI — Decisamente il 1983 sarà ricordato come un'annata trionfale per lo sport vercellese: mentre nell'hockey a rotelle il rullo compressore dell'Amatori continua a mietere allori, anche il kart si affaccia da protagonista sulla ribalta nazionale.

Da venerdì a domenica, sulla pista «Le Sirene», saranno disputati i campionati italiani assoluti per la formula «avenir 100 cc». L'importante gara nazionale è stata organizzata dal «Karting Club Vercelli» con il patrocinio della Federazione italiana della categoria, del Coni e dell'Aci di Vercelli. E' previsto anche, come «gara di contorno», il Gran Premio Aci Vercelli, riservato alla categoria «nazionale 100 cc».

La «scaletta» della manifestazione riserva all'intera giornata di [illegible] le prove libere e le verifiche tecniche dei motori e dei [illegible]. Le prove di qualificazione per il campionato italiano si inizieranno invece [illegible] mattina, mentre, [illegible] pomeriggio, [illegible] saranno le semifinali.

La mattinata [illegible] domenica sarà riservata alle prove [illegible] re [illegible] i piloti della [illegible] 100 cc»; dalle 14,30 [illegible] pomeriggio ci saranno le finali sia per il campionato italiano «avenir» che per il «Trofeo Aci Vercelli». La premiazione dei partecipanti è in programma per la tarda serata di domenica.

A tre giorni dall'inizio delle gare, la pista «Le Sirene», il cui anello è stato raddoppiato l'anno scorso, appare in perfette condizioni. Qualche preoccupazione per i dirigenti e gli organizzatori c'è stata nella sera di domenica scorsa in seguito al furioso nubifragio che si è abbattuto sulla costa del lago sottostante la pista. Quest'ultima, tuttavia, è stata solo marginalmente sfiorata dalla bufera di vento ed acqua, ed è stato con un sospiro di sollievo che gli organizzatori hanno verificato l'assoluta mancanza di danni.

La scuderia vercellese si presenta all'appuntamento di domenica particolarmente agguerrita. Risale solo ad un paio di [illegible]mane la vittoria assoluta per la stessa categoria conquistata da [illegible] via Gallarotti nel trofeo nazionale «Carlo Salamano». La vercellese «miss kart», che è anche candidata alle prossime [illegible] di Herrem-Francoforte, non nasconde la ferma intenzione di bissare il successo conseguito nel «Salamano» con uno scudetto tutto azzurro.

Oltre a «miss kart», la rappresentanza vercellese al nazionale comprenderà anche Lazzarotti, Storti ed Enrico. *«Se tutto andrà come speriamo* — [illegible] commentato il presidente del club vercellese, Enzo Bertolini — *questo di domenica sarà il secondo titolo azzurro di una stagione che si promette particolarmente vivace e redditizia».* Redditizia per i colori vercellesi, s'intende.

Infatti, una settimana fa, sulla difficile «pista azzurra» di Borgoticino (Novara) il vercellese Della si è laureato campione italiano assoluto per la categoria «intercontinentale B», terminando con sole due penalità le tre prove in programma, in una gara che gli esperti hanno definito «veloce e tirattissima». **w. ca.**

● La fanfara della Brigata Alpina «Taurinense» (alla quale appartiene il battaglione Saluzzo che in questi giorni sta eseguendo esercitazioni estive sui monti del Verbano e dell'Ossola) terrà un concerto domani alle 20 in piazza [illegible]zoni a Verbania.

Previsioni per il 3° trimestre [illegible] pessimistiche

Ora c'è un po' di luce sull'industria cuneese

I dati forniti dall'Unione - Negativo l'andamento dell'occupazione

CUNEO — Gli industriali della Granda continuano a essere preoccupati per il futuro dell'economia e delle aziende, [illegible] un minore pessimismo rispetto al passato. Ieri il direttore dell'Unione, dottor Damiano Piasco, ha diffuso i risultati [illegible] rilevazione previsionale per il terzo trimestre fatta [illegible] gli oltre mille associati che rappresentano il 80 per cento [illegible] potenziale industriale della provincia.

«Rispetto al trimestre trascorso — [illegible] detto il dottor Piasco — *i risultati dell'indagine evidenziano una sia pur lieve variazione in positivo dei parametri relativi ai nuovi [illegible] dini, all'esportazione, agli investimenti e all'utilizzo degli impianti mentre rimangono stazionarie le indicazioni riguardanti la produzione e il ricorso alla cassa integrazione».*

Permangono invece negativi i dati sull'occupazione, l'andamento degli incassi e il livello delle scorte [illegible] materie prime e di semilavorati.

Ed ecco i dati più significativi emersi. Occupazione: solo [illegible],8 prevede [illegible] aumento contro [illegible] 4,70 del precedente trimestre; il [illegible] contro il 72,43 per cento del secondo trimestre non prevede invece variazioni.

Produzione: il 10,75 per cento degli intervistati prevede un aumento contro il 12,71 [illegible] trimestre precedente; coloro che prevedono una diminuzione [illegible] dal 36,50 [illegible] 34,71.

Esportazione: nel secondo trimestre dell'anno coloro che prevedevano un [illegible] erano il 17,50 del totale, per il terzo trimestre sono il 17,34; [illegible] industriali che non prevedevano variazioni erano il 46,25 per cento nel secondo trimestre, sono saliti [illegible] 57,33 nel terzo; coloro che prevedevano una diminuzione erano il [illegible] nel secondo trimestre e [illegible] ora, il 25,33 [illegible] trimestre.

[illegible] le previsioni per [illegible] integrazione: il 72,50 per cento nel terzo trimestre contro il 72,56 nel secondo. Nel raffronto per il trimestre luglio-settembre [illegible] rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente le previsioni danno —1,94 per cento nel volume di produzione e —3,53 per l'occupazione.

Per quanto riguarda la cassa integrazione [illegible] alla data [illegible] 9 luglio erano 43 le aziende interessate [illegible] 2152 dipendenti e con un peggioramento rispetto [illegible] trimestre aprile-giugno quando le aziende erano 36 e i dipendenti sospesi 1680.

Una notizia positiva per Vernante: i 17 lavoratori [illegible] reparto legno della Pennitalia che ha sospeso la produzione il 30 giugno scorso saranno tutti assorbiti dal 1° agosto da una nuova azienda del [illegible] la Maic, evitando così il trasferimento a Cuneo. **g. d. m.**

Forse si [illegible] tempo di chiusura

[illegible] soluzione provvisoria [illegible] il passaggio [illegible] livello [illegible] polemiche [illegible]

BRA — *Una soluzione, sia pure parziale, dell'annoso problema del passaggio a livello della stazione, che taglia in due la città, costringendo [illegible] buon quarto dei braidesi a lunghissime code quotidiane, forse è a portata di mano: anzi, forse lo è sempre stato, ma, come tutte le cose semplici, c'è voluto parecchio per individuarla.*

«Se è vero ciò che ci è stato detto all'ultima riunione della commissi[illegible]ale costituita [illegible] anni fa — dice Ugo Minini, membro della [illegible] missione e animatore del quartiere [illegible] ferrovia, che è il più colpito dalle conseguenze dello sbarramento — sarebbe possibile ridurre del 70% il tempo durante il quale il passaggio a livello rimane chiuso, spostando di qualche decina di metri il punto di arrivo [illegible] treni. Questo semplice e [illegible] costoso provvedimento sarebbe stato suggerito dalle stesse ferrovie dello Stato, che lo considerano tecnicamente fattibile. Se è così, è l'uovo di [illegible]bo, e c'è da chiedersi perché in vent'anni almeno di discussioni e polemiche su [illegible] problema così importante per la città, l'idea [illegible] sia venuta a nessuno».

Una riduzione del settanta per cento delle snervanti attese tra piazza [illegible] e la circonvallazione da [illegible] parte, corso IV Novembre, viale Rimembranza e [illegible] Piumatti dall'altra, alleviarebbe considerevolmente i disagi di chi — oltre agli automobilisti [illegible] passaggio — deve attraversare due, quattro e più ancora volte al giorno [illegible] ferrovia, al di là delle quali ci sono alcune delle maggiori fabbriche ed è cresciuto [illegible] quartiere densamente abitato. Non sarebbe certo [illegible] soluzione ottimale, ma pochi ormai sperano nella soppressione del passaggio a livello, anche se il Comune ha deciso di fare l'ennesimo tentativo incaricando l'ufficio tecnico di redigere lo studio preliminare a un progetto che potrebbe essere finanziato in parte dallo Stato sulla base di una legge (la 189) approvata quest'anno.

Nessuno si fa illusioni: i costi [illegible] un cavalcavia o di un sottopasso (previsti in entrambi i piani regolatori del dopoguerra e periodicamente rilanciati insieme [illegible] il progetto che risale all'Ottocento, di un abbassamento del piano dei binari nel tratto interno [illegible] città) sarebbero proibitivi, soprattutto ora che, con l'espansione edilizia delle [illegible] circostanti, manca lo spazio per un'opera modesta.

Lo [illegible] *comitato del quartiere oltreferrovia, che ha fatto [illegible] problema uno dei suoi «cavalli di battaglia», insiste sulla necessità di adottare provvedimenti tampone.*

Grazia Novellini

A passeggio sotto i portici

Contrariamente agli anni passati, a luglio la città non si è spopolata: anche a causa della [illegible] nomica, molti abitanti hanno rinunciato alle partenze per le vacanze [illegible] scoperto che d'estate il capoluogo della «Granda» [illegible] temperatura fresca e numerose attrattive, oltre alla possibilità di continuare le tradizionali passeggiate [illegible] i portici del centro, un'abitudine che [illegible] facendo presa anche sui numerosi turisti (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Dal venerdì alla domenica notte, traffico sempre più caotico

Le code [illegible] pendolari [illegible]

Intasate le strade della provincia e la Torino-Savona - Velocità media di 35 all'ora

CUNEO — Che accade sulle strade della provincia e sulla Torino-Savona? Dal venerdì alla domenica notte sono ingolfate di traffico, con decine di chilometri [illegible] automobili [illegible] procedono ad andatura lentissima, anche su due file [illegible]. La spiegazione è fornita dal vicequestore, Romano Fusco, e dal comandante della Polizia stradale, [illegible] Claudio Bascini, che hanno esaminato la situazione, del tutto anomala, che impone alla Polstrada un [illegible] sovraccarico di lavoro imprevisto.

«Per la crisi economica gran parte della gente ha rinunciato alla tradizionale vacanza, con esodo in massa nelle solite date estive — dice il dott. Fusco —, *preferendo necessariamente limitarsi alle gite di fine settimana, specialmente al [illegible].*

Ne consegue che [illegible] venerdì sera [illegible] domenica notte sulle strade è un inconsueto andirivieni di automobili, con traffico a rilento, sovente con grossi ingorghi e lunghe, esasperanti soste. *«Siamo tornati al pendolarismo di* [illegible] *settimana* — spiega il maggiore Bascini —; *sulle automobili sono sempre più rare le valigie e i fagotti tipici delle famiglie che partono per le vacanze. In genere, la maggior parte delle persone parte il venerdì sera, o il sabato, ma specialmente la domenica mattina di buon'ora, per fare ritorno la sera dello stesso giorno, viaggiando fino a notte inoltrata».*

Le cifre sono significative: domenica scorsa (che [illegible] una [illegible] consuete «scadenze» estive di gran traffico) sull'autostrada [illegible] Savona verso Torino, sono [illegible] 13.478 automobili, 10.800 delle quali concentrate [illegible] le 17 e l'una di notte.

«Malgrado i numerosi accorgimenti che abbiamo adottato con le nostre pattuglie — dice il maggiore Bascini — *la velocità media sulla Savona-Torino domenica è stata, dalle 17 alle due di notte, di appena 35 chilometri orari. C'è stata una lunga, ininterrotta coda [illegible] 52 chilometri [illegible] autoveicoli. Purtroppo si verificano ingorghi in prossimità dei termini delle [illegible] di sorpasso, perché molti automobilisti attendono, a "rientrare", proprio gli ultimissimi metri».*

[illegible] stati eliminati, non appena l'onda di piena è salita [illegible] Liguria, alcuni tratti di sorpasso e sono stati [illegible] altri accorgimenti per snellire il traffico, non ci sono stati gravi incidenti, ma per la massa dei «pendolari» del mare la strada del ritorno è [illegible] un lungo calvario.

«C'è [illegible] *la statale 28* — dice il comandante della Polizia stradale — *che è agevole e consente tempi medi di percorrenza meno lenti; è una [illegible] lida alternativa da tenere presente nei prossimi massicci weekend».*

Un problema nel problema: quello dei «windsurf» trasportati sul tettuccio delle auto, ma che non devono superare i tre decimi della lunghezza dell'automezzo e devono essere segnalati con l'apposito cartello a strisce bianche e [illegible]: la multa è salata, 120 mila lire.

Giorgio Ravasi

Ragazza ferita in un incidente

BUSCA — E' di 50 giorni la prognosi per una studentessa quattordicenne, Laura Chiapello, via Vecchia 44 (il padre Giacomo è commerciante d'auto) ferita l'altra sera in un incidente accaduto poco lontano dalla sua abitazione in località Roata Raffo.

La [illegible] non [illegible] ancora [illegible] età [illegible] la patente, circolava su una «Vespa 125»: per distrazione o per [illegible] pratica alla guida è andata a schiantarsi contro un furgone Re[illegible] guidato [illegible] Stefano Ballatore, [illegible] anni, idraulico.

Un [illegible] per canzoni in lingua italiana e dialetto

Mango cerca con [illegible] festival l'altra «Piemontesina bella»

MANGO — Dopo [illegible] «giostra [illegible] poeti», la «[illegible] dei tabui», i «gemellaggi Nord e Sud all'insegna dell'amore», Mango, uno dei più pittoreschi paesi della Langa, richiama nuovamente l'attenzione con un'interessante iniziativa, «Canta Piemont [illegible]», un festival per valorizzare la canzone piemontese. [illegible] tale scopo [illegible] stato bandito nei mesi [illegible] un concorso per canzoni nuove, inedite, non ancora [illegible]ulgate, che [illegible] giunte [illegible], nel frattempo, alla commissione [illegible] selezione.

Circa 110 nuovi testi sono stati presentati in lingua italiana e in dialetto da autori e compositori (per regolamento dovevano essere iscritti alla Siae) nelle due sezioni previste dal concorso: Piemonte e Langa. La prima per argomenti che si collegano alla storia, tradizione, costume, lavoro e altri aspetti peculiari della nostra regione. La sezione Langhe per temi che trattano più specificatamente della vita e caratteristiche delle Langhe cuneesi e astigiane.

«Essendo Mango a cavallo tra la Langa e le colline del Monferrato, abbiamo deciso [illegible] *avvalerci, per questa prima edizione di Canta Piemonte,* [illegible] *collaborazione di altri due paesi, uno dell'Astigiano, Costigliole d'Asti, l'altro dell'Alta Langa, Cortemilia»,* spiegano il sindaco di Mango, dottor Annibale De Pietro, e Clizia Ciarli, della Pro loco.

[illegible] pomeriggio, alle [illegible] nell'antico castello di Mango i sindaci dei tre Comuni e rappresentanti della Pro loco illustreranno il festival. Si [illegible] che una giuria di esperti ha già selezionato dodici canzoni per la sezione Piemonte e dodici per la Langa. La prima serata di semifinale per le canzoni «Piemonte» avrà luogo a Costigliole d'Asti il 14 agosto prossimo, all'ombra del castello che ospitò l'affascinante contessa di Castiglione. La seconda [illegible] di semifinale per le dodici canzoni «Langa» si terrà a Cortemilia il 21 agosto durante la sagra della nocciola. Poi la finalissima il 21 agosto, durante [illegible] la [illegible] delle nocciole. La proclamazione delle due canzoni vincitrici del festival, una [illegible] il Piemonte e l'altra per la Langa, avrà luogo a Mango il 3 settembre.

Perché un Canta Piemont? [illegible] *«L'idea* — dice la Ciarli — [illegible] *constatazione che* [illegible] *tutte le altre regioni italiane, a differenza del Piemonte, hanno un patrimonio notevole di canzoni* [illegible] *che rappresentano pur sempre un elemento di tradizione e cultura per una terra.* [illegible] *siamo così* [illegible] *stimolare gli autori a scrivere dei testi per la nostra regione. Certo, sarebbe bello uscisse un'altra "Piemontesina bella" di cui, com'è noto, sono stati venduti i diritti d'autore in sedici Stati* [illegible] *stranieri. Noi* [illegible] *il primo anno ci riteniamo già soddisfatti per avere creato interesse intorno alla canzone piemontese e se riusciremo in qualche modo, a contribuire alla rivalutazione* [illegible] *nostro dialetto».*

Le canzoni saranno presentate al festival dai cantanti quali Piero Montana, [illegible] Mario Piovano, Tino Zerbini con l'orchestra di Daniele Comba. **g. f.**

Supercarcere [illegible] protesta

CUNEO — Una quindicina di detenuti nel supercarcere del Cerialdo hanno manifestato ieri pomeriggio, rifiutandosi di rientrare nelle celle al termine dell'ora d'aria. La protesta, [illegible] violenta, è durata per circa un'ora, poi i detenuti hanno fatto regolare rientro dai cortili.

La protesta sarebbe originata dal desiderio [illegible] volte manifestato dai reclusi di cambiare alcuni turni predisposti per l'uscita nei cortili del supercarcere. Le loro richieste sono ora all'esame della direzione della casa circondariale e della direzione generale degli istituti di detenzione. (g. r.)

Mondovì: morto il dottor [illegible]

MONDOVI' — Il medico Michele Musso, 65 anni, è morto d'infarto alle [illegible] di lunedì nella [illegible] al [illegible] via Annoni, nel quartiere Altipiano. Sposato, tre figli, Michele Musso ricoprì per oltre dieci anni l'incarico di primario chirurgo all'ospedale S. Croce.

ECONOMICI

OCCASIONE vendo [illegible] Tel. 0173 [illegible]

Nella zona di CUNEO società di consulenza aziendale CERCA [illegible] 16-35 [illegible] media cultura, da addestrare per inserire nella professione di programmatore / programmatrice, previo breve addestramento in orari extralavorativi a CUNEO. Alti stipendi nel settore.
Per colloquio a CUNEO telefonare 02/670.5720 - 02/264.3300 oppure scrivere: Società Informatica - Via Palestrina 34 - 20124 MILANO

Un nuovo allenatore per la Carassonese [illegible] La Valeo neopromossa pensa al derby [illegible] si [illegible]

MONDOVI' — Sergio Menegatti [illegible] Piossasco è il nuovo allenatore della Carassonese; Magara, Marchioretti e [illegible] nuovi giocatori della Valeo, che ha tra l'altro riscattato la comproprietà di Vercellone e Nappini con il Cuneo e Miceli di Savi[illegible].

A due mesi dall'inizio del campionato di promozione, a Mondovì s'inizia a vivere il clima del derby. Per la prima volta le due formazioni cittadine si troveranno affiancate nello stesso campionato. [illegible] una parte la Carassonese, l'affermata società che prende il nome [illegible] un quartiere [illegible] in promozione ormai da 33 anni. *«Siamo* [illegible] *società senza grosse possibilità economiche* — dice Eugenio Turco, vicepresidente della squadra — *e non possiamo quindi permetterci molti acquisti. L'obiettivo era e rimane di disputare campionati decorosi* [illegible] *patemi ma anche senza grandi ambizioni. Obiettivo pienamente raggiunto in questi ultimi anni, con secondi e terzi posti assoluti* [illegible] *classifica, davanti a squadre che hanno speso molto, acquistato giocatori molto validi* [illegible] *che non* [illegible] *poi riusciti a concretizzare. Ora avremo uno stimolo in più* [illegible] *derby con la Valeo».*

Sulla campagna acquisti della Carassonese, nu[illegible] le voci, le ipotesi, ma nessuna conferma. *«Abbiamo tempo fino* [illegible] *28 ottobre,* [illegible] *c'è fretta»,* chiarisce Turco. Tra l'altro, si ipotizza la partenza di La Porta, goleador dello scorso campionato, che Berra vorrebbe con sé in Eccellenza del Cuneo. *«Abbiamo avuto delle proposte, ma non ci sono* [illegible] *promesse né accordi»,* conclude Turco.

Bene avviata, invece, la campagna acquisti della neopromossa Valeo che, dopo essersi imposta alla grande nel campionato di Prima Categoria, sta rinforzandosi con numerosi arrivi.

Certi gli acquisti di Magara e Marchioretti dalla Sommarivese, [illegible] Pasoli [illegible] Bra, il [illegible] della comproprietà con il Cuneo [illegible] Nappini e Vercellone e di Miceli con il Savigliano.

«Siamo delle matricole ed avremo quindi [illegible] *nuovo* [illegible] *stagione difficile* — dice l'allenatore Bruno Cavallo —; *l'obiettivo è* [illegible] *disputare un buon campionato, senza patemi, ma soprattutto vincere il derby con* [illegible] *Carassonese ricreando interesse e* [illegible] *negli ambienti sportivi monregalesi».*

Gli aziendali riprenderanno [illegible] allenamenti il 23 [illegible] e hanno in programma una serie di impegnative amichevoli con Cuneo, Bra, Barge e forse (se le trattative andranno in porto) con [illegible] squadra di serie A. **g. m.**

CINEMA [illegible] TACCUINO

CUNEO
CORSO: riposo
[illegible]: I predatori dell'arca perduta.
ITALIA: Esibizioni porno.
NAZIONALE: chiuso per ferie.

ALBA
CORINO: riposo.
EDEN: chiuso per ferie.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo
[illegible] chiuso per ferie.
VITTORIA: Possession.

CHERASCO
GALATERI: [illegible]

MONDOVI'
CORSO: Fenomenal.
ITALIA: riposo.

ORMEA
[illegible] riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Spetters.
ITALIA: riposo.
SPLENDOR: riposo.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: De Giacomi, via Vit. Emanuele
Bra: Dalmasso, via Monte di Pietà.
Ceva: Boeri, via Marenco
Fossano: Gamocco, viale R. Elena.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Sammartano, corso Piemonte.
Savigliano: Marengo, piazza San[illegible]rosa.

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa [illegible], vigili urbani 67.777.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 32, tel. 0171 - 67.048, [illegible] 0173 - 43.306, Bra 0172 - 4[illegible], Ceva 0174 - 71.986, Fossano 0172 - 62.003; [illegible] 0174 - 45.014; [illegible] 0175 - 45.767; Savigliano 0172 - 36.153.

ALLE TV

TELECITY
20,25 Un uomo libero: Henri divorzia perché scopre che la moglie lo tradisce, ma la libertà non è così bella [illegible] immaginava (1978)

VIDEOUNO
22,05 La moglie addosso: marito sommerso fra moglie sorpresa e suocera invadente (1963)

PRIMANTENNA T. G.
(Canali 21, 28, 50 UHF)
13,45 Telenovela Rosh
22,45 Telenovela

ERREUNO [illegible]
20,30 Telefilm
21,20 Special musicale: Riccardo Cocciante
22,45 Documenti
23,30 Film

VIDEOGRUPPO
20,30 Malombra: Marina che vive segregata in [illegible] villa sul lago, crede di essere la reincarnazione di [illegible] ava e la vendica (1941)

STUDIO [illegible]O
20,40 Il piccolo gigante: venditore di aspirapolveri crede di essere chiaroveggente e fa la fortuna delle sue ditte (1945)
23 — Il mistero delle dodici sedie: eredità nascoste nell'imbottitura di una sedia, scatena in Russia la caccia al tesoro (1970)

Informazione pubblicitaria

IL DENARO COSTA MENO CON LA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Dopo aver avviato un costruttivo accordo con l'Unione Industriale di Torino sulle condizioni bancarie, la Cassa di Risparmio di Torino, con un rilevante sforzo economico, ha voluto definire identico accordo con tutte le principali associazioni di industriali del Piemonte.

Si tratta più precisamente delle seguenti associazioni:
- Unione Industriale di Torino;
- Associazione Industriali del Canavese - Ivrea;
- Associazione degli Industriali di Novara - Novara;
- Associazione Valdostana degli Industriali - Aosta;
- Unione Industriali di Alessandria;
- Unione Industriale del Verbano, Cusio, Ossola - Verbania Intra;
- Unione Industriale della Provincia di Cuneo - Cuneo;
- Associazione Industriali Valsesia - Borgosesia.

In momenti di crisi [illegible] quelli attuali, il problema [illegible] costo del denaro è certamente fra quelli che maggiormente affliggono le imprese industriali, con negative ripercussioni su tutta l'economia del Paese.

La Cassa di Risparmio di Torino ha attuato pertanto un concreto passo verso l'auspicato abbassamento del costo del denaro, stabilendo di applicare alle aziende aderenti alle associazioni industriali suddette un tasso massimo [illegible] 20,25%, contro il 23,50 praticato normalmente dalle aziende di credito.

Il tetto del 20,25, definito dall'On. Savio, presidente dell'Istituto di Credito torinese, "il top rate per i piccoli imprenditori", rappresenta un significativo vantaggio per le aziende che ne usufruiranno, con un risparmio di tre punti e venticinque rispetto ai tassi comunemente praticati.

Un passo avanti è stato inoltre fatto nella limitazione e stabilizzazione degli oneri accessori: la scarsa chiarezza di applicazione degli stessi infatti, rende spesso difficile alle aziende una precisa valutazione della loro incidenza [illegible] costi di produzione.

Si è quindi provveduto [illegible] una parte a limitare e definire il costo delle principali commissioni e servizi e dall'altra a diminuire e stabilire il numero massimo dei giorni [illegible] valuta riconosciuti [illegible] banca, con notevoli vantaggi sia per la diminuzione materiale delle spese, sia per una maggiore trasparenza del rapporto banca-impresa.

Tenuto conto inoltre [illegible] sempre maggiore [illegible] aziende piemontesi che cercano oltre frontiera sbocchi e mercati nuovi per i loro prodotti, vale ricordare i vantaggi rappresentati dalle condizioni previste dalla convenzione per i rapporti con l'estero. Si tratta di interessanti abbattimenti dei tassi applicati sugli anticipi per l'export e sui finanziamenti per l'import, oltre alle commissioni relative.

Nella conferenza stampa tenutasi in occasione [illegible] firma della convenzione con l'Unione Industriale di Torino, il presidente Sergio Pininfarina ha rilevato l'importanza di questo accordo "nell'ambito delle iniziative che l'Unione Industriale ha realizzato e realizza per aiutare le aziende" nel difficile momento attuale.

L'On. Emanuela Savio [illegible] sottolineato che "nel giro di pochi mesi la C.R.T. è venuta incontro alle aziende piemontesi con tre convenzioni: sul factoring, sul leasing ed ora sul credito", confermando la sua vocazione di banca particolarmente legata alla realtà [illegible]e regionale in cui opera da oltre centocinquant'anni.

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

... e il Concessionario Lancia ti fa [illegible] riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 210.000 lire*...

...la SAVA [illegible] ti applica una [illegible] straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire "nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.

*Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

AUTOSTILE S.r.l. — LUX AUTO S.p.a.
BELTRANDI — VALAUTO S.r.l.

Ottimisti [illegible] operatori del settore

Mercato dei fiori altri [illegible] 16 miliardi

Ne mancano ancora quattro per terminare l'opera - Concessi due nuovi mutui - La fine per il 1984?

SANREMO — Contrariamente al Casinò dove continuano a regnare interrogativi, incertezze, squallidi armistizi e lotte sotterranee, il problema della costruzione del mercato provinciale [illegible] valle Armea [illegible] avere [illegible] la [illegible] giusta per sciogliere definitivamente tutti i suoi nodi.

La realizzazione della sala [illegible] contrattazioni (costo 20 miliardi) non è più una chimera. Gli impegni [illegible] dell'Agricoltura [illegible] sono [illegible] rispettati. Roma, infatti, grazie anche ai costruttivi interessamenti di amministratori pubblici come l'assessore regionale Giovambattista Acerbi, Mario Tomasini e organismi come [illegible] «Ucflor», ha inviato a Sanremo i primi 6 miliardi di [illegible] per dare il via alla concretizzazione dell'ultima fase del «*programma mercato dei fiori*».

L'on. Calogero Mannino ha dato anche le necessarie autorizzazioni per stipulare il contratto di inizio dei lavori con la «Italcos», l'impresa [illegible] «*Gruppo Maltauro*» di Vicenza, che alla fine [illegible] giugno vinse la gara d'appalto indetta dal Comune.

«*Il* [illegible] *dell'Agricoltura* — [illegible] regionale Acerbi — *ha concesso inoltre il nullaosta per accendere mutui agevolati per 10 miliardi di lire: 5 miliardi presso l'Istituto bancario San Paolo di Torino, 5 miliardi con il Credito Agrario*».

In pratica, quindi, Sanremo per il mercato di valle Armea potrà disporre tra breve di altri 10 miliardi. Il tradizionale «*primo colpo di piccone*» avverrà [illegible] primi di settembre, subito dopo le vacanze estive. La «Italcos» e il «*Gruppo Maltauro*» [illegible] pronti. Attualmente sono impegnati su diversi fronti della ricostruzione del Friuli e delle zone terremotate del Meridione.

[illegible] loro [illegible] credenziali, posseggono grossi impegni di lavoro come, ad esempio, la realizzazione del tabacchificio [illegible] Tripoli (costo 180 miliardi di lire).

Il «*Gruppo Maltauro*» concorrerà anche all'asta mondiale per la ricostruzione di Beirut, la capitale libanese devastata dalla guerra. La notizia dell'arrivo dei 6 miliardi ha risollevato gli umori di chi, da qualche tempo, ha a cuore le sorti ed il futuro della floricoltura imperiese.

Proprio per mancanza di [illegible] i lavori di Valle Armea recentemente erano stati interrotti. Qualcuno aveva [illegible] il presentimento [illegible] trovarsi di fronte alla classica «*cattedrale nel deserto*», all'ennesimo «*bidone alla* [illegible]»: centinaia di [illegible] buttati dalla finestra, un'opera monca per arricchire i soliti.

La realtà, almeno in questo caso, per fortuna sembra diversa.

Se non ci saranno intoppi gravi la sala delle [illegible] trattazioni potrebbe [illegible] alla fine del 1984.

Roberto Basso

Dopo le polemiche con Imperia

Diano Marina ruba l'acqua di Andora?

IMPERIA — *Accuse e contro accuse nel delicato settore del rifornimento idrico. E' ora il sindaco di Andora, avvocato Francesco Bruno, che* [illegible] *Diano M*[illegible] *di consumarne troppa, mettendo così in crisi Andora.*

«Da domenica — *afferma Bruno* — Diano Marina ha cominciato a pompare novanta litri d'acqua [illegible] dal pozzi del Merula, dove attingiamo anche noi. Si tratta di un quantitativo doppio del normale. Continuando con questo ritmo si esaurirà la falda acquifera e saremo noi a dover bere acqua salata».

Questo eccessivo prelevamento d'acqua da parte di Diano Marina ha meravigliato i tecnici dell'Amat di Imperia: «Noi continuiamo a fornire a Diano Marina circa 60 litri d'acqua al secondo, tramite l'acquedotto dell'Impero. [illegible] attesa che possa essere immessa nelle tubazioni l'acqua del Roja. Un tale consumo eccessivo da parte di Diano Marina fa temere che le condutture interne di ridistribuzione, che sono molto vecchie, abbiano t[illegible] perdite».

Per quel che riguarda, infine, Andora, lo «stato di crisi» lamentato dal sindaco Bruno dovrebbe aver termine fra pochi mesi. Dice lo stesso sindaco: «Abbiamo già ottenuto finanziamenti e concessioni per fare arrivare anche ad Andora le acque del Roja, che attualmente giungono fino a Capo Mimosa, sul nostro confine. I lavori di allaccio potranno avere inizio in settembre, a stagione turistica conclusa».

b. v.

Finanziamenti della Marina mercantile a Genova, Savona e La Spezia

Pioggia di miliardi per i porti Imperia nemmeno una goccia

Protesta [illegible] segreteria provinciale Cisl: «La Regione è ostile al nuovo scalo commerciale imperiese» - Accuse anche alla ex giunta Teardo - Il progetto pilota

IMPERIA — E' Imperia la cenerentola fra le città portuali liguri? Agli scali della regione, o meglio a tre dei quattro porti, è stato assegnato un finanziamento totale di 140 miliardi, con decreto del ministro della Marina Mercantile.

Le preoccupazioni e la protesta di Imperia sono espresse in un comunicato dell'unione sindacale territoriale Cisl del capoluogo. «*La nostra città ancora una volta è rimasta esclusa. I contributi sono destinati ai singoli porti e non al sistema integrato, in netto contrasto con le* [illegible] *di aggiornamento del programma di sviluppo regionale* — osserva il segretario della Cisl Franco Pullia.

I miliardi sono così ripartiti: 80 per Genova-Voltri, quasi 31 per Savona-Vado, 28 miliardi e 700 milioni per La Spezia, tre porti classificati di interesse nazionale, mentre quello di Imperia è regionale.

Il consorzio autonomo dello scalo genovese precisa inoltre che si tratta di una legge di 4 anni fa, la 843 del '78 «*e pertanto non si possono considerare* [illegible] *nuovi finanziamenti a favore di Genova e di altri scali*». Vecchi o nuovi, Imperia resta comunque col portafoglio vuoto.

Nel decreto è scritto anche che il ministero [illegible] Bilancio, quello della Programmazione economica e la Regione si devono impegnare a portare il progetto pilota dei porti liguri all'esame del Cipe «*per valutare la possibilità di un suo immediato finanziamento e concretizzare, entro il 1986-87, la realizzazione delle prime opere del progetto*».

Secondo l'unione sindacale di Imperia «*questo invece non è mai avvenuto, già nello scorso aprile il parlamento ha affermato* [illegible] *necessità urgente di finanziare Voltri, Vado e il collegamento stradale-ferroviario di La Spezia*».

Secondo i portavoce del sindacato: «*Non è il caso di parlare di responsabilità dei ministeri interessati, quando è ormai evidente la scelta politica della Regione, nel* [illegible] *te ostile al nuovo porto di Imperia*».

La Cisl cita anche l'atteggiamento preso, sempre nello scorso aprile, dall'ex presidente della giunta ligure Teardo il quale «*dopo aver reso nota la richiesta di un finanziamento fatta al fondo Investimenti e Occupazione, aveva aggiunto che lo stanziamento* [illegible] *era rivolto al progetto integrato e in particolare a Genova, Voltri, Savona, Vado e La Spezia*».

Aggiunge Pullia: «*Il progetto pilota dei porti, per diventare uno strumento serio ed efficace, deve rispondere alle esigenze di tutti*».

Di concreto, cosa si sta facendo per il porto di Imperia? «La spesa prevista per il maxi[illegible]o è di circa 42 miliardi. «*Il Comune ha stanziato due miliardi per l'83* — dice il capogruppo dc Lucio Brunengo — *sommati al miliardo e mezzo della Provincia e ai mille milioni della Regione ci consentiranno di realizzare le prime opere, nella* [illegible] *compresa fra Porto Maurizio e il palazzo municipale: diga di contenimento e terrapieno, col materiale di risulta della ferrovia*».

Questo primo ampliamento servirà a decongestionare il bacino [illegible] Porto, che potrebbe essere destinato interamente ad approdo turistico.

Maurizio Fico

Quello di Imperia è stato l'unico porto ligure a non ricevere i contributi del Ministero (telefoto)

Contestato il piano d'insediamento di Imperia

Gli artigiani quasi certi «Qui si vuole speculare»

Lo strumento urbanistico in discussione domani pomeriggio in Consiglio comunale - Le aree a disposizione per nuove aziende - Polemiche

IMPERIA — [illegible] chiama «pip», con una sigla un po' buffa, [illegible] non è la marca di una [illegible] significa «*piano per* [illegible] *insediamenti produttivi*»: per i 1400 artigiani di Imperia, però, questo nome è tutt'altro che ridicolo, e suscita invece gravi apprensioni. Del «pip» si occuperà infatti, e diffusamente, il Consiglio comunale convocato per giovedì pomeriggio alle 16,30.

C'è da revocare il piano [illegible] con de[illegible] 119 dell'11 giugno 1981, da affidare al sindaco Scajola mandato per chiedere [illegible] Regione Liguria l'autorizzazione ad individuare «nuove [illegible] a destinazione produttiva» e da variare il Piano regolatore generale per decidere quali siano queste superfici. A parlare del delicatissimo argomento, saranno due assessori, il dc Sergio [illegible] Nicola (edilizia pubblica) e il psi Carlo Cagnone (economia e sicurezza sociale).

Non mancheranno ferocissime polemiche, perché già dilaga il sospetto che l'operazione, in realtà, celi [illegible] tentativo di speculazione. Il dubbio è insinuato dalla Cna, la Confederazione nazionale dell'artigianato che, [illegible] un documento, si oppone all'introduzione di una variante allo strumento urbanistico, ed invita anzi l'amministrazione a rinunciare al progetto di modificare il «pip» dell'81, sia per non prolungarne i tempi di operatività, sia, soprattutto, per evitare l'esclusione di aree in esso comprese.

Dei 300.000 mq di superficie, distribuiti [illegible] Valle Impero, Valle Caramagna e Valle Prino, e [illegible] a nuovi insediamenti artigianali, in particolare per superare la conflittualità tra [illegible] e popolazione, esistente in certi quartieri, come le Ferriere, dove la gente, esasperata dai rumori, ha più volte protestato per la presenza fra le case di officine meccaniche, ne sono rimasti solo 150 mila circa. C'è stato quindi un ridimensionamento notevole, che ha interessato anche [illegible] comprese nel piano particolareggiato di attuazione, «*e quindi* — come rileva la Cna — *immediatamente operabili*».

Con sorpresa, [illegible] a [illegible] riduzione così massiccia, si scopre che, ai bordi della strada per Dolcedo, poco sopra l'abitato di Piani, in località Molino Badano e Coppi Rossi, è stata introdotta invece, al posto di [illegible] zona agricola, un'area produttiva: «*Una trasformazione che non ha alcuna motivazione giusta e valida*», sottolinea Osvaldo Ferrari, segretario provinciale della Cna di Imperia. Ma non sono le sole perplessità avanzate dagli artigiani.

Altre contraddizioni sono evidenti: «*Tutte le aree previste dal Pep nella Valle Caramagna, e il terreno della raffineria Rio vengono confermate e restano escluse anche* [illegible] *"pip" in progetto: delle due altre nuove, la minore, adiacente a quella della Rio, viene inclusa nel "pip", la più grande, a monte, ne resta invece estro*[illegible]. *E così, anziché utilizzare lo strumento urbanistico per contrastare la rendita fondiaria con i mezzi offerti dalla legislazione urbanistica,* [illegible] *ottiene il risultato opposto, riducendo le aree nel "pip" e trasferendone altre, a libero mercato*», conclude Ferrari.

a. d.

Cacciò [illegible] sindaco di Armo

[illegible] — Annuccio [illegible] (dc), è [illegible] eletto per [illegible] quarta volta consecutiva sindaco di Armo, il comune più piccolo di [illegible] provincia (solo 138 elettori).

Gli assessori effettivi [illegible] Sergio [illegible] e Mauro Richermo; supplenti: Patrizia [illegible] e Marino Cacciò. Domani sera si riunirà il consiglio comunale, principale argomento all'ordine del giorno il bilancio di previsione '83.

(m. f.)

Consiglio comunale burrascoso

Scuole e acquedotto punti caldi a Diano

Minoranza polemica - Accuse di ostruzionismo

DIANO MARINA — Conclusa, non senza polemiche, la serie di tre riunioni di Consiglio comunale [illegible] due giorni dal nuovo appuntamento previsto [illegible] sera, la minoranza (pci e pli) passa al contrattacco e ribalta sulla maggioranza (e [illegible] metodi di [illegible] zione della giunta) l'accusa di ostruzionismo.

«*Rispondiamo* — spiegano Massimo Rocchi (pci) e Franco Ghirardi (pli) —, *non a* [illegible], *ma sottoponendo al giudizio della gente una serie* [illegible] *fatti concreti. Nelle ultime riunioni è stato portato un lunghissimo elenco di delibere di giunta da ratificare: almeno il 70 per cento* [illegible] *questi documenti, data la loro importanza, costituivano precisa materia* [illegible] *Consiglio* [illegible]*nale*».

I portavoce della [illegible] citano qualche esempio: nuova classificazione alberghiera, lavori di sistemazione di palazzo Maglione, collegamento dell'acquedotto alle tubature del Roja, progetto per [illegible] scuole materne di Gorleri. Non è tutto: «*Il sindaco Garibaldi e gli assessori erano impreparati a illustrare le varie delibere, addirittura, nelle prime due sedute, le presentavano citando solo il numero* — aggiungono Primo Bonifacio, Giancarlo Queirolo (pci) e Pietro Novaro Mascarello (pli) —. *Procedere* [illegible] *questo modo significa scavalcare il Consiglio e prendere in giro il pubblico presente*».

Le riunioni del 2, 7 e 8 luglio erano state convocate dalla maggioranza a dis[illegible] di due mesi dall'ultimo [illegible]glio: «*Un particolare* — aggiungono i consiglieri — *che aggrava* [illegible] *loro responsabilità: non solo erano impreparati, ma ogni sera, per assenze tra le file della maggioranza, le riunioni hanno rischiato di saltare per* [illegible] *del numero legale. La minoranza, invece, ha fatto la sua parte con responsabilità: bastava che qualcuno di noi si allontanasse per far saltare il Consiglio, con quale coraggio ci accusano di ostruzionismo?*».

Secondo i rappresentanti dei due partiti «*è vero invece* [illegible] *la maggioranza in pratica* [illegible] *esiste e che manca una coerente guida politico-amministrativa.* [illegible] *ultimi Consigli assomigliavano piuttosto a squallide sceneggiate, ma i protagonisti* [illegible] *spettacolo* [illegible] *da cercare fra i banchi della maggioranza*».

m. f.

Gli appuntamenti [illegible] gli atleti al [illegible] Ariston

La scuola riaprirà a Sanremo con altre «stelle» dello sport

In tutto gli incontri saranno 8 - Quattordici i campioni che [illegible]

[illegible]O — Gli studenti [illegible] avranno anche nel prossimo anno scolastico la possibilità [illegible] avvicinarsi allo sport, incontrando i campioni delle varie specialità per «*lezioni*» d'eccezione.

Ieri mattina, Paolo Pippione, delegato dell'amministrazione al settore, ha annunciato i programmi futuri, che puntano soprattutto su due obiettivi: una nuova serie [illegible] incontri, appunto, per il ciclo Sport-Scuola, e [illegible] costituzione di [illegible] consulta che raggruppi tutte le società sanremesi, grandi e piccole, per mettere ordine (anche in relazione alla concessione dei contributi) e dare un quadro il più possibile organico al mondo sportivo matuziano.

Dopo il successo registrato [illegible] scorso [illegible] il [illegible] di incontri atleti-studenti sarà ripetuto nella stagione 1983-84: otto appuntamenti, [illegible] denza mensile, sempre [illegible] teatro Ariston.

«*La prima edizione* — ha spiegato Paolo Pippione — *ha visto la partecipazione di almeno dodicimila ragazzi, che* [illegible] *avvicendati per seguire le lezioni dei vari Trapattoni, Moser, Gamba*».

Quest'anno, l'iniziativa sarà ampliata, con la presenza di quattordici campioni (saranno trattati due sport per ogni incontro), e, soprattutto, l'ideazione di un [illegible] artistico fotografico che, tra i premi, prevede addirittura un viaggio per assistere a una manifestazione sportiva di livello mondiale.

«*Tra i personaggi che abbiamo già contattato* — [illegible] detto Marco Fitta, titolare dell'agenzia di pubbliche relazioni milanese che organizza il ciclo — *ci sono, ad esempio, Dorina Vaccaroni per la scherma e Giancarlo Ferrari per il tiro con l'arco*».

Si sta inoltre studiando la possibilità di illustrare con prove pratiche le varie specialità e di creare uno scambio società-studenti per mettere a disposizione di quest'ultimi le attrezzature e dare loro l'occasione [illegible] praticare [illegible] sport.

Il secondo grosso obiettivo è la creazione della consulta.

c. d.

Un'isola [illegible] a Bussana

SANREMO — Nella frazione di Bussana, [illegible] piazza Chiappe, è stata creata un'i[illegible] pedonale. Il provvedimento è stato preso per consentire a abitanti e turisti di [illegible]lare più tranquillamente, nelle serate del periodo estivo, ed ha [illegible] sperimentale.

Il piazzale, chiuso a qualsiasi tipo di veicoli, ospitava prima un parcheggio con una ventina di posti macchina.

(c. d.)

Aveva hashish Condannato

IMPERIA — Domenico Pellegrino, 48 [illegible], abitante a Diano Marina, via Schiavo 11, è stato condannato ieri dal tribunale ad un anno di reclusione, con il beneficio della condizionale, per essere stato sorpreso a vendere a due giovani [illegible] Imperia «una modica quantità» di hashish.

Il processo si è svolto per direttissima: Pellegrino, arrestato il 10 giugno, è comparso in aula in stato di detenzione ed è stato rilasciato subito dopo la lettura della sentenza.

Nel suo interrogatorio si era dichiarato innocente: «L'hashish che avevo — ha detto — serviva unicamente per mio uso personale».

Il p.m. dott. [illegible] Pesce aveva chiesto [illegible] condanna ad un anno e quattro mesi.

(b. v.)

Questa sera a Borgo Marina il tradizionale appuntamento

Cinque giorni di grandi feste con la Croce Bianca di Imperia

IMPERIA — Si apre stasera, alle 19, col raduno a Borgo [illegible] il «*Festival '83*» [illegible] Croce Bianca di Imperia, in calendario cinque giornate di festa. La manifestazione, giunta [illegible] sesta edizione, si chiuderà domenica sera. Il programma è ricco di appuntamenti musicali e gastronomici, giochi, gare sportive, spettacoli dialettali, lotteria.

Stasera, alle [illegible] sfilata attraverso le principali strade cittadine e alle 20,45, in piazza Roma, benedizione della nuova ambulanza, [illegible] Fiat 128, dono della Sicauto di Imperia.

Alle 21,30, danze con l'orchestra Mantovani e al teatrino del festival spettacolo dialettale con la compagnia imperiese «*I Spenacierei*».

Domani sera, ancora danze e al teatrino andrà in scena «*E canzui* [illegible] *nostra*» (Le canzoni di casa nostra), con Franca e Andrea. Venerdì, alle 20, gara podistica, per di[illegible] categorie, «*VI Trofeo Poretti*», con partenza e arrivo in piazza Roma; alle 21,30 il «*trio*» alla terza serata danzante e al teatrino (ore 22,30), lo spettacolo «*Andrea show*».

Sabato sera, super [illegible] con Betty Curtis e l'orchestra spettacolo di Flavio Piva; al teatrino «*La boronda*», giochi e quiz a premi.

Domenica, per la serata conclusiva, ancora balli all'aperto, spettacolo dialettale con la compagnia «*I Spenacierei*» e, alle 23, estrazione dei numeri vincenti della lotteria. Tutte le sere, in piazza Roma, stand gastronomici con specialità tipiche, servizio bar, ruota della fortuna, giochi vari e artistica illuminazione.

La Croce [illegible] di Porto Maurizio, con sede in viale delle Rimembranze 7, ha un [illegible] macchine [illegible] 3 ambulanze, è convenzionata con [illegible] e inserita nel piano di protezione civile [illegible] la [illegible]vincia. Dal 1° luglio [illegible] [illegible] 31 maggio [illegible] ha eseguito [illegible] servizi e le sue autolettighe hanno percorso in totale [illegible] (valle il giro del mondo), con un consumo di 23.528 litri di carburante.

Bastano queste cifre per comprendere quanto sia importante, per Imperia, la Croce Bianca. Fondata l'8 febbraio del 1914, si basa esclusivamente sul volontariato.

«*Il contributo della popolazione è sempre stato caloroso, ma pochi enti ci hanno aiutati a organizzare questa edizione del festival* — dice il vicepresidente Domenico Michetti, [illegible] degli ideatori della rassegna —, *abbiamo ricevuto* [illegible] *milione dal prefetto, 70 mila lire dalla Banca d'Italia,* [illegible] *mila dalla Banca Popolare* [illegible] *Novara e 100 mila dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino*».

Il festival ha sempre riscosso un grande successo. L'ingresso è gratuito.

m. f.

[illegible] nelle scarpe arrestato

IMPERIA — Pasquale Palmi, 28 anni, via Pieri 3, Viterbo, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza al valico di frontiera di Ventimiglia.

Era in possesso di 600 grammi di hashish: la droga era nascosta nei tacchi delle scarpe personali e di quelle del campionario dell'uomo, che fa il rappresentante di calzature.

(f. d.)

Approvato il bilancio [illegible] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Primo Consiglio comunale dopo le elezioni politiche abbastanza tranquillo lunedì sera a Ventimiglia, nonostante sia iniziato alle ore 21 e sia terminato verso le 1,30. Su trenta consiglieri, erano presenti in 26, assenti tre socialdemocratici.

Delle 120 ratifiche di giunta, una parte sono state approvate, mentre le altre [illegible] state rimandate a nuova data [illegible] sopralluoghi [illegible] mancanza di tempo. Il bilancio annuale e quello triennale sono stati approvati.

(l. m.)

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Ente provinciale per il turismo Imperia

Comune di Cervo Azienda di soggiorno di Cervo

sotto l'alto P[illegible]to della Presidenza della Repubblica

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

Nove concerti da domenica 10 luglio a lunedì 15 agosto

sagrato della chiesa dei Corallini, ore 21,30

ORO RIVIERA
Mostra di Gioielli, Orologi e dell'artigianato orafo sardo
ALBISOLA SUPERIORE - Villa Gavotti
9-17 luglio 1983, ore 20-23
ingresso libero
Un gioiello per regalo.

RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ORAFI ED OROLOGIAI DI SAVONA

Dal consiglio dell'altra sera notizie ancora preoccupanti

Savona: i conti non tornano

E' pesante il preventivo [illegible] gestione - Il costo dei nuovi acquisti - Quali [illegible] i giocatori in vendita - Del Buono: «Per tirare avanti bisogna trovare nuovi dirigenti»

SAVONA — Il consiglio d'amministrazione del Savona, come al solito «allargato» ai soci più importanti, ha fatto i conti, e i conti non tornano. Una notizia in parte inattesa, destinata forse a spegnere sul nascere le speranze dei tifosi biancoblù. Ma vanno subito fatte [illegible] considerazioni. Prima: la [illegible] cietà, così com'è strutturata [illegible] non può agire [illegible]mente. Seconda: con un po' di fortuna nelle cessioni che restano [illegible] fare, l'operazione-Turone potrebbe [illegible] andare in porto.

Ma procediamo con ordine. Impossibile conoscere le cifre esatte della campagna di compravendita. Il Savona ha venduto e bene (Tumelleто, Zorzetto, metà Negretti e soprattutto Enzo), ma ha anche acquistato. I ragazzi prelevati da Samp e Torino, insomma, non sono arrivati gratis: [illegible] vogliamo, è anche una [illegible] positiva, perché significa che qualche cosa valgono.

Senza fare i conti in tasca alla società biancoblù, considerato il disavanzo che ancora c'era [illegible] Lega, si può ipotizzare [illegible] centinaio di milioni, considerato che, per fortuna, i dirigenti hanno coperto il forte passivo di gestione del disastroso campionato appena concluso.

Savona. Melillo, qui in azione, potrebbe ancora essere ceduto

Andiamo [illegible]. Per disputare una stagione di C2, lira più lira meno, e senza dispensare stipendi da capogiro come in parte [illegible] quelli di quest'anno, [illegible] circa 400 milioni. Il preventivo di gestione (questi 400 milioni più lo scoperto [illegible] Lega) [illegible] aggira facilmente [illegible] mezzo miliardo.

Ben più scarna la colonnina delle entrate. Fra incassi e contributo della Lega si può contare (con un certo coraggio) su circa 150-180 milioni. [illegible] altri anni c'era lo [illegible], ma in vista della prossima stagione anche questa voce è in pericolo. L'accoppiata Cornelas-Kennedy [illegible] avere rinunciato del tutto. I dirigenti biancoblù aspettavano una risposta definitiva nel consiglio [illegible] lunedì sera, ma il fatto che [illegible] si sia presentato [illegible] parla chiaro. D'al[illegible] si sapeva che l'abbinamento avrebbe [illegible] rinnovato. Adesso è [illegible] lavoro Ugo Polignano per trovare [illegible] nuovo.

Di fronte a cifre di questo genere il consiglio del Savona ha preso una decisione forse inevitabile: vendere [illegible] sempre che si riesca a farlo. Nella lista [illegible] partenti figurano Melillo, Ogliasso, Vianello, Scanzerini e [illegible]. [illegible] Dalfiese [illegible] trebbe [illegible] (ha avuto [illegible] colloquio definitivo, soddi[illegible] per [illegible] le parti, con [illegible]. Parente sarà il libero se sfumerà l'ipotesi Turone.

Ieri Marino del Buono ha parlato molto chiaro: «Tutti danno consigli e giudicano il nostro operato, ma la situazione della società è questa. Ogni anno c'è sempre un pretesto per lasciare il Savona nelle mani [illegible] soliti dirigenti. Ma un sodalizio [illegible] questo, in cui non c'è il grande mecenate, va [illegible] solo se molti l'aiutano. Tutti, a Sa[illegible] snobbano invece il calcio e noi facciamo ciò che possiamo. Se non si trovano forze fresche, lo [illegible] destino del Savona può essere in pericolo».

Un appello in piena regola, dunque, per cercare nuovi dirigenti anche se, probabilmente, è destinato anche questa volta a cadere nel vuoto.

s. ch.

Il pubblico delle grandi occasioni [illegible] ogni [illegible] due manifestazioni di calcio

Piace subito il torneo di Sestri a Caperana spettacolo con i gol

[illegible] «Sivori» si è [illegible] prima edizione ma la manifestazione ha ottenuto immediati consensi - Otto reti del [illegible] Bistrò con mattatore Deraco - Alle spalle di Chiavari in evidenza il giovane Sannino - Le partite di stasera

SESTRI L. — *Tutto a gonfie vele nella prima edizione del «Trofeo Città [illegible] Sestri Levante - Auto Groppo»: si gioca sul campo in erba del «Sivori», l'illuminazione è perfetta, le tribune affollatissime. C'è [illegible] giurare sul decollo immediato della manifestazione, che sarà sicuramente ripetuta anche negli anni a venire.*

Tanti gol e grande spettacolo negli incontri della seconda giornata. Il Bar Bistrò Hotel Daria (Bacherotti, Bacigalupo, Santi, Petrecchi, Tomaini, Pepi, Deraco, Bo) ha surclassato il Circolo Virgola (Bo, Ottone, Ooinio, Braccone, Nicolini, Pensa, Bulgaresi). Il match praticamente [illegible] ha avuto storia e l'8-1 finale la dice lunga sulla superiorità [illegible] Ba[illegible]tti e compagni.

Autentico trascinatore del Bar Bistrò Hotel Daria è stato Deraco, autore di un eccezionale «pokerissimo». In bella evidenza anche Bo, che ha firmato personalmente una «doppietta», e Petrecchi, che ha arrotondato il punteggio [illegible] un gran gol. Braccone invece ha realizzato la rete della bandiera per il Circolo Virgola.

Nella seconda gara della serata il Club Amici U.S. Sestri Levante (Birio, Bianchini, De Mattei, Vatteroni, Cereghino,

Chiavari. La squadra dell'autocarrozzeria Ugolini di Carasco si sta comportando bene [illegible] torneo

Lunardini, Umberto e Carlo Milanta, Delatina) [illegible] battuto con un [illegible] 3-0 la Pizzeria La Lanterna (Pescaglio, Lovatti, Conversi, Mencacci, Piccinini, Bellomo, Zappellini, Leno, Bosi, Franceschini). Sono andati a bersaglio De Mattei, Cereghino e Umberto Milanta. [illegible] tutta [illegible] squadra [illegible] giocato bene, dimostrando affiatamento e intesa. Si ha l'impressione che il [illegible] Amici U.S. Sestri Levante sarà una delle grandi protagoniste del torneo.

Questa sera [illegible]no di scena Bar Sport Gelati Sanson e Circolo Virgola (ore 21). A seguire (ore [illegible]) scenderanno in campo Panificio Elea Amministrazioni Ferrari e Bar Bistrò Hotel Daria.

Grande soddisfazione degli organizzatori anche a Chiavari.

Sospinta dal gran tifo dei suoi numerosi sostenitori, la Carrozzeria Ugolini (Filange[illegible], Gandolfo, Iaffaldano, Mangiacotti, Leanza, Lioci, Vagilo) si è sbarazzata (4-1) del [illegible] Sport-Torrefazione Costarica (Vernengo, Sparbusa, Spitfaleri, Scavo, Chiappe, Barletta, Gallinberti, Gatti). Match-winner è stato il solito Leanza che, oltre [illegible] orchestrare con la consueta bravura [illegible] la manovra, è andato a segno due volte. Lioci e Iaffaldano hanno siglato le altre due marcature, mentre per l'équipe latagnese ha realizzato Gatti.

Grazie a questo successo, la Carrozzeria Ugolini s'è garantita il passaggio ai quarti di finale e il suo nome si [illegible] ad aggiun[illegible] quelli del [illegible]r Roby e del Bar Blue [illegible]ull, qualificati già da tempo. Per il quarto posto nel girone B sarà determinante lo scontro diretto fra la «Trattoria Beato» (3 punti) e lo stesso Gatti Sport-Torrefazione Costarica (2).

Nella seconda sfida della serata il Bar Roby (Gallo, Nosiglia, Tuletti, Risaliti, Giorgio e Roberto Sannino, Balsamo), detentore [illegible] carica del trofeo, si è sbarazzato [illegible] estrema facilità (6-0) della Torrefazione Paglietini (Cantoni, Valle, Pellerano, Grassi, Viganò, Nidasio, Cavalorta). Nelle file del «team» chiavarese ha brillato Roberto Sannino, che ha siglato tre reti.

Sannino (classe 1963) proviene dalle giovanili dell'Entella ed è appetito da numerose società [illegible] Levante, in prima [illegible] la Fossese. Ha strappato applausi a [illegible] aperta [illegible] molti osservatori presenti: le sue quotazioni [illegible] in [illegible] evidentemente anche i [illegible] [illegible] a segno nel «Città [illegible] Chiavari» hanno il loro valore in sede di mercato. Nosiglia, Tuletti e Balsamo, con [illegible] loro marcature, hanno fatto [illegible] cornice alla «triplette» [illegible] giovane bomber.

Stasera sono in programma [illegible] partite dell'ultima giornata: alle 20,45 si troveranno [illegible] fronte Spaccio N. 5 ed Acli, alle 22 Bar Rodi e Bar Blue Seagull. Quest'ultima è una sfida che sprizza scintille: si affrontano [illegible] [illegible] le più competitive formazioni [illegible] [illegible] ed è in gioco la vittoria assoluta nel girone. Potrebbe anche essere l'anticipazione della finalissima...

Aldo Costa

Un [illegible] consiglio direttivo

Dopo il dramma la Samm riparte

L'obiettivo è [illegible] tornare subito in Promozione

S. MARGHERITA LIGURE — La Sammargheritese rialza la testa: dopo un periodo di profonda [illegible] economica durato un anno e culminato [illegible] la retrocessione [illegible] [illegible]ma categoria, la società arancione (anzi nero-arancione, questi saranno i colori sociali della prossima stagione, in pratica un ritorno alla casacca originale), ha ritrovato [illegible] spicci mezzi finanziari ed entusiasmo in abbondanza per vincere la [illegible] [illegible] future avversarie, quali esse siano, e tornare in Promozione.

Dall'assemblea [illegible] soci tenuta[illegible] lunedì sera, è scaturito un consiglio allargato che comprende una quarantina di persone.

Il gruppo genovese che ha interessi e residenze in riviera, e quindi si integra alla perfezione nell'ambiente sammargheritese (a differenza di quanto era avvenuto in passato) secondo gli addetti ai lavori, ha disponibilità [illegible] miche da finanziare tranquillamente una società di calcio professionistica. Come se ciò [illegible]n bastasse per la prossima stagione [illegible] squadra [illegible] sponsorizzata dalla Toshiba che per la prima volta, come ha detto [illegible] Proserpio, responsabile in Liguria del colosso giapponese, si accosta al calcio.

Il presidente sarà il notaio Alberto La Pegna, sammargheritese purosangue, che festeggia il suo ventennale in arancione. La guida tecnica spetterà, come già si sapeva da tempo, a Vittorio Brogi, ex allenatore del Rapallo, che torna [illegible] buon grado.

L'acquisto più importante, però, a detta [illegible] tutti i presenti alla riunione di lunedì, è quello del nuovo direttore sportivo che [illegible] all'apprezzamento [illegible] Franco D'Angiò: nella stagione [illegible]'84 sarà Santino Bruzzo, da cinque [illegible] [illegible] del Comitato [illegible] [illegible] ligure della [illegible] italiana gioco calcio, [illegible] maggio [illegible] conosciuto in tutta la regione, espertissimo del mondo calcistico ligure e di tutti i suoi segreti. Santino Bruzzo si è presentato con un gran sorriso e con le sue parole d'ordine «organizzazione e programmazione». Da oggi è [illegible] al lavoro la commissione [illegible] per allestire [illegible] [illegible] che dovrebbe «passeggiare» in Prima categoria.

s. b.

Alle Universiadi brillanti prove dei biancorossi

Con il blocco Del Monte Italia quinta in Canada

Crapiz, Falco, Sciacero e La Cava protagonisti - Borsarelli ad Istanbul

Stasera alle [illegible] tornano in Italia i pallanotisti azzurri reduci dalle Universiadi di Edmonton, in Canada, dove la selezione di Russo e Formiconi ha conquistato il quinto posto finale.

Come noto, della Nazionale Universitaria facevano parte quattro giocatori della Del Monte Savona (Crapiz, Fabrizio Falco, La Cava e Sciacero), due del Lys Bogliasco (Roncan e Bonnida), uno della Stefanel [illegible] (Tronchini), uno del Camogli Portofino (Lele Passalacqua) e uno del Tecnocar Nervi (Bertolini).

Gli azzurri a Edmonton sono rimasti esclusi dalla lotta per le medaglie a causa delle sconfitte contro la Romania (8-14) e l'Unione Sovietica (10-12). Non sono bastati i chiari successi a [illegible] il Giappone, Brasile e [illegible] Popolare per spalancare alla squadra italiana le porte delle finali. Nella gara che assegnava il quinto e sesto posto l'Italia è poi riuscita a superare i padroni di casa del Canada.

Per telefono, Fabrizio Falco ha detto: «Non [illegible] nulla [illegible] rimproverarci. Contro la Romania [illegible] incappati in una giornata poco felice, ma non dimentichiamo che i no[illegible]ari presentavano la Nazionale A al gran completo. [illegible] coi russi [illegible] andati piuttosto bene, arri[illegible] alla fine del terzo [illegible]po, e perdendo la possibilità di superarli solo negli ultimi sette minuti».

Il risultato numerico, così come quello tecnico, non può che destare soddisfazione, sia a livello azzurro che per quanto riguarda la Del Monte. Un quinto posto alle Universiadi, mettendo alla frusta squadre ben più rodate ed esperte, non è da gettar via. Per la Rari buone nuove alla vigilia dell'esordio, ormai quasi certo, dal prossimo autunno in campo internazionale con la Coppa delle Coppe.

Intanto Gianni Lonzi, dopo aver concluso il raduno della Nazionale A a Roma, è volato ad Istanbul dove la Giovanile (Under 18) di Gin Storti ha conquistato la fase finale del campionato europeo e sta giocando in zona medaglie.

A Roma, oltre ad Andrea Pisano, Lonzi ha voluto anche Roberto Del Gaudio, segno che il bomber della Del [illegible] ha ritrovato la stima del coach azzurro e con questa anche una calottina azzurra. In Turchia, tra le promesse della pallanuoto nazionale, [illegible] poteva mancare un savonese. E' Flavio Borsarelli, ormai titolare di una selezione che ha destato ottima impressione. Il biancorosso, dopo i continui progressi evidenziati in campionato, è sulla strada giusta per sfondare.

Insomma, due uomini in Nazionale A, quattro nell'Universitaria, uno nell'Under 18: la Del Monte è sempre più azzurra. Il miracolo, anche [illegible] in piscina, continua.

r. bg.

I Rhinos campioni a Genova

GENOVA — Tutto esaurito sabato sera al Palasport di Genova per il Superbowl '83 italiano di football americano. Per la terza volta, davanti a 8 mila spettatori, si sono laureati campioni d'Italia i «Mania Rhinos» di Milano, che al termine di un incontro molto spettacolare e incerto, hanno superato gli «Etter Warriors» di Bologna.

L'ex presidente nerazzurro potrebbe concludere presto

Duberti porta la speranza in due vogliono l'Imperia

Si tratta [illegible] Bonacina (ex Orbassano) e di un gruppo non imperiese

IMPERIA — E adesso, i gruppi interessati all'Imperia [illegible] addirittura due, entrambi con ragionevoli prospettive [illegible] rilevare almeno in parte la conduzione della società nerazzurra. Portavoce di uno è Bruno Bonacina, l'ex presidente dell'Orbassano, e mobiliere di buone possibilità finanziarie, che agisce tuttavia in collaborazione con un manipolo di amici. Dell'altro, invece, si sa ben poco: il solo dato che trapela dalle maglie di un fittissimo riserbo è che non si tratta di gente locale.

Si sta scatenando un'asta, insomma, per comprare l'Imperia e ciò che resta della squadra? Angelo Duberti, l'ex presidente che si è incontrato in gran segreto con Bonacina, smentisce questa ipotesi: «*Non è una gara fra i due gruppi, perché in [illegible] posizioni [illegible] sono incompatibili: nessuno di essi, infatti, vuole la totalità del pacchetto [illegible]nario, e quindi, [illegible] limite, potrebbero anche [illegible] a fianco*». Le trattative [illegible] avviatissime, in vista del traguardo, ormai.

Duberti assicura che una conclusione (e [illegible] speranza è che sia positiva) dovrebbe avvenire [illegible] più presto, ad ogni modo entro la fine della settimana in corso, e precisa: «La [illegible]one [illegible] che ciascuno dei nostri interlocutori pone per condurre in porto l'operazione è che alcuni dei vecchi dirigenti restino accanto a loro nella gestione del club. E le ragioni della richiesta sono evidenti: preferiscono poter contare su qualcuno del posto, che conosca la realtà di Imperia molto meglio di un esterno».

La partecipazione di Bonacina e del suo «clan» non potrà essere inferiore al 50%, perché l'industriale piemontese [illegible] intende essere messo in minoranza. «A questo punto, il costo dell'Imperia si è sensibilmente ridotto. E' il momento che anche gli imperiesi, dopo tante parole, si facciano avanti: non dovrebbe essere più proibitivo il prezzo da sborsare per occuparsi dall'interno del sodalizio cittadino», osserva Duberti.

Le partenze di Oddone, Martinelli, Naferi e Magaraggia per Vercelli sono [illegible] «congelate» e così pure l'eventuale trasferimento in Meridione di Conti e Fontanesi: lo scopo è quello di offrire ai nuovi arrivati [illegible] compagine ancora valida, nonostante sia già stata decapitata da cessioni come quelle di Paraluppi, Cappellari, Santini, Onofri, Valtorta, Simonelli, Bonaglia e via discorrendo.

s. d.

Allo Sturla il trofeo del Levante

RECCO — Lo [illegible] weekend, nella piscina di Punta Sant'Anna, a Recco, si è svolto il «7° Trofeo del Levante», meeting natatorio, riservato alle categorie Ragazzi ed Esordienti A. Il successo è andato [illegible] società dello Sturla, che si è aggiudicata ben venti delle quaranta gare in programma.

Gli atleti di Fabbri e Borello hanno totalizzato 408 punti, staccando nettamente in classifica l'A.N. Savona (157), il N.C. Rivarolo (142), la Nuotatori Savonesi (130) e il Recco Stefanel (120), organizzatore della manifestazione. Alla [illegible] hanno [illegible] parte ventuno squadre.

(a. c.)

Federici campione ai Giochi della Gioventù

GENOVA — Marco Federici dello Sturla ha vinto i 100 rana alle finali dei campionati nazionali [illegible] Giochi [illegible] Gioventù, disputatesi lo scorso weekend a San Benedetto [illegible] Tronto. Lo starlino ha fatto registrare il tempo di 1'14"09.

Un meeting di atletica lunedì a Nizza

NIZZA — L'ottavo meeting internazionale di atletica «Nikaia» si svolgerà [illegible] il parco degli sport di [illegible] lunedì 18, dalle ore 18 alle 22. Numerosi campioni sono annunciati nelle prove maschili e femminili.

[illegible] segnalare, nei 100 metri [illegible], il [illegible] dell'olimpionico americano Calvin Smith, nei 200 del neozelandese John Walker, nella staffetta 4x400 degli inglesi Cook - Ashell - Hartley - Jenkins.

Sta cercando forti giocatrici

Pallavolo: l'Elce punta alla serie B

In estate il volley non si ferma, ma continua a calamitare l'attenzione degli appassionati con le operazioni di mercato e i vari tornei. Nei giorni scorsi se ne è [illegible] uno a Recco, con le vittorie del Colombo Genova e dell'Elce Chiavari.

Grande [illegible] — La terza edizione del «Trofeo Città di Recco» [illegible] ottenuto un enorme successo in [illegible] di pubblico.

[illegible] competizione maschile la vittoria è andata al Colombo Genova, che [illegible] superato la Foce Genova in una combattutissima finale (3-2). Il sestetto di Cimino si era trovato in vantaggio addirittura per 2-0, ma gli [illegible] di Spigno si sono resi protagonisti di una clamorosa rimonta, vincendo tre set di fila.

Nel torneo femminile l'Elce Chiavari ha avuto facilmente ragione (3-0) della [illegible]trica VBC Recco.

Elce attivissima — I [illegible] Russo e Gramaglia hanno intavolato una serie di trattative per portare a Chiavari le migliori gi[illegible] [illegible] volley genovese e le[illegible]stino. Si vuole allestire [illegible] squadra fortissima, che [illegible] [illegible] ad ottenere la sospiratissima promozione in serie B. Occorre [illegible] soprattutto un forte «centro» e una potente schiacciatrice.

Il «martello» [illegible] sicuramente fuori da una [illegible] che comprende Ferrando (Jean D'Estrees), Giambartolomei (Amatori Volley Rivarolo) e Pesce (Sanastrex).

Ambizioni a Moneglia — La formazione maschile del «Tre Stelle Moneglia», neopromossa in serie D, vuol far le cose [illegible] grande. Il tecnico Stevanin, riconfermatissimo, va alla caccia di un regista e di uno schiacciatore che potrebbero [illegible] rispettivamente Podestà (Acli Lavagna) e Nocerì (Elce Chiavari).

a. c.

Baseball: il pareggio mantiene i savonesi in corsa per i play off

Le Pantere non sbranano il Liguria

Pareggio, [illegible] «A», anche per lo spacciato Sanremo - Softball: Giannetto bloccato [illegible] Pisa

Liguria Savona dai due volti, nell'incontro con la capolista «Black Panters» in serie A di baseball. Dopo aver vinto alla grande il primo confronto, in mattinata, i savonesi sono tornati in campo piuttosto deconcentrati, perdendo il secondo scontro e, quello che più conta, la piazza d'onore in classifica, a vantaggio dell'Alpina Trieste. Sempre nel campionato di serie A, pareggio per il già condannato Muratti Time Sanremo, preoccupato soprattutto [illegible] provare alcuni giovani.

Serie A — *Il Liguria, in mattinata, sul campo genovese di Bavari (il «Bacigalupo» è indisponibile), ha dato spettacolo, dominando con un inappellabile 7 a 0 la capolista.*

«Davvero [illegible] grande partita — *commenta il dirigente* Zanobini — forse la più bella tra quelle giocate quest'anno». *A trascinare i savonesi, il lanciatore Acquino e una difesa di ferro.*

«Il calendario è comunque dalla nostra parte — aggiunge Zanobini — possiamo tranquillamente vincere tutti e quattro gli incontri che abbiamo in programma, cominciando dalla trasferta di Vicenza, e sperare in un passo falso, possibilissimo, [illegible]'Alpina».

Il Muratti Time Sanremo [illegible] dato matematicamente addio alla serie A, pareggiando (5-2; 1-15) contro il Senago, in casa. «Il campionato [illegible] [illegible] abbiamo certo perso in quest'ultimo scontro — osserva Vincenzo Carlagno —. Ci sono state tante componenti, non ultima [illegible] sfortuna, che hanno influito sulla retrocessione».

Solo un miracolo avrebbe potuto salvare la formazione matuziana. Dopo aver vinto il primo incontro, i sanremesi sono [illegible] in campo con molti giovani (Settime, Serone, Grosso, Cornevali, Cappocci), perdendo nettamente. «A questo punto — aggiunge Carlagno — l'importante è fare esperienza, e con questo principio giocheremo anche le prossime partite». *Da segnalare la prova di Cedolin e [illegible].*

Serie B — *Il Sisley Sanremo è andato a vincere (11 a 8) contro il Fossano, rafforzando così [illegible] sua già tranquilla posizione [illegible] centro classifica. Una prova convincente, [illegible] in difesa che [illegible] attacco, con i sempre positivi Vadano e Trainer.*

In serie C — *Sconfitta della Cairese (4-10 contro il Cami).*

Softball — *La Virtus Giannetto Finale, nel torneo di A1, ha fallito l'impresa del doppio successo contro il Giglio Pisa. Dopo aver perso il primo incontro (6-4), le [illegible] di Boncardo si sono comunque riscattate, vincendo la seconda partita per 13 a 3.*

«Uno scontro [illegible] particolari affanni — *commenta il responsabile del team, Pietro Fiaschi* — a questo punto della stagione non esistono più particolari stimoli». *Le finalesi conservano [illegible] loro tranquilla posizione [illegible] centro [illegible] gruppo.*

Infine, nel campionato di serie B, il Sisley Sanremo ha battuto [illegible] Don Bosco per 16 a 8, mentre le atlete della Col[illegible] hanno subito [illegible] [illegible] sconfitta (1 a 10) nell'impegno casalingo con il San Rocco.

c. d.

Il premio «Atleta dell'anno»

ALASSIO — Il Panathlon [illegible]ila Gallinara, presieduto da Gianfranco Costa, [illegible] istituito un premio per l'atleta dell'anno che potrà essere assegnato individualmente o ad una squadra. I criteri di scelta puntano su risultati di assoluto rilievo sportivo e su [illegible] comportamento esemplare.

Verranno presi in considerazione atleti e squadre [illegible] sede nel territorio del club, che comprende la fascia tra Andora e Loano.

Vincono i giocatori ruentini nella Coppa Baracchi

Il golf di scena a Rapallo

RAPALLO — Sui campi del Golf Club Rapallo si sono disputate le prove della «Coppa Longines Oreste Baracchi». Era una medal (18 buche), riservata a giocatori di due categorie.

Della prima facevano parte [illegible]giocatori con handicap fino a 16 per gli uomini e fino a 14 per le signore (limitato), nella seconda l'handicap saliva ad oltre 16 per gli uomini e ad oltre 14 per le signore.

[illegible] prima categoria s'è imposto Marco Martinelli [illegible] Golf Club Barlassina di Milano. Il suo handicap era 2 e il punteggio finale è stato di 66. Le piazze d'o[illegible] [illegible] state occupate dai portacolori del club locale, vale a dire Emilio Poli (8,60), Marina Figari (12,73), Alessandro Boige (7,76) e Gabriella [illegible] (15,78), classificatisi nell'ordine. Il pr[illegible] premio lordo è [illegible] appannaggio [illegible] Luigi Figari (Golf Club Rapallo) che ha fatto registrare un buon 76.

Nella seconda categoria s'è verificato un autentico trionfo per i giocatori ruentini. [illegible] hanno piazzato quattro atleti nei [illegible] cinque posti della graduatoria: ha [illegible] [illegible]fano Costigliolo (21,75), [illegible] è Gianvittorio Cauvin (10,64), quarto [illegible] Veroli (18,[illegible]), quinto Andrea Cabib (15,79).

Il clamoroso «en [illegible]olo» è stato evitato dal terzo posto ottenuto da [illegible] Monti (17,88) del Golf Club Claviere.

[illegible] [illegible] Longines Oneli[illegible] Baracchi [illegible] valida anche come prova [illegible] qualificazione del «Trofeo Gianlaca», riservato a giocatori nati dopo il 31 dicembre 1963.

Le finali di questa manifestazione [illegible] [illegible] luogo al Golf Club La Prandà di Torino il 10 e l'11 settembre prossimi.

s. c.

LA STAMPA

Cronache della Liguria

G.S. [illegible] Cecilia

Torneo notturno di calcio per ragazzi

Palio dei rioni

campo sociale Giusto di **Albisola Mare**

ogni [illegible] (domenica esclusa) con ingresso libero

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Arnoldo ...) I diari di una vergine. V. 18. Or 17,30; 22,40. L. 4500
ARISTON (vico San Matteo 16r) Clarissa. V. 18. Or 16,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,40. L. 4500
ASTOR Greg, con ... Or ... L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7) Zombi - Romero. Or 16,15; 18,10; 20,30; 22,40. L. 5000
CENTRALE (via S. Vincenzo) Pornografia proibita. V. 18. ... 22,30. L. 4000
DIONISO (via Colombo 11) Gli sbandati del ... V. 18. Ore 15; 16,35; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4500
OLIMPIA Adamo ed Eva ... Or 16; 17,45; 19,30; 21,15; 23. L. 5000
PLAZA Fuga di mezzanotte. V. 18. ... L. 5000

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San ... chiuso per ferie.
FILMSTORY (via Caffaro ...) chiuso per ferie.
INSTABILE (via Caccia ...) chiuso per ferie.

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1) chiuso per ferie
CHIABRERA chiuso per ferie
CORALLO chiuso per ferie
SUPERBA chiuso per ferie

SAMPIERDARENA — A.B.C.: Immagini d'amore. V. 18. — ASTORIA: Violenza in un carcere femminile. V. 18. — ELDORADO: Sono sexy come porno. V. 18. — MODERNA: chiuso per ferie. — SPLENDOR: Le confidenze di Sandra. V. 18.

CERTOSA — COLOMBO: Porno ... V. 18

SESTRI PONENTE — GARDEN: chiuso per ferie. — ROMA: chiuso per ferie. — VERDI: Alle 20° ...

PEGLI — EDEN: chiuso per ferie.

RECCO — ...

TEATRI — PUNTI VERDI — SAVONA — IMPERIA — SANREMO — ALTRE VISIONI — PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA' — 2 RTV — TELEBUONGIORNO ITALIA 1 — TELEGENOVA — TELENORD TN4 — A & G TELEVISION CANALE 5 — TELECITY — TIVUESSE RETE QUATTRO — SAVONA TV — TELEARCOBALENO — TELESANREMO — TELE T.R.I.L.L. — RETE 20 — PRIMO CANALE — CANALE 7 — TELEIMPERIA — TELETRIS — CANALE 21 - Sanremo

La Bergman in «Il pitta»

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1 — A 2 — FR 3

Sul set del film di Festa Campanile interpretato da Ugo Tognazzi

«Il petomane», che delicatezza

Siamo ai limiti del buon gusto? Gli sceneggiatori dicono di no: «E' una commedia romantica e sentimentale»

ROMA — Accese frettolosamente l'altra sera per una visita guidata al set de *Il petomane* le luci che illuminano il «Jardin du Moulin Rouge» (ricostruito negli studi della Tiburtina) sono adesso di nuovo spente e lo rimarranno per altre ventiquattro ore. Fino a questa sera infatti le troupe cinematografiche sono in sciopero ed è già la sesta giornata che i film in lavorazione si fermano per la vertenza del rinnovo del contratto delle maestranze.

«*Una brutta vertenza* — sostengono i sindacalisti — *perché contrappone dei lavoratori, un po' vistati da un mondo dove corrono molti milioni, e degli imprenditori decisi a pagare esclusivamente chi gli rende. Di conseguenza la vertenza rischia di compromettere l'inizio di alcuni film che dovrebbero decollare in questi giorni*».

E poi c'è il problema dei film che devono essere pronti per la prossima Mostra di Venezia o che sono coinvolti nella vertenza a causa dello sciopero dei montatori.

Sul set de *Il petomane*, film ispirato a Joseph Pujol (gloria del teatro leggero francese del 900) che la regista Pasquale Festa Campanile sta realizzando con Ugo Tognazzi e Mariangela Melato, c'erano l'altra sera anche i produttori Luigi e Aurelio De Laurentiis, e non nascondevano le loro preoccupazioni circa l'evolversi della vertenza sindacale. Le richieste dei sindacati sono inaccettabili per Luigi De Laurentiis. «*Penalizzano soprattutto le produzioni a "basso costo" e le iniziative finalizzate al mercato degli audiovisivi*».

Se la vertenza contrattuale preoccupa i produttori le loro scelte lasciano in qualche caso, come per *Il petomane*, perplessi perché sfiorano i limiti del buon gusto. Ci si domanda infatti perché si sceglie di portare sullo schermo un «artista» del quale neppure il cinema francese si è mai occupato, sebbene a Marsiglia ci sia una strada intitolata a Joseph Pujol.

«Ci vuole del coraggio — afferma Luigi De Laurentiis — *per proporre la vita di questo artista i cui spettacoli nella Parigi del 900 incassavano più del doppio di quelli di Sarah Bernhardt. I francesi hanno avuto paura, ma adesso sono interessati al film anche perché credono in Tognazzi nella parte di Pujol. Prima di chiudere le trattative vogliamo, però, che il film sia finito per dimostrare che non si tratta di un'operazione volgare*».

Il film *Il petomane*, che inizierà con una delle triontali e «rumorose» esibizioni di Joseph Pujol al «Jardin du Moulin Rouge», è stato scritto dagli autori di *Amici miei*, Leo Benvenuti e Piero De Bernardi, che hanno «rifatto dialoghi» Enrico Medioli (uno degli sceneggiatori di Visconti), dopo la recente fatica di *C'era una volta l'America* di Sergio Leone.

«*Il soggetto non è affatto volgare* — sostiene Leo Benvenuti (120 film all'attivo) — *Prima di tutto c'è da dire che nella storia del teatro francese del 900 non c'era un altro campione d'incasso come Pujol. Noi abbiamo incentrato il film sulla vita privata di questo ... il cui successo era basato sulla volgarità. Ed infatti considera troppo "grande" per lui l'amore che prova per Catherine (Mariangela Melato) che soltanto alla fine conoscerà il dramma ... di Pujol*».

«*E' una commedia romantica e sentimentale* — sottolinea Enrico Medioli —. *Anche noi abbiamo avuto delle riserve. Tuttavia di conforto per noi ci sono le lettere di Mozart che fanno ormai parte della storia. Il petomane è indubbiamente un film provocatorio. Aspettiamo di vederlo, prima di giudicarlo*».

Ma c'era proprio bisogno di intitolarlo così?

Ernesto Baldo

Teresa De Sio

Tognazzi e la Melato protagonisti del «Petomane»

Teresa De Sio: è cominciata la sfida nell'estate nera dei concerti rock

MILANO — Nel mare nero della stagione musicale italiana, esistono fortunatamente anche le consolazioni. Portano, per esempio, la faccina magra e tutta naso di Teresa De Sio, che ieri sera, sfidando la realtà della disaffezione ai concerti dal vivo, è partita da Bussoladomani per una tournée lunghissima: fino alla fine di settembre, con una breve interruzione d'una settimana a Ferragosto.

Teresa, eterea creatura d'acciaio con la musica infilata nelle vene, non pare sfiorata dalla conta dei numeri. E quando parla, diventa difficile pensare che, per lei napoletana, sia soltanto uno scongiuro.

«*Il successo me lo sono passato in maniera sana, lavorando. L'anno scorso ho fatto settanta concerti, a maggio avevo diecimila spettatori e in ottobre ventimila. Non ho perso tempo a spiegarmelo, perché significherebbe incappare in un pericolo ... sfidarsi su tutte le volte. Vado in tournée per fare una cosa che voglio fare e basta*».

Di fronte ai molti esempi di suoi colleghi che, acchiappato il successo, si chiudono in produzioni monografiche, metafoniche e cripliche, la De Sio è un personaggio singolare per l'assenza di nevrosi e l'allegra libertà delle scelte.

Le sue canzoni quest'anno si sono fatte più raffinate, senza perdere il sole che anche quelle altre avevano dentro. L'elettricità e l'elettronica si sono sciolte dentro un ... cuore napoletano ed è nato (ed è già in classifica) Tre, il nuovo disco: «*E' un titolo* — spiega — *che significa semplicemente il terzo disco, perché non amo i titoli concettuali nè voglio far torto alle canzoni*».

Ariò già minaccia di diventare un inno come *Aumm Aumm*, ma Teresa invita a leggere tutti i testi, che sono suoi: «*Ancora in napoletano, e ... un gran passo avanti letterario, in una lingua viva e parlata che dura nel tempo e durerà se non sarà infiacchita*». Teme, in questa forza del dialetto, la moda: «*E' quello che più mi fa schifo, è un modo per ammazzarlo, dopo che tanto abbiamo lavorato per far uscire Napoli dalla cartolina illustrata e dal patipa*».

De Sio parla molto volentieri di musica, ma non di sé: «*Sono una persona che si scopre poco, forse perché ci sono parti di me che regalo molto. Sul palco, ho un assoluto erotismo, ma divento timidissima se solo entro al ristorante e qualcuno si gira a guardarmi ... socievole, anche se ... la solitudine in cui scrivo, soprattutto la notte*».

E, per forza bisogna parlare anche di questa sua sorella attrice di Giuliana che ora diventa maestrina ... penna rossa. Ui che rapporti siete? Teresa ci pensa, sorride, e fa una rapida sceneggiata di baccelli e «ciao ciao»: «*Questo, non si può proprio scrivere*», ammicca soddisfatta.

Sul palcoscenico, con i suoi musicisti di sempre, la «iron lady» del rock napoletano è circondata da quinte e fondale nero: uno spazio austero, spiega, ... macchina ... tournée, che si addice a una musica raffinata.

Marinella Venegoni

Il cinema all'Acquasola ... Genova protagonista

GENOVA — Il giovedì, il venerdì e la domenica sono riservati all'assessorato al Turismo Sport e Spettacolo; il lunedì, martedì e mercoledì all'assessorato alla Cultura: così, quest'anno, nell'ambito delle sere di Genova, il Parco dell'Acquasola ospita anche ... cinematografica, curata appunto dall'assessorato alla Cultura.

«Genova in celluloide» è il titolo della rassegna, che si è aperta lunedì sera, con la proiezione di «Achtung banditi».

L'inaugurazione si è trasformata in un'occasione tra il mondano e il culturale.

Dopo «Achtung banditi», ieri sera è stato proposto «Signora», mentre stasera sarà la volta di un film di Vittorio De Sica, «I bambini ci guardano».

Il programma decentrato della provincia di Genova

Estate a teatro con i Satiri e con un Mistero medioevale

GENOVA — L'amministrazione provinciale di Genova, insieme con l'Ente decentramento culturale, ha varato un ampio programma di manifestazioni culturali, musicali e teatrali (con la specializzazione per ragazzi), che coprirà il periodo luglio-settembre.

La Provincia, come ha spiegato l'assessore alla Cultura, Paola Profumo, ha cercato di soddisfare le esigenze sia del pubblico più sofisticato, sia di quello che ha gusti più popolari, badando anche alle diverse località turistiche, sia della costa, sia dell'entroterra.

Molto spazio è stato dedicato alla musica classica e da camera: per questo, sono stati programmati 26 concerti per pianoforte, clavicembalo, chitarra e violoncello in luoghi ritenuti «adatti», come il teatrino di Portofino, dove dal 5 al 21 luglio si svolgeranno 8 concerti, Villa Durazzo di Santa Margherita, la ... di San Salvatore dei Fieschi, il teatro Sociale di Camogli, e poi ancora le sale consiliari dei Comuni di Recco, Vobbia, Campomorone, Rossiglione, Stefano D'Aveto.

Il teatro di Genova riproporrà invece un «mistero medievale» sulla morte di Cristo, realizzato dopo un lavoro di ricerca svolto da Franco Repetti e Eugenio Buonaccorsi, con la regia di Giorgio Gallione: lo spettacolo si svolgerà all'aperto per tutto il mese di luglio a Genova, Montebruno, Cogoleto, Lavagna, Zoagli, S. Stefano D'Aveto.

Sempre per il teatro in programma sarà in campo anche la cooperativa della Tosse che proporrà «I satiri» di Albini e Bagnara, coordinamento di Tonino Conte ed Emanuele Luzzati ad Arenzano, Ronco Scrivia, Santa Margherita Ligure, S. Stefano D'Aveto, Fontanigorda e Cogorno.

Sono previste anche brevi tournées del teatro dell'Archivolto, del gruppo «Oltre l'immagine» e del gruppo «Sentimental Circo» con tre diversi spettacoli per ragazzi. Il programma è completato dall'estate musicale di Tiglieto e dalla serie di concerti di musica classica organizzati dalla «Società italiana di liuto dolce».

Una trasmissione sull'entroterra

La Liguria com'era in otto puntate tv

GENOVA — *Nanni Masso, un estroso uomo d'affari genovese che per hobby compie frequenti incursioni nel mondo del giornalismo e dello spettacolo (è intervenuto con piccole parti in molti film e anche nel Marco Polo di Giuliano Montaldo) ha cominciato a girare per la Terza rete il quarto documentario in otto puntate «Gente di fascia di pianura e di terrazze». Il programma andrà in onda nel ...*

Nanni Masso del documentario è co-regista e co-sceneggiatore insieme al disegnatore e cartoonist Ro Marcenaro.

Le riprese dureranno sino al prossimo settembre: Masso e Marcenaro cercheranno di riunire tutto quanto ancora non si sa sulla Liguria dell'entroterra, sui ... costumi.

«E' una Liguria agricola, la Liguria dell'olivo e della vite quella che ci interessa — ha detto Nanni Masso — la Liguria addirittura ... e preromana. Punteremo più sul ... che sull'archeologia e più sulla geografia che sulla storia».

Le puntate sono divise, per ovvii motivi, tra le zone di Ponente e quelle di Levante, ma ci sarà anche una puntata dedicata agli ultimi avamposti di verde all'interno della cerchia ... di Genova (come la ... dell'Incoronata e la Val Polcevera) dove si coltivano ancora ortaggi e vino, a un passo da acciaierie e raffinerie

p. l.

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

Ma poi la banda arrivò anche a Sestri Ponente

GENOVA — Domani alle 20,30 si terrà nel parco di Villa Rossi a Sestri Ponente la terza rassegna bandistica-corale organizzata dalla Filarmonica Sestrese in collaborazione con l'Associazione nazionale bande (Anbima). Sfileranno per le strade della delegazione la Filarmonica Sestrese, diretta dal maestro Giuseppe Rallo, la ... di Bolzaneto diretta da Luigi Cervinlano, la banda «Cristoforo Colombo» diretta da Giuseppe Ricci, e il circolo corale «Corradi» diretto dal maestro Franco Russo.

All'avventura

GENOVA — Il tesoro dei tropici, a villa Gruber, e *La maschera di ferro*, a Villa Fiammetta, sono i film in programma stasera per la rassegna promossa ... del decentramento culturale sul cinema d'avventura. «Il tesoro dei tropici» è un film tedesco del ... del regista von Borsody, uno degli uomini di produzione della Ufa, Universum Film Aktiengesellschaft che ... la direzione artistica di Erich Pommer determinò l'eccezionale fioritura del cinema tedesco fra le due guerre.

A Piccapietra

GENOVA — Appuntamento in piazza Piccapietra, stasera per gli spettacoli del ... culturale del Levante Terra: un concerto la Big Band della scuola jazz di Quarto diretta da Claudio Lugo, che ha anche curato gli arrangiamenti.

Maramaldo

GENOVA — Oggi alle 18, presso il «Mix-in-glass» di piazza Leopardi, l'assessore Edoardo Guglielmino presenterà il secondo numero della rivista «Il Maramaldo» e gli attori Milly Cavenaghi e Claudio D'Amelio ne leggeranno alcuni brani.

Con Lancaster

GENOVA — Per il ciclo «L'epoca d'oro di Burt Lancaster», oggi è in cartellone al Filmstory il film di Byron Haskin «Trono nero».

Serata country

RECCO — Venerdì, sulla passeggiata a mare, serata di musica «country», con il gruppo «Red Wine». Il concerto è organizzato dall'assessorato alla Cultura e al Turismo del comune di Recco, in collaborazione con l'emittente locale «Radio Squonk».

Al pianoforte

RECCO — Questa sera, alle 21.15, il pianista Mario Delli Ponti terrà un concerto nell'aula consiliare del Comune. Verranno eseguiti brani di Johannes Brahms. La manifestazione è a cura della Provincia di Genova e dell'Ente decentramento culturale, in collaborazione con il Comune di Recco.

Film a Recco

RECCO — La società dilettantistica di pesca «Ettore Sangermani» di Mulinetti organizza, in collaborazione con la parrocchia di Polanesi, una serie di proiezioni cinematografiche all'aperto, sul campo sportivo della frazione.

Questo il programma (inizio ore 21): venerdì 15 luglio *Bello fra le donne*, 22 luglio *Il bambino e il grande cacciatore*, 29 luglio *Excalibur*, 5 agosto *Ma papà ti ... solo?*, 12 agosto *Il ... domato*, 19 agosto *La foresta che vive*.

Giovedì 14 luglio ore 21,30
Teatro Ariston Sanremo tel. 71.971
... del Balletto dell'Unione ...
Solisti del Bolshoj e Kiev V. Gordeev - N. Pavlova
in programma:
Il lago dei cigni - Le ...
V Sonata - Don Chisciotte ecc.

I PROGRAMMI DI LUGLIO E AGOSTO SULLE TV PRIVATE: LA PAROLA D'ORDINE E' CONTINUITA'

Per i network si piange anche d'estate

MILANO — Sono tutti all'insegna della continuità [illegible] [illegible] uno — per ragioni di organizzazione interna del [illegible] — i programmi per l'estate delle tre maggiori televisioni private. Dice Cristina Zara, assistente di Carlo Freccero, direttore [illegible] programmazione di «Canale 5», che loro esperienza fondamentale è stata «non scendere di qualità rispetto ai programmi presentati durante il resto dell'anno e, contemporaneamente, dare alle trasmissioni dei prossimi mesi una qualche connotazione estiva, sia per chi rimane in città sia per coloro che stanno in villeggiatura».

Al desiderio di continuità risponde per prima la scelta [illegible] «General Hospital», uno sceneggiato del genere che il pubblico ha dimostrato già da tempo di apprezzare, e la cui prima puntata è stata mandata in onda l'11 luglio. [illegible] Canale [illegible] aggiungono che i [illegible] grammi di tutto l'anno vengono messi a punto anche in relazione [illegible] specifiche esigenze della vita [illegible] telespettatori durante i vari periodi; d'estate, per esempio, un po' per il maggiore tempo libero un po' per la necessità di prendere fresco fino a tarda sera, si presta particolare attenzione alle trasmissioni «notturne».

In questo mese [illegible] luglio, Carlo Freccero assume anche la direzione [illegible] programmi [illegible] «Italia 1-Rete 10» nell'ambito della collaborazione fra questa rete e «Canale 5». Il palinsesto di quella televisione quindi — precisa Tilli Tosti, [illegible] alla direzione dei programmi [illegible] «Italia 1» — non può non risentire di una situazione che per un verso non è stata superata e per l'altro non risulta [illegible] avviata.

Almeno per il momento, si è voluto conservare [illegible] massima peculiarità della rete, cioè un film [illegible] sera alle 20,30; parallelamente, la fisionomia di «[illegible] 1» nell'estate '83 si caratterizza anche per l'attenzione dedicata al pubblico [illegible] ragazzi, con un'iniziativa di nuovo cinematografica («Dalla pagina allo schermo»). Le considerazioni nell'ambiente dei responsabili [illegible] questa televisione insistono comunque nell'affermare che si tratta di soluzioni provvisorie, e che «nei mesi prossimi [illegible] magari completamente diversi».

Per Retequattro, Giorgio Di Giulio, responsabile [illegible] programmazione, premette [illegible], nello scegliere le trasmissioni estive, «criterio generale è stato quello di non ritenere che il fisiologico calo di ascolto costituisca una buona ragione per [illegible] ritirata, anche minima».

«Nostro problema ora — prosegue il dirigente — è stato trovare il giusto equilibrio fra un [illegible] delle risorse — indispensabile specialmente per una rete giovane qual è la nostra — e la compilazione di programmi sempre validi, tali anche [illegible] consentirci [illegible] mantenere il consueto grado di concorrenzialità».

All'insegna della continuità, anche Retequattro ha voluto mantenere qualche appuntamento fisso, per esempio [illegible] «teleno[illegible]»; inoltre, le puntate [illegible] «Martedì superstar» sono state messe a punto [illegible] badando a che almeno il cast e la regia dei film fossero all'altezza delle grandi opere cinematografiche proposte durante gli altri periodi [illegible] l'anno.

Ornella Rota

Una scena di «Un uomo una donna» di Lelouch: amori e [illegible] sono la moda del video privato

Italia 1 una [illegible] di Oscar

MILANO — La serie di telefilm «Kojak» [illegible] genere poliziesco) durante l'estate non viene programmata di mercoledì, come d'abitudine, bensì mandata in onda al martedì in seconda serata. [illegible] l'appuntamento delle 20,30 con [illegible] cinema prosegue per tutto luglio e agosto: il ciclo «L'estate degli Oscar» ripropone solo pellicole insignite [illegible] almeno uno [illegible] tali prestigiosi premi. Per esempio il 22 ci sarà «La donna dai tre volti» (con Joan Woodward); il 27 «Un uomo, una donna» [illegible] Lelouch, il primo agosto «La ragazza con la valigia»; il 13 «Tre soldi nella fontana» e così avanti. Ancora in materia di cinema, comincia l'8 agosto (da lunedì a venerdì, alle 12) [illegible] serie western intitolata «Riuscirà la nostra carovana di eroi a...».

Pellicole anche per i ragazzi: ogni sabato [illegible] [illegible] «Dalla pagina [illegible] schermo» fa rivivere protagonisti di tante fantasie a cavallo tra l'infanzia e l'adolescenza: come «Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie» (23 luglio), «Il Corsaro Nero» (6 agosto) e «Le tigri di Mompracem» (13 agosto).

La domenica, alle 14,30, il ciclo ripropone invece vicende e sogni che interessano anche gli adulti, compresi quelli non più particolarmente giovani. [illegible] loro è destinato il programma di [illegible] lunedì sera: «Quei favolosi Anni '60». Un film dell'epoca — per esempio, il 25, «Il sorpasso» — sarà seguito, alle 22,15, da «Bandiera gialla», programma ripreso dalle Terme la Galvanina di Rimini, dov'è in corso una rievocazione a puntate della musica di quegli anni.

Continua infatto almeno fino [illegible] termine di agosto «Adolescenza inquieta», uno sceneggiato che essendo stato importato dall'America latina si chiama «Telenovela».

Retequattro dà i brividi

MILANO — Una volta [illegible] abbastanza frequente incontrare spettatori che uscendo da un cinematografo esclamavano con aria soddisfatta «Come mi sono divertito! Ho pianto tutto il tempo». La versione odierna potrebbe essere: «Che gioia! Ho passato due ore di tensione estrema».

Per chi ama i gialli classici, c'è «F.B.I.»: alle 23,30, quattro-cinque volte alla settimana — [illegible] [illegible] da stabilirsi [illegible] volta in volta, a seconda delle quotidiane esigenze di programmazione — questa nuova serie di telefilm illustrerà, fino al 3 settembre, [illegible] più significativi tratti dall'archivio del Federal Bureau of Investigation.

I programmi estivi di «Retequattro» creeranno, a chi ha simili gusti, solo l'imbarazzo della scelta. Ogni domenica alle 22,30, [illegible] al termine [illegible] agosto, il ciclo intitolato «Le lunghe notti dell'orrore» ri[illegible] tra gli altri «Dracula [illegible] vampiro» (17 luglio), «Distruggete Frankenstein» (il 31), «Lo scorpione nero» (il 14 agosto), «L'astronave degli esseri perduti» (il 28).

Questo tipo di appunta[illegible] il pluriquotidiano per l'intera settimana, alle 19,30, «Quincy story» racconterà le vicende [illegible] un [illegible] patologo [illegible] sezionatore di cadaveri, che, in quanto tale, scopre delitti.

[illegible] amando [illegible] suspense, si potrebbe vedere «John Wayne, il cowboy più famoso del cinema» (il lunedì [illegible] cui è dedicata [illegible] «personale» comprendente quattro opere, oppure limitarsi ai «Martedì superstar», che presentano undici «classici» della macchina da presa [illegible] oggi quelli «I compari» di Altman, il 26 luglio, «Gli insospettabili» con Laurence Olivier e [illegible] chael Caine il 2 agosto, «Buffalo Bill» [illegible] Bernardo» [illegible] Francis Coppola il 16, e «Il segreto di S. Vittoria», di Stanley Kramer [illegible] Anthony Quinn.

Uno sceneggiato destinato a durare fino all'autunno accontenterà invece chi vorrà trascorrere le sere estive «nella [illegible] cornice magica [illegible] favolosa Rio De Janeiro», come [illegible] tano le note illustrative di «Agua viva», alle 14 di [illegible] giorno. Ambiente [illegible] «attici lussuosi, locali eleganti, [illegible] dorate».

Retequattro produrrà anche dischi

MILANO — Una [illegible] casa discografica è sorta, [illegible] sede (provvisoria) a Roma, da una collaborazione fra il [illegible] brasiliano di mass-media «O Globo» e la rete televisiva «Retequattro».

Canale 5: ma che delizia gli ospedali

MILANO — C'è una trasmissione che, nelle intenzioni [illegible] [illegible] programmazione, dovrebbe rivolgersi preferibilmente alle donne e ce n'è un'altra che (sempre secondo l'opinione degli organizzatori) potrebbe invece risultare più gradita agli uomini. Le ragioni? In prima — «Mary Moore Show», tutti i giorni dalle 9,30 alle 10 — spiega che si riesce a vivere bene senza un marito, e che l'esistenza di una donna sola può risultare persino gradevole.

A dire il vero, qualche dubbio in merito circolava da tempo. Citano le note illustrative che questa serie consiste [illegible] «celebrazione del quotidiano, delle [illegible] ordinarie, del Middle West, delle modeste ambizioni, della mezzetà». Particolare significativo: Mary Tyler ha 30 anni. Domanda senza risposta: potrebbe vivere in modo egualmente soddisfacente avendo grandi ambizioni e gusti al di sopra dell'ordinario?

«Lou Grant il personaggio» — in onda ogni mattina dalle 10 alle 11 — è considerata in[illegible] (spiegano alla programmazione) una trasmissione «più maschile in quanto c'è molta cronaca, un pizzico [illegible] poliziesco e una pennellata di simpatia». Lou Grant è un giornalista, le sue disavventure sono direttamente o meno ambientate [illegible] redazione: questo tipo di mondo a quanto pare suscita ancor oggi curiosità.

Se [illegible] donne hanno l'emancipata, e gli uomini il cronista, per le famiglie c'è l'ospedale. Dalle 14,30 alle 15,15 «General Hospital», un «classico» delle cosiddette «soap-operas» (che [illegible] le versioni moderne dei "feuilletons" e [illegible] chiamano così perché generalmente prodotte [illegible] la pubblicità di saponette e affini). Interpretato da John Berardino e Emily McLaughlin, destinato a durare in autunno e ricco di colpi di scena, amori, tradimenti, figli morti.

Fino [illegible] termine di agosto durerranno invece le puntate di «Arabesque» (tutti i venerdì alle [illegible], un poliziesco di [illegible] genere che combina doti [illegible] investigazione logica — riservate ovviamente [illegible] "lui", Tim Matheson — con capacità di misteriosi poteri "paranormali" (prerogativa, neanche a dirlo, femminile, di Catherine Hicks).

Destinati a chi resta in città anche numerosi films: western, gialli, orrore, fantascienza, guerra, lotte tra gladiatori antichi e altri temi ai [illegible]. Fra i titoli, numerose opere famose in questi ultimi dieci [illegible] e talvolta anche prima. Trasmesse in seconda serata, [illegible] dopo le ventidue oppure da mezzanotte in avanti, le pellicole [illegible] state scelte in quanto ritenute soddisfacenti [illegible] i gusti di un pubblico prevalentemente maschile: infatti chi resta d'estate [illegible] città? La notte, parecchie anche le trasmissioni sportive, sulla scia dei successi del recente «Mundialito».

Altri appuntamenti fissi (per una platea finalmente [illegible] più divisa in base al sesso) sono musicali. «Jukeboxstar» ogni mercoledì alle 20,25, con replica alle 18 del sabato immediatamente successivo — segue le tappe del Festivalbar '83 e si concluderà a Verona il 1° settembre; «Help», [illegible] onda tutti i giorni alle 12,30, [illegible] lunedì al venerdì, ha registrato durante [illegible] scorso giugno (quando era appena cominciato) punte superiori [illegible] sei milioni di ascoltatori in più d'una puntata.

Stasera sulla [illegible] due, prima parte [illegible] film documentario sulla famosa vicenda giudiziaria con Bucci magistrato

Quel mistero Bebawi [illegible] marito, moglie e amante [illegible]

Regista è Michele Massa, un ex giudice, ora docente universitario, autore in tv del «Caso Graziosi» [illegible] del «Gioco della verità» con [illegible] Gravina

Sara Tafuri (Claire Bebawi) e Alessandro Haber (Youssef)

Il triangolo marito-moglie-amante funziona ancora in letteratura e nello spettacolo? Meno di una volta forse, [illegible] funziona sempre, [illegible] molte varianti dal psicologico al [illegible] ciale e al porno. [illegible] se [illegible] triangolo è collocato al centro di fatti clamorosi, è meglio di un truce e oscuro delitto, il suo potere di interesse pre[illegible] un certo pubblico aumenta.

Non parliamo poi se, come nel caso Bebawi — rievocato [illegible] Bebawi, il delitto di via Lazio [illegible] di Michele [illegible] in onda sulla [illegible] fra stasera e dopodomani venerdì — [illegible] cornice del triangolo è di lusso, con gente ricca, auto [illegible] grossa cilindrata, ricevimenti, grandi alberghi, ristoranti raffinati, eleganza, viaggi [illegible] aereo [illegible] Parigi, il Sudan, la [illegible], [illegible] Svizzera ecc. ecc.

Il caso Bebawi ebbe notevole [illegible] risonanza nella prima metà Anni [illegible]. C'erano allora in Italia cose molto più importanti di cui occuparsi e preoccupar[illegible], ma la faccenda sollecitò la morbosa curiosità dei lettori di rotocalchi un po' scandalistici specializzati in pettegolezzi e servizi [illegible] buco della serratura.

[illegible] Roma un facoltoso giornalista egiziano, Farouk, era stato trovato morto nel suo studio, dopo avergli sparato lo avevano vetrioleggiato. Sospetti omicidi, la [illegible] amante Claire Bebawi, pure lei egiziana, madre [illegible] tre figli, e il marito Youssef, finanziere e industriale. I due durante tutto il processo [illegible] accusarono accanitamente a vicenda. In prima istanza furono assolti per insufficienza di prove, e in appello [illegible] presero 22 anni; ma intanto si erano dileguati e la verità non venne mai a galla.

Michele Massa, già magistrato, attualmente docente di procedura penale, è autore nel '74 del film «Il gioco della verità» con Carla Gravina e nell'80 de «Il caso Graziosi» in tv, ha ricostruito il processo intramezzandolo di flash-back in cui ciascuno dei coimputati espone la propria versione: due racconti completamente diversi e contrastanti.

Il programma ha l'aspetto di [illegible] film, ma non va visto e considerato come un film, bensì [illegible] una diligente, ordinata, meticolosa cronaca [illegible] caso, dentro e fuori l'aula del tribunale. In questa luce il lavoro [illegible] Massa è apprezzabile [illegible] quanto l'elemento [illegible] mancesco, passionale, drammatico è scrupolosamente subordinato all'esposizione di avvenimenti che la sceneggiatura ha ricavato, senza aggiunte, dagli atti del processo.

Si potrebbe desiderare un taglio ben più secco, una sintesi maggiore di alcuni [illegible] menti, sequenze [illegible] rigide, recitazione più sciolta: ma, ripeto, non è un film, è una specie [illegible] documento che si serve della struttura cinematografica e di attori. C'è da chiedersi [illegible] valeva la pena di [illegible] lo squallido intrigo Bebawi. Per me no, [illegible] questo è un altro discorso.

Dei due protagonisti, particolarmente a posto e credibile è apparso Alessandro Haber, attore potenzialmente comico [illegible] che [illegible] disimpegna bene anche in un registro ambiguo-tragico; corretta ma [illegible] in ruolo Sara Tafuri che della vera Bebawi non [illegible] la prestanza e molta sensualità. Nella breve parte del pubblico ministero si distingue, sia pure [illegible] poche battute, un grintoso e tagliente Flavio Bucci.

Ugo Buzzolan

I FILM [illegible] STASERA ALLE TV

Polanski diabolico Hitchcock Anni 30

Satana a New York negli Anni 60 attraverso riti diabolici e grotteschi: ecco il celebre horror di Polanski Rosemary's baby (1968), in onda a Italia 1 con Mia Farrow e John Cassavetes, dal romanzo di Ira Levin.

E' il film che introduce nel cinema ad alto livello il gioco del satanico e della possessione diabolica. Nel centro di New York, tra i grattacieli, un giovane attore [illegible] [illegible] gloria entra in [illegible] setta di invasati e stringe [illegible] patto col diavolo, ma non gli cede l'anima bensì il proprio talamo. Via via la sposina si renderà conto di essere in attesa di un neonato infernale.

A rete 2 Ugo Tognazzi nella commedia satirica e amara di Franco Giraldi La bambolona (1968), [illegible] romanzo di Alba De Cespedes: beffarda storia di un agiato professionista dongiovanni che si incapriccia di un'adolescente formosa e apatica, [illegible] è disposto a tutto, anche al matrimonio, pur di portarla a letto.

[illegible] rete 3, avventure e amore nell'America [illegible] '700 in Passaggio a Nord-Ovest (1940) [illegible] King Vidor con Spencer Tracy, film che recupera solo la prima parte del famoso romanzo di Ken[illegible] Roberts.

I film del pomeriggio: a rete [illegible] per il ciclo [illegible] Hitchcock Anni 30 Omicidio (1931), ragazza ingiustamente accusata di assassinio; a Rete 1 il fantastico L'uomo lupo (1941) di Waggner con Lon Chaney e Claude Rains; e per il ciclo di Jean Gabin a Canale 5 Il commissario Le Guen e il [illegible] Tissot [illegible] [illegible] De La Patellière con Fabio Testi, anziano commissario [illegible] la [illegible] a un evaso.

STASERA ESTATE

[illegible] Oren dirige [illegible] [illegible] Macerata

MACERATA — Si inaugura stasera la diciannovesima [illegible] lirica dello Sferisterio di Macerata con la «Tosca» di Giacomo Puccini. L'opera [illegible] diretta da Daniel Oren, direttore stabile [illegible] «Verdi» di Trieste e direttore principale al San Carlo di Napoli.

Per il ventisettenne Oren, vincitore assoluto del concorso Karajan e a cui è stato attribuito recentemente il premio Illica, «Tosca» è un cavallo di battaglia. L'opera gli ha fruttato [illegible] vivo successo a Roma e a Napoli. A Macerata, per la prima volta, il maestro dirigerà l'opera all'aperto.

Nel ruolo della protagonista figurerà il soprano Natalia Troitscaya, una cantante scoperta [illegible] Monserrat Caballé e rivelatasi proprio l'anno scorso allo Sferisterio di Macerata in «Aida».

Con lei canteranno il tenore Veriano Luchetti e Silvano Carroli nella parte di «Scarpia». La regia è [illegible] Beppe Menegatti. Lo spettacolo sarà replicato il 15 e il 17.

Tedeschi [illegible] Fiesole con Plauto

FIESOLE — Gianrico Tedeschi è il protagonista di «Anfitrione», la commedia di Plauto in scena stasera e domani al Teatro Romano. La regia è di Gianni Fenzi.

A Parma [illegible] Obratsova canta Verdi

PARMA — Stasera alle 21,30, e il 15, nella piazza del Duomo di Parma, esecuzione della «Messa da Requiem» di Giuseppe [illegible] diretta dal maestro Günther Neuhold, con la partecipazione del soprano Rosalinda Plowright, del mezzosoprano Elena Obratsova e del basso Cesare Siepi. Suonerà l'orchestra sinfonica Arturo Toscanini. Il [illegible] è del Teatro Regio di Parma.

A Segesta Terenzio

TRAPANI — Debutta stasera, [illegible] Teatro Greco di Segesta, la commedia di Terenzio «Due fratelli» nella traduzione di Gesualdo Bufalino. La regia è di Giancarlo Sbragia.

A Vignale le "stelle" sovietiche

VIGNALE — Il festival della danza recupera stasera lo spettacolo delle Stelle sovietiche interrotto domenica da un improvviso acquazzone e affidato [illegible] solisti del Bolscioi di Mosca, del Kirov di Leningrado e di altri minori.

Tra i nomi più importanti Nadesda Pavlova, Vladimir Gordejev e Mihail Lavrosky.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,40
13 — Dal Palazzo Chigi Saracini in Siena. Voglia di musica
13,45 L'[illegible] lupo (1940) film di George Waggner, con Lon Chaney jr., Claude Rains
14,55 Mister Fantasy, musica da vedere
15,55 [illegible] «Api e vespe»
16,50 Oggi al Parlamento
17-19,45 Fresco Fresco, quotidiano in diretta di musica spettacolo e attualità
17,10 Astroboy 7° episodio «Frankenstein»
18 — Colorado «Uomini [illegible] ferro, pallottole d'oro» Primo episodio
18,30 Verde su misura, con Pierluigi Ratti
18,45 Disco fresk, con Gianni Riso
19 — [illegible] Strogoff, [illegible] romanzo di Giulio Verne, con T. Harmstorf, L. Guerneri
19,30 [illegible] e vinci, gioco concorso
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Il ritorno del [illegible] «Circolo [illegible]». Regia di Sam Wanamker. Interpreti: Ian Ogilvy, [illegible] Martinelli
21,25 [illegible] al tesoro gioco televisivo a premi
22,35 Da Ischia: Microfono d'argento

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30; 0,05
13,15 Stereo [illegible] musica, [illegible] musica
13,50 Il [illegible] [illegible] Giuseppe [illegible]. Interpreti: Piero Cappuccilli, [illegible] Stella, Adriana Lazzarini, Carlo Bergonzi. Orchestra sinfonica e coro di Milano della Radiotelevisione italiana diretti da Arturo Basile
15 — Rhoda: «Torna a casa Rhoda»
15,25 [illegible]cidio (1970) film di Alfred Hitchcock [illegible] Herbert Marshall, Norah Baring
17-18,35 Tandem [illegible] [illegible] Toni Binarelli. Nel corso del [illegible] A suon di gesti disegni animati - Professor Balthazar disegni animati - L'apemaia disegni animati
18,35 Dal Parlamento
18,40 Tg 2 Sportsera
18,50 Mengiamania di Leone Mancini e Carla [illegible]
20,30 Bebawi: il delitto di via Lazio. Regia [illegible] Mi[illegible] [illegible], con: Alessandro Haber, Sara Tafuri, Carlo Cartier, Andrea Matteuzzi, Italo Dell'Orto, Renato Cecchetto, Silvio Anselmo, Roberto Bonanni, Evaristo [illegible]ran, [illegible] Pia Monicelli, [illegible] la partecipazione di Pietro Biondi e Flavio [illegible] (prima parte)
21,30 La bambolona (1968) film [illegible] Franco Giraldi, [illegible] un romanzo [illegible] Alba De Cespedes, con Ugo Tognazzi
23,25 Milano suona: regia di Claudio Rispoli

RETETRE

Telegiornale: 19; 23
17,50 Da Pescara [illegible] femminile: Urss-Jugoslavia
18,30 Da Bolzano Meeting internazionale di tuffi
[illegible] [illegible] diretta da Teatro Sant'Arcangelo Le vie [illegible] hanno un [illegible]. Regia di Sebastiano Grullrida
19,55 La cinepresa e [illegible] memoria. Momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970
20,05 [illegible] Italia terra di acque
[illegible] Passaggio a Nord-Ovest (1940) film [illegible] King Vidor. Interpreti: Spencer Tracy, Robert Young, Walter Brennan, Ruth Hussey, Nat Pendleton, Robert Barrat, Lum[illegible] Hare, Donald MacBride
22,30 Cuore giallorosso. Vita [illegible] [illegible] Roma [illegible] 1927 ad oggi. Assi e bidoni. Regia di Camillo Felvena
23,25 Speciale Orecchiocchio, [illegible] James Senese

Roberta Manfredi conduce «Fresco fresco», il contenitore della Rete 1, dalle 17

Italia 1

10 — Voglia di vivere
12 — Get Smart, telefilm
12,30 [illegible] [illegible] strega, telefilm
14 — Adolescenza inquieta
14,30 Kevin, il caro lupo, film
18 — La grande vallata
19 — [illegible] [illegible], telefilm
20,30 Kojak, telefilm
21,30 Rosemary's baby, film [illegible] Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes
23,45 Winston Churchill

Canale 5

10 — Lou Grant
11 — Giorno per giorno
12,30 Help, gioco
13 — Il pranzo è servito
13,30 Sentieri
14,30 General Hospital
15,15 Il commissario Leguen e il caso Gassot, film
16,30 L'albero delle mele
18 — La piccola grande Nell
19 — Tutti a casa
21,25 L'avventuriero di Hong Kong, film con Clark Gable
23,25 [illegible]

Rete quattro

10,15 La [illegible] [illegible] aquila, film
12 — Amore in so[illegible]
13 — Lotta per la vita
14 — Agua viva
14,45 Una sposa per due, film
18,30 [illegible] [illegible] nella prateria
19,30 Quincy, telefilm
[illegible] Falcon Crest
21,30 Il vecchio e il mare, film di John Sturges, con Spencer Tracy, Felipe Pazos
23,15 F.B.I., telefilm

Eurotv

11 — Kazan, furia [illegible] l'India, film con Victor Mature
12,30 Matt e Jenny
14 — Laura, telenovela
14,30 Il primo ribelle, film con John Wayne
16 — Ispettore Regan, telefilm
19,30 Matt e Jenny, telefilm
20,30 Un uomo libero, film di Robert Mulligan, con Gilbert Bécaud, Olga [illegible]ges-Picot
22,15 Ispettore Regan

Svizzera

Telegiornale: 18,45, 20,15; 23
15,35 Ciclismo: Tour de France: Fleurance - Roquefort [illegible] Soulzon
18 — [illegible]
[illegible] Telestate
19 — Golden Book
19,55 Il Regionale
20,40 Doppio processo, telefilm
22 — [illegible], musica leggera
23,10 Ciclismo: Tour de France, sintesi

Capodistria

Telegiornale 19,30; 21,45
14 — Odprta Meja - Confine aperto
18 — Film (replica)
19,45 Dossier dei nostri giorni
20,45 Alle soglie [illegible] libertà, documentario della serie «La tentazione del nuovo»
22 — Vetrina vacanze
22,10 Pranzitempo? [illegible] [illegible]
22,25 [illegible] [illegible] bild - Il tempo in immagini

Montecarlo

Telegiornale 18,50; 23,45
16 — 70° Giro di Francia Fleurance - Roquefort sur Soulzon
17,35 Police Surgeon
18,25 Pronto emergenza
19,30 Gli affari sono [illegible] fari
20 — Medici di notte
20,30 [illegible] canzoni: Il [illegible] di Julio Iglesias (2ª parte)
21,30 Il treno [illegible] notte, film con Lucyna Winnicka
23,30 Incontri fortunati

Rete A

Telegiornale: 13,15; 18; 19,40; 22,55
13,30 Furia, telefilm
14,30 Simon Templar
15,30 Molly, film [illegible] Walter Hart, con [illegible]bara Rush, Gertrude Berg
17 — Sulle strade della California
19 — Barnaby Jones
20,15 La sorprendente eredità del tonto di mammà, film
23 — Massacro ai grandi pozzi, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,05, 7,15, 8,30 La combinazione musicale. 9 Radioanch'io '83. 11,30 «La Certosa di Parma» (8). 12,03 Via Asiago Tenda. 13,15 [illegible] 15 Nord-Sud e viceversa. 16 Paginone estate; 17,50 Ipotesi. 18,28 E' noto all'Universo (5). 21 Pazzo [illegible]. 21,50 «Son gentile, son cortese»; 22,27 Audiobox. 23,05 La telefonata. Stereouno. 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,[illegible]; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; [illegible]; 13,30; 16,30; 17,30; [illegible]; 19,30; 22,30.
6, 6,35, 7,05 I giorni. 8,45 Soap opera all'italiana: «Due uomini e una donna». 10,30 Settanta giorni sull'Orient Express. 13,41 S[illegible] Track. 15 Storie d'Italia e dintorni. 16,32 Perché non operiamo?. 17,32 Aperto il pomeriggio. [illegible] Sere d'estate. 22,20 Panorama parlamentare. 22,40 Un pianoforte nella [illegible]. Stereodue. 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,05; 18,45; 23,53.
6,55; 8,30; 11 Il concerto del mattino. 15 Pomeriggio musicale. 18,30 Un certo discorso. 17, 19 Spaziotre. 21,10 XXVI Luglio Musicale a Capodimonte. 22,40 Così la cosa. 23,10 Il jazz. 23,40 Il racconto di mezzanotte. [illegible] Rai notte 24-6.

Si svolge stamane la conferenza delle regioni siderurgiche

La Liguria va al vertice di Roma in gioco 20 mila posti di lavoro

La delegazione sarà guidata dal vicepresidente Gamalero e dall'assessore all'industria Garassino - Un documento [illegible] preoccupato sulla sorte dell'importante settore

GENOVA — Si svolge questa mattina a Roma, nella sede della Regione Umbria, la conferenza già annunciata delle regioni siderurgiche italiane: al termine, [illegible] base degli accordi già raggiunti nei giorni [illegible] dovrà essere stilato un [illegible] unitario da far pervenire al governo e alla direzione dell'Iri.

A Roma la delegazione della Liguria sarà guidata dal vicepresidente e «reggente pro tempore» Gustavo Gamalero e dall'assessore all'industria Giancarlo Garassino. La delegazione ligure, sulla [illegible] d'un accordo tra Regione, Province e Comuni interessati alla crisi siderurgica, porterà con sé un documento di sette cartelle, approvato ieri unitariamente e varato dalla stessa giunta.

Nel documento, per la verità, non ci sono né intuizioni, né soluzioni alternative, né suggerimenti specifici. Vi è espressa, in un contesto di frasi fatte un po' ridondanti, la viva preoccupazione di perdere, tra il diretto e l'indotto, [illegible] ventimila posti di [illegible] in Liguria, nel settore industriale.

Inoltre accanto al sentimento di apprensione per la siderurgia sulla quale pesano i grossi «tagli» della Cee, si parla delle conseguenze disastrose d'un calo della forza lavoro in un momento in cui l'impiantistica, [illegible] fiore all'occhiello dell'industria ligure, segna il passo (il piano nucleare che non decolla ha bloccato l'Ansaldo, mentre l'Italimpianti non è riuscita a colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Lucien [illegible], mentre è disastrosa la situazione portuale e scompare la cantieristica (ad eccezione delle industrie militari o elettroniche che producono accessori militari).

Nel documento approvato ieri, Regione, Province e Comuni, inoltre, lamentano le difficoltà relative all'approvvigionamento di acciaio per la zona Nord-occidentale dell'Italia che si verificherebbero in seguito alla decurtazione della produzione di Cornigliano e di Campi: si [illegible] all'obbligatorio ricorso alle importazioni, in particolare dalla vicina area industriale-portuale di Marsiglia.

Si conclude con un accenno alle ipotesi di investimenti alternativi o comunque al potenziamento di quei settori (impiantistica, elettronica, elettromeccanica, economia portuale) cui già la [illegible] to il documento approvato ieri dai sindacati (Confederazioni, Flm e Consigli di fabbrica): ma è una indicazione di carattere generico, che [illegible] richiamo sempre ai timori di crisi economica generale [illegible] Regione.

D'altro canto le ansie e le incertezze degli amministratori pubblici liguri sono alimentate non solo da [illegible] specifica dell'Italsider (stabilimenti di Cornigliano, Campi, Savona e direzione centrale generale di Genova), ma da quella ancor più esplosiva della Fit di [illegible] Levante, che vede compromesso ogni piano di ripresa e di rilancio.

Basteranno le dichiarazioni di principio e le enunciazioni di rifiuto della logica della Cee a modificare la situazione e a farla evolvere in senso positivo? La carovana di politici liguri che è partita per l'incontro di Roma di questa mattina non sprizzava propriamente ottimismo.

Paolo Lingua

Controllati tabaccai a [illegible]

SAVONA — I carabinieri di Savona lunedì sera hanno controllato [illegible] tabaccai [illegible] centro, che lunedì sera avevano chiuso i battenti [illegible] protestare contro la diffusione della notizia dell'aumento delle sigarette.

Potrebbero essere accusati di aggiotaggio per essersi rifiutati di vendere le [illegible] che avevano nei magazzini e di interruzione di un pubblico servizio.

(g. p. c.)

[illegible] sul turismo a Imperia

IMPERIA — Questa sera, al ristorante «*Lanterna Blu*» di Imperia, il comitato comunale della Confesercenti presenterà [illegible] il documento da esso elaborato sullo sviluppo turistico-commerciale della città.

Tale lavoro, [illegible] anche dalla preoccupazione per il calo di presenze turistiche nel comprensorio, è [illegible] stato inviato alle circoscrizioni «nell'intento di giungere ad un confronto».

(f. d.)

Raggiunto un accordo: domani 27 imbarcazioni avrebbero ricevuto lo sfratto

Una tregua nella guerra del porto e gli yacht non lasceranno Finale

Il paziente lavoro del comandante [illegible] Capitaneria, Arcolao - Le esigenze dei pescatori e quelle dei diportisti - Permessi [illegible] al 31 dicembre, poi la banchina [illegible] potrebbe [illegible] Comune e il Circolo nautico

Finale Ligure. Yacht all'ormeggio nel porticciolo di Capo S. Donato: la richiesta è sempre alta

DAL NOSTRO INVIATO

FINALE LIGURE — Domani è il fatidico 14 luglio, ma le 27 imbarcazioni ormeggiate alla banchina sud del porto di Finale Ligure resteranno al loro [illegible]. Ha prevalso il buon senso, almeno per ora, soprattutto grazie al paziente lavoro del capitano di vascello Giorgio Arcolao, comandante la Capitaneria di porto di Savona.

Per la nautica [illegible] diporto suona un altro campanello d'allarme dopo che la protesta dei pescatori, a Savona, aveva già richiamato l'attenzione su questo problema. In Liguria, e sulla Riviera di ponente, in particolare, [illegible] c'è posto per tutti. Navi [illegible] ciali, pescherecci, barche di diporto, grossi yacht e piccoli gommoni [illegible] riescono più a coesistere.

A tutto questo vanno aggiunte le complicazioni [illegible] burocrazia e ritardi di [illegible]: i porticcioli di Varazze, [illegible], Loano, Alassio e Andora, definiti «di quarta classe», e teoricamente destinati alla pesca come attività principale, sono diventati veri e propri scali [illegible].

Si trascinano equivoci di decenni. La Liguria non ha, ad esempio, tanti porticcioli come la Francia, eppure le sue coste sono più rovinate. Manca [illegible], [illegible] nel caso di Finale, [illegible] regolamentazione precisa sull'uso degli scali. Secondo l'ordinanza del delegato di spiaggia e comandante del porto di Finale, Vito Galli, per molti versi inevitabile, nel giro di una settimana 27 barche avrebbero dovuto andarsene. Ovviamente, un'ipotesi impossibile.

[illegible] ecco arrivare una [illegible] posta di «accordo». La banchina sud — è stato detto — non è del Comune, ma del demanio, e le autorizzazioni deve rilasciarle la Capitaneria. «*I proprietari delle barche interessate* — spiega Arcolao — *hanno già presentato le domande a noi. Nei prossimi giorni le valuteremo, credo di poter affermare che* [illegible] *lasciare la banchina*».

Queste autorizzazioni, però, sono valide fino al 31 dicembre. E [illegible] Comune e Circolo [illegible] che gestiscono il porto [illegible] Commissione [illegible] hanno [illegible] speranza che [illegible] quasi una certezza: «*Dal 1° gennaio tutto potrebbe tornare come prima* — dice Bruno Marcelli, presidente del Circolo Nautico Finale —. *La Capitaneria potrebbe cioè affidarci la gestione della banchina sud. In verità non vedo soluzioni diverse. E' escluso che queste barche possano lasciare il nostro porto*».

Il problema di fondo, però, è destinato a restare. Dice ancora Arcolao: «*In questi porti, almeno fino a quando la classificazione non cambia, determinati posti devono essere riservati ai pescherecci e alle barche in transito. Se io avessi un solo posto, e uno yacht e un peschereccio in attesa, dovrei far ormeggiare quest'ultimo. Ma penso che, nel caso di Finale, magari con una certa redistribuzione dei posti,* [illegible] *dovrà rinunciare all'attracco*».

Perché tutto questo è accaduto a Finale e non altrove? «*Perché c'era una situazione diversa. Dovevamo prendere questo provvedimento, ma certamente è possibile migliorare quell'ordinanza e cercheremo di farlo*».

Sandro Chiaramonti

[illegible] dei telefoni a Valleria

SAVONA — Ieri, [illegible] uno dei tanti [illegible] che in questi giorni stanno sconvolgendo le vie del centro (e qualcuno si è divertito affiggendo sui muri manifesti intitolati «Scava e vinci»), sono stati tranciati alcuni cavi telefonici.

Sono rimasti fuori uso circa 400 apparecchi di altrettanti utenti della zona di Valleria. Alla Sip si sono messi subito al lavoro per le riparazioni.

[illegible]

Le consultazioni fra i partiti hanno subito una battuta d'arresto

Giunta regionale, nessuna schiarita

L'unica soluzione possibile sembra quella di un governo a 5 - La presidenza rimarrà socialista

GENOVA — *Gli incontri politici per raggiungere un accordo sulla futura giunta regionale hanno segnato una battuta d'arresto. Le trattative, che sono partite la scorsa settimana con una certa rapidità ed efficienza [illegible] dar vita a una giunta pentapartita (l'unica politicamente e numericamente possibile) [illegible] data del [illegible] luglio, per la quale è stata già fissata [illegible] seduta di consiglio, hanno trovato intralci.*

Non si tratta di difficoltà insormontabili ma si ha la precisa sensazione che l'accordo, anche se sarà inevitabilmente raggiunto, sarà acciuffato con grande fatica e in tempi tecnici [illegible] veloci. Insomma, nonostante le urne, il [illegible] piagnio, [illegible] pervenuti ai partiti della maggioranza avvertimenti minacciosi, i leader locali [illegible] sembrano aver perduto le inveterate abitudini al «pinco al massacro» e alle famelicerie tattiche.

Questa la situazione, partito per partito.

Pri — *I repubblicani si sentono vincitori su tutti i fronti dopo l'esito delle elezioni e dopo i clamorosi risultati di Savona. Hanno [illegible] il rientro in giunta, ma chiedono un ridimensionamento di altre forze (leggi liberali e socialdemocratici), un [illegible] di grande prestigio (sanità, urbanistica o bilancio e programmazione) e un programma economico e amministrativo rigoroso.*

Psi — *I liberali* [illegible] *nella persona di Gustavo Gamalero, tre cariche:* [illegible] *ai trasporti, al turismo e vicepresidenza della giunta. Ne devono cedere almeno una e recalcitrano.*

Psdi — [illegible] *una volta i socialdemocratici sono il punto dolente della trattativa. Sono in due e hanno due assessorati. Non intendono, anche per motivi interni, cedere un posto in giunta.* [illegible] *accettano la richiesta degli altri partiti partners d'avere un capogruppo che* [illegible] *presente in consiglio e nelle commissioni legislative (tra l'altro, con questo sistema, manca sempre la maggioranza in commissione).*

[illegible] — *Tutti i partiti* [illegible] *concordi nel mantenere il psi la presidenza della giunta nella persona di Rinaldo Magnani. Il psi, però, per le difficoltà politiche in cui si dibatte e per l'assenza del consigliere* [illegible] *Bordero, attualmente detenuto, dovrà rinunciare a un assessorato e anche alla* [illegible]*, un settore cui sembra tenere moltissimo.*

L'assessore che affiancherà Magnani in giunta è Pino Josi, che però nel partito è della componente di sinistra e questo fa storcere il naso ai craxiani di ferro.

Dc — *I democristiani* [illegible] *andati male alle elezioni: ma anche il pci è calato, in Liguria. Questo fatto ha consentito la crescita delle richieste dc.*

I democristiani hanno fatto sapere che intendono «contare di più». Il che significa la richiesta o d'una delega in più, d'un assessore in più o [illegible] *vicepresidenza.* [illegible] *certamente arduo da gestire.*

p. l.

Le carte sequestrate del caso Teardo

I giudici al lavoro [illegible] i documenti

SAVONA — Sono poche le novità sul fronte delle indagini sul caso Teardo. I giudici Del Gaudio e Granero da quasi un mese non si occupano d'altro. Il tribunale dovrà quanto prima incaricare un pretore che sbrighi la montagna di pratiche che si sono ammucchiate sui tavoli dei due magistrati.

Intanto continua negli uffici della procura la sfilata dei parenti degli arrestati. Chiedono l'autorizzazione a visitare i loro congiunti in carcere. Da parte del giudice Maffeo, che firma i permessi, non ci sono preclusioni a patto che venga dimostrato con certezza il grado di parentela.

Anche ieri gli inquirenti hanno continuato l'esame dei documenti sequestrati non solo a Savona ma in molti centri della Riviera di Ponente. Ogni fascicolo viene studiato a fondo per vedere se ci sono legami con la presunta organizzazione di stampo mafioso che avrebbe chiesto tangenti ai costruttori per tutta una serie di lottizzazioni.

Due impresari edili, Michele Panero e Carlo Pregliasco, sono stati arrestati [illegible] l'accusa di falsa testimonianza e per il momento restano in carcere. Le loro testimonianze potrebbero essere determinanti ai fini dell'inchiesta. Questo spiega il severo provvedimento adottato.

Intanto Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale, personaggio numero uno della vicenda, ha ricevuto la visita in [illegible] a Vercelli, del suo legale.

g. p. c.

L'ESTATE DELLA RIVIERA ENTRA NEL VIVO CON I GRANDI APPUNTAMENTI DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Una scelta «clamorosa» per il premio Veretium?

La 13ª edizione del prestigioso riconoscimento ideato da Rembado

BORGIO VEREZZI — Sulla diciassettesima stagione di prosa di Verezzi sta per levarsi il sipario. Venerdì sera, alle 21,30, in piazza S. Agostino, va in scena *Il signore di Pourceaugnac*, una commedia poco nota di Molière, e che [illegible] replicata sino al 25 luglio.

E' lo spettacolo prodotto dall'Agena di Roma per conto dell'Ente provinciale per il turismo di Savona, mentre Comune e Comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi hanno organizzato la seconda rassegna nazionale «*Il teatro classico per i nostri giorni*», dal 26 luglio al 2 agosto.

Paolo Ferrari a Verezzi

Il signore di Pourceaugnac. La regia è di Augusto Zucchi, che già aveva curato, lo scorso anno, *I due gemelli veneziani*; la scena classica, color avorio, è di [illegible] Agostinucci, di cui si ricorda lo splendido impianto [illegible] realizzato per l'«*Anfitrione*» di Gabriele Lavia. Il protagonista è [illegible] Ferrari. Al suo fianco, la moglie, Laura Tavanti (Giulia), Antonio Casagrande (Sbrigani), Maria Teresa Morasso (Nerina), Vittorio Viviani (comico e ufficiale), Torivio Travaglini (comico e giudice) e un gruppo di simpatiche «vecchie [illegible] scene» di Verezzi: [illegible] Alori (Oronte), Aldo Amoroso (comico e farmacista), Fabrizio Temperini (Eraste).

Il testo è stato rivisto e liberamente adattato dallo stesso Zucchi e da Italo Moscati, allo scopo di renderlo più attuale. [illegible] una rilettura [illegible] bata e ironicamente sottolineata dalle musiche di Stefano Marcucci. D'altra parte, [illegible] panni del signore di Pourceaugnac, affarista e politicante, e di Sbrigani, napoletano intrigante, non è difficile riconoscere qualcuno dei tanti personaggi dell'Italia (e della Liguria, del Savonese) di oggi.

Premio «Veretium». La manifestazione, ideata nel 1971 da Enrico Rembado, poi diventato sindaco di Borgio Verezzi, è giunta alla tredicesima edizione. Anche quest'anno, «*all'attore o all'attrice che si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità d'interpretazione*» sarà assegnato il prestigioso riconoscimento, che riproduce fedelmente, in oro, il mulino fenicio, situato sul crinale della collina.

Rassegna. Titoli e interpreti sono di assoluto rilievo, e costituiscono quanto c'è di meglio nel panorama estivo: *Un cappello di paglia di Firenze* (26 e 27 luglio), di Labiche e Michel, con Bianca Toccafondi e Carlo Simoni; *I pettegolezzi delle donne* (28 e 29), di Goldoni, con [illegible] Battain e Donatella Ceccarello; *Elena* (30 luglio), di Euripide, con Edmonda Aldini e Osvaldo Ruggieri; [illegible] (31 luglio-1 agosto), con Duilio Del Prete e Carla Calò; *Casina* (2-3 agosto), di Plauto, con Renato Rascel e Giuditta Saltarini. Per la rassegna [illegible] già in corso gli abbonamenti: [illegible] lire per quattro spettacoli, *Elena* esclusa.

Stefano Delfino

Dall'Urss al teatro Ariston

SANREMO — Le nuove stelle del balletto dell'Unione Sovietica saranno di scena domani sera alle 21,30 a Sanremo, al teatro Ariston. Impegnati in una figura, vediamo Nadezda Pavlova e Viacesiav Gordeyev, prestigiosi rappresentanti della scuola del «Bolscioi». Il programma prevede assoli, pezzi a due e a quattro.

L'austriaca Ingrid Haebler suonerà Beethoven a Cervo

Alle 21,30 sul sagrato della Chiesa dei Corallini - Invariati i prezzi

CERVO — *Festival internazionale di musica da camera di Cervo, atto secondo. La manifestazione, organizzata dall'Ente Provinciale per il Turismo di Imperia, sotto gli auspici della Regione Liguria, e in collaborazione con Comune e Azienda di Soggiorno di Cervo, prosegue questa sera con un altro appuntamento di rilievo. Alle 21,30, sul sagrato della chiesa dei Corallini, è in* [illegible] *il concerto di Ingrid Haebler.*

La celebre pianista austriaca presenterà la Sonata in mi maggiore, op. 14, n. 1 di Ludwig Van Beet[illegible], *la Sonata in sol maggiore, op. 78 di Franz Schubert e due brani di Wolfgang Amadeus Mozart, il Rondò in la minore KV 511 e la* [illegible] *in* [illegible] *minore KV 310.* Dopo la felice apertura, affidata al violinista genovese Renato [illegible] accompagnato al pianoforte dal maestro Tullio Macoggi, la ventesima edizione del festival, che ha ottenuto [illegible] l'alto patronato del Presidente della Repubblica, offre un nuovo *recital* di lusso.

«*La Haebler cominciò a far conoscere il proprio nome nel 1954, quando le fu assegnato il* [illegible] *premio al Concorso internazionale di Monaco e a quello intitolato a Schubert*», ricorda Andrassy Falciola, il presidente dell'Ept di Imperia, che è il principale artefice della prestigiosa rassegna musicale.

Insignita di molti altri premi, la pianista [illegible] nel 1969 la [illegible] di insegnante al [illegible] di Salisburgo.

Nell'arco della sua splendida carriera, ha avuto anche occasione di accompagnare per lungo tempo il famoso violinista polacco, naturalizzato messicano, Henryk Szeryng.

Nonostante il valore [illegible] interpreti che si succederanno nell'incantevole ribalta, ricavata nel cuore del borgo medievale, popolato in [illegible] da artisti e artigiani, i prezzi dei biglietti non sono aumentati, rispetto al passato: 10 mila lire per i primi posti numerati, 7 mila per i secondi posti, e 4 mila per le gradinate.

E' possibile prenotare anche alle aziende di soggiorno di Cervo, San Bartolomeo al Mare e Sanremo, a Diano Marina (agenzie Rivalino, Diana Tours e Celotti), Imperia (Sagittario, Pelcar), Laigueglia (Sabatini) e Alassio (Anglo-American, Baia del Sole).

a. d.

Mentre continuano le sagre in numer[illegible] località

Al Casinò show di Pamela Prati [illegible] la Pizzi canta in Val Bormida

A Sanremo, questa sera alle 21, al «*Roof Garden*» del Casinò, spettacolo [illegible] Pamela Prati. La soubrette sarà ospite della casa da gioco anche domani e venerdì. Sulla pista del dancing «*Morgana*», in corso Trento e Trieste, esibizione di ballo liscio, dalle 21.

Nel suggestivo borgo di Bussana Vecchia è possibile visitare [illegible] esposizioni [illegible] prodotti dell'artigianato locale.

[illegible] il raduno [illegible] altre pubbliche [illegible] e delle autorità, alle 19, a Borgo Marina, s'inizia oggi a Imperia il sesto «*Festival*» della Croce Bianca di Porto Maurizio.

Seguirà, alle [illegible] la sfilata per le vie cittadine e, alle [illegible] in piazza Roma, [illegible] benedetta la nuova autoam[illegible] Sicauto. Il festival si aprirà ufficialmente alle 21.15

Alle 21.30 cominceranno le danze con l'orchestra Mantovani, mentre alle 21.30, al teatrino, è in programma [illegible] la briosa compagnia dialettale «I spetacieri». Sulla manifestazione, altre notizie nella pagina di Imperia e Sanremo.

Al «*Cinema Odeon*», a Oneglia, alle ore 21, viene replicato lo spettacolo di magia del mago Rocky. L'ingresso costa 5000 lire (prezzo dei ridotti L. 3000).

Da oggi e sino a domenica prossima, nell'atrio di palazzo comunale a Loano, è esposta la mostra fotografica preparata dal gruppo Amnesty International di [illegible] sulla detenzione di prigionieri di opinione nel mondo e sulle violazioni [illegible] diritti dell'uomo.

L'iniziativa si svolge in collaborazione con l'assessorato alla cultura.

Anche stasera, nei saloni di Villa Cavotti ad Albisola Superiore, «Oro Riviera» propone una delle più complete rassegne di preziosi, gioielli e orologi.

A Savona per il «Festival dell'Unità» torneo di pallavolo (ore 17,30) e, in serata, concerto della Corale alpina savonese, complessi rock, di liscio e musica [illegible]

A Plodio, dove prosegue la Mostra Mercato Alta Val Bormida, stasera appuntamento con Nilla Pizzi e serata danzante con il complesso di Daniele Comba. Ingresso libero.

A Varazze, domani sera, farà tappa il «Giro festival». L'appuntamento è fissato al campo sportivo «*Pino Ferro*».

Fanno parte della carovana una trentina [illegible] tra i quali Alan Sorrenti, «I Nuovi Angeli», Ronnie Jones e Raf Luca.

Un centro in funzione ad Alassio

Ginnastica aerobica novità dell'estate

ALASSIO — *E' praticata in cinquemila palestre a Los Angeles, centoduemila sono negli States, cinquemila fra Germania e Francia e ora, finalmente, è arrivata in Italia e anche Alassio — all'avanguardia anche in questi settori, apparentemente marginali — conta due* [illegible] *di fresca apertura.*

Parliamo della ginnastica aerobica, quella che i mass-media stanno propagandando sulla spinta promozionale offerta dal [illegible] *dell'attrice Jane Fonda.* [illegible] *Alassio funziona già un «Aerobic Center» che è stato inaugurato presso l'Hotel Diana, tre settimane fa, alla presenza di Lara Saint Paul e che è in collegamento con l'omonimo Centro milanese, gestito da istruttori che,* [illegible] *garantisce, provengono dalla scuola dell'attrice americana.*

In quello di Alassio vi lavora, [illegible] *manager, l'insegnante americana Emilie Terra. Ad agosto, per tutto il mese, presso la scuola di danza di Iris Gaburro, in via Leonardo Da Vinci, saranno impartite lezioni di ginnastica aerobica tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.*

Ma cos'è questa ginna[illegible]*ca aerobica? E' una disciplina che non ha solo lo scopo di irrobustire e tonificare i muscoli, ma di migliorare la respirazione dei tessuti in modo da bruciare completamente zuccheri e grassi e la cui sistematizzazione teorica risale al medico degli astronauti, Kenneth Cooper.*

r. m.

A Plodio una tradizione di 25 anni

Le nozze d'argento tra valle e mostra

PLODIO — Oltre ottanta espositori sono presenti in questi giorni alla venticinquesima edizione della Mostra-mercato organizzata dalla Comunità montana Alta Valle Bormida che si svolge a Plodio.

«*Venticinque anni di* [illegible] *ci impediscono di migliorare*», è questo lo slogan che caratterizza la campagna pubblicitaria delle nozze d'argento di una manifestazione che ha toccato in un quarto di secolo tutti i paesi della vallata. La prima edizione si tenne a Calizzano nel 1959 ed era stata [illegible] dal Consiglio di valle.

La manifestazione inaugurata domenica scorsa durerà fino al 17 luglio su una superficie di oltre 30 mila metri quadrati. La novità dell'edizione 1983 è l'adesione delle Pro loco [illegible] vallata che [illegible] scorsi [illegible] in un consorzio. Ogni centro ha allestito un proprio stand dove [illegible] illustrati i «pregi» [illegible] Comuni dell'Alta Valle [illegible].

[illegible] XXV Mostra-mercato è stata anche presentata la [illegible] guida turistica dell'Alta Valle Bor[illegible] compendio di notizie generali, di appunti storici, di cenni sul folklore, corredati da oltre 70 fotografie a colori che evidenziano gli angoli più caratteristici della vallata.

«*E' stato un lavoro meticoloso* — dice l'assessore Roberto Cannoniero — *che ha richiesto molto tempo in quanto abbiamo cercato di essere il più analitici possibile nel considerare i vari aspetti del territorio nelle informazioni che possono essere utili al turista*».

g. p. c.

[illegible] turisti italiani (più stranieri)

IMPERIA — L'Azienda di soggiorno di Imperia è stata la prima a diramare i dati relativi al movimento turistico di giugno che [illegible] negativi, con un calo del 5,80 per cento nelle presenze rispetto al corrispondente [illegible].

Il calo è imputabile [illegible] italiani, scesi a 34.978 presenze (meno 12,81 per cento) mentre gli stranieri (con 6305 presenze) hanno fatto registrare un incremento del [illegible] per cento.

Analogo il comportamento per gli arrivi, con un — 12,74 per cento per gli italiani (2542) ed un +47 per cento per gli stranieri (1820): la media complessiva per gli arrivi è stata del +1,86 per cento.

(b. v.)

Ottimisti gli operatori del [illegible]

Mercato dei fiori altri 16 miliardi

Ne mancano ancora quattro per terminare l'opera. Concessi due nuovi mutui - La fine per il 1984?

SANREMO — Contrariamente [illegible] Casinò dove continuano a regnare interrogativi, incertezze, squallidi [illegible] e lotte sotterranee, il problema della costruzione del mer[illegible] provinciale dei fiori, in valle Armea, sembra [illegible] imboccato la strada giusta per sciogliere definitivamente [illegible] i suoi nodi.

La realizzazione della sala delle contrattazioni (costo 20 miliardi) non è più [illegible] chimera. [illegible] impegni [illegible] dal [illegible] dell'Agricoltura [illegible] sono [illegible] rispettati. Roma, infatti, grazie anche ai costruttivi interessamenti [illegible] amministratori pubblici come l'assessore regionale Giovambattista Assreti, Mario Tomasini e organismi come la «Ucflor», ha inviato a Sanremo i primi 6 miliardi di lire per dare il via alla concretizzazione dell'ultima fase del «programma mercato dei fiori».

L'on. Calogero Mannino ha [illegible] anche le necessa[illegible] [illegible] per stipulare il contratto di [illegible] dei lavori [illegible] la «Italcos», l'impresa [illegible] «Gruppo Maltauro» [illegible] Vicenza. [illegible] alla fine di giugno vinse la gara d'appalto indetta dal Comune.

«*Il ministero dell'Agricoltura* — ha dichiarato l'assessore regionale Assreti — ha [illegible] *inoltre il nullaosta per accendere mutui agevolati per 10 miliardi di lire: 5 miliardi presso l'Istituto bancario San Paolo di Torino, 5 miliardi con il Credito Agrario*».

[illegible] pratica, quindi, Sanremo per il mercato di valle Armea potrà disporre tra breve di altri 10 miliardi. Il tradizionale «*primo colpo di piccone*» avverrà ai primi di settembre, subi[illegible] dopo [illegible] vacanze estive. [illegible] «*Italcos*» e il «*Gruppo Maltauro*» sono pronti. Attualmente sono impegnati su diversi fronti della ricostruzione del Friuli e delle zone terremotate del Meridione.

[illegible] [illegible] carnet, [illegible] credenziali, posseggono grossi impegni di lav[illegible] come, ad esempio, la realizzazione del tabacchificio generale di Tripoli (costo 180 miliardi di lire).

Il «*Gruppo Maltauro*» concorrerà anche all'asta mondiale per la ricostruzione di Beirut, la capitale libanese devastata dalla guerra. La notizia dell'arrivo dei 6 miliardi ha risollevato gli umori di chi, da qualche tempo, ha a cuore le sorti ed il futuro [illegible] floricoltura imperiese.

Proprio per mancanza [illegible] fondi i lavori di Valle Armea recentemente erano stati interrotti. Qualcuno aveva già il presentimento [illegible] trovarsi di fronte alla classica «*cattedrale nel deserto*», all'ennesimo «*bidone alla* [illegible]»: centinaia di milioni buttati dalla finestra, un'opera monca per arricchire i soliti.

La realtà, almeno in questo caso, per fortuna sembra diversa.

Se non ci saranno intoppi gravi la sala delle contrattazioni potrebbe essere finita alla fine del 1984.

Roberto Basso

Dopo le polemiche con Imperia

Diano Marina ruba l'acqua di Andora?

[illegible] — *Accuse e contro accuse nel delicato settore del rifornimento idrico. E' ora il sindaco di Andora, avvocato Francesco Bruno, che accusa Diano Marina di consumarne troppa, mettendo così in crisi Andora.*

«Da domenica — *afferma Bruno* — Diano [illegible] ha comin[illegible] pompare novanta litri d'acqua al secondo dai pozzi del Merula, dove attingiamo anche noi. Si tratta di un quantitativo doppio del normale. Continuando con questo ritmo si esaurirà la falda acquifera e saremo noi a dover bere acqua salata».

Questo eccessivo prelev[illegible] d'acqua da parte di Diano Marina ha meravigliato i tecnici dell'Amat di Imperia: «Noi continuiamo a fornire a Diano Marina circa 80 litri d'acqua al secondo, tramite l'acquedotto dell'Impero, ed in attesa che possa essere immessa nelle tubazioni l'acqua del Roja. Un tale consumo eccessivo da parte di Diano Marina fa temere che le condutture interne di ridistribuzione, che sono molto vecchie, abbiano troppe perdite».

Per quel che riguarda, infine, Andora, [illegible] *«stato di crisi» lamentato dal sindaco Bruno do*[illegible] *aver termine fra pochi mesi. Dice lo stesso sindaco:* «Abbiamo già ottenuto finanziamenti e concessioni per fare arrivare anche ad Andora le acque del Roja, che attualmente giungono fino a Capo Mimosa, sul nostro confine. I lavori di allaccio potranno [illegible] [illegible] [illegible] settembre, a stagione turistica conclusa».

b. v.

Finanziamenti della Marina mercantile a Genova, Savona [illegible] La Spezia

Pioggia di miliardi per i porti Imperia [illegible] una goccia

Protesta della segreteria provinciale Cisl: «La Regione [illegible] ostile al [illegible] scalo commerciale imperiese» - Accuse anche [illegible] ex giunta Teardo - Il progett[illegible] pilota

IMPERIA — E' Imperia la cenere[illegible] fra le città portuali liguri? Agli scali della regione, o meglio a tre dei quattro porti, è stato assegnato un finanziamento totale di 146 miliardi, con decreto del ministro della Marina Mercantile.

Le preoccupazioni e [illegible] pro[illegible] di Imperia sono [illegible]se in un comunicato dell'unione sindacale territoriale Cisl del capoluogo. «*La nostra città ancora una volta è rimasta* [illegible]. *I contributi sono destinati ai singoli porti e non al sistema integrato, in netto contrasto con la nota di aggiornamento del programma di sviluppo regionale* — osserva il segretario della Cisl Franco Pulila.

I miliardi sono così ripartiti: 89 per Genova-Voltri, qua[illegible] [illegible] per Savona-Vado, 26 miliardi e 700 milioni per La Spezia, tre porti classificati di interesse nazionale, [illegible] quello di Imperia è regionale.

Il consorzio autonomo dello scalo genovese precisa inoltre c[illegible] si tratta di [illegible] le[illegible] di 4 anni fa, la 843 del '78 «*e per*[illegible] [illegible] *si possono considerare come nuovi finanziamenti a favore di Genova e di altri scali*». Vecchi o nuovi, Imperia resta comunque col portafoglio vuoto.

Nel decreto è scritto anche che il ministero del [illegible], quello della Programmazi[illegible] economica e la Regione si devono impegnare a portare il progetto pilota dei porti liguri all'esame del Cipe «*per valutare la possibilità di un suo immediato finanziamento e concretizzare, entro il 1986-87, la realizzazione delle prime opere del progetto*».

Secondo l'unione sindacale di Imperia «*questo invece non è mai avvenuto, già nello scorso aprile il parlamento ha affermato* [illegible] *necessità urgente di finanziare Voltri, Vado e il collegamento stradale-ferroviario di La Spezia*».

Secondo i portavoce del sindacato: «*Non è il caso di parlare di responsabilità dei ministeri interessati, quando è ormai evidente la scelta politica della Regione, nettamente* [illegible] *al* [illegible] *porto di Imperia*».

La [illegible] cita anche l'atteggiamento preso, sempre nello [illegible] aprile, dall'ex presidente della giunta ligure Teardo il quale «*dopo aver reso nota la richiesta di un finanziamento fatta al fondo Investimenti e Occupazione, aveva aggiunto che lo stanziamento era rivolto al progetto integrato e in particolare a Genova, Voltri, Savona, Vado* [illegible] *La Spezia*».

Aggiunge Pulila: «*Il progett*[illegible] *pilota dei porti, per diventare uno strumento serio* [illegible] *efficace, deve rispondere alle esigenze di tutti*».

Di concreto, cosa si [illegible] facendo per il porto di Imperia? (La spesa prevista per il maxi-progetto è di circa 42 miliardi). «*Il Comune ha stanziato due miliardi per l'83* — dice il capogruppo dc Lucio Brunengo — *sommati al miliardo e mezzo della Provincia e ai mille milioni della Regione ci consentiranno di realizzare le prime opere, nella* [illegible] *compresa fra Porto Maurizio e il palazzo municipale: diga di contenimento e terrapieno,* [illegible] *materiale* [illegible] *risulta della ferrovia*».

Questo primo ampliamento servirà a decongestionare il bacino di Porto, che potrebbe essere destinato interamente ad approdo turistico.

Maurizio Fico

Quello di Imperia è stato l'unico porto ligure a non ricevere i contributi del Ministero (telefoto)

Contestato il piano d'insediamento [illegible] Imperia

Gli artigiani quasi [illegible] «Qui si vuole speculare»

Lo strumento urbanistico in discussione domani pomeriggio in Consiglio comunale - Le aree a disposizione per nuove azi[illegible]de - Polem[illegible]he

IMPERIA — Si chiama «pip», con una sigla un po' buffa, che [illegible] è [illegible] marca di [illegible] caramella, [illegible] significa «*piano per gli* [illegible] *produttivi*»: per i 1400 artigiani di Imperia, però, questo nome è tutt'altro che ridicolo, e suscita invece gravi apprensioni. Del «pip» [illegible] occuperà infatti, [illegible] diffusamente, il Consiglio comunale [illegible]to per giovedì pomeriggio alle 16.30.

C'è [illegible] revocare [illegible] piano adottato con delibera [illegible] dell'11 giugno 1981, da affida[illegible] [illegible] sindaco Scajola mandato [illegible] chiedere alla Regione Liguria l'autorizzazione ad individuare «*nuove aree e destinazione produttive*» e da variare il Piano regolatore generale per decidere quali siano queste superfici. A parlare del delicatissimo argomento, saranno due assessori, il dc Sergio De Nicola (edilizia pubblica) e il psi Carlo Gagnone (economia e sicurezza [illegible]ciale).

[illegible] mancheranno (erocia[illegible] [illegible] polemiche, perché già dilaga il sospetto che l'operazione, *in realtà*, celi un grosso tentativo di speculazione. Il dubbio [illegible] insinuato dalla Cisl, la Confederazione nazionale dell'artigianato che, con un documento, si oppone all'introduzione di una variante allo strumento urbanistico, [illegible] invita anzi l'amministrazione a rinunciare al progetto [illegible] modificare il «pip» dell'81, sia per [illegible] prolungarne i tempi di operatività, [illegible] soprattutto, per evitare l'esclusione di aree in esso comprese.

Dei 300.000 mq di superficie, distribuiti [illegible] Valle Impero, Valle Caramagna e Valle Prino, [illegible] destinati a nuovi insediamenti artigianali, in particolare per superare la conflittualità [illegible] aziende e popolazione, esistente in certi quartieri, come le Ferriere, dove la gente, esasperata dai rumori, ha più [illegible] protestato per la presenza fra le case di officine meccaniche, ne sono rimasti solo 18[illegible] mila circa. C'è stato quindi un ridimensionamento notevole, che ha interessato anche zone comprese [illegible] piano particolareggiato di attuazione, «*e quindi* — come rileva la Cna — *immediatamente operabili*».

Con sorpresa, [illegible] a una riduzione così massiccia, si scopre che, ai bordi della strada [illegible] Dolcedo, poco sopra l'abitato di Piani, [illegible] località [illegible] Sadano [illegible] Coppi Rossi, è stata introdotta invece, al posto di una zona agricola, un'area produttiva: «*Una trasformazione che non ha alcuna motivazione giusta e valida*», sottolinea Osvaldo Ferrari, segretario provinciale della Cna di Imperia. Ma non sono le sole perplessità avanzate dagli artigiani.

[illegible] contraddizioni [illegible] evidenti: «*Tutte le aree previ*[illegible] *dal Pep nella Valle Caramagna, e il terreno della raffineria Rio vengono confermate e restano escluse anche dal "pip" in progetto: delle* [illegible] *altre nuove, la minore, adiacente a quella della Rio, viene inclusa nel "pip", la più grande, a monte, ne resta invece estromessa. E così, anziché utilizzare lo strumento urbanistico* [illegible]*r contrastare la rendita fondiaria con i mezzi offerti dalla legislazione urbanistica, si ottiene il risultato opposto, riducendo le aree nel "pip" e inserendone altre, a libero mercato*», conclude Ferrari.

s. d.

Cacciò nuovo sindaco di Armo

ARMO — Annecio Cacciò (dc), è stato eletto per la quarta volta consecutiva sindaco di Armo, il comune più piccolo di tutta la provincia (solo 130 elettori).

Gli [illegible] effettivi [illegible] Sergio Maffone e Mauro Richermo; supplenti: Patrizio Maffone e Marino Cacciò. Domani sera si riunirà il consiglio comunale, principale argomento all'ordine del giorno il bilancio di previsione '83.

(m. f.)

Consiglio comunale burrascoso

[illegible] e acquedotto [illegible] caldi [illegible] Diano

Minoranza polemica - Accuse [illegible] ostruzionismo

DIANO MARINA — Conclusa, non senza polemiche, la serie [illegible] [illegible] [illegible] di Consiglio comunale e a [illegible] giorni dal nuovo appuntamento previsto venerdì sera, la minoranza (pci e pli) passa al contrattacco e ribalta sulla maggioranza (e sui metodi di gestione della giunta) l'accusa di ostruzionismo.

«*Rispondiamo* — spiegano Massimo Rocchi (pci) e Franco Ghirardi (pli) —, *non a parole, ma sottoponendo al giudizio della gente una serie di fatti concreti. Nelle ultime riunioni è stato portato un lunghissimo elenco di delibere di giunta da ratificare: almeno il 70 per cento di quest*[illegible] *documenti,* [illegible] [illegible] *loro importanza, costituivano precisa materia di Consiglio comunale*».

I portavoce della minoranza citano qualche esempio: [illegible] classificazione alberghiera, lavori di sistemazione di palazzo Maglione, collegamento dell'acquedotto alle tubature del Roja, progetto [illegible] [illegible] scuole materne [illegible] Gorleri. Non è tutto: «*Il sindaco Garibaldi e gli assessori erano impreparati* [illegible] *illustrare* [illegible] *varie delibere, addirittura, nelle prime due sedute, le presentavano citando solo il numero* — aggiungono Primo Bonifacio, Giancarlo Queirolo (pci) e Pietro Novaro Mascarello (pli) —. *Procedere* [illegible] *questo modo significa scavalcare il Consiglio e prendere in giro il pubblico presente*».

Le riunioni del 2, 7 e 8 luglio erano state convocate dalla maggioranza a distanza di due mesi dall'ultimo Consiglio: «*Un particolare* — aggiungono i consiglieri — *che* [illegible] [illegible] [illegible] *responsabili*[illegible]*: non* [illegible] *erano impreparati, ma ogni sera, per assenze tra le file della maggioranza, le riunioni hanno rischiato di saltare per* [illegible] [illegible] *numero legale.* [illegible] *minoranza, invece, ha fatto la sua parte con responsabilità: bastava che qualcuno di noi si allontanasse per far saltare il Consiglio, con quale coraggio ci accusano di ostruzionismo?*».

Secondo i rappresentanti dei due partiti, «*è vero invece che la maggioranza in pratica non esiste* [illegible] *che* [illegible] *una coerente guida politico-amministrativa.* [illegible] *ultimi Consigli assomigliavano piuttosto a squallide sceneggiate, ma i protagonisti dello spettacolo sono da cercare fra i banchi della maggioranza*».

m. f.

Gli appuntamenti [illegible] gli atleti [illegible] teatro Ariston

La scuola riaprirà a Sanremo con altre «stelle» dello sport

In tutto gli incontri saranno 8 - Quattordici i campioni che interverranno

SANREMO — Gli studenti sanremesi avranno anche nel prossimo anno scolastico la possibilità [illegible] avvicinarsi [illegible] sport, incontrando i campioni delle varie specialità per «*lezioni*» d'eccezione.

Ieri mattina, Paolo Pippione, delegato dell'amministrazione al settore, ha annunciato i programmi futuri, che puntano soprattutto su due obiettivi: una nuova serie di incontri, appunto, per il ciclo Sport-Scuola, e la costituzione di [illegible] consulta che raggruppi tutte le società sanremesi, grandi e piccole, per mettere ordine (anche in relazione [illegible] concessione [illegible] contributi) e dare un quadro il più possibile organico al mondo sportivo matuziano.

Dopo il [illegible] registrato lo[illegible] anno, il ciclo di incontri atleti-studenti sarà ripetuto nella stagione [illegible]: otto appuntamenti, con cadenza mensile, sempre al teatro Ariston.

«*La prima edizione* — ha spiegato Paolo Pippione — *ha visto la partecipazione di al*[illegible] *dodicimila ragazzi, che si* [illegible] *avvicendati per seguire le lezioni dei vari Trapattoni, Moser, Gamba*».

Quest'anno, l'iniziativa [illegible] rà ampliata, con [illegible] presenza di quattordici campioni (saranno trattati due sport per ogni incontro), e, soprattutto, l'ideazione di un concorso artistico fotografico che, [illegible] i premi, prevede addirittura un viaggio per assistere a una manifestazione sportiva di livello mondiale.

«*Tra i personaggi che abbiamo già contattato* — ha detto [illegible]o Fitta, titolare dell'agenzia di pubbliche relazioni milanese che organizza il ciclo — *ci sono, ad esempio, Dorina Vaccaroni per la scherma e Giancarlo Ferrari per il tiro con l'arco*».

Si [illegible] inoltre studiando la possibilità di illustrare con prove pratiche le varie specialità e di creare uno scambio società-studenti per mettere a disposizione [illegible] quest'ultimi le [illegible] e dare loro l'[illegible] di praticare lo [illegible].

Il secondo grosso obiettivo è [illegible] de[illegible]lità.

c. d.

Un'isola pedonale a Bussana

SANREMO — Nella frazione di Bussana, in piazza Chiappe, è stata creata un'isola pedonale. Il provvedimento è stato preso per consentire a abitanti e turisti di passeggiare più tranquillamente, nelle serate del periodo estivo, [illegible] ha un carattere sperimentale.

Il piazzale, chiuso a qualsiasi tipo di veicoli, ospitava prima un parcheggio con una [illegible] di posti [illegible]bile.

(c. d.)

Aveva hashish Condannato

IMPERIA — Domenico Pellegrino, 46 anni, abitante a Diano Marina, via Schiavo 11, è stato condannato [illegible] dal tribunale ad un anno di reclusione, con il beneficio della condizionale, per essere stato sorpreso a vendere a due giovani di Imperia «una modica quantità» di hashish.

Il processo si è svolto per direttissima: Pellegrino, arrestato il 10 giugno, è comparso in aula in stato di detenzione ed è stato rilasciato subito dopo la lettura della sentenza.

Nel suo interrogatorio si era dichiarato innocente: «L'hashish che avevo — ha detto — serviva unicamente per mio uso personale».

Il p.m. [illegible] Antonio Fenco aveva chiesto la condanna ad un anno e quattro mesi.

(b. v.)

Questa [illegible] a Borgo Marina il tradizionale appuntamento

Cinque giorni [illegible] grandi feste [illegible] la Croce Bianca [illegible] Imperia

IMPERIA — Si apre stasera, alle 19, col raduno a Borgo Marina, il «*Festival '83*» della Croce Bianca di Imperia, in calendario cinque giornate di festa. La manifestazione, giunta alla [illegible] edizione, si chiuderà domenica sera. Il programma è ricco di appuntamenti musicali e gastronomici, giochi, gare sportive, spettacoli dialettali, lotteria.

Stasera, alle [illegible] sfilata attraverso le principali [illegible] cittadine e alle 20,45, in piazza Roma, benedizione della nuova ambulanza, una [illegible] 128, dono della Sicauto di Imperia.

Alle 21,30, danze con l'orchestra Mantovani e al teatrino del festival spettacolo dia[illegible] la [illegible] imperiese «*I Spenscierei*».

Domani sera, ancora danze e al teatrino andrà [illegible] [illegible] «*E* [illegible] *de* [illegible] [illegible]» (Le canzoni di casa nostra), con Franca e Andrea. Venerdì, alle 20, gara podistica, per diverse categorie, «*VI Trofeo Foretti*», con partenza e arrivo in piazza Roma; alle 21,30 il «*via*» alla terza serata danzante e al teatrino (ore 22,30), lo spettacolo «*Andrea show*».

Sabato sera, super danze con Betty Curtis e l'orchestra spettacolo di Flavio Piva; [illegible] teatrino «*La baraonda*», giochi e quiz a premi.

Domenica, per la serata conclusiva, ancora balli all'aperto, spettacolo dialettale con la compagnia «*I Spensierei*» e, alle 23, estrazione dei numeri vincenti della lotteria. Tutte le sere, in piazza [illegible] stand gastronomici con specialità tipiche, [illegible] bar, ruota della fortuna, giochi vari e artistica illuminazione.

La Croce Bianca di Porto Maurizio, con sede in viale [illegible] [illegible] 7, ha un [illegible] macchine di [illegible] ambulanze, è convenzionata con l'Usl e inserita nel piano di protezione civile per la provincia. Dal 1° luglio dell'82, fino al 31 maggio [illegible] ha eseguito 2683 servizi e le sue autolettighe hanno percorso in totale 164.699 km (circa 4 volte il giro del mondo), con un consumo di 33.638 litri di carburante.

[illegible] queste cifre per comprendere quanto sia importante, per Imperia, la Croce Bianca. Fondata 17 febbraio [illegible] 1914, si basa esclusivamente sul volontariato.

«*Il contributo della popolazione è sempre stato caloroso, ma pochi enti ci hanno aiutati a organizzare questa edizione del festival* — dice il vicepresidente Domenico Michetti, uno degli ideatori della rassegna —. *abbiamo ricevuto un milione* [illegible] *prefetto, 70 mila lire dalla* [illegible] *d'Italia,* [illegible] *mila dalla Ba*[illegible] *Popolare* [illegible] *Novara e 100 mila dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino*».

Il festival ha sempre riscosso un grande successo, l'ingresso è gratuito.

m. f.

[illegible] [illegible] scarpe arrestato

IMPERIA — Pasquale Palmi, 29 anni, via Pieri 3, Viterbo, è stato arrestato dalla Guardia di Finanza al valico di frontiera di Ventimiglia.

Era in possesso [illegible] 600 grammi di hashish: la droga era nascosta nei tacchi delle scarpe personali e di quelle del campionario [illegible] [illegible] fa il rappresentante di calzature.

(f. d.)

Approvato il bilancio di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Primo Consiglio comunale dopo le elezioni politiche abbastanza tranquillo lunedì sera a Ventimiglia, nonostante [illegible] iniziato alle ore 21 e sia terminato verso le 1,30. Su trenta consiglieri, erano presenti in 28, assenti tre socialdemocratici.

Delle 180 ratifiche di giunta, una parte sono state approvate, mentre le altre sono state rimandate a nuova data, soprattutto per mancanza di tempo. Il bilancio annuale e quello [illegible] sono stati approvati.

(l. m.)

LA STAMPA
Cronache della Liguria

Ente provinciale per [illegible] turismo Imperia

Comune di Cervo
Azienda di soggiorno di Cervo

sotto l'alto Patronato della Presidenza della Repubblica

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA

Nove concerti
da domenica 10 luglio
[illegible] lunedì 15 agosto

sagrato della chiesa dei Corallini,
ore 21,30

ORO RIVIERA

Mostra di Gioielli, Orologi
[illegible] dell'artigianato orafo sardo

ALBISOLA SUPERIORE - Villa Gavotti

9-17 luglio 1983, ore 20-23
ingresso libero

Un gioiello per regalo.

RASSEGNA ORGANIZZATA DALLA
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ORAFI ED OROLOGIAI
DI SAVONA

Con un'«agenzia»

Spotorno rilancia il turismo?

SPOTORNO — L'amministrazione di Spotorno sarà più attenta e sensibile alle esigenze del turismo. Nei giorni scorsi ha tracciato a grandi linee quelle che saranno le principali direttive dei prossimi mesi.

Innanzitutto il tema sulla bocca di tutti in questi tempi, il varo della legge-quadro sul turismo con la futura creazione delle Apt, le agenzie di promozione turistica, in sostituzione delle sovrabbondanti aziende di soggiorno. Una contrazione che porterà inevitabilmente alla realizzazione di una sorta di bacini comprensoriali. «*Proprio per questo motivo* — spiega il sindaco Antonio Murialdo, comunista — *le nuove Apt non dovranno essere di dimensioni* [illegible] *per non disperdere ed annacquare quei patrimonio turistico, culturale e sociale che caratterizza ciascuna area*».

Un discorso estremamente valido da un punto di vista promozionale ma che forse cozza inesorabilmente [illegible] quelle che sono però le direttive regionali di estremo contenimento nel numero delle Apt. Con la proposta [illegible] giunta spotornese (creazione di un bacino comprendente Noli, Spotorno, Vezzi e Bergeggi) si sottolinea però il principio, piuttosto evidente, che Spotorno e relativo entroterra non devono legarsi assolutamente con Savona e Vado Ligure, le due città vicine.

Il secondo punto è la politica del contenimento dei prezzi per non far lievitare il costo del soggiorno a Spotorno: «*In questo senso* — dichiara il vicesindaco Franco Bonasera, [illegible] — *visto che per l'esiguità dei bilanci* [illegible] *possiamo certo concorrere* [illegible] *mezzi adeguati alla creazione delle strutture mancanti, per migliorare l'offerta, abbiamo deciso* [illegible] *contribuire non aumentando* [illegible] *tassa di soggiorno nella prossima scadenza prevista a gennaio*».

Un occhio di riguardo [illegible] che al futuro. Un paese che [illegible] una economia principalmente sul turismo deve essere sempre pronto a valutare [illegible] anticipo [illegible] e le richieste dell'utenza. «*Abbiamo deciso* — conclude l'assessore Sandro Calvi, repubblicano — *di verificare quello che* [illegible] *qualche tempo pare stia cambiando nella domanda turistica*».

La [illegible] sarà quindi una tavola rotonda sull'argomento [illegible] organizzarsi tra esperti ed operatori turistici [illegible] settembre.

Alberto Dressino

Nel Savonese una rivoluzionaria novità per l'assistenza

«Pronto, qui parla il medico» da sabato non siete più soli

Al centralino della guardia medica l'operatore affiancato da un sanitario per i primi consigli - Presto in funzione la sala operativa unica per chiam[illegible] le ambulanze

SAVONA — *Guardia* [illegible]*:* [illegible] *sabato, telefonando al solito numero, 30.333, sarà possibile mettersi direttamente in contatto con un medico. Per tutto il periodo estivo e in via sperimentale il centralinista sarà affiancato da un sanitario dalle 14 del sabato sino alle 8 del lunedì successivo.*

L'importanza dell'iniziativa è trasparente. «Intanto — *sottolinea l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente della 7ª Usl* [illegible] *Savonese* — perché il medico agirà da filtro alle chiamate. Da sabato il servizio [illegible] guardia festivo [illegible] doppiato, [illegible] due i medici [illegible] autista a disposizione. Uno coprirà l'area [illegible] Varazze, Sassello, Stella, l'altro il comprensorio [illegible] capoluogo, [illegible] Vado, Spotorno e Quiliano. Dicevo dell'azione di filtro. Molti casi banali potranno essere risolti anche telefonicamente, con dei suggerimenti, evitando un viaggio, spesso inutile, del sanitario di turno. Per gli altri il medico stabilirà la priorità [illegible] degli interventi, consultandosi [illegible] radio coi colleghi. Mi spiego: [illegible] conto è dirottare l'auto della guardia medica [illegible] un sospetto infarto o una sospetta appendicite [illegible] conto è una chiamata per [illegible] mal [illegible] denti o [illegible] indigestione».

Non va trascurato, poi, l'aspetto psicologico dell'iniziativa. Il fatto di poter parlare con [illegible] *medico tranquillizza molta gente e* [illegible] *pone anche in grado* [illegible] *assumere, dietro apposito consiglio, le più indispensabili misure di pronto* [illegible] *corso.* «Sia chiaro che — *puntualizza l'avvocato Iovino* — il centralino della guardia medica ricorrerà immediatamente ai mezzi delle pubbliche assistenze [illegible] qualora accertasse l'urgenza di far intervenire sul posto l'ambulanza».

A questo punto sorge lecita una domanda. Quando sarà installato il centralino telefonico unico per le chiamate di pronto soccorso? Oggi accade spesso che, per qualsiasi incidente, intervengano contemporaneamente due o tre ambulanze, a seconda delle chiamate. E' uno spreco di energie, col rischio di sguarnire il servizio di pronto soccorso, già alle prese con problemi di personale.

«Quanto applicheremo da sabato prossimo — *dice il presidente della 7ª Usl* — ha funzioni per così dire preparatorie per questo nuovo servizio. Il centralino [illegible] per il pronto soccorso [illegible] vrebbe entrare [illegible] funzione [illegible] dall'autunno prossimo e sarà sistemato nel [illegible] ospedale di Valloria, anche in questo [illegible] l'operatore sarà affiancato da un medico. [illegible] chiamate saranno dirottate sulla pubblica assistenza più vicina oppure su quella che in quel momento [illegible] ha un mezzo [illegible]. Ma c'è [illegible] il medico [illegible] guardia potrà attivare l'emergenza direttamente al pronto [illegible] [illegible] San Paolo qualora si verificassero incidenti particolarmente gravi».

[illegible] *alcuni giorni, inoltre,* [illegible] *finalmente* [illegible] *servizio anche l'unità* [illegible] *del* «Paolo», [illegible] *moderna ambulanza dotata di strumenti per la rianimazione. In caso di necessità può sopperire alle temporanee disfunzioni delle varie Croci ma, in linea di massima, viene utilizzata per i trasferimenti* [illegible] *malati gravi.*

«Sul piano del coordinamento del pronto soccorso — *conclude l'avvocato Iovino* — sarà potenziata l'attività di un apposito organismo creato tra l'ospedale e le pubbliche assistenze. E' importante che tutto funzioni in [illegible] razionale, specie in momenti di particolare affollamento della Riviera come questo, quando la percentuale delle chiamate aumenta a dismisura. La nuova centrale operativa per la guardia medica festiva che scatterà [illegible] prossimo dovrebbe [illegible] in condizione di partire quest'autunno con un servizio di pronto soccorso più efficace proprio perché meno soggetto al rischio della sovrapposizione degli interventi».

Ivo Pastorino

Parlano gli amministratori confermati alle recenti elezioni

Com'è il futuro di Borgio Verezzi? Rembado: «[illegible] lo vediamo così»

Il sindaco e [illegible] sua lista di indipendenti hanno ottenuto un trionfale [illegible] - «E ora l'impegno [illegible] aumentato» - Il vice Aldo Aicardo: «Un salto di qualità turistico»

DAL NOSTRO INVIATO

BORGIO VEREZZI — «*La gente* [illegible] *ha dato fiducia e il nostro impegno adesso è aumentato*», dice Enrico Rembado, sindaco di Borgio, ora che la «temperatura» delle elezioni è diminuita. La sua lista ha vinto, anzi ha stravinto, eppure gli avversari da battere si chiamavano democrazia cristiana, partito socialista e comunista (con [illegible] e psi insieme pur di far fuori Rembado e gli altri undici indipendenti autori del «blitz» del 1978 [illegible] clamoroso divorzio dallo scudo crociato).

[illegible] nomi nuovi, Giuseppe Giuni e il dottor Francesco Rossi, ma l'ossatura del gruppo è rimasta la stessa [illegible] l'u[illegible] di scena [illegible] Gino Bergallo e di [illegible] Valentinotti con Rembado, nella [illegible] nuovere una «*Libertà nella democrazia*». [illegible] il suo [illegible] Aldo Aicardo, e poi in ordine alfabetico Bruno Altafini, Angelo Bergallo, Giuseppe Giuni, Domenico Loano, Luciano Maiolino, Maria Rosa Oddone [illegible] Decia, Ercole Parodi, Gian Paolo Pisano, Francesco Rossi.

Enrico Rembado

Ma perché avete vinto? Risponde Aicardo: «*Ci siamo ripresentati in blocco, se non riuscivamo ad imporci significa che non avevamo operato bene. Non osavamo nem*[illegible] *sperare in un successo* [illegible] *questo tipo anche se avevamo molta fiducia perché certi di aver rispettato un programma che la gente cinque anni fa aveva appoggiato*».

E allora vediamolo questo programma: intanto l'abbattimento della Ca Lunga, quell'orribile edificio che schiacciava l'Aurelia e che impediva la vista del mare [illegible] so la statale è stata allargata e si è potuto realizzare [illegible] nuovo tratto di passeggiata; poi la costruzione [illegible] depuratore, un impianto moderno che ha fatto fare un salto [illegible] qualità a Borgio anche [illegible] questo settore; l'ampliamento del complesso sportivo di via Valle che ospiterà un campo di calcio finalmente decente, campi da tennis, da bocce, per il basket e [illegible] pallavolo con nuovi spogliatoi; la strada di collegamento con Pietra Ligure, alternativa alla via Aurelia dopo la demolizione di quell'ala di Casa Cortese che [illegible] pediva la costruzione [illegible] strada. E poi la biblioteca, l'acquedotto, il complesso scolastico di via Veneto.

«*Ma al di là di questi lavori* — precisa Rembado — *abbiamo impostato il futuro di Borgio Verezzi con l'attuazione del piano regolatore. Per questo i prossimi cinque anni saranno decisivi e per questo diciamo che adesso il nostro impegno è destinato* [illegible] *aumentare. I piani particolareggiati per i centri storici, per l'artigianato lo sport e lo sviluppo edilizio devono trovare concreta attuazione*».

Per l'edilizia privata alberghiera è stata destinata la zona a nord di [illegible] Trento e Trieste, [illegible] quella pubblica un'area a sud della stessa strada: qui [illegible] costruiti 50 alloggi (in gran parte da cooperative). «*Dovremo trovare una formula o un accordo* — dice Aicardo — *per soddisfare il più possibile le richieste locali* [illegible] *cinquanta appartamenti non risolvono definitivamente la questione tuttavia sono sempre una prima risposta al grave problema degli sfratti*».

Ma il futuro di Borgio è legato a doppio filo allo spostamento della ferrovia: se i binari se ne andranno la cittadina acquisterà una nuova dimensione. «*Solo poco tempo fa* — sottolinea il vicesindaco — *il raddoppio in sede sembrava scontato: Adesso invece esiste un progetto per lo spostamento a monte che ha già ricevuto molti consensi. I prossimi cinque anni, se tutti i Comuni s'impegneranno,* [illegible] *potrà dire una parola decisiva. Eliminata la ferrovia e valorizzati i due centri storici, Borgio Verezzi farà un salto di qualità turistico notevole*».

Pier Paolo Cervone

[illegible] di [illegible] ad Albenga

ALBENGA — Il mare, per quanto lo si conosca, va sempre trattato con rispetto e prudenza. E' quanto ha imparato a sue spese un ragazzo di 6 anni, Christian Giacchino, residente a Torino, che, allontanatosi qualche metro dall'imbarcazione dei genitori, di fronte alle rocce dell'isola Gallinara, ha bevuto una boccata d'acqua e si è lasciato prendere dal panico.

L'intervento del padre [illegible] riuscito a limitare solo parzialmente le conseguenze, facendo vivere momenti drammatici alla famiglia. (r. se.)

Presto i lavori per altre quattro torri nel [illegible]uartiere dell'Oltreletimbro

E fra due [illegible] le nuove «Ammiraglie»

In questi giorni sgomberati [illegible] demoliti (anche con l'esplosivo) gli ultimi capannoni - Gli artigiani già trasferiti [illegible] Legino - Una scuola e giardini fra i due complessi - Un volto quasi futurista all'intera [illegible]

[illegible] — Quattro [illegible] quattr'otto: il piano delle «Ammiraglie» è in dirittura d'arrivo in via Pirandello, di [illegible] alla stazione ferroviaria Mongrifone, le prime quattro torri residenziali sono ormai una realtà e la loro struttura «americaneggiante» ha [illegible] all'intero quartiere, assieme alle moderne linee architettoniche della stazione, un volto quasi futurista.

[illegible] Adesso stanno [illegible] sorgere le altre quattro torri. L'area è quella parallela a corso Ricci, nota ai vecchi [illegible] come [illegible] zona dell'ex distilleria. Da [illegible] anni ormai ospitava capannoni [illegible] artigiane. Il piano delle «Ammiraglie» ha fatto piazza pulita di questi vecchi insediamenti nell'Oltreletimbro.

In questi giorni i capannoni sono stati sgomberati, gli artigiani si sono trasferiti nell'area di Legino, dietro alle caserme, destinata dal Comune [illegible] ai nuovi insediamenti produttivi. L'operazione trasferimento è la prima di una lunga serie, destinata a coinvolgere numerose altre imprese artigianali di corso Ricci e [illegible] varie zone della città, che i piani di urbanizzazione sottopongono [illegible] a [illegible] progressiva opera di risanamento e ristrutturazione.

L'impresa che costruisce le «Ammiraglie» è da tempo al lavoro nella zona prospiciente corso [illegible]. Ora che i vecchi capannoni sono stati sgomberati e sono in procinto di essere demoliti (per fare più in fretta pare che [illegible] allo studio la possibilità di impiegare cariche esplosive), l'attività del cantiere aumenta [illegible] ritmo giorno dopo giorno.

Il progetto completo prevede quattro torri disposte simmetricamente rispetto alle quattro già costruite in via Pirandello. Nel mezzo un'area a verde attrezzato (in parte è già realizzata) e una scuola elementare.

[illegible] l'impresa a [illegible] direttamente l'edificio scolastico, destinato a ospitare i bambini del quartiere, oggi obbligati a frequentare aule di fortuna. Il progetto iniziale è stato ridimensionato, tenendo conto delle diminuite esigenze della scuola dell'obbligo, derivanti dal calo della natalità, ma sarà pur sempre una struttura ampia e molto funzionale. L'intero importo dei lavori sarà a carico della società immobiliare che sta realizzando le «Ammiraglie», quale contributo per le opere di urbanizzazione.

Si calcola che nel giro di un paio di anni al massimo le ultime quattro torri saranno pronte. Nei confronti [illegible] quelle già costruite, queste ultime si differenzieranno solo per la presenza [illegible] davanzali. Pare, infatti, che la prima versione delle «Ammiraglie», tutto vetro e cemento senza neppure un poggiolo, abbia trovato qualche resistenza tra gli acquirenti savonesi, piuttosto tradizionalisti nel concetto di [illegible] e diffidenti [illegible] fronte a un concetto di vita stile «Manhattan».

Il sorgere di questi moderni [illegible] abitativi sulla sponda più a [illegible] corso Ricci fa intravedere quella che sarà la soluzione definitiva per la «saldatura» tra il centro tradizionale e i nuovi quartieri oltre il torrente. Soluzioni ardite e strutture adibite tanto a uffici pubblici che ad abitazioni private [illegible] previste, infatti, [illegible] più a Nord, sul prolungamento di via Paleocapa, secondo le indicazioni contenute nel piano particolareggiato comunale, che prevede lo sfruttamento delle aree dell'ex stazione Letimbro.

L. p.

[illegible] sul lavoro grave [illegible]

VADO L. — Infortunio sul lavoro ieri mattina all'Enel di Vado ligure. Umberto Caruso, 20 anni, residente a Torino [illegible] via Tasso 5 è caduto battendo violentemente il capo contro una soletta.

E' stato soccorso dai suoi colleghi che lo hanno accompagnato all'ospedale San Paolo di Savona.

Le sue condizioni sembravano disperate, poi si è ripre[illegible] (g. p. c.)

Patente rubata condannato [illegible] Savona

SAVONA — Un pregiudicato di Albisola, Rocco Scrivia, 30 anni, attualmente detenuto nel carcere di Marassi, è [illegible] condannato ieri dal tribunale [illegible] Savona a tre anni di reclusione e a un milione di multa per una serie di reati commessi lo scorso anno.

Scrivia, che era stato bloccato per un normale controllo, [illegible] in possesso [illegible] patente rubata alcuni anni fa [illegible] motorizzazione civile

L'altra notte tra Carcare e Pallare

Scontro fra moto Quattro i feriti

E' grave uno studente savonese di [illegible] anni

CARCARE — Spettacolare incidente lunedì sera sulla provinciale del Colle del Melogno [illegible] tra Carcare e Pallare. Due moto si sono scontrate. Quattro persone sono rimaste ferite. Il più grave è un diciottenne di Savona, Giovanni Pelrano, via Padova 4, che viaggiava [illegible] a un ciclomotore [illegible] Ferruccio Siri, 15 anni, [illegible], località Barocchi.

Per [illegible] non ancora [illegible]certate la [illegible] moto il due erano diretti a Carcare si è scontrata frontalmente con una Guzzi «Falcione» su cui viaggiava Riccardo Panelli, 46 anni, Carcare, via Castellani [illegible] che era [illegible] compagnia del figlio Giovanni. [illegible] i quattro motociclisti [illegible] finiti sull'asfalto. Alcuni automobilisti hanno dato l'allarme.

Sul luogo dell'incidente sono giunte due ambulanze della Croce [illegible] di Carcare e di Cairo.

Riccardo Panelli, che ha riportato solo leggere ferite, ha preferito farsi accompagnare a casa, mentre gli altri tre sono stati accompagnati all'ospedale di Sa[illegible].

Per Giovanni Pelrano la prognosi è di tre [illegible] per numerose fratture e lesioni interne, il [illegible] compagno, Ferruccio Siri, guarirà in 40 giorni, mentre per Giovanni Panelli la prognosi è di 20 giorni. I carabinieri di Cairo [illegible] indagando per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

g. p. c.

[illegible] arrestato a Savona

SAVONA — Un anziano rappresentante della «mala» milanese Vincenzo Amendo[illegible], 63 anni, colpito [illegible] una serie interminabile di ordini di carcerazione, ha finito la [illegible] latitanza che durava da anni, a Savona.

I carabinieri lo hanno sorpreso mentre con fare furtivo si aggirava [illegible] i banchi dei magazzini Standa. (g. p. c.)

Un ricorso contro la soppressione della cattedra

Tensione al «Bruno» di Albenga per l'insegnamento del francese

ALBENGA — Trenta insegnanti e sedici genitori hanno firmato un ricorso [illegible] ministero della Pubblica istruzione contro la soppressione della titolarità della cattedra di lingua francese al liceo scientifico «Giordano Bruno» [illegible] Albenga, avvenuta con recente disposizione dello stesso ministero.

Nel ricorso [illegible] afferma: «*I sottoscritti, insegnanti di lingua francese* [illegible] *servizio al Provveditorato* [illegible] *Savona,* [illegible] *a conoscenza della decisione del ministero, ritengono sia lesiva* [illegible] *loro diritti e* [illegible] *quelli degli alunni. La cattedra di francese esisteva* [illegible] *1974*».

Negli [illegible] successivi, per [illegible] la frequenza [illegible] studenti provenienti da [illegible] le medie [illegible] lingua inglese, il corso veniva articolato su due gruppi.

«*Nei primi mesi* [illegible] *la preside* — è scritto nel ricorso — *a nostro giudizio arbitrariamente, richiedeva* [illegible] *soppressione* [illegible] *cattedra di francese a favore dell'inglese. La decisione del ministero si basa su dati presunti.* [illegible] *periodo* [illegible] *cui è stata fatta* [illegible] *richiesta esclude la possibilità* [illegible] *sapere quale sia* [illegible] *lingua preferita* [illegible] *nuovi alunni del liceo scientifico* [illegible] *Albenga, tuttavia* [illegible] *35 preiscritti,* [illegible] *derivano da sezioni di lingua francese delle medie di Albenga*».

La titolare della cattedra di francese, prof. Franca Maiteotti, dice: «*Si è giunti alla soppressione approfittando di* [illegible] *mia assenza per malattia. E' di eccezionale gravità privare l'istituto della seconda lingua come cattedra. Ho dato incarico a mio marito, Bruno Gaffù, che è avvocato,* [illegible] *tutelare i miei interessi* [illegible] *piano amministrativo, civile e penale*».

Esiste dunque l'ipotesi di un'azione giudiziaria. La pre[illegible] dello scientifico, prof. Maria Giovanna Carbonetto Patrone, ha detto: «*Gli alunni* [illegible] *potranno frequentare senza alcun problema la lingua scelta, e nel caso specifico francese. Ogni allarmismo è ingiustificato. La questione verrà giudicata dai superiori organi competenti*».

g. m.

Assolti due vigili a Savona

SAVONA — I giudici del tribunale di Savona hanno [illegible] l'altra sera due vigili urbani del Comune di Spotorno accusati di avere compilato un falso verbale ai danni [illegible] titolare di [illegible] noto risto[illegible]. Sul banco degli imputati Romeo Rotondo, [illegible] anni, e Livio Giordano, 31 anni, quest'ultimo residente a Savona.

I giudici hanno accolto le istanze della difesa ed hanno assolto le guardie. (g. p. c.)

Intervento del segretario Accordino

La dc di [illegible] è [illegible] divisa

ALASSIO — La riunione del direttivo della dc — convo[illegible] alla presenza del segretario provinciale, Francesco Accordino, in seguito agli at[illegible] portati da due consiglieri dc alla segreteria locale — si è conclusa [illegible] modo interlocutorio. Chi sperava che i dissidenti sarebbero [illegible] rimessi in riga, non aveva [illegible] i conti esatti. Per sbrogliare [illegible] matassa [illegible] ha assunto tutto nelle proprie mani lo stesso segretario Accordino.

Non si tratta di un commissariamento, [illegible] certamente di una prassi eccezionale, come quella che vede un inviato esterno alla realtà locale per porre rimedio a un deterioramento dovuto a «*incomprensioni, che se* [illegible] *chiarite, potrebbero creare dei problemi*» (sono parole di Accordino).

«*Si è trattato di un primo* [illegible] — ha dichiarato il giovane segretario provinciale della dc — *finito con esito interlocutorio e a cui altri ne seguiranno, entro pochi giorni. Il problema Alassio dev'essere risolto nell'interesse della città e della stessa dc*». «*Sono sicuro* — ha concluso Accordino — *di far ritornare l'intesa fra le file democristiane alassine*».

Intanto l'opposizione comunista è tornata nuovamente all'attacco facendo affiggere un manifesto murale in cui, per accusare la dc, pubblica le frasi usate dal consigliere Oddi (dc) e dal segretario sezionale Costa, concludendo che sono pochi coloro che non avrebbero ancora capito tutta la vicenda e [illegible] «*chi tace acconsente*».

[illegible] proposito di alleanze politiche, il direttivo del psi, svoltosi in contemporanea con quello della dc, non ha preso particolari decisioni destinate [illegible] avere rilievi pubblici. Forse ciò è dettato dall'attesa della determinazione di [illegible] prossimo incontro tra le forze laiche alassine (psdi, pri e pli). [illegible]

COMUNITA' MONTANA INGAUNA

Avviso di [illegible] *di appalto-concorso*

Verrà indetta gara [illegible] appalto-concorso, con [illegible] modalità previste dagli artt. [illegible] e 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827 nonché [illegible] 10 legge 10-12-1981 n. 741, per l'istituzione del servizio [illegible] raccolta e trasporto [illegible] per i Comuni del territorio comunitario [illegible]

Arnasco, Casanova Lerrone, Castelbianco di R.B., C[illegible] sul Neva, Erli, Garlenda, Nasino, Onzo, Ortovero, Stellanello, Testico, Vendone, V[illegible], Zuccarello.

[illegible] richieste per l'invito alla gara, [illegible] in carta legale, dovranno pervenire entro il 25-7-1983 alla Comunità Montana Ingauna, [illegible] Mazzini 28 - Albenga.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Albenga, 8 luglio 1983

IL SEGRETARIO
dott. [illegible] Cristina Cavallo

La SORDITA' [illegible] si vede più!

PHILIPS

Chi desidera il più piccolo, più elegante apparecchio acustico possibile, apprezzerà il nostro nuovo modello "tutto nell'orecchio".

E' [illegible] piccolo che potrà portarlo nel posto più naturale possibile: nello stesso orecchio, ed è invisibile alle persone che stanno intorno.

Per i nuovi utilizzatori di protesi acustiche il nostro modello "tutto [illegible]" è [illegible] facile da [illegible] come da usare, ed è l'ideale per tutti coloro [illegible] necessitano di una correzione dell'udito.

[illegible] chi [illegible] una vita attiva o pratica sport troverà il modello "tutto nell'orecchio" particolarmente valido. E' molto [illegible] e il portarlo non interferirà con le sue attività.

Questo modello, come tutti gli apparecchi della gamma PHILIPS, si serve di tecniche elettroniche che [illegible] state usate nelle difficili condizioni dei viaggi spaziali: è questa la migliore garanzia per una affidabilità estremamente alta e un rendimento acustico preciso.

Vi invitiamo a venirci a trovare: offriamo le migliori protesi e una [illegible], [illegible] soprattutto [illegible] possibilità di [illegible] una soluzione per tutti i problemi di udito.

TUTTE LE PROVE E L'ESAME DELL'UDITO SONO COMPLETAMENTE GRATUITE E SENZA IMPEGNO — A richiesta visite a domicilio

Concessionario esclusivo:

ISTITUTO SONOTECNICA

GENOVA - P[illegible] CORVETTO, 1/14, 2° piano - TEL. [illegible] - [illegible] in tutta la Liguria

Dimostrazioni speciali a:

SAVONA	tutti i martedì dalle ore [illegible] alle 19 presso l'Albergo Acqui via Paleocapa 22, tel. 20.887
IMPERIA	mercoledì 13 luglio dalle ore 9 alle 12 presso Farmacia dott. Gibelli, via Belgrano 5, tel. 23.668
PORTO MAURIZIO	mercoledì [illegible] luglio dalle ore 16 [illegible] 19 [illegible] Ottica Moraglia via Garibaldi 1, tel. 60.720
SAN REMO	giovedì 14 luglio ore 9-12; 15,30-19 presso Farmacia Gamondi piazza Colombo 5, tel. 85.100
BORDIGHERA	venerdì 15 luglio dalle ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 presso PHILIP Foto Cine via Vitt. Emanuele 158, [illegible] 261.735
VENTIMIGLIA	sabato 16 luglio dalle ore 9 alle [illegible] presso Studio Pini [illegible] Cavour 27/6, [illegible]

L'incidente in via Viglieri, all'incrocio [illegible] l'Aurelia

In [illegible] di [illegible] [illegible] giovane [illegible] Borghetto

BORGHETTO S.S. — Un [illegible] è in fin di vita a Borghetto per un incidente stradale. Valerio Moretto, 18 anni, residente a Torino in via Pontemia 11, stava viaggiando a bordo del proprio ciclomotore [illegible], quando, percorsa via Viglieri, ha compiuto la manovra per immettersi sulla [illegible] Aurelia, diretto verso Loano.

E' stato in quel momento che è sopraggiunta una «Fiat Panda», guidata [illegible] Antonino Kobo, 36 anni, residente a Borghetto in via Case Sparse 8, che non ha potuto evitare l'investimento.

Il ragazzo ha battuto la testa. E' stato ricoverato al Santa Corona di [illegible] Ligure. Viste le gravi condizioni, i sanitari hanno deciso il trasporto [illegible] [illegible] di Genova, al reparto rianimazione. r. sr.

Un confinato

[illegible] — [illegible] presunto mafioso palermitano, Domenico Di Rosario, 33 anni, è stato inviato in soggiorno obbligato a Carcare. Arriverà nei prossimi giorni e dovrà fermarsi almeno tre anni.

Ancora una volta l'amministrazione comunale è stata colta [illegible] sorpresa. «Siamo alle solite — dice il vicesindaco socialista Renzo Olivieri —, nonostante le nostre proteste a Carcare continuano a destinarci confinati. Abbiamo più volte fatto notare come il nostro paese non sia idoneo [illegible] accogliere questo tipo di ospiti».

Ora il Comune dovrà trovare al presunto mafioso un alloggio, un lavoro e un ristorante per i pasti. (g. p. c.)

Indagini ferme

BORGHETTO S. S. — Non esistono molti elementi in base [illegible] quali poter far compiere progressi alle indagini sull'attentato che la notte tra [illegible] e domenica ha semidistrutto la «Fiat Panda» dell'assessore comunale Carlo Rei (pci).

I commenti degli ambienti della vita politica locale, mentre fanno rimarcare un certo silenzio da parte dei partiti dell'opposizione, sono improntati a un fermento e a un'indignazione degli ambienti comunali che da tempo, in questa zona, si trovano spesso a [illegible] combattere difficili situazioni.

Se [illegible] [illegible] di un'intimidazione, non sembra che il gesto possa raggiungere il suo scopo. (r. sr.)

RINGRAZIA I

39.000 ASCOLTATORI GIORNALIERI

che le consentono di [illegible] in provincia [illegible] Savona

PRIMARADIO

Dati ufficiali «ABACUS» dicembre '82

PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET

[illegible] SISTEM

FINALE L.
[illegible] Fiume, 2
Tel. 019/600.774

ANDORA
Via delle Colonne, [illegible]
Tel. [illegible]

Una favolosa offerta per Uomo - Donna Bambino

A [illegible] PREZZI

GIANETTA

Confezioni Savona

un'occasione da prendere al volo

Novara: revocate le dimissioni date subito dopo il 26 giugno

Stoppini resta segretario alla dc Un pentapartito per il capoluogo?

I socialisti invece puntano a un governo a quattro

NOVARA — Giancarlo Stoppini, il segretario provinciale della dc, resta al suo posto: ha ritirato le dimissioni presentate il 27 giugno. Il comitato provinciale gli ha dato mandato per condurre le trattative nella formazione di una giunta pentapartito a Novara e maggioranze stabili a Trecate e Stresa.

Sono queste le novità salienti emerse lunedì sera in casa democristiana.

Sempre l'altra sera si è riunito anche il direttivo provinciale del psi che ha votato, a maggioranza, l'ipotesi di andare alle trattative per riproporre, a Novara, una maggioranza quadripartita (dc, psi, pri, pli) mentre per Trecate la decisione è stata per una maggioranza di sinistra.

Più complessa, secondo i socialisti, la situazione di Stresa. Mentre la dc ravvisa la necessità di recuperare anche i socialdemocratici, i socialisti sono di diverso avviso. Questo, com'era prevedibile, sarà il nodo da sciogliere per dare un'amministrazione al capoluogo.

Resta da vedere quale sarà l'atteggiamento ufficiale che assumeranno i socialdemocratici che si sono dichiarati disponibili a entrare nella nuova maggioranza «ma non a tutti i costi — dicono —. *Per noi i nodi fondamentali da risolvere a Novara sono: il problema delle tangenziali, il centro merci, la correzione del Piano regolatore e il consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani*».

Al momento non sembra dunque prospettarsi una maggioranza di sinistra, che escluda la dc, sul modello della coalizione che ha amministrato Novara dal '75 all'81, nonostante gli sforzi dei comunisti in questo senso.

La proposta del quadripartito, senza l'avallo della dc, non sarà facile perché si rischia di mettere in crisi anche altri enti locali come la Provincia, dove dc, psdi e psi sono alleati stabili.

Difficilmente spiegabile sarà anche l'atteggiamento dei socialisti che a Novara rifiutano quella collaborazione con i comunisti che auspicano invece a Trecate.

Le trattative nel capoluogo dovrebbero incominciare venerdì anche perché il sindaco Armando Riviera, così come altri alleati sono intenzionati a convocare il nuovo Consiglio comunale per il 25 luglio cioè prima delle ferie.

Il dibattito all'interno del comitato provinciale della dc, l'altra sera, è stato molto franco. La maggioranza ha contestato a Stoppini il modo in cui ha rassegnato le dimissioni mettendo i componenti di fronte al fatto compiuto.

La necessità di avere un interlocutore per avviare immediate trattative con gli altri partiti ha convinto Stoppini a tornare sulle sue decisioni.

Per quel che riguarda l'alleanza con i socialdemocratici, l'ex sindaco Leonardi ha ammesso chiaramente: «*Non abbiamo alcun pregiudizio verso il psdi e anzi auspichiamo che entri in maggioranza. Chiediamo di sederci attorno a un tavolo in cinque (dc, psi, psdi, pri e pli). Dovrà esser poi la trattativa a far emergere quali saranno le alleanze più solide*».

Renato Ambiel

Accordo pci-psi con l'aiuto di due indipendenti

A Trecate i giochi sono fatti Formata una giunta di sinistra

TRECATE — I giochi sono fatti in Comune. A guidare la civica amministrazione sarà una giunta di sinistra (pcipsi) con l'apporto dei due «indipendenti» Siviero e Garavaglia, tutti e due eletti il 26 giugno nelle liste civiche.

Anche sul nome del sindaco sembra che ci sia già l'accordo. Il primo cittadino sarà l'indipendente eletto nella lista del pci Franco Peretti, presidente del comprensorio di Novara.

Questo di Trecate è il primo (e più urgente) nodo politico della provincia a essere sciolto. Ufficialmente le designazioni saranno fatte venerdì 15 luglio, per quel giorno è già stato convocato il consiglio comunale, e la data è stata scelta proprio per evitare l'arrivo del commissario «ad acta» incaricato di stilare il bilancio '83.

L'accordo è stato raggiunto dopo un veloce giro di consultazioni tra i vari gruppi politici. Giuseppe Borando del psi ha affermato che il suo partito avrebbe voluto un accordo allargato al psdi ma i rappresentanti socialdemocratici hanno detto di non essere disponibili ad avallare una formula di sinistra.

La divisione degli assessorati sarà questa: 3 al partito comunista; 2 ai socialisti e uno ciascuno a Siviero e Garavaglia. Si deve all'apporto di questi due indipendenti se gli 11 consiglieri del pci e i 3 del psi hanno avuto la possibilità di formare una maggioranza.

Rimane, quindi, fuori la democrazia cristiana che si troverà all'opposizione con i socialdemocratici e il consigliere liberale.

Subito dopo la seduta di venerdì, durante la quale saranno eletti sindaco e assessori, ne sarà convocata un'altra che avrà al primo punto dell'ordine del giorno il bilancio comunale ormai in forte ritardo.

«*La giunta* — afferma Borando — *nasce sotto buoni auspici*». **m. s.**

Ricorso degli abitanti di Caltignaga

Schiuma nell'Agogna fa strage di pesci

Morti all'istante subito dopo lo scarico - Denunce dei pescatori - Indiziata una fabbrica di Momo

NOVARA — Ancora uno sterminio di pesci nell'Agogna e questa volta di grandi proporzioni, tanto da provocare l'intervento dei carabinieri di Cameri e di Novara.

La nuova moria di pesci c'è stata nel pomeriggio dell'altro giorno. Alcuni pescatori che si trovavano vicino al ponte di Morghengo (frazione di Caltignaga) sono rimasti allibiti nel vedere improvvisamente arrivare, portata dalla corrente, una schiuma bianca e spugnosa.

E' stato un attimo. Subito dopo la comparsa della strana schiuma, come fulminati, i pesci che loro stavano tentando di catturare sono venuti a galla morti. Un numero impressionante al quale se ne sono aggiunti molti altri portati dalla corrente.

In breve tutto il tratto dell'Agogna vicino a Caltignaga ha assunto un aspetto spettrale. I pesci morti, a mucchi, hanno seguito il lento movimento della corrente mentre altri sono rimasti impigliati negli arbusti e nelle anse del corso d'acqua.

Sterminate anche le bellissime (e gustosissime) trote «fario» che qualche anno fa erano state immesse nell'Agogna per il ripopolamento. Un vero piccolo disastro ecologico.

La scena ha provocato la rabbia dei pescatori e di quanti abitano nei piccoli centri attraversati dal torrente. Qualcuno si è rivolto alla caserma dei carabinieri più vicina, quella di Cameri.

E' scattata allora l'indagine. Prima sul posto è andato il comandante, poi sono arrivati anche i carabinieri di Novara. Prima sono stati prelevati dei campioni d'acqua inquinata, poi si è risalito il torrente per stabilire da dove erano state immesse nell'Agogna le sostanze velenose e chi aveva fatto una cosa tanto grave.

Le ricerche fatte dai carabinieri sembra che abbiano individuato responsabile degli scarichi un'azienda di Momo.

All'esame del laboratorio di igiene e profilassi di Novara, l'acqua prelevata dall'Agogna è risultata quasi completamente priva di ossigeno. La denuncia dei responsabili dell'azienda dovrebbe scattare nelle prossime ore. **m. s.**

I commercianti polemici con il Comune di Domodossola

«Assessore, andiamo al caffè parleremo di isola pedonale»

L'incontro davanti a un aperitivo - Dicono: «Le vendite sono crollate dopo la chiusura del centro storico alle auto» - Iniziativa revocata?

DOMODOSSOLA — *L'offerta di un aperitivo è servita da pretesto ai commercianti del centro storico del capoluogo ossolano per ribadire il loro «no» all'isola pedonale di piazza mercato.*

«Aperitivo amaro» è stato subito definito quello servito sabato pomeriggio nel centro storico all'assessore alla viabilità De Paoli che con dieci colleghi, tra assessori e consiglieri comunali, ha risposto all'invito-sfida dei commercianti.

«Avevamo accettato la zona pedonale in piazza mercato — *dice Mario Maraeea, presidente dei commercianti* — per il mese di giugno; poi improvvisamente il disco rosso alle macchine è stato prorogato per tutta l'estate, e questo non ci sta più bene».

Secondo i negozianti, che aprono le loro vetrine nell'antichissima piazza del mercato, le vendite sono calate a vista d'occhio, da quando la gente non può più arrivare con l'auto.

Anche le manifestazioni promosse dall'assessore alla cultura, Catrini presente con De Paoli al «meeting» dei commercianti, e come il collega nell'occhio del ciclone della contestazione, non risolverebbero il problema perché organizzate, di solito, a negozi già chiusi.

Pomo della discordia tra la categoria e il Comune è ancora una volta la chiusura al traffico motorizzato del vecchio centro che vive frenetiche ore di attività durante il mercato settimanale del sabato, «ma alle tre del pomeriggio gli ambulanti sbaraccano — dicono i negozianti — e la piazza resta desolatamente vuota».

L'assessore ribatte che la gente vuole «riscoprire» il centro storico con i suoi vecchi palazzi e sta ai commercianti programmare qualche iniziativa di richiamo. «La gente passeggia volentieri dove sa che non c'è passaggio di macchine — *dicono all'assessorato alla viabilità, che difende l'iniziativa* — e a due passi dai negozi l'ampia piazza Rovereto offre un parcheggio a numerose automobili».

Il «meeting dell'aperitivo» ha forse segnato un punto a favore dei commercianti: l'assessore si è impegnato a consultare i gruppi consiliari; se tutti sono d'accordo, nella piazza torneranno le auto.

b. o.

A Oleggio i funerali del pensionato ucciso

OLEGGIO — **Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Calogero Mannino, il pensionato di 65 anni ucciso a rivoltellate da Pasquale Muraca che ha così inteso lavare l'onta della relazione tra la moglie e la vittima.**

Lunedì scorso il perito settore del tribunale, Imberti, ha eseguito la perizia necroscopica sul cadavere del Mannino. Dall'autopsia è risultato che i colpi sparati a bruciapelo dal marito tradito hanno offeso organi vitali per cui la morte deve essere stata istantanea.

A Oleggio l'impressione per il drammatico fatto di sangue non si è ancora spenta. In pratica è come se l'intero paese sia ancora sotto choc.

I commenti sull'agghiacciante «esecuzione» s'intrecciano con discussioni accese. **m. s.**

Nascondeva armi

Tre anni all'operaio di Novara

NOVARA — **Romano Stellitano, l'operaio della Pavesi arrestato il 22 giugno dopo che i carabinieri avevano sequestrato a casa sua in via Bovio [illegible] tre pistole non denunciate e circa ottocento proiettili, è stato condannato ieri a tre anni di reclusione.**

Resterà in carcere perché gli è stata negata la libertà provvisoria. E' stato un processo difficile, sull'imputato ha pesato un clima sfavorevole: quello di aver avuto alcuni contatti con terroristi latitanti, a Novara, nell'autunno del 1978.

C'è stato il sospetto, avvalorato dalle confessioni del pentito Antonio Marocco (è lui che ha fatto il nome di Stellitano), che quelle armi fossero state consegnate all'operaio da Oreste Strano, il terrorista in carcere per banda armata. **r. a.**

Blitz di carabinieri e polizia, recuperata refurtiva

Undici arresti nel Novarese preso antiquario di Pallanza

VERBANIA — Cinque persone sono state arrestate dalla polizia dopo le indagini che erano incominciate un mese fa controllando alcuni giovani tossicodipendenti.

Tra gli arrestati un noto numismatico pallanzese Bruno Frascone, 43 anni, che ha un negozio nella centrale via Ruga e abita in via Santo Stefano. L'uomo deve rispondere di ricettazione.

Secondo l'accusa avrebbe acquistato per poche migliaia di lire orologi, anelli, catene, braccialii, oggetti in oro, argento, monete e mobili provenienti dai furti che Silvano Grasso, 20 anni, Verbania, via Brigata Cesare Battisti, Morena Brasola 23 anni, via Zara, Suna di Verbania e M. R. 17 anni, abitante a Trobaso compivano in appartamenti.

Quindici i furti in alloggi fin qui accertati con un bottino di molti milioni inclusi pellicce, televisori, soprammobili e quadri.

Arrestato anche Davide Sarcina, 21 anni, abitante in via Crocetta a Pallanza.

GRAVELLONA TOCE — Un'operazione congiunta tra i carabinieri di Omegna, Verbania e Gravellona ha portato all'arresto di sei persone mentre sette, tra cui due minori, sono state denunciate a piede libero.

Sono state recuperate quattro moto, alcune autoradio, oro e denaro il tutto per il valore di circa venti milioni.

Mauro Spadaccini, 22 anni, e Ferdinando Blum di 23 abitante ad Ornavasso, sono stati arrestati per furti di autovetture e ricettazione; Paolino Giaudio, 20 anni, di Verbania (furti in appartamenti); Pablo Encalda Ruiz, 44 anni, cittadino peruviano (furto e scippo); Giancarlo Barigù, 22 anni, di Premosello (detenzione e spaccio di stupefacenti); Domenico Sottiletta, 43 anni, di Gravellona Toce (detenzione illegale di armi e ricettazione). **a. m.**

Denunciato sindaco di Mergozzo

MERGOZZO — Nuova denuncia per il sindaco Franco Tullanelli, 33 anni, democristiano. Questa volta ad accusarlo di omissione di atti di ufficio è la Cooperativa agricola Micromega.

Il sindaco era stato denunciato un mese fa alla procura della Repubblica di Verbania dalla albergatrice Milena Oliva per il mancato rinnovo di alcune licenze. **m. c.**

Norme per le zone del Novarese

Una pioggia di multe sul traffico dell'estate

NOVARA — Per risolvere i problemi presentati dall'esodo estivo, dall'incremento della circolazione sull'intera rete stradale della provincia, il prefetto ha inviato una dettagliata circolare a tutti i sindaci, ai responsabili delle forze dell'ordine e ai presidenti delle Usl perché organizzino tempestivamente un adeguato potenziamento dei servizi di vigilanza assistenza e soccorso.

I piani dovranno prevedere l'impiego di tutti gli uomini (in particolare quelli della polizia stradale) e dei mezzi disponibili oltre idonei itinerari di scorrimento sulla rete viaria extra urbana per alleggerire le grandi vie di comunicazione nei giorni di affollamento.

Sarà necessario, afferma la circolare, intervenire «*con particolare rigore per reprimere le violazioni al codice della strada intensificando i servizi con l'impiego delle speciali apparecchiature*».

I sindaci, e in particolare quelli dei comuni rivieraschi dei Laghi Maggiore e d'Orta come quelli dei centri montani, sono stati invitati ad armonizzare i servizi svolti dai vigili urbani con quelli predisposti dalle forze di polizia.

Dovranno essere potenziati anche i pronto soccorso degli ospedali. **r. a.**

Stasera alle tv private

RETE A

20,15 Film **La sorprendente eredità del tonto di mamma** (1980)

23 — Film **Massacro ai grandi pozzi**: *carovana viene attaccata nel deserto dagli indiani e si rifugia in un forte dove però [illegible] morti* (1958)

TELENOVA

20,30 Film **Un uomo libero**: *Henri divorzia perché scopre che la moglie lo tradisce, ma la libertà non è così bella come la immaginava* (1972)

22,15 Telefilm **Ispettore Regan**

23,15 Telefilm **Ellery Queen**

Cinema e taccuino

NOVARA

ELDORADO: Suspiria.

BORGOMANERO

NUOVO: Che casino con Pierino.
MODERNO: Disco sex.

VERBANIA

APOLLO: La porno locanda.
SOCIALE (Intra): Il soldato blu.

FARMACIE

In provincia

ARONA: Repossi, Dormelletto.
CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Abbonia, via Piave.
STRESA: Anglo/Americana, p.zza Principessa Margherita.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1.300 la riga. Domande lavoro/impiego L. 400. Avvisi urgenti, tariffa doppia.

3 Aziende, negozi — 4 Terreni — 7 Offerte lavoro e impiego — 8 Rappresentanti — 18 Acquisto alloggi — 19 Vendita alloggi — 38 Animali e veterinaria — 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend. — 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto — 49 Informazioni

DENARO SUBITO per ogni esigenza — Riservatezza e convenienza — I.CO.FIN. Via Ranzoni, 30 - tel. 0321/456.522 NOVARA

CORSI ANNUALI PER ARREDAMENTO DISEGNO FIGURINISTI - VETRINISTI FOTOGRAFI - RESTAURATORI — ISTITUTO DELLA SANTA — NOVARA

studio casa — NOVARA Via XX Settembre, 38 Tel. 0321 - 20.755

AGENZIA IMMOBILIARE
PROPONE: — MEINA - Tel. 0322/65.692

Nella zona di Novara società di consulenza aziendale CERCA

ARONA via Piave VENDESI — Tel. 0322/65.692

ARONA vicinanze Divignano VENDESI TERRENO coltivato a pioppeto da tre anni. Tel. 0322/45.557 ore serali.

DORMELLETTO S.S. Sempione CEDESI AVVIATISSIMA MACELLERIA — DE AGOSTINI - Arona Tel. 0322/3035

ESPERTA PAGHE CONTRIBUTI cercasi per studio professionale in Omegna Tel. 0323/641.007 Studio G. Perin

GRIMALDI NOVARA VIA ANDREA COSTA, 42 TEL. 392.601
VENDESI bellissima OPEL REKORD Diesel anno 1982 metallizzata antracite lusso 2300 perfettissima ogni prova. Tel. 0323 572.280 45916 (ore pasti)

C.SO VERCELLI: libera casetta indipendente, mq 190. Cantina, giardino.
VIA MASSAIA: libero appartamento, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, una camera letto, servizi, cantina. L. 30.000.000.
C.SO TORINO: miniappartamento arredato, così composto: soggiorno con angolo cottura, una camera, servizio. L. 30.000.000.
S. RITA: in nuova costruzione, prossima consegna, appartamento così composto: ingresso sala, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, box auto doppio. L. 83.000.000.
VIA PLOTO: libero appartamento, nuovo mai abitato, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, servizi. L. 46.500.000 + mutuo fondiario.
V.LE ROMA: cedesi avviatissima panetteria con forno, completa di attrezzature, incassi documentabili.
NOVARA: cedesi attività commerciale casalinghi e ferramenta.
NOVARA: cedesi bar completo di sala giochi, attrezzature sportive, possibilità trattoria. Ottima posizione.
MEZZOMERICO: libera cascina disposta su tre piani per complessivi 6 vani. Stalla e fienile. L. [illegible]

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

A112-SAVA UN PRODIGIO DI CONVENIENZA DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Ritira una A112 nuova senza pagare una lira di anticipo. Neppure per l'IVA...

... e il Concessionario Lancia ti fa una riduzione di 500.000 lire, che equivalgono all'incirca alle spese di messa in strada...

...inizi a pagare dopo due mesi, con comode rate mensili anche da 210.000 lire *....

...la SAVA ti applica una straordinaria riduzione: il 35% sugli interessi delle rate. Risparmi 1.600.000 lire * nella rateazione a 48 mesi senza quota contanti.

* Per versione A112 Junior, prezzi e tassi in vigore al 1/6/1983, optional esclusi.

PUOI RITIRARE LA TUA A112 NUOVA DA:

AUTOCUSIO S.p.A. — BORGOMANERO
OSSOLCAR S.r.l. — DOMODOSSOLA
CLERICI S.a.s. — NOVARA

Le privatiste agli esami orali

Fra la «maturità» ed il matrimonio

VERCELLI — Ragioneria, ore 9: all'appello ancora i privatisti che, dopo aver affrontato ieri gli esami orali in tutte le discipline, oggi sostengono il colloquio nelle due materie, una a scelta e l'altra decisa dalla commissione.

C'è tensione sia nei corridoi del «Cavour» che nell'aula. Donatella Verrone, di Bianzè, 20 anni, si è preparata in una scuola privata vercellese e sta ripassando, in attesa di essere chiamata, gli ultimi appunti di ragioneria. Con un fil di voce (il momento per un'intervista non è il più adatto) rivela i suoi progetti per il futuro. *«In agosto mi sposerò e poi aiuterò mio marito in macelleria»*.

La «maturità» non sembra quindi essenziale, ma Donatella insiste. *«E' una questione di principio, voglio finire ciò che ho cominciato 5 anni fa ed un diploma può sempre servire»*.

Un commissario chiama Donatella e il colloquio inizia. *«Mi illustri un argomento a scelta»*, esordisce la professoressa d'italiano. Silenzio. Stupita, l'insegnante dopo alcuni minuti di attesa si sente rispondere: *«Preferisco che decida lei»*. Si attacca col decadentismo: più che di un colloquio si ha l'impressione di assistere ad un quiz televisivo. Donatella parla sottovoce e risponde a monosillabi, la professoressa deve sparare una raffica di domande sempre più pericolose. Si cambia argomento. Vita e opere di Pascoli. Altro silenzio. Il professore di inglese consiglia alla collega di non approfondire troppo gli argomenti.

Terminato italiano, Donatella viene interrogata in «ragioneria» ed inizia una discussione sui costi, costi congiunti, contabilità, licenziamento di personale.

Nel corridoio, piuttosto spaventata, sta aspettando il suo turno Annamaria Verganti. Pure lei ha una storia interessante da raccontare. Milanese, trentanovenne, sposata con un figlio, ha deciso di ritornare a scuola per migliorare la sua posizione professionale. *«Sono impiegata — dice — e con il diploma potrei fare carriera. Avevo interrotto gli studi per sposarmi, mi sembra giusto riprenderle ora che ho un po' più di tempo tutto per me»*.

Studia privatamente dal 1979 ed ora, in un colpo solo, portando il programma di tutti e cinque gli anni, spera di poter avere la sua *«maturità ufficiale»*.

Donata Belossi

I fulmini hanno colpito case, linee telefoniche ed elettriche nel Biellese

Pianto di una bimba salva la famiglia nell'incendio per un nuovo nubifragio

Pioggia battente per ore - Vigili del fuoco mobilitati - Allagamenti nelle cantine e nei magazzini

BIELLA — *Un nuovo violento nubifragio si è abbattuto sul Biellese. Molte persone sono state svegliate di soprassalto nel cuore della notte dal fragore dei tuoni. Un fulmine ha colpito una casa alla frazione Mortigliengo di San Paolo Cervo, incendiando l'appartamento della famiglia Martignoni di Milano che trascorre solitamente nel piccolo centro dell'Alta Valle Cervo periodi di vacanza.*

Le fiamme si sarebbero probabilmente estese all'intero caseggiato se una bambina di tre anni non avesse dato involontariamente l'allarme. Al piano superiore infatti dormiva il professore Salvatore Conti, 49 anni, insegnante al liceo artistico di Biella e la sua famiglia.

Verso le quattro del mattino, l'uomo è stato svegliato dal pianto della figlioletta Erica, di tre anni.

Il professor Conti si è alzato per rendersi conto di quanto accadeva e solo in quel momento ha sentito odore di fumo e gli è sembrato che l'aria fosse un po' troppo calda per la temperatura della notte. Istintivamente ha aperto la porta che dà sulle scale e ha visto i bagliori delle fiamme nell'appartamento sottostante il suo.

L'uomo si è subito preoccupato di mettere in salvo moglie e figlia, che sono rimaste incolumi, e di corsa si è diretto al telefono più vicino, fino al posto pubblico di Campiglia Cervo, da dove ha avvisato i vigili del fuoco.

Fulmini hanno colpito anche varie linee telefoniche. I tre centri operativi della Sip hanno ricevuto decine e decine di segnalazioni di guasti. Secondo un primo conteggio sarebbero circa 400 i telefoni messi fuori servizio dal nubifragio.

Meno gravi, rispetto al temporale di domenica scorsa, sono i danni provocati dai fulmini alle linee elettriche. In città e in alcuni centri del Biellese è mancata la corrente per qualche ora. Squadre speciali dell'Enel, però, hanno già riparato tutti i guasti. Si calcola che solo un dieci per cento delle linee elettriche siano state leggermente danneggiate.

La pioggia battente caduta per alcune ore consecutive ha causato nuovamente vari allagamenti di scantinati. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in più punti con le pompe idrovore per prosciugare magazzini e cantine.

m. al.

I vercellesi la dovranno pagare con tanto di arretrati

E' in arrivo una nuova «stangata» si chiama tassa sui passi carrai

VERCELLI — Parafrasando una nota frase del Manzoni *«questo tributo s'ha da pagare»*, ci si riferisce all'imposta sui passi carrabili che verrà inserita nelle cartelle esattoriali dei vercellesi, con tanto di arretrati. Il censimento del Comune è quasi concluso e nessuno sfuggirà all'esattore.

«L'imposta avrebbe dovuto essere pagata già nel marzo scorso — spiegano all'ufficio tributi del Comune —, *ma pochissimi cittadini si sono messi in regola con il versamento. Ora, con il censimento, il quadro è completo e la riscossione terrà conto anche degli arretrati»*. Arretrati che saranno computati a partire dal 1981.

I primi segni del censimento sono comparsi qualche giorno fa. Sui portoni della città incaricati del Comune hanno apposto i dischetti che riproducono il divieto di sosta e, di conseguenza, hanno «registrato» il passo carraio. Non sono sfuggiti neppure coloro che, per uscire di casa, accedono a vie private.

A questo proposito, il consigliere liberale Carlo Ranghino si è rivolto al sindaco Robotti, affinché sia fatta luce sulla vicenda. *«Mi risulta* — spiega infatti Ranghino — *che l'imposta sui passi carrabili debba essere applicata solo ed esclusivamente ai cittadini che hanno la ventura di avere porte carraie che sboccano su strade comunali»*.

Ecco come viene calcolato il tributo sull'occupazione degli spazi e delle aree pubbliche: si moltiplica la lunghezza del portone per quella del marciapiede ed il prodotto per 9100. Quest'ultima cifra è decisamente inferiore nel computo degli arretrati: 1400 lire. **d. ca.**

Ripopolamento «sbagliato» secondo i cacciatori

«Troppo piccoli i fagiani nel Biellese non vivranno»

Quattromila volatili saranno liberati in agosto - Costano in tutto 36 milioni

BIELLA — Le associazioni venatorie biellesi sono in agitazione per la decisione dell'Amministrazione provinciale di lanciare nel Biellese, la prima settimana di agosto, quattromila fagianotti di 120 giorni.

L'iniziativa, che comporta una spesa di circa 36 milioni, è volta a ripopolare le zone di caccia prima dell'apertura della stagione venatoria. In tutta la provincia saranno circa diecimila i giovani fagiani immessi nel territorio.

Mentre nel Vercellese gli animali potranno trovare cibo e condizioni ambientali favorevoli (le risaie costituiscono un sicuro rifugio ed una fonte di approvvigionamento), nel Biellese c'è il fondato timore che solo una piccolissima parte dei fagiani riesca a sopravvivere. Questa almeno è l'opinione delle associazioni venatorie locali, che hanno chiesto all'amministrazione provinciale di modificare il programma di ripopolamento.

«I fagianotti di 120 giorni sono troppo giovani e non ancora svezzati per poter riuscire a procurarsi il cibo da soli nelle zone di caccia del Biellese — ha detto Ugo Mozzone, segretario dell'Enal Caccia — *Sono tutti animali allevati a mangime, che non sanno quindi procurarsi il cibo. Prima che possano abituarsi alla nuova vita, la maggior parte morirà»*.

Inoltre, fanno osservare i sodalizi dei cacciatori, nel periodo di ripopolamento proposto dall'amministrazione, è consentito l'addestramento dei cani da caccia. Gli inesperti fagianotti costituirebbero una preda facile e invitante per i segugi.

I segretari di Arci Caccia, Enal Caccia, Feder Caccia, Ital Caccia e Libera Caccia hanno chiesto quindi di spostare il lancio di fagiani al 14 settembre, quando cioè gli animali saranno un po' più adulti.

In alternativa, i cacciatori propongono di anticipare la chiusura del periodo di addestramento dei cani alla domenica antecedente l'apertura della stagione venatoria.

«Per risolvere il problema radicalmente, bisognerebbe assumere altre iniziative — ha fatto ancora osservare il segretario dell'Enal Caccia —. *A mio avviso, bisognerebbe lanciare delle coppie di fagiani adulti molti mesi prima dell'apertura della caccia. Gli animali avrebbero così la possibilità di ambientarsi e di riprodursi, popolando nuovamente le varie zone del Biellese. I fagiani così ambientati sarebbero delle prede molto più difficili da catturare e si otterrebbe il duplice scopo di soddisfare le esigenze dei cacciatori senza provocare inutili stragi»*.

m. al.

Rapinati 10 milioni alla «Cassa»

PETTINENGO — Tre banditi hanno rapinato ieri, poco dopo le tredici, la filiale della Cassa di Risparmio di Biella. Il bottino è di circa dieci milioni.

All'ora di chiusura, il direttore della banca, Simone Favignano, 42 anni, di Occhieppo Inferiore, il «vice», Adelino Busalla, 45, di Valdengo e la cassiera, Simona Cravela, 23, di Tollegno, stavano uscendo dalla porta principale quando si sono visti sbarrare la strada da un distinto signore in giacca blu, armato di pistola.

L'uomo ha ordinato ai tre impiegati di rientrare nella banca e a sua volta è entrato nell'edificio situato in pieno centro, seguito da due complici, pure armati di pistole. I banditi si sono fatti aprire la cassaforte. (m. al.)

In tribunale i «quadri» del mercato clandestino

Il traffico di droga a Vercelli domani alla sbarra 14 imputati

VERCELLI — *Si svolgerà domani pomeriggio il «maxi-processo» per la droga: sul banco degli imputati, tutti in stato d'arresto, quattordici giovani vercellesi, di cui tre ragazze e un minorenne, che avrebbero alimentato il mercato clandestino di droga in città.*

Sono Mario Casalino, 19 anni, vicolo Sant'Antonio 4; Enrico Bertolone, di 20, via Prati 5; Pietro Buoninfante, anch'egli di 20 anni, via Martiri del Klivò 43; Rocco Faraci, di 22, corso Bormida 12; Claudia Miola, di 18, via Monfalcone 13; Moreno Gallina, di 24, via Gifflenga 7; Ornella Fonte, di 27, domiciliata a Casale; Pino Poggio, di 28, piazza Mazzucchelli 2; Massimo Rinaldi, di 22, corso Magenta 15; Franco Caobianco, di 22, vicolo Centori 1; Francesco Lauletta, di 22, via Gobbia 10; Giovanni Pollini, di 20, via Volta 30; Franco Baltaro, di 20, via Donacco 20, ed infine il minorenne A. V., di 17 anni.

Claudia Miola

Accusati di detenzione e spaccio di stupefacenti, erano stati arrestati dai carabinieri del «Nor».

La posizione più pesante è quella di Mario Casalino, identificato dai carabinieri come il «boss» del giro: è accusato, infatti, anche di estorsione perché, per ottenere il pagamento delle «forniture», non avrebbe esitato a ricorrere a pestaggi e ad altre forme di «persuasione».

La posizione meno grave sembra quella di Franco Caobianco: infatti gli si addebita «solo» di avere fornito un paio di volte a Pino Poggio alcune tavolette di hashish per complessive 30-40 mila lire.

Tutte le richieste di libertà provvisoria avanzate dai legali dei quattordici giovani sono state respinte: tuttavia, alle tre ragazze, a Franco Caobianco e a Giovanni Pollini la detenzione in carcere è stata sostituita con gli arresti domiciliari.

Al termine dell'operazione, che aveva portato ai quattordici arresti, i carabinieri del «Nor» avevano sottolineato come fosse stato determinante, ai fini delle indagini, la collaborazione dei genitori, esasperati per il comportamento dei rispettivi figli. **w. ca.**

Impressione a Biella per le disgrazie avvenute a poche ore di distanza

Due pensionate cadono dalla finestra una muore sul colpo, l'altra è illesa

BIELLA — Impressione nel Biellese per due disgrazie accadute a poche ore di distanza l'una dall'altra, una delle quali è costata la vita ad una pensionata residente in città. L'altra notte, prima che sulla zona si abbattesse un violento nubifragio, una donna di Andorno è caduta dalla finestra della propria abitazione posta al secondo piano. L'incidente è accaduto in via Galliari 271.

La donna, Maria Spinelli, di 57 anni, oppressa dalla serata particolarmente afosa, si è affacciata alla finestra in cerca di refrigerio. Colta probabilmente da un leggero malore, ha perso l'equilibrio ed è caduta in strada.

Fortunatamente, la caduta di Maria Spinelli è stata rallentata dai fili per stendere il bucato, tesi al piano sottostante. Per qualche istante il corpo della donna è stato trattenuto dalla debole rete. Maria Spinelli è quindi caduta sul marciapiede di via Galliari ammortizzando ancora il colpo con le gambe.

Soccorsa dal marito, la donna è stata trasportata all'ospedale di Biella dove i medici le hanno riscontrato solo leggere ferite agli arti.

Ieri mattina, verso le nove, invece, una pensionata di 76 anni, Gabriella Salino, è caduta dal balcone al quinto piano di uno stabile in via Trieste 52 ed è morta poco dopo il ricovero al pronto soccorso. Il fatto non ha avuto testimoni, ma dalle prime indagini della polizia sembra che l'anziana donna fosse intenta alle normali faccende di casa. Pare stesse stendendo il bucato quando, per un capogiro, ha perso l'equilibrio precipitando in strada da un'altezza di quasi venti metri.

E' stato chiesto l'intervento del «113» e poco dopo sono sopraggiunte una «volante» del vicino commissariato ed un'ambulanza della Croce Rossa. Gabriella Salino è stata, appunto, trasportata all'ospedale cittadino.

m. al.

Se n'è andato Renzo Bollo il violino delle serenate

VERCELLI — *E' morto Renzo Bollo, uno dei più noti orchestrali vercellesi degli Anni 40: aveva 67 anni, suonava il violino.*

Aveva fatto parte di famose formazioni biellesi dell'epoca ante e post seconda guerra mondiale nelle «concentrazioni» di quell'epoca: al dancing Italia, al dancing Viotti ed al ritrovo estivo.

Era stato uno dei componenti della leggendaria formazione popolare-folkloristica della «Pimpineide», diretta da Renzo Roncarolo «Pimpi», che è ritornata recentemente sulla scena sia pure a ranghi ridotti.

Bollo era stato successivamente uno dei componenti dell'orchestra Zuccheri che a quei tempi rivaleggiava con le formazioni di Righi, Kramer e Angelini e che aveva per cantante il famoso re del ritmo: Natalino Otto. **f. l.**

Bianzè — Operazione antirapina portata a termine a Bianzè: i carabinieri, che hanno intensificato i controlli dopo i continui assalti alla filiale della Cassa di Risparmio di Vercelli, hanno fermato due auto sospette: a bordo c'erano armi e munizioni. I nomi degli arrestati non sono stati resi noti.

Trafugati sei quintali di medicine

Furto alla «Bayer» bottino 250 milioni

SANTHIA' — *Furto da 250 milioni in uno stabilimento santhiatese: la refurtiva consiste in sei quintali e mezzo di un prodotto di base indispensabile per la confezione di alcuni tipi di medicinali.*

Lo stabilimento derubato è la «Bayer Italia S.p.A.», diramazione dell'omonimo complesso industriale tedesco, operante nel settore chimico-farmaceutico in regione «Sant'Alessandro» di Santhià. La merce rubata consiste in tredici fustini da 50 chili ciascuno di «ferritina-cake» allo stato grezzo, un complesso del ferro di tipo organico utilizzato per la produzione di medicinali speciali.

La denuncia del furto è stata presentata ai carabinieri di Santhià l'altra mattina dal responsabile dello stabilimento santhiatese, il dottor Sergio Gonella, 37 anni, originario di Torino ma residente a Santhià in via Monginevro 11. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, i ladri avrebbero agito durante l'ultimo fine-settimana, approfittando del fatto che in questi giorni lo stabilimento resta chiuso.

w. ca.

Giovane si infortuna a una mano

COLLOBIANO — Grave infortunio sul lavoro a Collobiano: un giovane di 23 anni ha avuto la mano destra parzialmente amputata all'altezza del polso ed è probabile che ne perda l'uso.

L'infortunato è Giuseppe Marigo, di Collobiano, via Pastore 6. Il giovane stava lavorando a una rocchettatrice nell'abitazione della sorella Gabriella quando, probabilmente per una disattenzione, la mano destra gli è scivolata ed è stata agganciata dagli ingranaggi. (w. ca.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La donna del tenente francese, con M. Streep (drammatico).
NUOVO ITALIA: 5 giorni un'estate, di F. Zinnemann, con S. Connery (drammatico).

FARMACIE

VERCELLI
Bonzano, via Restano 68.
SANTHIA'
Dr. Pietro Giuseppe Pranzo, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BIELLA

BIELLA-CINEMA-ESTATE: 1997: fuga da New York.

ANDORNO

FERRAGOSTO ANDORNESE: in discoteca con Radio Piemonte Stereo.

COGGIOLA

EDEN: Bellissimi ricordi porno di una donna.

VARALLO

ALPAA: concerto «Nuovi Angeli».

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Sagliano:** Sordevolo.
Usl 48 - Cossato: Viana.
Usl 49 - Borgosesia: Corte; Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 656.013. **Trivero:** 756.588. **Vallemosso:** 706.154. **Rosazza:** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 36: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

Borsa risi

Risoni — Lido: 55.800, 57.800; S. Andrea: 51.600, 53.600; Veneria: 51.600, 53.600; Europa: 56.900, 58.800; Ribe-Ringo: 55.800, 58.800; Roma: 55.300, 58.800; Arborio: 63.000, 66.000.

Risi raffinati — Comuni: 82.000, 93.000; Lido: 92.000, 93.000; Maratelli: 96.000, 98.000; Rizzotto e S. Andrea: 91.000, 92.000; R 77 e Roma: 104.000, 105.000; Ribe: 98.000, 100.000; Arborio: 123.000, 125.000.

ALLE TV

PRIMANTENNA T. B.
(Canali 21, 36, 50 UHF)
13,45 Telenotizie flash
22,45 Telenotte

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)
12 — Telefilm della serie Giovani avvocati
12,50 Diario di soldati
13,20 Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
13,40 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18 — Telefilm della serie Mork e Jenny
18,30 Telefilm della serie I ragazzi della frontiera
19,15 Rubrica: Pescasport
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
20,30 Music Circus (spettacolo musicale)
21,30 Film: Un uomo e mule (drammatico) con Burt Lancaster e Marge Champion
23 — Diario di soldati
23,30 Rubrica: Per mare a vela
24 — Echomondo
0,30 Quando la moglie è al mare
1 — Videovercelli Notizie (replica)

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 65 UHF)
12,05 L'oroscopo di oggi, a cura di Elle
12,15 Film
13,50 Notizie Flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Il mondo degli animali
15 — Telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Fumetto in Tv
19 — Telefilm
19,40 Telefilm
20 — Telefilm della serie La valle della morte
20,30 Film Ciello
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Telefilm della serie Gli investigatori
23,30 Telefilm della serie Sherlock Holmes

TELECITY
20,25 Un uomo libero: Henri divorzia perché scopre che la moglie lo tradisce, ma la libertà non è così bella come la immaginava (1970)

COMUNE DI TRIVERO
Regione Piemonte Provincia di Vercelli
Avviso di avvenuto deposito del progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale e della sua pubblicazione per estratto, all'Albo pretorio del Comune.
IL SINDACO
informa che con deliberazione n. 120 in data 4 maggio 1983 il Consiglio comunale ha adottato il progetto preliminare del PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.
Lo stesso è depositato presso gli uffici della segreteria del Comune in frazione Ronco n. 1 - tel. 756.571/2/3 per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dall'11 luglio 1983 al 10 agosto 1983 durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:
Giorni feriali: 9-12; 15-17
Giorni prefestivi e festivi: 9-11
IL PROGETTO PRELIMINARE è pubblicato per estratto all'Albo pretorio di questo Comune per lo stesso periodo ed è messo a disposizione della U.S.L. N. 48 e della Commissione Agricola Zonale di cui alla Legge Regionale N. 20/78 e delle organizzazioni economiche più rappresentative.
Nei successivi 30 giorni e precisamente dall'11 agosto 1983 al 10 settembre 1983, chiunque può presentare le proprie osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo, più 3 copie in carta libera, da consegnare alla segreteria del Comune.
In pari numero e con le stesse modalità dovranno essere prodotti eventuali elaborati grafici.
Trivero lì 12/7/1983
Il Sindaco
Susta comm. Giovanni

ALPAA' 83
VARALLO
QUESTA SERA
Ore 21,30
I NUOVI ANGELI
in concerto

PREPARAZIONE ESAMI
MAESTRE D'ASILO
Sono aperte le iscrizioni
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi, 15
Tel. 0161/64.874 - VERCELLI

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza e convenienza
I.CO.FIN.
Via Garlanda, 4
tel. 015/31.055
BIELLA

NUOVA DISCOTECA ESTIVA
CONCORDE
CANDELO
Aperta tutte le sere escluso il lunedì

VENDE
Biella - Via Repubblica 30 - Tel. 21682 - 24869
ALCUNE PROPOSTE
AZIENDE E NEGOZI
ATTIVITA' PARRUCCHIERE UOMO in Biella. Trattativa riservata. L. 15.500.000.
BAR avviatissimo in Biella. Posizione centralissima e altamente commerciale. Altissimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata presso i ns/ uffici.
BAR vicinanze Biella con licenza alcoolici, superalcoolici e giochi. Possibilità di appartamento. Alto reddito. L. 49.000.000. (Possibilità acquisto immobile).
BAR in Biella, alto reddito. L. 60.000.000.
AZIENDA artigiana/sepolture in Biella. Avviamento ultraventennale. L. 27.000.000.
OFFICINA meccanica immediate vicinanze Biella su strada di grande transito. Attrezzatissima per qualsiasi tipo di riparazione auto. Ottimo reddito. Trattativa riservata. L. 65.000.000.
LAVASECCO attrezzatissimo in Biella, ottima posizione. Alto reddito. Trattativa riservata. L. 65.000.000.
RISTORANTE/BAR molto ben attrezzato immediate vicinanze Biella, ottima clientela. Trattativa riservata. L. 20.000.000 + scorte.
GASTRONOMIA/ALIMENTARI con tabelle I - VI immediate vicinanze Biella. Ottimo reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 35.000.000 + scorte.
LAVASECCO avviatissimo in centro Biella. Alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 75.000.000.
CALZATURE/ABBIGLIAMENTO immediate vicinanze Biella, tabelle IX, X, XI, XIV. L. 78.000.000 + scorte. Trattativa riservata.
LABORATORIO PER PANIFICAZIONE vicinanze Biella attrezzatissimo con annesso alimentari tabelle I, VI, VII, XIV. Ottima clientela e alto reddito dimostrabile. Trattativa riservata. L. 72.000.000 + scorte.
CENTRO BIELLA, attività commerciale ingrosso articoli maglieria con produzione conto proprio. Acquisita scelta clientela. Trattativa riservata presso i ns/ uffici.
PROVA ALLA PARAMI
TROVERAI MOLTE ALTRE SOLUZIONI

dal 9 luglio, a BORGOSESIA

tutto l'occorrente
Tutto l'occorrente per impianti elettrici civili e industriali
Vendita materiale elettrico
Consulenza tecnica
Servizio di consegna
Materiali ed apparecchiature PHILIPS, VORTICE, OSRAM, B TICINO, OMROM, TELEMECANIQUE, ecc.

MAXELETTRICA
s.r.l.
Corso Vercelli 139
Tel. 0163-21.563
BORGOSESIA

Sul set del film di Festa Campanile interpretato da Ugo Tognazzi

«Il petomane», che delicatezza

Siamo ai limiti del buon gusto? Gli sceneggiatori dicono di no: «E' una commedia romantica e sentimentale»

ROMA — Accese frettolosamente l'altra sera per una visita guidata al set de *Il petomane* le luci che illuminano il «Jardin du Moulin Rouge» (ricostruito negli studi della Tiburtina) sono adesso di nuovo spente e lo rimarranno per altro ventiquattro ore. Fino a questa sera infatti le troupes cinematografiche sono in sciopero ed è già la sesta giornata che i film in lavorazione si fermano per la vertenza del rinnovo del contratto delle maestranze.

«Una brutta vertenza — sostengono i sindacalisti — *perché contrappone dei lavoratori, un po' viziati da un mondo dove corrono molti milioni, a degli imprenditori decisi a pagare esclusivamente chi gli rende. Di conseguenza la vertenza rischia di compromettere l'inizio di alcuni film che dovrebbero decollare in questi giorni».*

E poi c'è il problema dei film che devono essere pronti per la prossima Mostra di Venezia e che sono coinvolti nella vertenza a causa dello sciopero dei montatori.

Sul set de *Il petomane*, film ispirato a Joseph Pujol (gloria del teatro leggero francese del 800) che il regista Pasquale Festa Campanile sta realizzando con Ugo Tognazzi e Mariangela Melato, c'erano l'altra sera anche i produttori Luigi e Aurelio De Laurentiis, e non nascondevano le loro preoccupazioni circa l'evolversi della vertenza sindacale.

Tognazzi e la Melato protagonisti del «Petomane», commedia sentimentale

Le richieste dei sindacati sono inaccettabili per Luigi De Laurentiis: *«Penalizzano soprattutto le produzioni a "basso costo" e le iniziative finalizzate al mercato degli audiovisivi».*

«I sindacati — aggiunge il produttore napoletano — *vogliono adeguare i minimi tabellari alle paghe reali percepite dai macchinisti, dagli elettricisti e dalle sarte dei trenta film di successo della passata stagione. Queste paghe sono notevolmente più alte dei minimi perché noi in certi casi "compriamo" dai lavoratori prestazioni straordinarie che ci necessitano. Le grosse produzioni per le sale consentono al produttore di migliorare in certi casi i minimi, ma non altrettanto è possibile per le produzioni televisive, un settore dove non siamo competitivi sul mercato internazionale».*

«E se non diventiamo competitivi — ribatte ancora Aurelio De Laurentiis — *non potremo mai sottrarre una fetta delle cinquemila ore di produzione che sono attualmente monopolizzate sul mercato televisivo europeo dall'industria americana. E la sopravvivenza della cinematografia italiana è subordinata proprio a queste cinquemila ore».*

Se la vertenza contrattuale preoccupa i produttori le loro scelte lasciano in qualche caso [illegible] per *Il petomane*, perplessi perché sfiorano i limiti del buon gusto. Ci si domanda infatti perché si sceglie di portare sullo schermo un «artista» del quale neppure il cinema francese si è mai occupato, sebbene a Marsiglia ci sia una strada intitolata a Joseph Pujol.

«Ci vuole del coraggio — afferma Luigi De Laurentiis — *per proporre la vita di questa artista i cui spettacoli nella Parigi del 900 incassavano più del doppio di quelli di Sarah Bernhardt. I francesi hanno avuto paura, ma adesso sono interessati al film anche perché credono in Tognazzi nella parte di Pujol. Prima di chiudere le trattative vogliamo, però, che il film sia finito per dimostrare che non si tratta di un'operazione volgare».*

Il film *Il petomane*, che inizia con una delle trionfali e «rumorose» esibizioni di Joseph Pujol al «Jardin du Moulin Rouge», è stato scritto dagli autori di *Amici miei*, Leo Benvenuti e Piero De Bernardi, che hanno «rifatto ditta» con Enrico Medioli (uno degli sceneggiatori di Visconti), dopo la recente fatica di *C'era una volta l'America* di Sergio Leone.

«Il soggetto non è affatto volgare — sostiene Leo Benvenuti (120 film all'attivo) —. *Prima di tutto c'è da dire che nella storia del teatro francese del 900 non c'era un altro campione d'incasso come Pujol. Noi abbiamo inventato il film sulla vita privata di questo uomo il cui successo era basato sulla volgarità. Noi infatti consideriamo troppo "grande" per lui l'amore che prova per Catherine (Mariangela Melato) che soltanto alla fine conoscerà il dramma umano di Pujol».*

«E' una commedia romantica e sentimentale — sottolinea Enrico Medioli —. *Anche noi abbiamo avuto delle riserve. Il petomane è indubbiamente un film provocatorio. Aspettiamo di vederlo, prima di giudicarlo».*

Ma c'era proprio bisogno di intitolarlo così?

Ernesto Baldo

Il nuovo Old Vic (in stile '800) riapre col musical

LONDRA — L'Old Vic riapre in ottobre rimesso a nuovo, o meglio a vecchio, perché il suo recente proprietario lo ha restaurato riportandolo a com'era ai suoi tempi vittoriani. Il proprietario è Ed Mirvish, canadese, 69 anni, proprietario di vari teatri, che ha battuto all'asta Andrew Lloyd Webber acquistando il glorioso locale per 550.000 sterline.

Aprirà con una commedia musicale di Tim Rice, l'ex partner di Lloyd Webber. Seguirà, nel gennaio dell'84, **Master class** spettacolo già rodato ed acclamato a Leicester. In febbraio arriverà **The mikado** di Gilbert And Sullivan nell'allestimento della compagnia canadese che lavora per Mirvish. Vi sarà poi una compagnia sudafricana di alto livello e infine sarà il turno di Albert Finney che ha formato una sua compagnia. In chiusura di stagione, un'altra commedia musicale.

Mirvish, insomma, alternerà tre novità a tre spettacoli già collaudati: a tutti dà un settimane nel calendario, vuole lanciare il sistema dell'abbonamento al quale i londinesi sono recalcitranti (data la spettacolare scelta e anche l'influsso di turismo inglese e straniero che di abbonamenti e serie di spettacoli non ne vuol sapere).

L'Old Vic diventerà non una [illegible] di una compagnia, ma una sosta per compagnie in tournée. Mirvish confessa che l'Old Vic è un fiore all'occhiello e che perciò due miliardi e mezzo di sterline si spendono volentieri. «Quando si arriva a 69 anni, senza educazione, vuoi un po' di attenzione. Se compri l'Old Vic, l'attenzione arriva».

Per 50 sterline (poco più di 100.000 di lire) Mirvish offre le migliori poltrone per tutti i sei spettacoli: lo stesso fece a Toronto 22 anni fa e oggi il suo teatro ha 53.000 abbonati. Ma, forse, bisognerebbe avvisare il signor Mirvish che Toronto e Londra non sono la stessa cosa.

E. S.

"Tootsie" furoreggia a Mosca

MOSCA — «Tootsie», l'ultima fatica cinematografica di Dustin Hoffmann, furoreggia in questi giorni sugli schermi sovietici. Presentato fuori concorso al festival internazionale di Mosca apertosi giovedì scorso, «Tootsie» è già stato proiettato sette volte.

Incontro con la cantante napoletana che ha aperto la tournée a Bussoladomani

Teresa De Sio: è cominciata la sfida nell'estate nera dei concerti rock

MILANO — Nel mare nero della stagione musicale italiana, esistono fortunatamente anche le consolazioni. Portano, per esempio, la faccina magra e tutta naso di Teresa De Sio, che ieri sera, sfidando la realtà della disaffezione ai concerti dal vivo, è partita da Bussoladomani per una tournée lunghissima: fino alla fine di settembre, con una sola interruzione d'una settimana a Ferragosto.

Teresa, eterea creatura d'incisio con la musica infilata nelle vene, non pare sfiorata dalla conta dei numeri. E quando parla, diventa difficile pensare che, per lei napoletana, sia soltanto uno scongiuro.

«Il successo me lo sono vissuto in maniera sana, lavorando. L'anno scorso ho fatto settanta concerti, a maggio avevo duemila spettatori e in ottobre ventimila. Non ho perso tempo a spiegarmelo, perché significherebbe incappare in un pericolo enorme, sfidarci su tutte le volte. Vado in tournée per fare una cosa che voglio fare e basta».

Di fronte ai molti esempi di suoi colleghi che, acchiappato il successo, si chiudono in produzioni monografiche, metaforiche e criptiche, la De Sio è un personaggio singolare per l'assenza di nevrosi e l'allegra libertà delle scelte.

Le sue canzoni quest'anno si sono fatte più raffinate, senza perdere il sole che anche quelle altre avevano dentro, l'elettricità e l'elettronica si sono sciolte dentro un caldo cuore napoletano ed è nato (ed è già in classifica) Tre, il nuovo disco: *«E' un titolo* — spiega — *che significa semplicemente il terzo disco, perché non amo i titoli concettuali né voglio far torto alle canzoni».*

De Sio: «Sfodero erotismo sul palco, sono timida fuori»

Ariò già minaccia di diventare un inno come *Aumm Aumm*, ma Teresa invita a leggere tutti i testi, che sono suoi: *«Ancora in napoletano, è stato un gran passo avanti letterario, in una lingua viva e parlata che dura nel tempo e durerà se non sarà inflazionata».* Teme, in questa forza del dialetto, la moda: *«E' quella che più mi fa schifo, è un modo per ammazzarlo, dopo che tanto abbiamo lavorato per far uscire Napoli dalla cartolina illustrata e dal putipù».*

De Sio parla molto volentieri di musica, ma non di sé: *«Sono una persona che si scopre poco, forse perché ci sono parti di me che regalo molto. Sul palco, ho un assoluto erotismo, ma divento timidissima se solo entro al ristorante e qualcuno si gira a guardarmi. Sono socievole, anche se amo la solitudine in cui scrivo, soprattutto la notte».*

E, per forza, bisogna parlare anche di questa sua sorella attrice, la Giuliana che ora diventa maestrina della penna rossa: in che rapporti siete? Teresa ci pensa, sorride, e fa una rapida sceneggiata di bacetti e «dian dian»: *«Questo, non si può proprio scrivere»*, ammicca soddisfatta.

Sul palcoscenico, con i suoi musicisti di sempre, la «iron lady» del rock napoletano è circondata da quinte e fondale nere: uno spazio austero, spiega la macchina della tournée, che si addice a una musica raffinata.

Marinella Venegoni

Questi i concerti della De Sio in luglio: domani Siracusa, 15 Scicli, 16 Giardini Naxos, 17 Catanzaro, 19 Taranto, 20 Lecce, 21 Bari, 22 Barletta, 23 Vasto, 24 Pescara, 26 Milano, 27 Cittadella, 28 Legnano, 30 Venezia.

La Milano fine secolo in scena

MILANO — Ai Chiostri dell'Umanitaria, da ieri sera fino a domenica, per i milanesi rimasti in città e i (pochi) ospiti stranieri e connazionali, c'è in programma un «Viaggio nella Scapigliatura lombarda e altro». Tale è infatti il sottotitolo di uno spettacolo che si chiama «Milano fine secolo»; vi lavorano Roberto Caviello, Vittoria Minucci, Marta Monti, Rosalina Neri, Renzo Palmer, François Sedeno, Emanuele Vezzoli. La realizzazione, a cura di Filippo Crivelli, vede Roberto Negri al pianoforte e Vittoria Minucci — prima ballerina della Scala — autrice delle coreografie.

Attori e cantanti intrecciano aneddoti, racconti e storie di vita con composizioni da camera e rarità musicali; una coppia di danzatori ripropone valzer e mazurke; un gioco di luce diventa cornice e sfondo per dipinti e disegni di pittori famosi quali Tranquillo Cremona, Federico Faruffini, Luigi Conconi, Emilio Gola. Il tutto per rievocare un'atmosfera che caratterizzò gli anni fra il 1860 e il 1900, e che scomparve definitivamente con l'affacciarsi nel nostro secolo.

Al Circo Massimo

Fitzgerald domani a Roma

ROMA — E' fissato per domani sera, alle 21 e 30 al Circo Massimo, l'appuntamento con Ella Fitzgerald, voce intramontabile del jazz, grinta da far invidia nonostante i 65 anni suonati. La grande cantante americana, che unisce alla classe del virtuosismo l'esperienza di quasi mezzo secolo di carriera, è il pezzo forte della rassegna «La mia Roma al Massimo», viaggio musicale e cinematografico nella memoria della Roma Anni 45-60.

Ella Fitzgerald si presenterà al pubblico romano accompagnata dal suo trio. Terrà un secondo concerto il 24 al Festival di Nervi.

Mastelloni a Napoli

NAPOLI — Nel cortile del Maschio Angioino, da domani sera fino al diciotto, è di scena Leopoldo Mastelloni. Per la prima volta ospite dell'estate napoletana (gli anni scorsi polemiche con l'amministrazione della città avevano tenuto l'attore lontano dalla manifestazione) l'interprete proporrà uno spettacolo mezzo vecchio e mezzo nuovo.

«Piedigrotta» di De Simone

NAPOLI — Una mongolfiera alta 30 metri, fuochi pirotecnici, 400 persone tra artisti, orchestrali, coro e comparse, saranno impiegati per il kolossal «Piedigrotta» di Luigi Ricci, un'opera dell'800 che restituirà all'attività spettacolare l'anfiteatro Flavio di Pozzuoli, la cui inaugurazione è prevista per sabato prossimo, 16 luglio.

L'opera, diretta dal maestro Gianluigi Gelmetti, per la regia di Roberto De Simone, avrà come interpreti principali: Fiorella Pediconi, Rita Susovsky, Nicoletta Ciliento, Benedetta Pecchioli, Gennaro Sica.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible]

FUORI CITTA'

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

GALLERIE E MUSEI

[illegible]

GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre, 10-22,30 (biglietteria sino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiusi). Ingresso L. 3000, ridotti 1500.

ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO (Mole Antonelliana): sino al 30 ottobre, feriali 9-23, festivi 10-22, lunedì chiuso.

VICENDE DELLA MOLE ANTONELLIANA (Mole Antonelliana, sino dell'ascensore).

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.

ARTE A TORINO 1946-1953 (Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6): sino al 17 luglio, 9-12, 15-19. Domenica chiuso.

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze): dal 26 aprile.

TEATRI E CONCERTI

FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 10 la Compagnia Ul Children's Corner presenta Fogli d'album.

FESTATEATRO - TEATRO GOBETTI: ore 14,30 ... - La Scuola presenta Le avventure di Pellicino.

FESTATEATRO - Centro Estivo Scuola Don Coppino (v. Colombo, 36): ore 10 Intervento d'animazione della Compagnia ... Teatro.

NUOVO - «VIGNALE DANZA 83»: ore 21,15 Stelle e solisti dell'Urss dei teatri Bolshoi, Shevcenko, Kirov. Suite, Pas de deux, Grand Pas, con N. Pavlova, V. Gordeev, M. Lavrosky, L. Cerneno. Inf. tel. 0142/923.431.

RITROVI

AL BAGATELLE (Sq. Cavoretto 2): 21.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Nuccio Nicosia.

LA PERLA del VALENTINO: 21 danze.

LE ROI - Giardino: 21 Sal Musella.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. Gasperino.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.

SHAKER - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Silvana Dei, Sergio Sandrini.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

notizie dalle aziende

30 anni ma non li dimostra

Occhiali in pelle, legno, corno, oro, titanio ecc., firmati da designers famosi, sponsorizzati da grandi aziende: sembra che tutti, oggi, producano occhiali e soprattutto che siano in grado di farlo bene.

Fortunatamente, da questo mare magnum emergono alcuni nomi, resi affidabili da una lunga e specifica esperienza nel settore dell'occhialeria e quindi da un prodotto di alta tecnologia.

Tra questi nomi spicca, per molteplici ragioni, quello della INDUSTRIA OTTICA RATTI di Torino.

Dall'anno della sua fondazione, nell'ormai lontano 1917, in quest'azienda sono stati prodotti solo e soltanto occhiali, utilizzate le tecniche di lavorazione più avanzate, i materiali migliori, ed oggi, la Ratti è orgogliosamente famosa per la serietà dei suoi prodotti; tanto da poter vantare un'esportazione di circa il 60% del suo fatturato (non dimentichiamo che il mercato estero pretende qualità oltre che moda).

Si potrebbero citare molti modelli della Collezione Persol che, dal momento della loro presentazione al pubblico, sono stati e sono tuttora sinonimo di successo.

Basta invece — ad esemplificare quanto detto — un solo prodotto: il 649 Persol.

Chiamato dal pubblico consumatore semplicemente «il Persol», questo occhiale — con circa 30 anni di vita alle spalle — è assurto da qualche tempo alla ribalta della moda.

Richiestissimo al punto tale da mettere in crisi l'azienda torinese e gli ottici, imitatissimo sia in Italia che all'estero, amato da stilisti e redattori, il 649, da semplice occhiale è diventato accessorio insostituibile.

Occhiale nato per l'uomo, viene accostato oggi, nelle sfilate, sulle mise femminili, a pellicce, looks sportivi e da gran sera. Dalle signore viene scelto in rapporto al colore dei capelli, della carnagione, dell'abito, ecc.

Non conoscerlo, non averne almeno un paio (possibilmente nero con lenti scurissime, o chiaro con lenti specchiate) significa non essere à la page.

Le ragioni di questa escalation? Il momento attuale vede la moda significare anche qualità — dei tessuti, dei materiali — e quale miglior esemplificazione di questa tendenza se non il 649 PERSOL? La linea pura essenziale e nello stesso tempo morbida della montatura, unita a lenti otticamente perfette in colorazioni calde e gradevoli, il tutto illuminato dalle due piccole frecce ai lati del frontale e sulle aste, sommato ad un materiale di prima scelta ed a soluzioni tecniche brevettate per il massimo comfort, ecco, molto in breve, i segreti di un successo.

Grande novità dall'aeroporto di Caselle per l'inverno 83-84

A partire dal dicembre 1983 verranno avviate 2 catene di voli speciali con partenza dall'aeroporto di Caselle e con destinazione le isole Canarie (Tenerife) e le isole Baleari (Majorca).

I voli opereranno regolarmente ogni settimana e più precisamente ogni lunedì con DC9 per Tenerife e ogni domenica con DC9 per Majorca.

E' previsto un collegamento con autopullman sia dal Terminal sia dalla stazione F.S. di Porta Nuova per l'aeroporto e viceversa.

L'operazione viene realizzata dalla Società Alpitour Italia S.p.A. che è il maggior Tour Operator della destinazione Spagna e opera già con parecchi voli con partenze da altri aeroporti d'Italia (Milano, Bologna, Venezia, Genova e Roma).

Prestige di Casamercato

L'armonia del Liberty e del Barocco, le soluzioni del Palladio sono eventi culturali i quali esigono interlocutori che comprendano il loro significato, la loro inalterabilità nel tempo, il loro intrinseco valore.

L'appartamento d'eccezione posto al Piano Nobile in «quel» di Corso Galileo Ferraris, pone questioni di credibilità artistica e di sapiente competenza che vanno al di là della semplice valutazione degli spazi.

La casa di collina, inserita nel verde, magari un po' isolata e nascosta, ma per questo più bella e ricca di fascino, è per un acquirente che sappia apprezzarne i favori.

Se è vero che il «corpo» non è «misura», ai migliori Clienti di PRESTIGE lo Studio e l'Ufficio interessano in un «certo» modo. Un modo fatto di garbo e di buon gusto, ricco di spunti e di temi che hanno insieme il sapore del nuovo e dell'antico e comunque quello di un razionale e pratico presente.

PRESTIGE è un servizio di CASAMERCATO per tutti coloro che hanno un problema un po' «speciale» e che lo vogliono risolvere.

Una linea dedicata (011/650.20.35) mette direttamente in contatto i Clienti più esigenti con il Management di PRESTIGE, esperti di elevata professionalità in grado di valutare attentamente i quesiti evidenziati e proporre soluzioni appropriate alle esigenze più «esclusive».

PRESTIGE è ormai un affermato servizio di CASAMERCATO che ha trovato il migliore riscontro nei settori commerciali e professionali più qualificati.

Un servizio da ricordare.

al DORIA
il capolavoro di
WARREN BEATTY

TEATRO REGIO TORINO
STAGIONE D'AUTUNNO 1983
24 settembre - 30 ottobre
COPPELIA di L. Delibes
Corpo di Ballo di Marsiglia
BALLO EXCELSIOR di R. Marenco
Corpo di Ballo di Napoli
MAZOWSZE
Complesso folcloristico polacco
Gli abbonamenti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Regio a partire da giovedì 14 fino al 23 luglio
Le vendite riprenderanno martedì 23 agosto.
Abbonamento a 3 spettacoli L. 35.000
Biglietteria Teatro Regio
P.zza Castello 215 - Tel. 548.000

I PUNTI VERDI
Pellerina
LA TRAVIATA
di FRANCO ZEFFIRELLI
stereo-dolby
schermo gigante
e
videodiscoteca

ARISTON
Richard Gere
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne... e quello che sapeva poteva costargli la vita.

I PUNTI VERDI
Rignon
IL CARMAGNOLA
tragedia povera, di comici e contadini
Cooperativa
«Progetto Cantoregi»

CITTA' DI MONCALIERI
Assessorato per la cultura
«ASSEDIO»
ROBERTO VECCHIONI
ore 21,30
Campo sportivo - Via Einaudi
INGRESSO L. 3000

Metropol
MOVIE ADULTS ONLY
ORGASMO BIANCO

VIGNALE DANZA '83
eccezionalmente
questa sera ore 21,15
LE STELLE DELL'URSS
Bolshoi, Shevcenko, Kirov
Inf. tel. 0142/923.431

Al cinema
potete scegliere quello che piace a voi

AVIS
Donate sangue
COMUNICATO
I prelievi di sangue organizzati dall'A.V.I.S. di Torino si effettuano presso il CENTRO TRASFUSIONALE di via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi, dalle 8 alle 12 (anche per visite di controllo).
GIARDINI P.ZA CARLO FELICE (Porta Nuova) tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 8 alle 12,15 (anche per visite di controllo).
Altri punti di prelievo A.V.I.S. (dalle 8 alle 12):
Mercoledì 13 P.N. e Mercato Via Pavese ang. C. U. Sovietica
Giovedì 14 P.N. e Mercato C. Peschiera ang. C. Racconigi
Venerdì 15 P.N. e Mercato Largo Cimabue
Sabato 16 P.N. e Farmacia S. Paolo (Via Monginevro 67)
Domenica 17 S. Giulia d'Oria C. Cadore 9 - Gesù Operaio via Leoncavallo 18 - S. Giacomo Apostolo Via D. Chiesa 53
Martedì 19 P.N. e Fiat C. Bramante 90
Mercoledì 20 P.N. e Supermercato Conti C. Turati 29
Giovedì 21 P.N. e Upim C. B. Telesio ang. C. Francia
Venerdì 22 P.N. e Mercato P.zza Barcellona ang. Via Vagnone
Sabato 23 P.N. e Mercato Via N. Porpora ang. C.so Vercelli
Domenica 24 Sacro Cuore di Gesù Via Nizza 56 - Madonna della Rosa Via R. S. Fè 7
PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

All'estero, se......
ti riportiamo al volo.
europ assistance